



BASKET

**PALLTRIESTE, MAURO
RITORNA PRESIDENTE**

DEGRASSI / A PAG. 34



TEEN SPORT
OGGI nell'inserto centrale de **IL PICCOLO**

VERSO IL VOTO

A CACCIA DI UN SEGGIO

**L'eurocorsa
dei candidati
regionali:
spese al minimo**



Trieste: tabelloni elettorali vuoti

È la più dispendiosa delle campagne elettorali perché, quando si tratta di Europa, il candidato del Friuli Venezia Giulia si trova a dover competere con compagni di lista e avversari che vivono e fanno politica in Veneto e in Emilia Romagna, regioni ben più popolate. Per chi ha l'ambizione di farcela da un territorio piccolo si tratta dunque di spendere di tasca propria. Ma, in tempi di crisi economica diffusa, i partiti sono tutt'altro che disposti a sialare. Così i candidati tirano la cinghia e cercano di ottimizzare le poche risorse (spesso personali) a disposizione.
BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3

L'ANALISI

ROBERTO WEBER / APAG. 3

**M5S E FI TREMANO
FA PAURA
L'ASTENSIONE**

A dar retta alla media dei sondaggi dei principali istituti italiani, il quadro che emerge in vista delle europee appare piuttosto nitido.

DA PASQUA A DOPO IL PRIMO MAGGIO: IL BILANCIO DELL'OSPITALITÀ

Alberghi, locali, negozi e musei: Trieste festeggia il tutto esaurito

Città presa d'assalto da turisti: un'impresa trovare stanze libere negli hotel. Guide sotto pressione. Esultano gli operatori. E fino a fine mese un'altra ondata di scolaresche in gita
BRUSAFERRO / A PAG. 21

**Sette sci alpinisti triestini
di Alpina e XXX Ottobre
sulle vette della California**

L'impresa di Giuliana Pagliari, Maurizio Martinelli, Enrico Viatori, Roberto Valenti, Marco Pavan, Dario Skerl, Fabrizio Furlan (nella foto): celebrano i 40 anni dalla nascita della Scuola di Sci alpinismo Città di Trieste con una superspedizione tra le montagne della California.
TOSQUES / A PAG. 23



**ASSICURAZIONI GENERALI
OGGI L'ASSEMBLEA:
IN NOMINA IL NUOVO CDA
FIUMANÒ / A PAG. 13**



**UTILE IN CRESCITA NEL '18
PER IL PORTO DI TRIESTE
BENE TRENI E CONTAINER
PIERINI / A PAG. 14**

L'UNIVERSITÀ DI TRIESTE SCEGLIE IL RETTORE: DOMANI URNE APERTE

L'eredità di Fermeglia: nove milioni da investire

Domani e giovedì urne aperte all'Università degli studi di Trieste: tre candidati (Di Lenarda, Rui e Vianelli) si contendono lo "scettro" da magnifico rettore. Possibile il ricorso al ballottaggio. Intanto l'uscente

Maurizio Fermeglia traccia un bilancio del suo mandato: «Al mio successore lascio una realtà sana e con nove milioni di euro pronti per essere investiti».
BASSO E TOMASIN / APAG. 18 E 19

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / APAG. 29

**Mammut estinti?
La scienza prova
a riportarli in vita**

Immaginate mandrie di alci, bisoni, yak che si aggirano nella tundra artica siberiana, un ecosistema scomparso alla fine del Pleistocene.

DUINO

**«No ai cassonetti
all'entrata
del castello»
La rivolta vince**

Contentori dei rifiuti per un giorno davanti all'ingresso dei Torre e Tasso. Proteste sul web subito accolte.
SALVINI / APAG. 24

CULTURA: IL LIBRO DI LUIGI NACCI

**“Trieste selvatica”
dove gli orsi
ballano sui moli**

PIETRO SPIRITO

«Ci sono luoghi che ci attraggono morbosamente. Come persone che amiamo al di là di ogni ragionevolezza. Tra di essi giganteggia il Carso. È una convulsione dello spirito».
/ APAG. 30



ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777

24 SU 24

UFFICI TRIESTE
Via della Zonta, 7C
Tel. 040 638926 - Fax 040 347973
Via dell'Istria, 131
Tel. 040 821216 - Fax 040 8321641

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

Verso le elezioni europee

Social, colletta o low cost

Le strategie dei candidati nell'eurocorsa in regione

La dem De Monte usa anche post a pagamento, Savino "finanziata" dai big locali I pentastellati Zullo e Dal Cin puntano al contatto diretto. E c'è chi limita le spese

Marco Ballico

TRIESTE. È la più dispendiosa delle campagne elettorali perché, quando si tratta di Europa, il candidato del Friuli Venezia Giulia si trova a dover competere tra gli altri con compagni di lista e avversari che vivono e fanno politica in Veneto ed Emilia Romagna, regioni ben più popolate. Per chi ha l'ambizione di farcela da un territorio piccolo si tratta dunque di spendere di tasca propria.

Isabella De Monte e Marco Zullo, europarlamentari uscenti, assicurano di utilizzare solo risorse personali, mentre Sandra Savino, che pure usa fondi suoi, non nasconde che in Forza Italia, come peraltro già in passato, si sta facendo la colletta. Il social? Come sempre negli ultimi anni è un salvagente. Anche se, rispetto a cinque anni fa quand'era possibile un lavoro realmente "low cost", una campagna mirata, e quindi sponsorizzata, può ora costare qualche migliaio di euro. Lo stile scelto da De Monte, un po' fuori dagli schemi tradizionali di casa dem, è "pop", informa lo staff: colori accesi, immagini in cui si gioca sui contrasti, slogan decisi e diretti, a partire da "In Europa possiamo alzare la voce", declinato in base ai temi chiave, che per l'esponente del Pd sono prioritariamente quattro: alzare la voce in Europa per i diritti di tutti (in particolare il diritto alla casa, con una proposta sull'istituzione di fondi europei per le case popolari), per

l'ambiente, per una nuova mobilità e per le nostre terre. Simbolo della campagna è il megafono. «Non un modo per gridare contro l'Europa – spiega De Monte –, ma per portare forte la voce dei territori in Europa: un'Europa che va difesa da chi vorrebbe distruggerla, ma che va migliorata coinvolgendo di più e meglio i cittadini nelle scelte sui temi chiave».

La campagna prevede inoltre una forte presenza della candidata su tutti i territori del collegio e una comunicazione mirata (tra l'altro sulla presenza record in europarlamento, il 99,5%, quarta tra gli italiani, dodicesima in as-

Fratelli d'Italia ha anche aperto una sede ad hoc in centro a Trieste

soluta), molto incentrata sui social network, anche con post a pagamento. Relativamente al budget, finora è stato messo in campo un investimento di circa 30 mila euro, a carico della candidata, ma saranno probabilmente necessari ulteriori impegni.

Dal fronte di Zullo, si fa sapere che anche per il grillino che cerca a sua volta il bis non ci sono finanziamenti terzi. «Sto utilizzando unicamente risorse economiche personali», dice il diretto interessato precisando che la sua non è una campagna elettorale in senso stretto: «Sto portando avanti quello che ho sempre fatto, visite alle azien-

de, incontri con i cittadini. Voglio che il mio messaggio arrivi a loro, per questo cerco il più possibile il contatto diretto».

In sintesi, «niente proclami e tanta comunicazione su quanto fatto nel mio primo mandato, rafforzando l'idea che sia possibile cambiare l'Europa in positivo perché gli strumenti ci sono». Zullo ha un team che lo aiuta nella comunicazione anche social ma, come da regole del movimento («Sono totalmente d'accordo»), non si procede con i post a pagamento. «Il mondo social è uno strumento valido, ma da utilizzare con razionalità – osserva il candidato –. Io punto a fornire ai miei follower informazioni e racconti del lavoro svolto, senza attacchi verso gli altri o messaggi urlati. Bisogna cercare di trasmettere un valore, prima di avere l'ossessione per i grandi numeri».

Si muove (ieri sera era a Rimini) e comunica anche l'altra grillina del Fvg, Viviana Dal Cin, mentre in casa Fi, la scorsa settimana, non è mancata la riunione per la raccolta fondi. Parlamentari eletti in regione, consiglieri e assessori regionali sono stati chiamati a versare 5 mila euro ciascuno per la campagna di Savino. Tiziana Gibelli, assessore alla Cultura che di Savino è non solo collega ma anche amica, ha deciso di dare una mano un po' più grande e ha già messo a disposizione 10 mila euro.

Basteranno i soldi dell'autotassazione azzurra per una partita che appare molto

LA SCHEDA



I candidati

Nella partita delle elezioni europee del 26 maggio prossimo sono 219 i candidati in corsa nella circoscrizione nord-orientale, per quattordici seggi (o quindici, in attesa di capire come si chiuderà la partita della Brexit). La circoscrizione comprende Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.



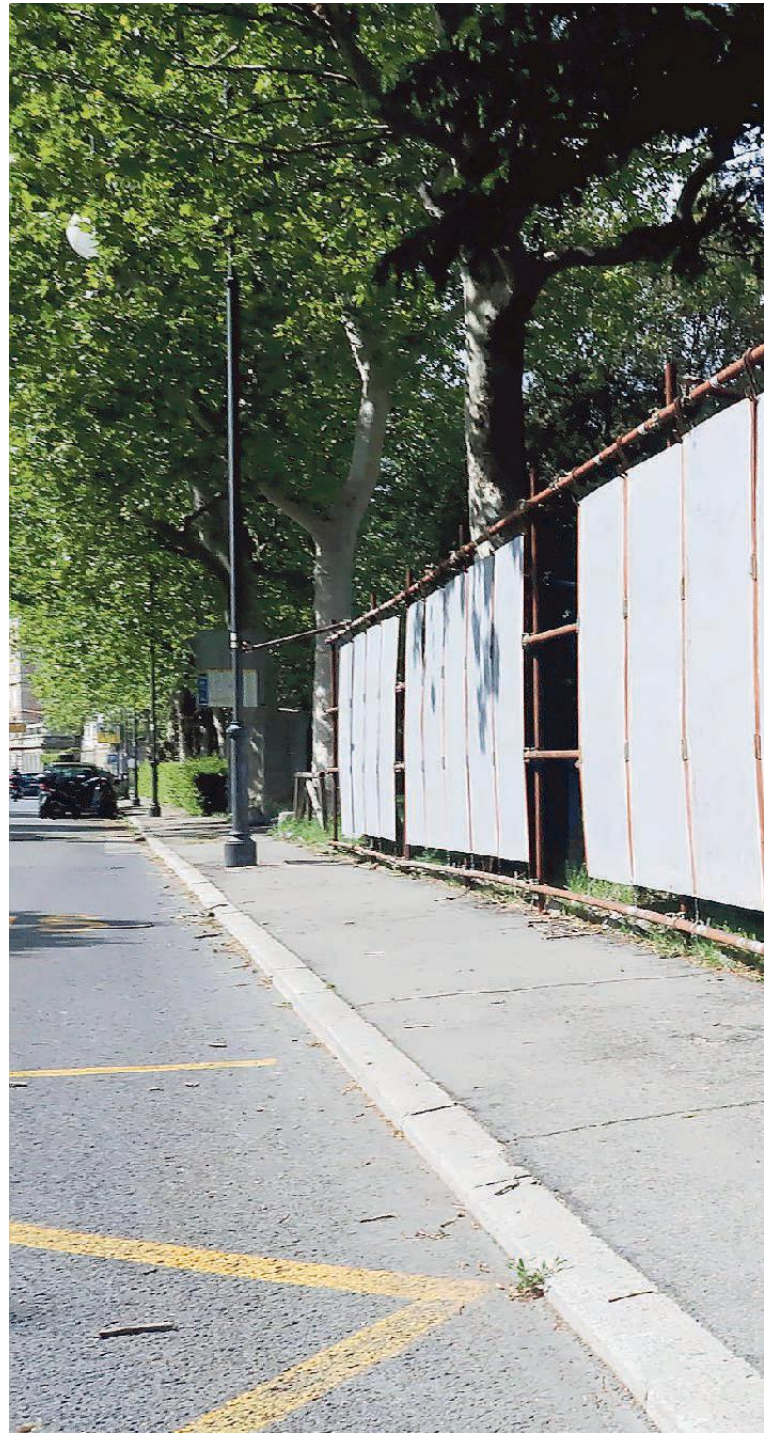
Le liste

Sono diciassette le liste ammesse alla sfida europea del Nordest. Questo l'ordine con cui compariranno sulla scheda elettorale: Europa Verde, Lega-Salvini Premier, Giorgia Meloni-Fratelli d'Italia, Partito Pirata, Il Popolo della Famiglia, Partito Animalista, Partito Democratico, La Sinistra, Ppa-Popolo Partite Iva, Più Europa, Movimento 5 Stelle, Popolari per l'Italia, Forza Nuova, Berlusconi-Forza Italia, Svp, Partito Comunista, CasaPound-Destre Unite.



Gli esclusi

Tre le liste escluse sulle 20 inizialmente presentate: Gilet arancioni, Ora-rispetto per tutti gli animali e Parlamento indipendente.



complicata? «Ce li dobbiamo far bastare», dice la candidata che ha come slogan "Europa in Comune". Per quel che riguarda i social, «ci sono i ragazzi del partito che se ne occupano, niente di particolarmente professionale», aggiunge. Su Fb si punta ancora su una foto accanto a Silvio Berlusconi e il simbolo forzista bene in vista.

Per Fratelli d'Italia, che ha tra l'altro aperto una sede elettorale in piazza della Borsa a Trieste, con il patriota Luca Ciriani, pure lui attivo su Fb, corre anche Giulia Manzan di Ar: presente sui social ma senza promozioni, ha già messo in fila quasi 4.400 "like" a un mese dall'apertura

della pagina dedicata su Fb. Manzan, come i due uscenti, ha anche un sito. Chi paga? Non FdI e non Ar, ma la candidata, che punta a non andare oltre i 10-15 mila euro di investimento.

Sui social, Fb e Twitter, c'è anche Furio Honsell, il candidato della sinistra ospitato nel listone del Pd. Lo stesso fanno i candidati delle liste minori, cercando di spendere il meno possibile. «Mi autofinanzio e per me il tetto di mille euro è già alto – racconta Andrea Bellavite, candidato de La Sinistra –. Sono su Twitter e ho un vecchio blog. I soldi li spenderò più che altro per la benzina». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nell'Isontino c'è chi giudica non ricucito il "caso Romoli" di un anno fa e nel capoluogo regionale Marini parla di «atteggiamento deludente»

A Gorizia e Trieste i mal di pancia sul sostegno alla deputata azzurra

IL CASO

«Io, problemi, non ne rilevo. Ma, se qualcuno ha qualche lagnanza, sono qui per parlarne». Sandra Savino assicura di non sentire il fuoco amico, ma in Forza Italia non manca chi, qualche la-

gnanza, la coltiva davvero.

In particolare in provincia di Gorizia, dove "il caso Romoli" non viene considerato ricucito. Ma anche a Trieste: a esternare è il consigliere comunale Bruno Marini. Il partito azzurro vive le europee con l'apprensione di dover salvare la lista dal flop. L'incubo è di subire il sorpasso dei Fratelli d'Italia.

Alle europee 2014 Fi toccò il 14,3%, FdI non andò oltre il 4,4%. Alle regionali 2018 i berlusconiani si fermarono al 12,1%, FdI al 5,5%. Distanze nette, ma il peso attuale degli azzurri è un rebus. E c'è pure il guaio delle perplessità del territorio – dalla Venezia Giulia al Friuli – sull'indicazione del candidato. Savino ha detto sì a

una richiesta di Silvio Berlusconi e nessuno si è lamentato più di tanto visto che non c'erano volontari pronti al sacrificio. Ma, quando si tratta di spendere il nome della coordinatrice regionale, non pare esserci particolare entusiasmo. A Gorizia, soprattutto, non si dimentica la ferita di un anno fa quando Savino rimarcò il disallineamento dal percorso del partito di Ettore Romoli mentre il presidente del Consiglio regionale, che sarebbe scomparso qualche giorno dopo, era ricoverato in condizioni gravi in ospedale a Udine. I forzisti della provincia si sarebbero aspettati una riconciliazione ufficiale, che non è arrivata, e non hanno perdonato. Per questo, e lo ammettono, faticano a impegnarsi per le pre-



SANDRA SAVINO
DEPUTATA E COORDINATRICE REGIONALE DI FORZA ITALIA

La diretta interessata: «Io, problemi, non ne rilevo. Se qualcuno però ha qualche lagnanza, sono qui per parlarne»

ferenze.

Lo stesso, e stavolta ci sono pure le dichiarazioni, accade a Trieste. «Non c'è dubbio che voterò per Fi e farò votare per il simbolo alle europee, trattandosi dell'unico partito italiano nel Ppe – dice Marini –. Darò la preferenza a Berlusconi, ma non sono invece per nulla sicuro di poter sostenere Savino. Il motivo? Il suo atteggiamento mi ha deluso in più occasioni. L'ultima nella squallida vicenda dell'assessore Maurizio Bucci sostituito da Francesca De Santis. Non per la persona, ma per il modo. Attendo ancora da Savino una spiegazione su una scelta che ha pure determinato l'uscita dal partito di Manuela Declich». —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Verso le elezioni europee



Tabelloni per i manifesti elettorali completamente vuoti a Trieste, in viale Miramare. All'appuntamento con il voto europeo manca una ventina di giorni ma al momento il ricorso ai classici manifesti si fa attendere. Foto di Andrea Lasorte

L'INIZIATIVA

Ticket del treno scontato del 60-70% per chi viaggia verso il suo seggio

Tariffe agevolate per chi si sposta con Trenitalia in occasione delle prossime elezioni di domenica 26 maggio. Il viaggio di andata - fa sapere Trenitalia - deve essere effettuato dal 17 maggio, quello di ritorno entro il 5 giugno. Gli elettori che raggiungeranno in treno la sede del seggio in cui sono iscritti potranno ottenere uno sconto, esclusivamente per viaggi di andata e ritorno, nel livello standard

dei Frecciarossa e in seconda classe sugli altri treni. L'agevolazione "Viaggi degli elettori" prevede, per i treni Frecciarossa, Frecciargento, Freccia-bianca, InterCity, InterCity Notte e servizio cuccette, la riduzione del 70% rispetto al prezzo base del biglietto. Per i treni regionali del 60%. Per usufruirne andranno esibiti documento di identità e tessera elettorale (o dichiarazione sostitutiva).

Nel dibattito in corso i temi comunitari latitano: questa è l'appendice delle ultime politiche L'incognita dell'affluenza: se fosse molto bassa ne uscirebbero meglio la Lega e il Pd

Fi e M5s, lo spettro-astensione nel secondo atto del voto 2018

L'ANALISI

ROBERTO WEBER

Adarretta ai sondaggi - meglio alla media dei sondaggi effettuati dai principali istituti italiani - il quadro che emerge in vista delle elezioni europee appare piuttosto nitido: la Lega di Salvini oltre il 30%, il Movimento 5 Stelle appaiato al Pd sopra il 21%, Forza Italia appena sotto il 10%, Fdi un po' sopra il 5%, e Più Europa sotto il 4% che consente di andare a seggi.

Considerando le tendenze si osserva un leggero calo della Lega, l'arresto della propensione a scendere del M5S, la conferma al recupero del Pd.

In realtà - come tutto ciò che appare nitido - questo quadro nasconde un significativo elemento di opacità legato principalmente ad una incognita: quanti saranno gli italiani che il 26 maggio andranno a votare.

Se infatti la tendenza al calo della partecipazione alle elezioni europee dovesse confermarsi per qualità e quantità, molto probabilmente ci troveremmo di fronte ad uno scenario di natura diversa; da una limitata partecipazione al voto (diciamo intorno o sotto il 50%) ne uscirebbero con le ossa rotte sia Forza Italia che il Movimento 5 Stelle a beneficio di tutte le altre forze che abbiamo finora preso in considerazione.

La Lega vedrebbe ulteriormente confermato il suo primato, il Pd diventerebbe il secondo partito, Fdi supererebbe le previsioni, Più Europa raggiungerebbe l'agognata soglia del



Una veduta del Parlamento europeo a Bruxelles durante una sessione in un'immagine d'archivio

4% e assisteremmo ad un certo successo delle liste minori di sinistra.

Tutto quindi sembra ruotare intorno a questa benedetta affluenza, a sua volta determinata dagli elettori cosiddetti moderati (e fra questi mettiamo certamente pezzi di Forza Italia, ma nello stesso tempo molti elettori grillini).

Se invece il bacino elettorale si asciuga, tendono a rafforzarsi le forze che esprimono istanze più nette. Da questo punto di vista è interessante la scelta di Salvini di sottrarsi alle celebrazioni del 25 Aprile: una scelta che appare decisa-

mente minoritaria nel paese eppure è utile al capo della Lega per capitalizzare tutti i possibili consensi proprio all'interno di quest'area.

Quale che sia l'esito delle elezioni europee - vagliando i temi che hanno finora determinato il dibattito pubblico - non si può non osservare che anche questo appuntamento altro non è che il secondo atto delle elezioni politiche del marzo 2018.

Insomma c'è ben poca Europa nel discorso pubblico e se c'è essa appare largamente mistificata dall'una e dall'altra parte.

Gli slanci sovranisti della Lega appaiono molto ridimensionati, quelli del Movimento 5 Stelle del tutto sopiti, mentre dall'altra parte (Pd e Forza Italia) non si va molto oltre a dichiarazioni di principio e a sollecitazioni di natura fideistica.

Comunque aspettiamoci sorprese - le elezioni europee ce ne hanno sempre riservate parecchie - e mettamoci bene in testa, commentatori, politici ed elettori, che quelle di carattere politico sono tutta un'altra cosa. Come Renzi dovrebbe ben ricordare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRODI CON FURLANIC E BELLAVITE

«Serve un fronte da sinistra contro la deriva xenofoba»

Lilli Goriup

TRIESTE. «Abbiamo unito le forze a sinistra, per convergere su un programma fondamentale». L'ha affermato ieri a Trieste Silvia Prodi, candidata capolista nella circoscrizione Nordest per La Sinistra, la lista che riunisce nella corsa per le europee del 26 maggio La Sinistra italiana e Rifondazione comunista. All'incon-

tro, che dopo la tappa triestina è stato replicato a Monfalcone, erano presenti anche i candidati Iztok Furlanic e Andrea Bellavite. Ha continuato Prodi: «L'obiettivo è quello di rendere più democratica e partecipata l'Unione europea, eliminandone la patina neoliberista e fondando una nuova costituente, per rifondare l'Unione. Ciò può accadere solo mettendo al centro, oltre all'ambiente, donne, ri-

fugiati nonché tutti coloro che conducono vite che non si possono definire tali. Oggi l'esigenza di una forte coesione politica a livello europeo non è più rimandabile. I popoli hanno bisogno di una maggiore rappresentanza per poter avere voce in capitolo».

Tema prioritario è quello dell'ambiente: «Quello che sta accadendo è sotto gli occhi di tutti - ha continuato la capolista -. Occorre poi co-



Da sinistra Iztok Furlanic, Silvia Prodi e Andrea Bellavite. Foto Lasorte

struire un fronte unitario antifascista. La reazione autoritaria e repressiva cui assistiamo è la risposta sbagliata a esigenze concrete, che vengono così ridotte a una lotta tra ultimi e penultimi. Dobbiamo arginare xenofobia e razzismo offrendo la capacità di leggere la realtà: le risorse per uscire dalla crisi non mancano, esistono paradisi fiscali all'interno della stessa Europa. Un punto di partenza è far pagare le tasse a tutti». Ha concluso Prodi: «C'è poi la questione tecnologica. Il processo di automazione farà sì che intere fette di popolazione siano escluse dall'apparato produttivo, se non si agisce in senso contrario: questa è l'ultima chiamata possibile». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Siri, domani si decide E la Lega sfodera l'arma «M5S è giustizialista»

Alleati divisi alla vigilia del consiglio dei ministri sulle dimissioni del sottosegretario
Esclusa una rottura ma Giorgetti avvisa: «Ora autonomie e flat tax o salta tutto»

Amedeo La Mattina

ROMA. Matteo Salvini chiederà un rinvio della decisione, ma Giuseppe Conte considera già chiuso il caso Siri. Al Consiglio dei Ministri di domani non ci sarà una conta. Il premier comunicherà la sua volontà di revocare l'incarico al sottosegretario leghista. «Vedrete – ha detto ai giornalisti – mercoledì mattina troveremo una soluzione e si ricomporrà tutto. Non succederà nulla di clamoroso. Il percorso è stato chiaro, trasparente e quindi non ci può essere nessuna sorpresa».

L'ottimismo del premier è di maniera, perché sa che sul suo ruolo rimarrà una macchia: per i leghisti Conte si è schierato con i 5S, non è più super partes. Ma lo stesso Conte spiega di non avere mai accettato di fare l'arbitro, «ma di fare il premier, che è concetto ben diverso». In sostanza, un premier che decide sulla base delle sue convinzioni. Per la Lega, invece, si è piegato al diktat di Di Maio e alle esigenze della campagna elettorale del 5S. Ma cosa faranno Salvini e gli altri ministri del Carroccio? Andranno al Consiglio dei ministri per esprimere il loro dissenso, ma alla fine prenderanno atto della decisione del premier, aprendo una fase di conflittualità serrata sulle questioni economiche, sullo sblocca-cantieri, sull'autonomia regionale, la riduzione delle tasse a famiglie e imprese. «I giornalisti mi dicono: "mercoledì c'è un consiglio dei ministri sulle dimissioni di Tizio, di Caio". Quello mi interessa poco, per me mercoledì è una giornata importante perché vengono al Ministero dell'Interno le principali comunità di recupero dei tossicodipendenti, perché voglio una legge che metta in galera gli spacciatori il giorno in cui vengono presi». Ma Salvini non si limiterà ad ascoltare. Dirà che la decisione di Conte non è stata concordata, discussa, è unilaterale. Non c'è stata l'accortezza di aspettare che Siri incontrasse i magistrati e i quindici giorni che lo stesso Siri aveva chiesto per vedere se il suo caso fosse archiviato. Nemmeno l'onore delle armi.

Conte e Di Maio fanno un altro ragionamento: dicono che del sottosegretario non si fidano più, perché aveva spinto su un emendamento per favorire non l'interesse generale ma quello di un imprenditore, Paolo Arata, in società con Vito Nicastri, accusato di essere vicino alla mafia. Salvini però insisterà, chiederà di rinviare la decisione, di attendere l'incontro di Siri con i magistrati, ben sapendo che un rinvio sarà

concesso. Intanto, non ha chiesto a Siri di dimettersi, almeno fino a ieri. Nella Lega finora tutti escludono che possa chiederglielo per evitare di arrivare al Consiglio dei ministri con una situazione di stallo. In ogni caso, il ministro dell'Interno non aprirà una crisi di governo sul caso Siri. «Il governo va avanti – avverte Giancarlo Giorgetti – se sarà in grado di fare bene le cose che ha promesso di fare. Il governo è a rischio se non fa le cose che ha promesso. Dobbiamo confrontarci con gli alleati su quanto ancora c'è da fare», aggiunge, mettendo al primo posto l'autonomia regionale: «Su questo punto e sull'introduzione della flat tax occorre andare avanti». Ma c'è un aspetto che comincia a essere evidenziato dalla Lega. Preso atto della decisione di Conte e di Di Maio, emergerà l'anima «giustizialista» dei 5S. Siri sarà innalzato al ruolo di vittima e Salvini potrà mandare al suo elettorato lo stesso messaggio che in passato mandava Berlusconi agli elettori del centrodestra, quando era lui sulla graticola della giustizia. Lo stesso elettorato che più lo attaccavano e più votava il leader di Forza Italia. Hanno forse questo senso le parole di Giorgetti che parla di «evidente clima persecutorio nei confronti di Siri». Al sotto-

segretario viene anche contestato un mutuo, ricorda Salvini: «Allora è un reato che stanno compiendo milioni di italiani. Sono tranquillo, possono aprire tutte le inchieste che vogliono». Poi il capo della Lega aggiunge che «i processi sono troppo lunghi, bisogna cambiare. E io penso che anche i giudici come tutti i lavoratori se sbagliano devono pagare», dice Salvini durante il comizio a Salerno. Messaggi chiari e una vittima sacrificale come Siri gli fa pure comodo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO IL RICOVERO

**Berlusconi torna in pista
«Ho avuto molta paura
ma ora penso al Paese»**

Silvio Berlusconi è stato dimesso dall'ospedale San Raffaele di Milano, dove era ricoverato il 30 aprile, operato per un'occlusione intestinale. Ai giornalisti in attesa svela: «Sto bene, ho avuto una bella paura. Tante cose accadute negli ultimi tempi mi hanno fatto pensare di essere arrivato alla fine del girone, invece ho avuto una ripresa formidabile». Ora «agli italiani devo far capire bene che la situazione politica in cui siamo è grave e preoccupante».



GLI AFFARI DEL SOTTOSEGRETARIO

Fari accesi sul mutuo da San Marino In campo anche la procura di Milano

Sotto esame le procedure che hanno consentito al politico leghista di ricevere un prestito da 585mila euro da una banca estera. Ipotesi: riciclaggio

Fabio Poletti

MILANO. Il fascicolo è sul tavolo del pm milanese Fabio De Pasquale da sabato scorso. Non ci sono indagati, non ci sono reati contestati. Solo una lunga segnalazione della Guardia di Finanza su un'operazione immobiliare condotta dal sottosegretario Armando Siri in favore della figlia Giulia, per l'acquisto di una palazzina su due piani a Bresso alle porte di Milano per un

importo di 585mila euro, ottenuto dal politico leghista con un mutuo di 600mila euro presso la Banca Agricola Commerciale di San Marino. A sollevare il caso la trasmissione Report. All'origine di tutto la segnalazione fatta all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia di Banca d'Italia da parte del notaio Paolo De Martinis che ha registrato l'atto.

«Un atto dovuto. Obbligatorio quando si tratta di mutui accesi con una banca estera. Questo è un fascicolo non costitutivo notizie di reato, per tanto rispetto a questi fatti il mio cliente non è indagato», sottolinea l'avvocato padovano Fabio Pinelli, il difensore del sottosegretario. Lo stesso Armando Siri già sotto inchie-



Il sottosegretario leghista alle Infrastrutture Armando Siri

sta a Roma con metà del governo che vuole la sua testa, minaccia querele: «L'acquisto è avvenuto con una procedura regolare e trasparente nel rispetto di tutte le norme vigenti comprese quelle anti riciclaggio. Nessuna operazione sospetta da segnalare ma la normale compilazione dei moduli che tutti i notai sono tenuti a redigere. I fondi sono frutto di un regolare mutuo erogato nel rispetto di tutte le norme bancarie».

Che il fascicolo milanese e l'inchiesta giudiziaria romana possano trovare punti di contatto è tutto da vedere. Il procuratore capo di Milano Francesco Greco intanto promette «massima collaborazione». Sotto esame per ora ci sono tutte le procedure che hanno consentito al sottosegretario di accendere il mutuo a San Marino e dunque all'estero. L'avvocato Fabio Pinelli giura che è stato solo per una scelta di convenienza economica: «Conosceva lì un promotore finanziario». Si tratta dell'agenzia immobiliare di Policarpo Perini, candidato

sindaco a Bresso nel 2013 e padre di Marco Luca Perini, capo della segreteria politica di Armando Siri. Marco Luca Perini difende la bontà dell'operato del padre e del sottosegretario: «L'acquisto dell'immobile è avvenuto nella trasparenza e nel pieno rispetto delle regole. Mio padre ha agito in qualità di mediatore immobiliare e io stesso ho acquistato una piccola porzione dell'immobile come investimento personale».

Sia il difensore di Armando Siri che il figlio dell'immobiliarista sono pronti a portare in Procura a Milano, se richiesti, tutti i documenti. Ma della vicenda si sta occupando anche l'autorità bancaria di San Marino. Come spiega Catia Tomasetti presidente della Banca Centrale di San Marino: «Posso presumere che i controlli siano stati fatti con la dovuta diligenza. Suppongo che anche il prestito in esame sia stato oggetto di un controllo particolarmente accurato da parte delle autorità preposte». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo



Il vicepremier, ministro dell'Interno e segretario della Lega Matteo Salvini durante un comizio svoltosi ieri a Salerno: nella città campana il ministro è stato contestato a più riprese da gruppi di giovani

Giornata dedicata ai comizi in Campania per il leader del Movimento Cinque Stelle
Ma uno di loro confida: «Per noi questa vicenda è stata una manna piovuta dal cielo»

Di Maio: «Non apriremo una crisi ma il Carroccio sia ragionevole»

IL RETROSCENA

dall'invia a Monterotondo
Francesca Schianchi

«Se un sottosegretario viene coinvolto in una inchiesta per aver favorito un “prenditore”, si deve mettere in panchina. E se nei giorni scorsi abbiamo alzato i toni è perché il governo del cambiamento deve fare meglio di quelli di prima». A due giorni dal Consiglio dei ministri clou, quello che dovrà estromettere il sottosegretario Armando Siri dal governo, mentre Matteo Salvini batte a tappeto la Campania, Luigi Di Maio trascorre la sua lunga giornata elettorale tra radio, tv e piazze. Sul Gr1 di buon mattino, ospite di “Povera patria” a mezzanotte, in un Comune alle porte di Roma in serata.

A Monterotondo, davanti a una piccola folla infreddolita come fosse pieno inverno, nella piazzetta ai piedi del Duomo imbandierata di drappi del M5S, il compito è sostenere il candidato sindaco Alberto Pagliuca che si presenta alle comunali del 26 maggio e la doppia fila di candidati alle Europee in piedi dietro di lui sul palco. Però, anche qui, dopo aver esaltato reddito di cittadinanza e quota 100, il decreto dignità e aver promesso il salario minimo «entro agosto», sul palco dove campeggia il cartello «Daspo ai corrotti», non manca il riferimento

a Siri e alle tensioni con la Lega. L'episodio, attacca Di Maio, «è odioso al di là del processo. Siri voleva proporre una legge per far accedere agli incentivi un'azienda che non ne aveva diritto. È una cosa che abbiamo odiato per decenni». Come dice un grillino sotto garanzia di anonimato, «questa vicenda elettoralmente è una manna per noi, ci permette di fare campagna sui nostri temi». L'onestà, la legalità, il rispetto delle regole.

Chiedere le dimissioni del sottosegretario indagato per rifarsi una verginità dopo il salvataggio del leader leghista sul caso Diciotti che, stando ai sondaggi, tanto è costato in termini di consensi, fiducia e di identità. Riguardare il proprio profilo, dopo mesi di eccessiva vicinanza a Salvini, è il mandato di questo ultimo miglio di campagna elettorale. Anche a costo di passare le giornate tra attacchi e critiche: «Alcune signore dell'età di mia mamma mi fermano e mi dicono “non litigate”. Ma quando ce vò ce vò». La strategia sembra pagare visto che un sondaggio de La7 ieri sera dava Salvini in caduta di un punto e, in parallelo, il M5S in risalita di uno.

E allora non è un caso che Di Maio insista sulla sua posizione – «la cosa importante in questo momento è rimuovere quel sottosegretario che getta delle ombre su tutto il governo» – e aggiunga che a pensarla come lui non è solo il Movimento Cinque Stelle, ma la «stragrande maggioranza degli italiani». Tocca insistere,



Il vicepremier 5Stelle e ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio

sottolineare che il M5S non ci ha messo più di mezzo minuto per allontanare il presidente del consiglio comunale di Roma, De Vito, quando è stato arrestato, perché il M5S è diverso, «addirittura si parla di mafia, su questa roba noi non possiamo transigere». E sottolineare che «non capirò mai come un leader di una forza al governo stia difendendo una persona che ha avuto un comportamento indecente».

Il fatto è che qui si parla di governo del Paese, con un alleato che non vuole fare la parte di quello che china la testa. «In Consiglio dei ministri noi abbiamo la maggioranza assoluta – ricorda Di Maio gli equilibri che rispecchiano il voto del marzo 2018, 32 per cento ai grillini, 17 al Carroccio –

spero che la Lega non sia così irresponsabile», aggiunge, da arrivare alla conta in Consiglio dei ministri. Anche se poi in serata la dà per scontata: ma un minuto dopo, giura, non sarà il Movimento ad aprire una crisi.

«Non abbiamo mai parlato né di rimpasti né di crisi di governo, per noi dobbiamo continuare per cambiare questo Paese», è giù con un elenco di cose da fare, e attacchi al Pd, fischiato in piazza, e allora è meglio stare con la Lega, la deduzione logica. Ma sa che, nonostante le dichiarazioni, tra venti giorni, dopo il voto delle Europee, tutto può cambiare: «Mi auguro – dice – che dopo il 26 maggio la Lega torni su posizioni ragionevoli». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

Salvini a Kurz: l'Italia non prende lezioni da nessuno

La replica alle critiche del cancelliere austriaco: ogni Stato risponde dei suoi bilanci
Ira del M5S: «Rappresenta l'Ue dell'austerità, ci chieda scusa»

ROMA. Il governo italiano non ha molti amici a Bruxelles e nelle capitali europee, soprattutto quando si parla di conti pubblici e politiche migratorie. Non fanno sconti nemmeno coloro che governano in coalizioni con partiti alleati con la Lega. Il cancelliere austriaco Sebastian Kurz nell'intervista pubblicata ieri è stato molto chiaro sul rigore che anche la nuova Commissione Ue dovrà avere dopo le elezioni Europee del 26 maggio. Chiederà perfino più sanzioni a chi viola le regole sul debito pubblico o consentirà ai migranti di andare da un Paese all'altro. An-

cora rigore e austerità per l'Italia come se fosse ancora un sorvegliato speciale, impedendo a Roma di fare le proprie scelte quando in autunno si dovrà scrivere la legge di bilancio per il 2020. Sempre che la maggioranza gialloverde non imploderà prima. «L'Italia non prende lezioni da nessuno», risponde Matteo Salvini. Neanche da chi è alleato con la Fpö guidata dal suo amico Heinz-Christian Strache con il quale formerà un unico gruppo nell'Europarlamento, un gruppo di sovranisti che spera di poter condizionare i futuri equilibri politici in Europa.

Il ministro dell'Interno non accetta lezioni da nessuno e, commentando l'intervista al leader austriaco, spiega che «Kurz fa parte del Ppe insieme con la Merkel». Quindi,

«non è nostro alleato a differenza dell'Fpö di Strache. Con i nostri amici austriaci la posizione è chiara: nessuna condivisione del debito, di cui l'Italia non ha bisogno anche se abbiamo pagato per salvare le banche francesi o tedesche».

Per Salvini «gli Stati devono avere la libertà di perseguire in autonomia le proprie politiche fiscali e di bilancio». «A Kurz ricordiamo che negli ultimi dieci anni l'Italia ha contribuito con un saldo netto negativo di 50 miliardi al bilancio Ue, soldi dei cittadini italiani finiti ad altri Stati europei».

Dopo le Europee, secondo il leader del Carroccio, la «musica cambierà». Questo è quello che spera, ma sono poche le speranze che il Ppe guardi a destra, a un'alleanza con i partiti e i movimenti

sovranisti. Partiti e movimenti che, a dire il vero, non sono lassisti, nemmeno loro. Le parole di Kurz comunque danno fastidio anche ai 5 Stelle. Le considerano un'ingerenza. «Sono i falchi dell'austerità come Kurz a mettere a rischio l'Unione europea e la sua stabilità sociale», sostiene la capodelegazione M5s al Parlamento europeo Laura Agea. «Le parole del cancelliere austriaco contro l'Italia sono pericolose e controproducenti. Le sue minacce alimentano pregiudizi e diffidenze fra i cittadini europei. Chieda scusa agli italiani».

Agea ricorda che Kurz è un esponente del Ppe, alleato di Forza Italia: «Adesso hanno gettato la maschera: chi vota per questi partiti vota contro l'Italia. Il prossimo 26 maggio sarà una sorta di referendum. I cittadini dovranno

scegliere se continuare ad affidarsi alle vecchie politiche dell'austerità, ben rappresentate da politici come Kurz, o se cambiare questa Europa».

I grillini evitano di mettere sullo stesso piano la Lega e Forza Italia, ma sottolineano la loro avversione alle intese di Salvini con quella che loro considerano la destra estrema. Anche con il premier ungherese Viktor Orban che Salvini ha incontrato pochi giorni fa a Budapest.

Silvio Berlusconi, invece, guarda da quelle parti e invita il Ppe ad abbandonare l'alleanza con la sinistra e creare una nuova con liberali conservatori, la destra democratica e «anche magari con quella testa matta del premier ungherese Viktor Orban e con Matteo Salvini». I quali «devono capire che come nazionalisti non potreb-

bero fare niente e contare niente in Europa». Tutto dipenderà da quanti voti avranno i Popolari, i Conservatori europei e quanti i sovranisti messi tutti insieme, compreso il partito dell'austriaco Strache che teoricamente dovrebbe non essere d'accordo con il suo cancelliere Kurz.

Salvini cercherà di fare il pieno di voti e far sentire la sua voce. «In Europa non andremo con il cappello in mano come Renzi e Monti. In Europa deve entrare chi può entrare. Ne abbiamo fatti entrare già tanti di delinquenti». E se anche la futura Commissione Ue ci chiederà di aumentare l'Iva? «L'Europa non ci può dire cosa fare. Col c... che faremo quello che ci dice», ha detto in uno dei suoi innumerevoli comizi. —

A. L. M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico

Il Salone del Libro cade nella trappola targata CasaPound

Dure polemiche per la presenza della casa editrice Altaforte
Le reazioni: «Non stiamo con chi difende idee fasciste»

Luca Ferrua

TORINO. Volete Auschwitz o la casa editrice, vicina a CasaPound, Altaforte? Di provocazione in provocazione lo psicodramma del Salone del Libro di Torino mette gli organizzatori di fronte a un nodo che con il buonsenso non si potrà sciogliere. L'ultimo atto della vicenda risale a ieri sera quando è arrivata la lettera firmata da Halina Birenbaum, sopravvissuta al campo, dal direttore del Museo Statale di Auschwitz-Birkenau, Piotr M. A. Cywiński e dal presidente e dall'ideatore del «Treno della memoria» ovvero Paolo Paticchio e il torinese Michele Curto (coinvolto, per altro, in un'inchiesta sulla gestione dei fondi destinati ai rom).

LE LETTERE

Dalle lettere emerge una richiesta ferma indirizzata al Comune di Torino come «istituzione e come azionista indiretto del Salone» ovvero di scegliere tra avere al Lingotto Halina Birenbaum e il museo di Auschwitz oppure lo stand della casa editrice Altaforte. Le parole non lasciano dubbi: «Non si può chiedere ai sopravvissuti di condividere lo spazio con chi mette in discussione i fatti storici che hanno portato all'olocausto, con chi ripropone una idea fascista della società». E aggiungono: «Non si tratta, come ha semplificato qualcuno, del rispetto di un contratto con una casa editrice, bensì del valore più alto delle istituzioni democratiche, del-

la loro vigilanza, dei loro anticorpi, della costituzione italiana, che supera qualunque contratto».

IL CONTRATTO

Il contratto quello lo hanno stipulato gli organizzatori del Salone dicendo sì alla richiesta di una casa editrice che è stata accettata come tutte le altre e che ha già pagato il suo spazio ben prima di diventare un caso politico. I vertici del Comitato di indirizzo che guida il nuovo Salone ieri sono stati riuniti fino a notte alta negli uffici del Circolo dei Lettori trasformato in bunker inviolabile. La loro posizione è sempre la stessa anche di fronte alle ultime dichiarazioni del leader di «Altaforte» Lorenzo Polacchi che ie-

La posizione degli editori: «Chiunque ami i libri ha nel proprio dna la libertà di pensiero»

ri evidenziava il suo sentirsi fascista: «Le dichiarazioni non spostano l'asse. Nessuno lo fa. Sappiamo che è una provocazione ma il Salone resta aperto a tutti». L'esempio che circola nei corridoi dello storico palazzo del centro di Torino rende bene l'idea: «Non vogliamo fare la fine di Totti che provocato da Poulsen per tutta la partita ha finito per essere lui l'espulso». Una posizione che mostra tutta la sua complessità anche perché nel cuore del Salone c'è anche l'Aie casa di tutti – ma proprio tutti – gli editori

la cui presa di posizione si può più o meno sintetizzare in questo concetto. «Chiunque ami i libri e la lettura ha nel proprio dna la libertà di pensiero, di espressione e in particolare di edizione in tutte le sue forme».

Oggi alla luce della lettera firmata dal direttore di Auschwitz le dalle continue provocazioni in arrivo da CasaPound è probabile che vengano prese in esame strade diverse ma la situazione è in continua evoluzione. Solo ieri è arrivata la defezione di «Zerocalcare», uno da folle oceaniche che al Salone mancherà e che in un post scriptum in coda al suo posto ha aperto forse il vero fronte di questa vicenda: «Sta roba prima non sarebbe mai successa. Qua ogni settimana spostiamo un po' l'asticella del baratro». Il caso «Altaforte» è divampato in un momento di profonde lacerazioni politiche e sta travolgendo un Salone che sull'onda dell'entusiasmo dell'edizione del rilancio non ha fatto in tempo a mettere in campo gli anticorpi per evitare polemiche come quella lanciata da «Altaforte» capace di conquistare una visibilità inimmaginabile fino a pochi giorni fa. Il Salone comincia giovedì ed è il momento delle scelte ma il peso non può restare solo sulle spalle degli organizzatori, Città e Regione – che ieri hanno sottolineato il loro essere antifascisti – devono fare la loro parte, magari cominciando a rispondere alla lettera partita da Auschwitz. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Folla di appassionati alla scorsa edizione del Salone del Libro di Torino

Al centro della bufera la biografia-intervista “Io sono Matteo Salvini”

TORINO. Ruota intorno al libro “Io sono Matteo Salvini – Intervista allo specchio”, pubblicato dalla casa editrice vicina a Casapound Altaforte, la bufera in cui da quattro giorni è finito il Salone del Libro di Torino, al via giovedì. Ha fatto molto discutere e continua a suscitare polemiche proprio la presenza alla fiera di Altaforte, il cui responsabile Francesco Polacchi non esita a definirsi «fascista», rivendicando «senza problemi le sue idee», come ha fatto ieri alla Zanza-

rasu Radio 24.

E così, dopo Wu Ming e lo storico Carlo Ginzburg, anche Zerocalcare, la presidente nazionale dell'Anpi Carla Nespolo e numerose altre case editrici annunciano l'intenzione di non partecipare al festival. dal canto suo, Polacchi di Altaforte aggiunge che «l'antifascismo è il vero male di questo Paese», mentre la sindaca di Torino Chiara Appendino risponde definendo la cultura unico «argine a ogni possibile degenerazione». E invita a

partecipare numerosi alla 32/a edizione della manifestazione. Perché solo così, sostiene la prima cittadina, «si vince».

E così, quello che doveva essere il Salone della rinascita, dopo le difficoltà economiche che ne hanno messo in dubbio l'organizzazione, rischia di trasformarsi nell'edizione delle polemiche. «Non ci sono elementi per negare l'accesso al Salone del Libro alla casa editrice Altaforte, per quanto reputi la sua attività e presenza non gradite», sostiene il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, secondo cui «il libro, per definizione, è un elemento di apertura e nulla è peggio di utilizzare argomenti amministrativi per impedire una presenza, per quanto discutibile». —

UNA TRENTINA DI EVENTI PROPOSTI DAL FRIULI VENEZIA GIULIA

Regione presente con lo stand ma molti piccoli editori assenti

UDINE. Mancherà, al Salone del libro di Torino, una considerevole parte dell'editoria regionale medio-piccola. Nulla a che vedere con la querelle ideologica scoppata per la presenza della casa editrice vicina a Casapound. L'assenza si lega invece a un ticket, che, per volontà dell'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli, viene da quest'anno richiesto dalla Regione a chi in passato veniva ospitato gratuitamente nello

stand del Fvg. Per poter essere rappresentati nello spazio regionale occorre versare 100 euro. Gli editori in regione sono 43, una decina non edita pubblicazioni da tempo. Della trentina ancora attivi dunque metà ha deciso di non partecipare a Torino.

«Non abbiamo inteso aprire fronti polemici, né intendiamo farlo. Non ci siamo neppure confrontati con l'assessorato. Ogni editore ha fatto le sue

scelte in modo autonomo, tanto che nello stand del Fvg qualcuno a Torino ci sarà. Nessun retropensiero politico. È semplicemente questione di opportunità, specie in relazione al servizio fornito», spiega Marco Gaspari dell'omonimo marchio udinese. «Non è che si possano organizzare iniziative, presentazioni, o altro. Semplicemente si mettono in vetrina 3, 4 libri ai quali, nel mare magnum degli eventi organizza-

ti, molti magari neanche faranno caso». Qualche autore e qualche casa del Fvg a Torino andrà per proprio conto, e «Pordenonelegge» partner diretto, curerà il comparto poesia. Ma mancherà, sostanzialmente, la piccola galassia libraria riconducibile agli Stati generali dell'editoria di recente tenuti a Udine. «La costituenda associazione editori Fvg non ha aderito all'iniziativa dello stand regionale anche se alcuni editori parteciperanno al Salone per proprio conto. Ognuno ha fatto le proprie valutazioni e deciso da solo. Ma stiamo lavorando per mettere assieme il variegato mondo dei piccoli e medi imprenditori, per poterci confrontare come soggetto unico anche con le istituzioni», così Gaspari.

La Regione in una nota fa sapere che lo stand di 200 metri quadrati, allestito con materiale proveniente dalle foreste del territorio e intitolato “Friuli Venezia Giulia: patrimonio di conoscenza e saperi”, evidenzierà «l'esperienza plurimillennaria maturata da questo territorio nel costruire una soli-

Le defezioni causate dal contributo di cento euro chiesto dall'amministrazione

da base che è ancor oggi fonte di scambio culturale», e che nella manifestazione «si alterneranno una trentina di eventi che valorizzano le eccellenze

culturali della regione», «dalla letteratura al teatro passando per musica, cinema, poesia, archeologia e beni culturali», sottolineando come sia stato nuovamente assegnato «alla Fondazione Pordenonelegge il ruolo di coordinamento artistico di quanto accadrà nello spazio Fvg». «La Regione investe decine di migliaia di euro per supportare i propri editori e fornire loro una grande vetrina come il Salone del Libro di Torino – dice intanto Gibelli -. E tutti i soggetti che affiancheranno gli editori nello stand Fvg per accrescerne l'attrattività non percepiranno un centesimo di rimborso spese. Tutto questo a sostegno dei nostri editori: molti di essi hanno capito la ratio e versato il contributo simbolico» di 100 euro.

Verso il voto di fine maggio: la mappa degli orientamenti. I dati dell'Unità per il monitoraggio dell'opinione pubblica dell'Europarlamento

Da Budapest ai Paesi baltici, così l'Est alle urne contribuirà a ridisegnare il volto dell'Europa

SCENARI

Stefano Giantin

Grande è la confusione sotto il cielo del Vecchio continente, in vista delle elezioni europee di maggio. Che saranno sicuramente storiche. Secondo i sondaggi, per la prima volta in quarant'anni non ci sarà una maggioranza plasmata dai due gruppi parlamentari più forti: il Partito popolare europeo (Ppe) e l'Alleanza progressista dei socialisti e dei democratici (S&D), in emorragia di consensi e seggi, scenderanno infatti sotto la soglia dei 400.

E ci sarà poi, con alta probabilità, una crescita significativa di un composito fronte "anti-europeo", capace di conquistare un terzo dei seggi (quasi 200), formato da un eterogeneo insieme di partiti nazionali di «destra» e «con-

In Polonia il partito di Kaczynski oltre il 40% La Fidesz di Orbán sopra il 52%

servatori euroscettici», come ha previsto il think tank European Council on Foreign Relations (Ecfr). Anticipando che il fronte, seppure disunito, potrebbe essere capace di influenzare l'Unione europea in chiave populista e sovranista, «mettendo a rischio lo stato di diritto» con il blocco di procedure d'infrazione contro membri «discoli» come Ungheria, Polonia e Romania. E diffondendo - ha avvertito ancora Ecfr - «intolleranza e nazionalismo». E imponendo le sue politiche e i suoi uomini, nei corridoi del potere, a Bruxelles. La cosa certa, intanto, è che l'Europa centro-orientale e i Balcani, generalmente dominati da forze conservatrici, con venature nazionalistiche e populistiche, contribuiranno a dise-

gnare questo quadro.

DIREZIONE BUDAPEST

A Est tutti gli occhi sono puntati innanzitutto sull'Ungheria, fortino dei conservator-populisti del Fidesz di Viktor Orbán, lanciato verso il superamento della soglia del 52% delle preferenze, come si evince spulciando i dati raccolti dall'Unità per il monitoraggio dell'opinione pubblica del Parlamento europeo. Si tratta di una quota che permetterebbe agli uomini del premier magiaro di conquistare 13 seggi all'Europarlamento. In altri tempi a sorridere sarebbe stato il Ppe, che ha però sospeso il partito di Orbán a causa delle sue posizioni anti-Ue. E allora quel tesoretto adesso è ricercato dai sovranisti dell'Europa delle nazioni e della libertà (Enl), mentre non è completamente esclusa una fuoriuscita dei deputati magiari filo-Orbán verso gli euroscettici moderati dell'Alleanza dei Conservatori e dei Riformisti Europei (Ecr), possibile ago della bilancia dei futuri equilibri europei, assieme ai liberali dell'Alde.

Il rischio che il Ppe perda i preziosi uomini di Orbán è concreto. «Non possiamo stare in un partito dove le posizioni pro-immigrazione sono maggioritarie», ha detto ieri il premier magiaro, ribadendo che il suo partito «sta guardando altrove». L'Ungheria - sempre in base alle previsioni - contribuirà anche alla crescita della destra più estrema con quattro seggi per Jobbik, parte di quell'eterogenea galassia di partiti anti-Ue che potrebbe guadagnare ben 132 seggi (il 19%). E che comprende anche i croati di Zivi Zid (2 seggi), i cechi dell'Spd (1), tre movimenti slovacchi (con tre seggi in tutto).

L'ALTEREGO DI ORBAN

L'Ecr potrà contare sicuramente su almeno 23 seggi in Polonia, monopolio del partito Diritto e Giustizia (PiS) di Jaroslaw Kaczynski, l'alter ego polacco di Orbán, quota-



Il palazzo del Parlamento Ue a Bruxelles. A fine maggio l'appuntamento con le elezioni europee

to al 40,6% secondo gli ultimi sondaggi. Il PiS sta puntando sullo slogan «Polonia cuore d'Europa»: ma sarebbe lo stratagemma di un partito «lupo travestito d'agnello» che dopo il voto «tornerà in guerra con l'Ue», è l'opinione espressa dal politologo Roman Kuzniar sulla Gazeta Wyborcza. L'Ecr potrà poi contare anche su quattro seggi portati in dote dalla Ods ceca, e altrettanto da partiti conservatori ed euroscettici cechi, tre dal Pro romeno, uno dai Patrioti uniti bulgari.

BUCAREST E BRUXELLES

Contribuirà invece al calo dell'S&D la Romania, dove i Socialdemocratici - «pecora nera» del Pse come lo è la Fidesz per il Ppe - hanno trascinato Bucarest in rotta di collisione con Bruxelles. E sono segnalati in forte calo, al 21,5% (con otto seggi per S&D), superati a destra dal Partito nazionale liberale (25%, nove seggi per l'Alde).

Calma piatta invece in Slovenia, dove la competizione tra l'Sds di Jansa e i partiti

che formano l'attuale maggioranza di governo non dovrebbe però avere impatto sugli equilibri a Strasburgo, con tre seggi sloveni per il Ppe, due per l'S&D, due per i liberali dell'Alde e uno per la sinistra europea del Gue/Ngl. E in Bulgaria, dove gli scandali stanno minando la tenuta del partito Gerb (Ppe), al governo, ma dove questi e socialisti si spartiranno il numero maggiore di seggi. Ma ci sono anche altri dati, come quello secondo cui il 40% di slovacchi potrebbe vo-

tare per uno dei partiti euroscettici in corsa, mentre il 42% di cechi ritiene che l'Ue non sia una cosa né buona né cattiva. Gli euroscettici sono dati infine in forte crescita anche nei Paesi baltici. Se il quadro sarà confermato alle urne, avranno voce in capitolo, nel processo decisionale europeo, dopo maggio. E forte presa su un Europarlamento dove dominerà «il caos», ha previsto una fonte europea confidandosi con il quotidiano britannico Guardian. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONCLUSO LO SPOGLIO

Skopje, vittoria di Pendarovski «Ora avanti verso Bruxelles»

**Il neoeletto: «Risolta la disputa con la Grecia, sarà il presidente di tutti»
E il commissario Hahn offre «appoggio continuo»**

SKOPJE. Una scelta precisa, a favore dell'adesione a Ue e alla Nato. È quella fatta dagli elettori della Macedonia del nord, che al secondo turno di domenica hanno scelto come loro presidente Stevo Pendar-

rovski, candidato sostenuto dall'attuale governo a spinta socialdemocratica e dagli alleati della minoranza albanese.

A confermare il quadro così come emerso nella tarda serata di domenica è stata ieri la Commissione elettorale nazionale, che sulla base del 100% delle schede scrutinate ha indicato in Pendarovski, con il 51,6%, il vincitore della tornata elettorale. La sua rivale,

Gordana Siljanovska-Davkova, sostenuta dai nazionalisti del Vmro-Dpmne, anche lei pro-Ue ma fortemente avversa al cambio di nome dell'ex repubblica jugoslava, si è fermata al 44,7%. Le schede nulle sono state il 3,6%, con un'affluenza al 46,7%, quasi sette punti sopra la soglia del 40%, necessaria per avere un voto valido. «La vittoria del concetto» di una Macedonia del nord in Ue e Nato, grazie alla risoluz-

zione della decennale disputa sul nome con la Grecia, «dà un futuro» a Skopje e «rappresenta il nostro biglietto per l'Europa», ha detto Pendarovski, che ha promesso di essere il presidente di tutti. Parole che non hanno però convinto l'opposizione conservatrice, che ha parlato di «ingegneria elettorale» per favorire la vittoria di Pendarovski, un riferimento a presunti brogli e irregolarità - non confermate dagli osservatori internazionali presenti alle urne - ma anche al massiccio sostegno ricevuto dal neo-presidente da parte dei votanti nelle aree a maggioranza albanese del Paese, nel Nordovest, mentre Siljanovska-Davkova ha prevalso nella parte centrale e meridionale della Macedonia.



Stevo Pendarovski

La soddisfazione del premier Zaev: «Il nostro posto in Ue e Nato»

Le polemiche non hanno scalfito la soddisfazione dell'attuale leadership al potere. Da domenica «nessuno si pone» come ostacolo «sulla

via del progresso, abbiamo dimostrato che siamo pronti per l'Europa» e che «il nostro posto è in Ue e Nato», ha esultato il premier Zoran Zaev. La «Macedonia del nord può contare sull'appoggio continuo» di Bruxelles «alla sua prospettiva europea», ha subito fatto eco il commissario Ue all'Allargamento, Johannes Hahn. Servono ora non solo parole, anche passi più concreti, come «l'apertura dei negoziati di adesione», ha fatto appello via Twitter il politologo Florian Bieber.

Una decisione in questo senso è imminente e potrebbe arrivare a inizio giugno. E il biglietto macedone per l'Ue è ormai stato staccato. —

St.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RICONVERSIONE

Buccari, il Comune punta su un marina al posto della cokeria

Chiuso l'iter di liquidazione dell'impianto dismesso nel 1994 bonificata l'area. Il sindaco: ora il rilancio turistico della zona

Andrea Marsanich

FIUME. Si chiude definitivamente un'era a Buccari. È stata infatti portata a termine nei giorni scorsi la procedura di liquidazione dell'ex cokeria, entrata in funzione nel 1978 e rimasta per 16 anni una delle maggiori fonti di inquinamento della regione di Fiume e dell'intero Quarnero. L'effettiva conclusione del lungo iter finanziario seguito alla messa in liquidazione dello stabilimento, chiuso in via definitiva nel 1994 su decisione dell'allora governo del premier Nikica Valentić, spiana dopo tanto tempo la strada a una serie di progetti di sviluppo a beneficio della città e della sua omonima baia.

A comunicare la chiusura dell'iter avviato dal Comune



Una veduta della baia di Buccari: il Comune punta sul turismo

a fine 2014 è stato il sindaco di Buccari, Tomislav Klarić: la situazione di stallo per l'ex impianto - ha detto - «costituiva il principale freno al nostro sviluppo. La Città, a liquidazione ultimata, si è ora

rivolta al governo per vedersi assegnare l'intero lotto di terreno un tempo occupato dalla cokeria. Finora abbiamo speso circa 800 mila euro per redigere i progetti» per il riuso dell'area. Area

gravata per tanto tempo dalla cokeria, ha sottolineato Klarić, e ora destinata a un riutilizzo mirato al rilancio economico del territorio. Il progetto è quello di costruire un marina con cui imprimere un forte sviluppo al locale comparto turistico, completamente annientato 41 anni fa dopo l'apertura in pompa magna della cokeria.

Klarić ha annunciato che si procederà intanto anche alla costruzione di una moderna rete fognaria e di un depuratore. Sono previste poi strutture commerciali e turistiche. La bonifica dell'area è già stata portata a termine, ha ricordato il primo cittadino precisando che sono stati spesi «negli 25 anni circa 300 milioni di kune», pari a circa 40 milioni di euro: «Gli obblighi della cokeria hanno toccato i 17 milioni di euro, altrettanti sono stati stanziati per i lavori di smantellamento e risanamento del terreno inquinato, mentre il resto è stato destinato quale trattamento di fine rapporto al mezzo migliaio» di persone che lavoravano nella cokeria.

La ciminiera della cokeria, alta 265 metri e divenuta simbolo industriale della zona, era stata demolita già nel 2005-2006. Nei 16 anni di attività, lo stabilimento aveva prodotto 13,6 milioni di tonnellate di coke e 544 mila tonnellate di catrame, contaminando terra, aria e mare a Buccari e circondario. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SISTEMA DI SMALTIMENTO

Appalto a Parenzo anche la Procura accende un faro

PARENZO. Oltre all'Olaf, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode, anche la Procura di stato ha acceso un faro sulla gara d'appalto per la realizzazione del sistema di smaltimento e depurazione delle acque di scolo che comprende anche i comuni limitrofi di Torre - Abrega, Fontane e Orsera. Il sospetto è che sia stata violata la legge sugli appalti pubblici. Nel caso venissero riscontrate irregolarità, Bruxelles revocherà il contributo di 7,2 milioni di euro sui 28,6 assicurati a fondo perduto, pari al 74% del valore complessivo del progetto. Un ammanco che dovrebbe venir colmato dai bilanci dei rispettivi Comuni, ossia dai contribuenti.

Le presunte irregolarità riguardano la scelta dell'offerta - fra le nove pervenute - avanzata dal consorzio formato dalle società Degremont e Strabag Ag, che stanno già eseguendo i lavori. Sotto la lente d'ingrandimento degli investigatori la fase della gara d'appalto che va dall'agosto 2014 al 3 agosto 2015. Mancano notizie ufficiali sul tipo di irregolarità, sebbene la stampa croata abbia ipotizzato il mancato ri-

spetto delle norme comunitarie nelle gare d'appalto con fondi europei. Al centro delle indagini c'è Milan Laković, direttore della municipalizzata Odvodnja, che respinge ogni accusa affermando che la gara è stata fatta nel rispetto assoluto delle leggi. Non è stato reso noto il contenuto della relazione sulla vicenda richiesta dalla Commissione europea alla Repubblica di Croazia. Il sindaco Loris Persurić intanto ribadisce la regolarità dell'intera procedura seguita.

A far tornare in primo piano il caso è stata in questi giorni Kristina Bulesić, candidata del Partito popolare croato alle Europee, che ha richiesto sanzioni penali per gli eventuali responsabili qualora i sospetti risultassero fondati.

La realizzazione del progetto procede intanto nei tempi previsti: si tratta, fra le altre opere, di 62 chilometri di nuova rete fognaria cui allacciare seimila nuovi utenti, così che alla fine risulterà allacciato alla rete fognaria il 90% della popolazione residente nell'area. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ZUDECHE day surgery

SALE OPERATORIE - AMBULATORI SPECIALISTICI A DISPOSIZIONE DI TUTTI I MEDICI CHIRURGHI

CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE
PROF. MASSIMO ROBIONY

CHIRURGIA ESTETICA E PLASTICA
PROF. PIERCAMILLO PARODI,
DOTT. ANDREA DANEU,
DOTT. FABRIZIO DE BIASIO,
DOTT. NICOLA PANIZZO,
DOTT. EMANUELE RAMPINO CORDARO,
DOTT. ALESSANDRO RANIERI
DOTT.SSA ALICE ROTELLI
DOTT.SSA LAURA CAROLINA SCEVOLA

**CHIRURGIA MININVASIVA
INCONTINENZA FEMMINILE**
DOTT. ANDREA SARTORE

CHIRURGIA PEDIATRICA
DOTT. ANTONIO GIANNOTTA

CHIRURGIA VASCOLARE LASER
DOTT. MAURIZIO CESCHIN
DOTT.SSA ALICE ROTELLI

CHIRURGIA GENERALE
DOTT. GIULIANO CECOVINI
DOTT. GIULIANO BERTOLI

DERMATOLOGIA
DOTT.SSA EDVIGE MINKUSCH
DOTT.SSA STANISLAVA TOTHOVA

**GASTROENTEROLOGIA
GASTROSCOPIE COLONSCOPIE**
DOTT. LUIGI BURI

GINECOLOGIA
PROF. SECONDO GUASCHINO, DOTT. PAOLO BOGATTI,
DOTT.SSA RUBINA BIANCO

ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA E OPERATIVA
DOTT. FRANCESCO PAOLO MANGINO

METABOLICHE DELL'OSSO OSTEOPOROSI
PROF. LUIGI MORO

OCULISTICA
PROF. DANIELE TOGNETTO, PROF. GIUSEPPE RAVALICO
PROF. MAURIZIO BATTAGLIA PARODI
DOTT. SANDRO SAVIANO

MALATTIE METABOLICHE
PROF. LUIGI CATTIN

MEDICINA SPORTIVA
DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA
PROF. MAURIZIO DE VANNA

ORTOPEDIA
DOTT. GIULIO BONIVENTO
PROF. DANIELE FABRIS MONTERUMICI

OTORINOLARINGOIATRIA
DOTT. AMEDEO CAVARZERANI,
OTT. DOMENICO LEONARDO GRASSO,
DOTT. MARCO PIN, DOTT. GIORGIO PELOS

PNEUMOLOGIA
DOTT. FULVIO CIANI

PROCTOLOGIA
DOTT. UGO GINANNESCHI

**TERAPIA ANTALGICA
E CHIRURGIA MININVASIVA
DELLA COLONNA**
DOTT. ALBERT AZUELOS

UROLOGIA E ANDROLOGIA
PROF. EMANUELE BELGRANO,
PROF. BRUNO FREA,
DOTT. GIORGIO MAZZA



TEL. 040 3478783 • FAX 040 3479084 • ZUDECHE@LIBERO.IT • WWW.ZUDECHE.IT • ATTIVA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9 ALLE 19

INCONTRO A DOBROVO FRA IL PRESIDENTE DEL FVG E IL MINISTRO

Tutela della Ribolla gialla al via il tavolo italo-sloveno

A confronto Regione, governo di Lubiana e produttori. Fedriga: «Molte ipotesi al vaglio, dal marchio internazionale alla Docg». Candidatura Unesco, si accelera

Matteo Femia

GORIZIA. Un tavolo tecnico transfrontaliero in cui definire le modalità di tutela e valorizzazione del nome Ribolla Gialla, e al quale ascoltare i rappresentanti dei viticoltori di ambedue i territori: tra le ipotesi anche quella di un'unica denominazione transfrontaliera di marchio tra Collio, Colli Orientali e Brda. Nell'incontro che si è svolto ieri a Dobrovo, in Slovenia, nell'azienda dell'imprenditore Igor Simčič, è stato questo l'impegno preso a livello di vertici politici: da una parte c'era infatti il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, con gli assessori alle Politiche agricole Stefano Zannier e alla Cultura Tiziana Gibelli; dall'altra, a rappresentare il governo di Lubiana, la ministra dell'Agricoltura Aleksandra Pavec, tornata in zona dopo essere stata qui già domenica 28 aprile per l'EcoMaratona del Collio-Brda. A fare da collan-



L'incontro a Dobrovo: da sinistra Massimiliano Fedriga, Aleksandra Pavec e Igor Simčič

te, come esponente della zona italiana dell'area collinare adagiata tra i due Stati contermini, il sindaco di Cormons Roberto Felcaro.

Si è parlato non solo di Ribolla, ma anche di candidatura di quest'area geografica a patrimonio mondiale dell'Unesco: progetto che, come è stato con-

fermato nella riunione, si pone quale obiettivo l'ingresso nella Tentative List a inizio 2020. Prima però ci sarà un altro passaggio importante: la candidatura transnazionale, come indicato da governatore e ministro, presenterà la propria documentazione già entro giugno, data utile affinché

l'Unesco ne possa prendere visione alla 43.a riunione del Comitato in programma a Baku tra il 30 giugno e il 10 luglio. «C'è totale convergenza di intenti», ha annotato Fedriga. Sulla stessa linea Felcaro, che ha parlato di «progetto fondamentale per il nostro territorio: Italia e Slovenia stanno la-

vorando bene insieme per portare a casa questo risultato».

Ma c'era attesa anche e soprattutto per il tema Ribolla, su cui si è deciso appunto di studiare specifiche azioni che verranno analizzate dal tavolo misto tecnico-politico cui parteciperanno Regione Fvg, Governo della Slovenia e rappresentanti dei produttori: azioni in cui fondamentale sarà il riconoscimento di singole produzioni e loro territori di origine. Una decisione, spiega una nota della Regione, che sottolinea la volontà dei due esecutivi di «offrire una risposta concreta a un tema importante sotto il profilo identitario, culturale, commerciale e turistico». «In accordo tra istituzioni e produttori intraprenderemo la strada più efficace al fine di poter raggiungere un obiettivo condiviso da Regione e Governo sloveno», ha detto Fedriga a margine dell'incontro. Quale può essere il tipo di tutela? «Ci sono molte ipotesi - così il governatore - da un marchio internazionale alla Docg: valuteremo la via che è meglio percorribile, in accordo coi produttori. Non vogliamo escludere nessuno, è un lavoro di squadra: ma serve una specifica per il Collio-Brda».

Cosa ne pensano i diretti interessati, ossia i viticoltori? Un primo commento arriva dal vicepresidente dell'organismo che rappresenta gli operatori del territorio, il Consorzio Tutela Vini Collio: «Qualsiasi iniziativa coinvolga il nostro settore e venga messa in piedi sul territorio è la benvenuta, purché sia rispettosa di tutte le de-

nominazioni già esistenti - evidenzia David Buzzinelli - da parte nostra c'è la massima disponibilità possibile a intervenire ad un tavolo tecnico sull'argomento Ribolla. Un marchio unico transfrontaliero? Se si può fare, perché no, da parte nostra c'è apertura a ogni soluzione, ma è importante che le ipotesi sul tavolo tengano conto del fatto che si rispettino i marchi già esistenti». —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GORIZIA-NOVA GORICA

Due città capitale della Cultura obiettivo condiviso

Il tavolo tecnico sulla Ribolla e la candidatura Unesco del Collio-Brda. Ma non solo. A margine dell'incontro di Dobrovo si è parlato ieri anche di un altro progetto, che è stato definito dai rappresentanti politici presenti come «strettamente legato» a quello appunto della candidatura Unesco: si tratta del progetto che unisce Gorizia-Nova Gorica con l'obiettivo di rendere le due città contermini un'unica Capitale europea della Cultura. «La speranza - questa la posizione dell'Esecutivo regionale - è che entrambi i progetti possano avere il successo che meritano». L'amministrazione Fedriga e il governo sloveno sono compatti anche per quanto riguarda questa sfida. —

Verso imbarcazioni sempre più attente all'impatto ambientale

PLASTICO e Prelica: due progetti che indagano materiali e metodologie avanzate

Saranno presentati oggi alle ore 17:45 all'Università degli Studi di Trieste (Edificio H3, Aula 1 A) i risultati finali dei progetti PLASTICO - Plastic Cover for Marine Engine e PRELICA Metodologie avanzate per la progettazione idroacustica dell'elica navale - finanziati nell'ambito del POR-FESR 2014-2020 attività 1.3b per il settore delle Tecnologie Marittime. I progetti, nati dai tavoli di lavoro del Maritime Technology Cluster (mareFVG), che ha accompagnato i partneri dall'idea al progetto e poi nel coordinamento e nella valorizzazione e diffusione dei risultati, sono stati avviati tra aprile e maggio 2017 per una durata complessiva di 24 mesi. PLASTICO spiega la prof.ssa Priel dell'Università degli Studi di Trieste, responsabile scientifico del progetto, "è nato da un'effettiva esigenza della grande Industria di riuscire a introdurre componenti plastici in parti del motore con lo scopo di migliorare le prestazioni rispetto alla lega leggera di alluminio, materiale attualmente utilizzato per le cover dei motori endotermici navali. L'attenzione di PLASTICO sulla sostenibilità ambientale è stata presente sin dalle prime fasi d'identificazione dei materiali più performanti per poi continuare con gli studi sul Life Cycle Assessment durante tutto lo sviluppo del progetto".

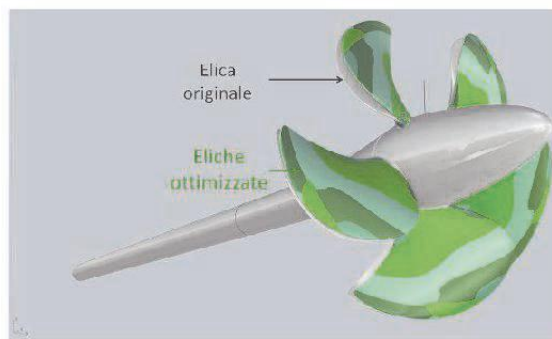
Ruolo importante per il raggiungimento dei risultati è stato svolto da AEP Polymers, PMI con sede a Trieste che, attraverso il proprio know how sullo sviluppo di polimeri industriali e sulle formulazioni per il settore dei compositi, ha lavorato in-

sieme al gruppo di ingegneria dei materiali dell'Università di Trieste per la selezione delle materie prime e per la definizione dei test delle formulazioni polimeriche più adatte a raggiungere gli obiettivi del progetto. Grazie alle competenze della sopracitata PMI è stato possibile definire accuratamente i requisiti tecnici e di mercato dei nuovi prodotti, accompagnandoli fino alla fase dell'industrializzazione, consentendo di svolgere delle considerazioni economiche sul costo del prodotto finito. L'ingegnerizzazione del prototipo è stata svolta dal laboratorio di progettazione navale integrata (ISD Lab) di ingegneria navale, mettendo a frutto l'esperienza maturata nell'uso dei più avanzati strumenti IT in sua dotazione. "I materiali selezionati sono stati testati per valutarne le proprietà meccaniche, di resistenza termica e chimica, di fonoassorbimento, nonché l'effetto dell'invecchiamento UV e termico. Il materiale migliore è risultato essere un termoplastico rinforzato e antifuoco" ha commentato la dott.ssa Benedetti, cofondatrice dell'azienda.

Il prototipo della cover costruito con tale miscela polimerica è stato testato direttamente sul campo presso la sede di Wärsilä (End User del progetto) evidenziando un marcato vantaggio in termini di riduzione del peso pari al 60%, buone proprietà meccaniche, eccellente resistenza termica e chimica nonché un minimo impatto all'invecchiamento termico e UV, rispettando allo stesso tempo i parametri di costo, in modo da poter rientrare in una produzione industriale.



PLASTICO: Prototipo della cover realizzata



Prelica: modellizzazione dell'elica per la riduzione del rumore idroacustico

PRELICA ha affrontato l'emergente tema dell'impatto del rumore idrodinamico dell'elica navale sull'ecosistema della vita marina, sviluppando e validando una metodologia di progettazione, ottenuta combinando metodi e strumenti complementari ad alta tecnologia, per un layout ottimale dell'elica in grado di ridurre il rumore irradiato. Il progetto ha coinvolto una partnership industriale composta da due PMI e una grande impresa con sede a Trieste: lefluids, spin-off universitario con competenze nel settore della termo-fluidodinamica computazionale, Engys che sviluppa soluzioni software per l'ingegneria e Cetena, parte del gruppo Fincantieri, coinvolta in attività di ricerca e sviluppo per il settore marittimo. La collaborazione con due istituzioni accademiche ha permesso il raggiungimento e la successiva valorizzazione dei risultati scientifici verso l'impresa: l'Università degli Studi di Trieste, con il gruppo IE-Fluids diretto dal prof. Armenio, e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati - SISSA, con il gruppo coordinato dal prof. Rozza all'interno del laboratorio mathLab.

Federico Roman di lefluids (capofila del progetto) spiega: "Le norme internazionali stanno diventando sempre più severe nelle aree protette di particolare valore ambientale, consentendo il transito solo di navi silenziose certificate. Nel prossimo futuro si prevede che questi requisiti avranno un forte impatto sui processi di progettazione". L'impegno della partnership e la costante collaborazione tra i ricerca-

tori, ha permesso di conseguire importanti risultati scientifici: lefluids ha contribuito nello sviluppo di strumenti per la generazione di dati di simulazione per l'analisi acustica, mentre Engys, ha sviluppato metodi e solutori di simulazioni per prevedere correttamente le fluttuazioni della pressione dello scafo sulla nave, dovute al movimento dell'elica. L'Università di Trieste ha elaborato tecniche cutting edge ad altissima risoluzione per l'analisi del campo idrodinamico generato dall'elica e un modello matematico non-lineare di nuova generazione per la previsione del rumore, mentre SISSA "ha sviluppato una serie di strumenti matematici di simulazione per valutare le prestazioni dell'elica in modo rapido, deformando automaticamente la forma iniziale e ottenendo tante varianti, fino ad individuare quella con le migliori prestazioni idroacustiche", commenta il dott. ing. Mola. Il risultato di Prelica è stato testato infine da Cetena, partner di progetto ma anche utilizzatore finale dei risultati: la validazione di un'innovativa metodologia di progettazione di un'elica navale in grado di ridurre il rumore idroacustico.

"Il know how sviluppato consentirà al partenariato di affrontare nuove sfide future, aumentando così la possibilità di progettare navi rispettando sempre di più i requisiti ambientali" conclude il prof. Armenio dell'Università di Trieste.

Per ulteriori informazioni:
Ufficio comunicazione mareFVG
Tel 0481 723440 int. 05
e-mail: comunicazione@marefvg.it

ITALIA & MONDO

NAPOLI

Sparatoria in piazza indagini a una svolta La verità in un video

La procura segue una pista: «Non è un killer professionista»
La piccola Noemi ferita ai polmoni da un proiettile da guerra

NAPOLI. Rimane aggrappata alla vita con tutte le sue forze la piccola Noemi, la bimba di 4 anni colpita per errore da un proiettile durante un regolamento di conti venerdì scorso a Napoli. Le sue condizioni restano gravi ma stazionarie. Tuttavia la sua battaglia resta difficile. I polmoni sono entrambi perforati da un proiettile calibro 9 tipo "full metal jacket", di quelli in cui il piombo interno è rivestito da un metallo più duro. Mentre Noemi combatte la sua battaglia per la vita, le forze dell'ordine lavorano per arrestare l'uomo che ha fatto fuoco venerdì in piazza. «Spero che arrestino presto quel delinquente che ha sparato alla bimba – dice il mi-



Il luogo dell'agguato

nistro dell'Interno Matteo Salvini, che ieri è andato a trovare in ospedale la piccola Noemi –. Per le mafie non c'è presente e futuro». Il ministro Bongiorno chiede processi più rapidi e sanzioni congrue, mentre il procuratore nazionale Antimafia Federico Cafiero de Raho invoca misure straordinarie contro la camorra: «Se gli investimenti fossero adeguati, questi fatti non si verificherebbero».

Sul fronte investigativo un video riproduce la scena della sparatoria. Si vede il killer che insegue la vittima designata, il 31enne Salvatore Nurcaro, spara tra la folla e poi scavalca per due volte il corpo della piccola Noemi riversa sull'asfalto prima di darsi alla fuga. Pro-

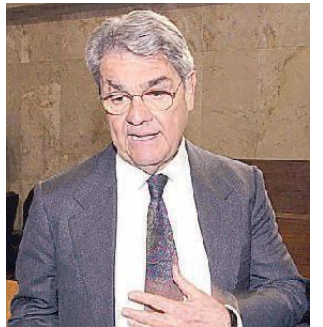
prio i filmati delle telecamere sono al vaglio dalla Squadra Mobile. Sebbene non venga tralasciata alcuna pista, sembra rafforzarsi l'ipotesi che chi ha sparato in piazza Nazionale sia stato spinto da motivi personali. A suscitare dubbi sono le modalità con le quali l'uomo – giunto in sella a una moto – ha agito. Da un video sequestrato dalla Polizia si evince che il sicario, di grossa stazza, casco in testa, appare non avere dimestichezza con la pistola. Sembra impacciato, si avvicina moltissimo al suo obiettivo, gli spara da qualche metro, assumendo più l'atteggiamento tipico di un assassino che uccide d'impeto che quello del freddo killer di camorra. L'obiettivo, malgrado sia ritenuto dagli investigatori legato a una famiglia camorristica, non è considerato un criminale di «spessore». Anche di questo si è parlato nel corso della riunione operativa convocata ieri dal procuratore Giovanni Melillo con i vertici delle forze dell'ordine. E per oggi è convocato un comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza. Impazza, intanto, la polemica sulla sicurezza con il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, che attacca Salvini: «È un ministro dell'Interno inadeguato, incapace di rispondere alle esigenze di un Paese». Oggi in città arriva Sergio Mattarella: a lui de Magistris chiede di fare di Napoli una priorità. –

PALERMO

Processo Stato-mafia Per l'ex dc Mannino chiesti 9 anni di carcere

PALERMO. È di 9 anni di carcere, gli stessi invocati in primo grado, la richiesta di pena in Appello per l'ex ministro dc Calogero Mannino, imputato di minaccia a Corpo politico dello Stato nel processo stralcio sulla cosiddetta trattativa Stato-mafia. La corte d'appello di Palermo si accinge così a concludere una vicenda giudiziaria lunga sette anni. «Le acquisizioni probatorie confermano inoppugnabilmente il timore dell'onorevole Mannino di essere ucciso e le sue azioni per attivare un "turpe do ut des" per stoppare la strategia stragista avviata da Cosa nostra», dice l'accusa. «La richiesta avanzata è priva di ogni fondamento e prova», replicato l'imputato.

La Procura generale segue i pm del primo grado, nonostante l'assoluzione disposta in principio dal gup. La tesi è questa: Mannino, nella «lista» dei nemici che Cosa nostra aveva deciso di eliminare per «saldare i conti» con chi non aveva mantenuto i



L'ex ministro Mannino

patti stretti coi clan, avrebbe avviato, grazie ai suoi contatti con l'ex capo del Ros Antonio Subranni, una trattativa coi boss, anche per il tramite dell'ex sindaco mafioso Vito Ciancimino, per salvarsi la vita. Una narrazione processuale che vede nell'ex potente politico il «motore» del dialogo che pezzi dell'Arma, con la copertura di parte delle istituzioni, avrebbero avuto con la mafia per fare cessare la stagione delle stragi. Un patto che lo Stato avrebbe suggellato offrendo in cambio l'impunità per il boss Bernardo Provenzano. —

SASSARI

Detenuto ucciso in cella Tre ergastoli in appello C'è anche un poliziotto

SASSARI. La Corte d'appello di Sassari, accogliendo le richieste del procuratore generale Gian Carlo Moi, ha condannato all'ergastolo, ieri, Pino Vandì, Nicolino Pinna e l'agente penitenziario Mario Sanna. Sono responsabili dell'omicidio di Marco Erittu, il detenuto trovato senza vita nel 2007 in una cella del carcere di San Sebastiano a Sassari. Una morte, quella del detenuto, che fu archiviata come suicidio e i tre imputati in primo grado,



La Corte d'Appello di Sassari

furono assolti. Il processo si era aperto dopo le rivelazioni di un altro detenuto, Giuseppe Bigella, che nel 2011 confessò di avere ucciso Erittu, con l'aiuto del detenuto Nicolino Pinna, su commissione di Pino Vandì, anche lui rinchiuso a San Sebastiano e la collaborazione dell'agente penitenziario Mario Sanna. A giudizio sono andati anche altri due agenti penitenziari, Giuseppe Sotgiu e Gianfranco Faedda, accusati di favoreggiamento, anche loro assolti in primo grado e per i quali il pg ha chiesto il proscioglimento per prescrizione del reato, poi arrivato per entrambi.

La vicenda riguarda la storia di Erittu, un detenuto che, in più occasioni, aveva manifestato l'intenzione di uccidersi. Per questo motivo fu rinchiuso in una cella co-

siddetta "liscia" ed è per questo motivo che la sua morte, avvenuta per strangolamento con una coperta, fu subito archiviata come suicidio. Lo stesso processo di primo grado aveva portato l'assoluzione dei tre imputati principali. Ma l'Appello ha ribaltato tutto ieri pomeriggio. La svolta è arrivata grazie al pentito Bigella, portotorrese detenuto per l'omicidio a coltellate di una gioielliera durante una rapina nel 2005. Tre anni dopo la morte di Erittu, aveva deciso di collaborare con gli inquirenti confessando di aver partecipato al delitto per metterlo a tacere, poiché a conoscenza di informazioni importanti riguardo alla mala sassarese e barbaricina. Il reoconfesso è stato condannato con rito abbreviato dal gup di Cagliari a 14 anni di carcere. —



PONTE MORANDI

Genova, svuotate le case

Via Porro 10, Genova: la carcassa del ponte Morandi incombe su case che andranno distrutte. Ultimo pellegrinaggio di chi quelle case l'ha comprate tanti anni fa: 25 unità familiari sono state visitate e svuotate ieri. E oggi si replica fino a quando tutti avranno detto addio alla loro casa.

STATI UNITI-CINA

I dazi di Trump a Pechino fanno affondare le Borse

NEW YORK. Donald Trump minaccia nuovi dazi alla Cina e le borse affondano, gelate dai timori di una guerra commerciale fra le due superpotenze.

Una battaglia che rischia di soffocare la già debole ripresa economica globale. Digerito lo shock dei tweet del presidente americano, Pechino ha cercato di smorzare i toni: una delegazione cinese sarà comunque a Washington nei prossimi giorni per l'atteso nuovo round di trattative, quello che

avrebbe dovuto suggellare la storica intesa entro la fine della settimana. Ora invece la prospettiva paventata da Trump è inasprirsi i dazi dal 10 al 25% su 200 miliardi di dollari di Made in China entro venerdì. Da chi la Cina sarà rappresentata alle trattative e quando la delegazione arriverà resta da chiarire, così come se sarà presente o meno il vicepremier e capo negoziatore Liu He. Gli occhi ora sono puntati su Xi Jinping, colto di sorpresa da Trump. —

IN BREVE

Mosca

**Aereo bruciato, 41 morti
il jet colpito da fulmine**

È stato un fulmine a costringere al tragico atterraggio di emergenza il Superjet-100 che si è incendiato l'altro ieri sera all'aeroporto Sheremetyevo di Mosca, uccidendo 41 delle 78 persone a bordo: così il comandante, Denis Evdokimov, secondo cui la saetta avrebbe colpito l'aereo interrompendo le comunicazioni radio. Ma a trasformare l'aereo in una palla di fuoco pare sia stato il violento impatto col suolo durante l'atterraggio, effettuato coi serbatoi pieni di carburante.

Sofia

**Il Papa al centro profughi
«Si aiutino i migranti»**

Papa Francesco ha visitato, ieri, il centro profughi Vrazhdebna, a Sofia, che ospita 140 persone. Dopo l'appello a «non chiudere gli occhi, il cuore e la mano a chi bussa alla porta», ha detto che la situazione dei migranti è «una croce dell'umanità». In Bulgaria da anni è eretta una barriera di 200 chilometri di filo spinato al confine con la Turchia: il Paese non ha mai firmato il Migrant Compact, il patto Onu per una migrazione sicura, ordinata e regolare.

Turchia

**Istanbul tornerà a votare
Erdogan vince il ricorso**

La Commissione elettorale suprema della Turchia (Ysk) ha deciso a maggioranza la ripetizione del voto amministrativo del 31 marzo scorso a Istanbul, dopo la vittoria ufficiale del candidato sindaco dell'opposizione Ekrem Imamoglu. Con una decisione non appellabile, i giudici hanno accolto i ricorsi per presunti brogli presentati dalle forze a sostegno del presidente Recep Tayyip Erdogan. Il rivale di Imamoglu è l'ex premier Binali Yildirim, voluto da Erdogan.

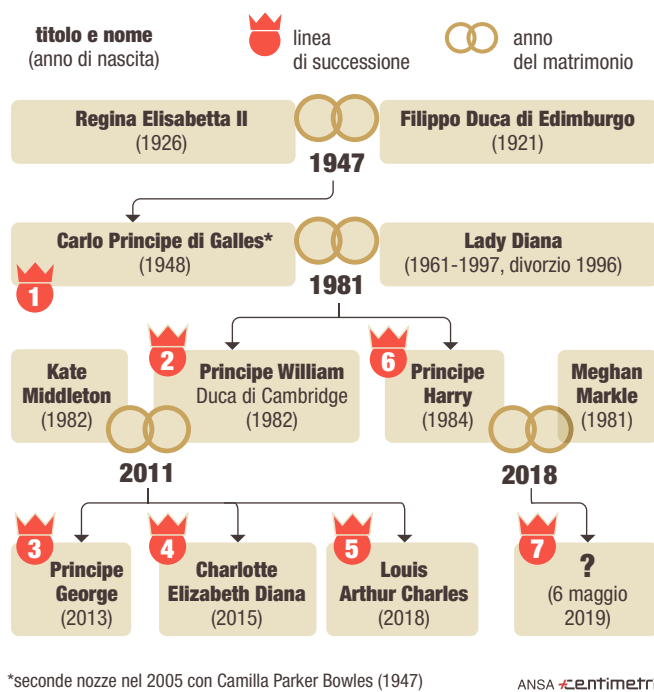
Volontariato civico

**Otto proposte al governo
per migliorare la vita**

Otto proposte di Civicum da presentare al governo per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Arrivano dal Volontariato Civico che si è riunito nell'evento Vo.Ci. 2019: 500 delegati e 80 associazioni. Aria nuova in Val Padana, Smart cities per la mobilità urbana, rating qualitativo degli enti pubblici, gestione pubblica e privata delle culture, qualità dell'informazione, scuola e valorizzazione del capitale umano ed educazione finanziaria: queste le 8 idee per Conte.

Regno Unito in festa

La Famiglia Windsor



L'annuncio «non ufficiale» arrivato ieri a favore di fotografi e turisti

È un maschio il Royal Baby Parto in casa per Meghan

Harry ha assistito alla nascita: «Un'esperienza straordinaria, orgoglioso di lei»
Pesa 3,2 chili ed è venuto alla luce all'alba. Per il nome ci vorrà ancora tempo

Vittorio Sabadin

LONDRA. Con una settimana di ritardo, e proprio mentre si stava cominciando a pensare di ricoverarla in ospedale, Meghan ha partorito in casa all'alba, alle 5.26 di ieri, il Baby Sussex tanto atteso.

È un maschio, sta benone come la madre e pesa 3 chili e 240 grammi. Con il tipico viso di chi ha dormito solo due ore, ma felice come ogni padre, il principe Harry ha fatto una breve dichiarazione davanti alla residenza di Frogmore Cottage.

Ha voluto assistere al travaglio e alla nascita: «È stata – ha detto – la più straordinaria esperienza che avrei potuto immaginare. Come ogni donna possa fare quello che le donne fanno va al di là della comprensione». E ancora: «Sono orgoglioso di mia moglie. Come direbbe ogni papà questo bimbo è fantastico. È (bello) da morire, siamo entrambi entusiasti».

Meghan è stata assistita da uno staff medico di sua fiducia e dalla madre Doria, arrivata giorni fa da Los Angeles. Non ci sarà la foto con il bambino in braccio davanti alla porta di casa, com'era avvenuto per i figli di Diana e Catherine all'uscita dall'ospedale.

Harry ha detto che ci vorrà qualche giorno prima di poter vedere Baby Sussex, probabilmente sul loro profilo Instagram. Anche per il nome ci vorrà ancora un po' di tempo.

Il piccolo è molto lontano nella linea di successione (è solo settimo dopo Carlo, William, George, Charlotte, Louis e Harry) e quindi si può scegliere al di fuori della tradizione della famiglia. Arthur, Edward e Philip so-



Meghan con il marito Harry: è diventata mamma ieri mattina

no ancora molto quotati, ma può darsi che arrivi un nome più moderno.

La Regina, che a 93 anni era andata a trovare Meghan nel week end di Pasqua, facendo addirittura pensare che il bambino fosse già nato, si è congratulata a nome di tutta la famiglia: è il suo ottavo pronipote. Anche la premier Theresa May e il leader antimonarchico dei laburisti, Jeremy Corbyn, si sono felicitati.

Nel comunicato della Royal Family si è voluto precisare, in una riga a parte, che Harry era presente al parto. Quando Elisabetta partorì Carlo, suo marito Filippo giocava a squash, ma erano altri tempi e allora si pensava che far nascere un bambino fosse una cosa da donne che toccava ad altre donne gestire.

La Regina dovrà prendere nelle prossime settimane decisioni importanti sul futuro del suo ottavo nipote, del quale come sovrana ha la tutela anche legale. Dovrà decidere, ad esempio, che titolo dargli. Harry è Altezza Reale, Principe, Duca e Conte; Meghan è Altezza Reale e Duchessa, ma il loro figlio potrebbe essere un Lord Sussex qualunque se Elisabetta non gli regalerà il titolo di principe, che i genitori potrebbero però rifiutare.

Lo rifiutò la principessa Anna per i suoi figli, al contrario di Andrea, le cui figlie sono principesse.

Bisognerà vedere che cosa deciderà Meghan, in fatto di titoli nobiliari a un bambino che avrà anche la cittadinanza americana, e quali saranno i suoi rapporti con la Regina ora che la nascita è avvenuta.

L'aria è turbolenta e pochi giorni fa se ne è saputa un'altra: indispettita per avere trovato dell'uovo in un piatto macrobiotico per i suoi amici, Meghan ha strapazzato cuochi e camerieri. Elisabetta l'ha fatta chiamare e le ha detto: «Meghan, in questa famiglia noi non trattiamo la gente così».

Inoltre, il 2 giugno arriverà in visita ufficiale il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, e sarebbe carino fargli conoscere il primo americano nella Royal Family britannica. Ma Meghan ha accusato in passato Trump di creare divisioni e di essere misogino, e forse si vorranno evitare incidenti.

Quando il figlio dei Sussex sarà un po' cresciuto, partiranno tutti per l'Africa per un incarico a lungo termine. Stanno anche cercando casa in California, dove Harry forse si annoierà un poco, ma lei tornerà felice e carica di trofei. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

10 - 11 - 12 maggio 2019

In occasione della 92° Adunata Nazionale Alpini di Milano e del Centenario della fondazione A.N.A.

azzurraPUBLISHING

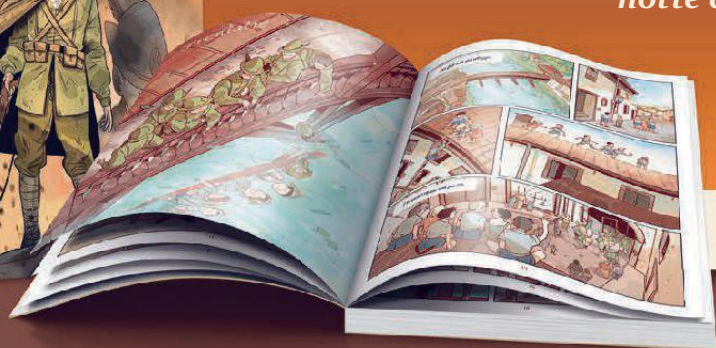
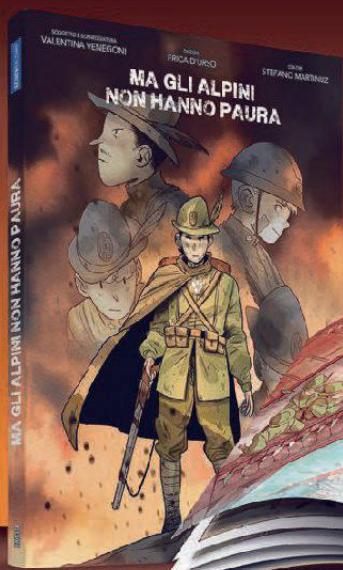
Disegnato
da Erica D'Urso, già
disegnatrice per Marvel
("Life of Captain")

MA GLI ALPINI NON HANNO PAURA

Un libro-fumetto inedito sui testi delle canzoni "Trentatré", "Il testamento del capitano", "Quel mazzolin di fiori", "Era una notte che pioveva" e "Monte Pasubio", per promuovere la diffusione della cultura alpina anche tra i giovani, affinché conoscano l'Associazione, giunta al Centenario, e ne condividano ideali e valori.

Libro in edicola da mercoledì 8 maggio a soli €12,90* con

IL PICCOLO



FOCUS

L'allarme Onu. Entro qualche decennio pericolo estinzione per un milione di tipi di flora e fauna
L'uso massiccio di pesticidi e l'inquinamento delle acque minacciano anche la salute dell'uomo

A rischio una specie animale su 8 Dalle allodole agli scoiattoli: è sos

IL RAPPORTO

Letizia Tortello

L'ultima moria delle api è accaduta in Veneto negli scorsi giorni: 10mila esemplari sono stati trovati morti a Musile, tra i fiumi veneti Piave e Sile, e secondo gli apicoltori la colpa sarebbe dell'uso sconsiderato di diserbanti. Queste sentinelle dell'ambiente sono importanti per il nostro ecosistema perché garantiscono il ciclo di vita delle piante. Lottano per sopravvivere.

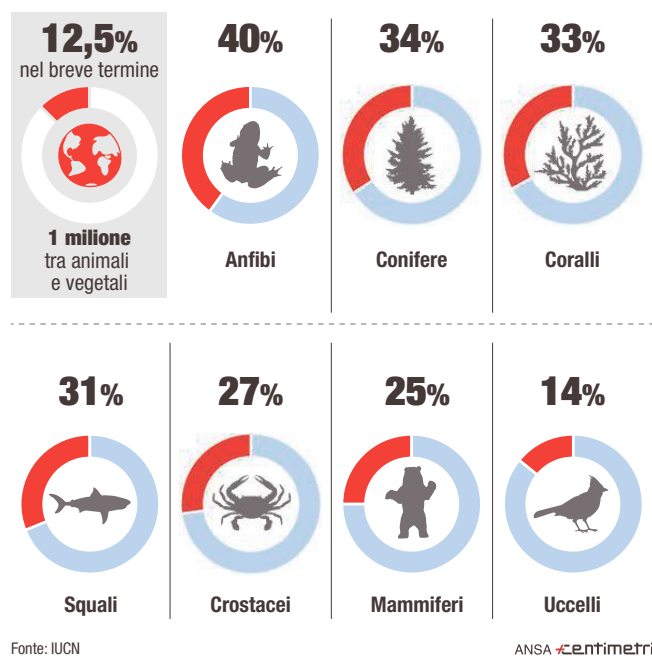
E non sono certo le uniche vittime dei cambiamenti climatici e dello sfruttamento intenso dell'ambiente, che stanno pericolosamente accelerando l'estinzione di intere

specie finora conosciute. Una su otto scomparirà dalla faccia della Terra. Il dato ha dell'incredibile ed emerge da un rapporto Onu, presentato a Parigi alla presenza dei rappresentanti di 130 Paesi, elaborato dalla Piattaforma intergovernativa scientifico-politica sulla biodiversità e gli ecosistemi (Ipbes).

Un milione di specie di piante e animali di terra e acqua sono minacciati come mai prima d'ora dall'azione dell'uomo, che pensa solo alla sua, di sopravvivenza. La loro vita ha l'orizzonte di qualche decennio. Un'apocalisse ambientalista che, secondo gli esperti, avrà effetti significativi sulla nostra salute. Basti pensare che ogni anno versiamo 300-400 milioni di tonnellate di metalli pesanti, solventi, fanghi tossici e altri rifiuti nelle acque degli

I numeri dell'emergenza

Percentuale di specie a rischio estinzione



oceani. Tra il 1980 e il 2000 sono andati perduti 100 milioni di ettari di foresta tropicale, principalmente rioccupati con allevamenti di bestiame in Sud America e piantagioni di palma da olio nel Sud-Est asiatico.

Negli ultimi secoli, per mano nostra, sono già scomparse 680 specie di vertebrati. I prossimi condannati sono animali che incontriamo comunemente nelle nostre campagne: l'allodola – ne sono sparite la metà negli ultimi 40 anni –, la farfalla blu – meno 38% dagli anni '70, mentre un terzo di api e insetti è a rischio estinzione –, gli scoiattoli rossi, i pipistrelli e i ricci. Neppure per la barriera corallina c'è stato scampo: quasi dimezzata negli ultimi 150 anni.

Alla luce di questi dati, numerosi scienziati affermano che la Terra sia all'inizio della sesta estinzione di massa della sua storia, ma la prima attribuita all'uomo e alle sue attività. Il tasso di distruzione pare essere da decine a centinaia di volte superiore alla media degli ultimi 10 milioni di anni. Una catastrofe, insomma, che provochiamo per tenere in piedi la nostra economia. Mentre i nostri appetiti insaziabili non vedono e ignorano i danni a medio-lungo termine. «Abbiamo documentato un declino senza precedenti della biodiversità», spiega Kate Brauman, dell'Università del Minnesota, che ha guidato la ricerca, durata tre anni. «Negli ultimi 70 anni – dichiara Carlin Petrini, fondatore di Slow Food – abbiamo distrutto i tre quarti dell'agrobiodiversità, che i contadini avevano selezionato nei 10mila anni precedenti». Per il britannico Robert Watson, presidente dell'Ipbes, «stiamo erodendo i pilastri stessi delle nostre economie, i nostri mezzi di sostentamento, la sicurezza alimentare, la salute e la qualità di vita del mondo intero». Anche sull'onda delle proteste per il clima animate dai giovani dei Fridays for Future, l'allarme dovrebbe servire a correre in qualche modo ai ripari. «Non è troppo tardi per agire – continua Watson – ma solo se cominciamo da subito e a tutti i livelli, dal locale al mondiale». Seicento attivisti e Ong in difesa della biodiversità in 50 Paesi hanno firmato una lettera aperta promossa dal Wwf, per chiedere ai governi un'azione urgente tesa ad arginare la «crisi bio-climatica».

Intanto, per dare un segnale, la città tedesca di Costanza ha proclamato «l'emergenza climatica», il che significa che ogni iniziativa politica, e non solo, dovrà tenere conto del problema dell'inquinamento e delle emissioni di CO2. —

© BY NC ND ALIQUANTI DIRITTI RISERVATI



I MANUALI PER LA FAMIGLIA



Bullismo, cyberbullismo e Internet

Come difendere i nostri figli



Sempre connessi:
in una società dove per gli adolescenti è sempre più difficile distinguere la realtà della vita quotidiana dalla realtà virtuale di Internet, che cosa possiamo fare per difendere i nostri ragazzi dalle violenze reali e da quelle in Rete? Questo manuale è indirizzato a genitori e docenti.



E' andato avanti

Marcello GiorgiMAGGIORE DEGLI ALPINI
TRIARIO DELLO SPORT
PROF. ORDINARIO DI FISICA GENERALEANNAMARIA e tutta la famiglia lo saluteranno giovedì 9 alle ore 11:40 in via Costalunga.
Ciao**Marcellino**

Trieste, 7 maggio 2019

Ciao

Marcellopartecipano affettuosamente gli amici
- PAOLO, EMANUELA e famiglia

Trieste, 7 maggio 2019

ANNA RAMBELLÌ è affettuosamente vicina ad ANNAMARIA ricordando il

PROF.

Marcello Giorgi

appassionato uomo di scienza.

Trieste, 7 maggio 2019



E' mancato

Vittorio Moles

Lo annunciano la moglie MARIUCCIA, i figli e loro famiglie.

Le esequie si terranno giovedì 9 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 2019

Partecipa al dolore dei familiari la B.F.B. Casa di Spedizioni assieme ai collaboratori per la perdita di

Pierluigi Maneschi

Trieste, 7 maggio 2019

L'Associazione Agenti Marittimi del Friuli Venezia Giulia partecipa al dolore della famiglia ed esprime il più profondo cordoglio per la perdita di

Pierluigi Maneschi

Trieste, 7 maggio 2019

L'Agenzia Imprenditoriale Operatori Marittimi di Trieste - AIOM esprime profondo dolore alla famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Pierluigi Maneschi

Trieste, 7 maggio 2019

A nome del Presidente ZENO D'AGOSTINO e del Segretario Generale ANTONIO GURRIERI e del personale tutto si esprime il più vivo dolore per la perdita di

Pierluigi Maneschi

imprenditore portuale e dello shipping che ha dato al Porto di Trieste un impulso straordinario.

Trieste, 7 maggio 2019

Il Presidente dell'Agenzia del Lavoro del Porto di Trieste MARIO SOMMARIVA ed il Personale tutto, esprimono il più vivo dolore per la scomparsa di

Pierluigi Maneschi

terminalista portuale che ha creduto fortemente nello sviluppo e nella crescita dell'agenzia.

Trieste, 7 maggio 2019

DOTT

Pierluigi Maneschi

Giuseppe Danesi partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico Dott. Pierluigi Maneschi

Genova, 7 maggio 2019

Cunjagroup compresi tutti i propri addetti formulano le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa di Pierluigi Maneschi, grandissima persona come pure di esemplare bontà ed irriducibile operatore industriale. Ringraziando per l'amicizia concessaci Daniele Cunja.

Trieste, 7 maggio 2019

**A. MANZONI & C. S.p.A.**Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311
fax 040 6728327**CENTRALE DI COMMITENZA
MONFALCONESE**Piazza della Repubblica n. 8
<http://www.comune.monfalcone.go.it>
Pec: comune.monfalcone@certgov.fvg.it
ESTRATTO BANDO DI GARA
CIG: 7845719C20E' indetta, in modalità telematica, una procedura aperta per l'affidamento della fornitura di farmaci e parafarmaci per le farmacie comunali. Importo a base d'asta IVA esclusa € 5.400.000,00 - oneri per la sicurezza € 0. Criterio di aggiudicazione: offerta al prezzo più basso. Termine presentazione offerte: riportato sulla piattaforma telematica, pena la non ammissione alla gara. Documentazione integrale disponibile sul portale eAppaltiFVG (<https://eappalti.regione.fvg.it/>) all'interno dell'area "RDO online" relativa alla procedura.IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Tessaris

IN EDICOLA DAL 10 MAGGIO CON

IL PICCOLO

ECONOMIA

Generali, oggi l'assemblea: più dividendo e nuovo consiglio

Alle 9 il rito annuale a Trieste anche con diretta streaming
Il rafforzamento dei soci italiani. Vertici verso la riconferma

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE. «Le Generali hanno ricostruito una base patrimoniale molto solida. I risultati sono eloquenti. Tutti i target del piano 2015-2018 sono stati superati. Ora siamo pronti a lanciare la sfida della crescita»: così il presidente delle Generali, Gabriele Galateri, nella sua intervista al Piccolo ha definito la nuova stagione del gruppo triestino che oggi riunisce in assemblea gli azionisti dalle 9 alla Stazione Marittima per l'approvazione del bilancio e del dividendo. Ai soci il Leone distribuirà una cedola di 0,90 euro per azione (+5,9% rispetto a 0,85 euro del 2017) portando a 5,1 miliardi i dividendi cumulati nel 2015-2018, il triennio del vecchio piano.

Quest'anno il tradizionale rito annuale in salsa triestina deve rinnovare il consiglio d'amministrazione, appuntamento che in altre stagioni non era stato certo privo di momenti di tensione. Quest'anno tutto appare tranquillo se non scontato all'insegna di quel «cambio di marcia» descritto da Galateri che oggi sarà riconfermato dopo che i soci avranno rimosso dallo statuto il limite di età di 70 anni che ne impediva l'in-

vestitura per il terzo mandato. Il nuovo Cda è modellato sul precedente e di fatto garantisce pieno sostegno al piano industriale impostato dal Ceo francese Philippe Donnet. Fa eccezione l'uscita della top manager del settore farmaceutico Ornella Barra per i troppi impegni. Al suo posto la new entry Antonella Mei-Pochtler, esperta di big data (vedi il ritratto in questa pagina).

La lista di Mediobanca, primo azionista con circa il 13% del capitale, conferma oltre a Galateri anche i vicepresidenti Francesco Gaetano Caltagirone, socio con oltre il 5%, e Clemente Rebecchini, l'amministratore delegato Philippe Donnet e i consiglieri Romolo Bardin, Lorenzo Pelliccioli, Sabrina Pucci, Alberta Figari, Diva Moriani e Paolo Di Benedetto. Per Assogestioni sono previsti Roberto Perotti e Ines Maria Lina Mazzilli che subentra a Paola Sapienza in quanto l'economista di Harvard ha esaurito il terzo mandato. Fra le novità degli ultimi mesi il rafforzamento della cordata tricolore. Francesco Gaetano Caltagirone è il primo azionista privato col 5,01% della compagnia nel cui capitale si è rafforzato anche Leonardo Del Vecchio (4,87%) e la holding dei Benetton, Edizione, con

il 4%.

Interessante sarà misurare anche la presenza sempre cospicua dei fondi istituzionali esteri (l'anno scorso al 22,9%) che data anche la rilevanza sistemica della compagnia triestina sono un termometro interessante degli umori verso il Sistema Italia.

Sotto i riflettori la presentazione del piano industriale triennale al 2021 da parte del Ceo Donnet. Il nuovo piano apre nuoviscenari e mira a consolidare il peso del gruppo in Europa (Italia e Germania). Il Leone punta a rafforzare il suo peso nel Vecchio Continente investendo su "crescita profittevole", innovazione e trasformazione digitale.

Anche quest'anno la compagnia Generali propone la diretta streaming dell'assemblea. Alle 9 inizierà la diretta con gli interventi di apertura del presidente Galateri di Genova, del Ceo, Philippe Donnet, e del Cfo, Cristiano Borean. La diretta, di circa due ore, sarà fruibile, oltre che in italiano, anche con la traduzione simultanea in inglese, in francese, in tedesco, in spagnolo e nella lingua dei segni. Per accedere allo streaming sarà necessaria la registrazione al sito generali.com. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Antonella Mei-Pochtler new entry nel cda La “guru” delle tecnologie consulente di Think Austria

IL RITRATTO

Nella lista presentata da Mediobanca c'è un nuovo volto che oggi sarà nominato consigliere d'amministrazione delle Generali. È la top manager super-esperta in tecnologie digitali Antonella Mei-Pochtler che subentra a Ornella Barra, numero uno di Walgreens Boots Alliance. Mei-Pochtler, classe 1958, nata a Ro-

ma, è italiana con una carriera internazionale nel colosso della consulenza Boston Consulting Group. Dal 2018 dirige lo staff per la «strategia analisi e pianificazione» della cancelleria Kurz denominato Think Austria. Nella squadra del Cancelliere austriaco Mei-Pochtler lavora sui grandi scenari ed su questioni economiche e strategiche. Sposata con l'imprenditore austriaco Christian Pochtler, ha 3 figlie e vive a Vienna. Dopo le elezioni del 2017 in



Antonella Mei-Pochtler

Austria ha partecipato alle trattative per la formazione del nuovo governo Övp-Fpö a fianco dell'Övp nel gruppo di lavoro «Economia e sburocratizzazione». Oggi svolge il nuovo incarico di consulenza per Kurz a titolo gratuito.

Nell'autunno scorso era stato fatto il nome di Mei-Pochtler quale nuovo presidente

della Öbib, la holding pubblica paragonabile all'Iri che gestisce le residue partecipazioni statali austriache (Posta, Telekom, Omv petroli, Casinos Austria casinò).

Una personalità di spicco, insomma, che entra nel consiglio delle Generali rafforzando l'esperienza internazionale e «le competenze del consiglio nei campi tecnologico e digitale». I candidati di Mediobanca, che saranno votati anche dagli altri soci italiani, sono il presidente Galateri, Francesco Gaetano Caltagirone, Clemente Rebecchini, Philippe Donnet, Romolo Bardin, Lorenzo Pelliccioli, Sabrina Pucci, Alberta Figari, Diva Moriani, Paolo Di Benedetto e, appunto, Mei-Pochtler. — pcf

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

**NUMISMATICA
PAOLETTI**

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



L'ASSEMBLEA

Caltagirone al 5 per cento: «Stiamo bene così»

Francesco Gaetano Caltagirone non intende procedere con ulteriori acquisti in Generali oltre all'attuale 5% circa. «Così stiamo bene», ha risposto ai cronisti a Trieste. A sinistra: Donnet con Galateri.



MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
YANKIA	DA PIREO A RADA	ore 06.00
ALF POLLAK	DA PATRAS A ORM. 31	ore 08.00
NISA SOFUOGLU	DA NOVOROSIYSK A RADA	ore 15.00
EPHESUS SEAWAYS	DA PENDIK A ORM. 31	ore 19.00
MICHIGAN	DA IZMIR A MOLO VII	ore 22.00
UN MARMARA	DA BARIA ORM. 39	ore 23.00

IN PARTENZA		
BF PHILIPP	DA ORM. 52 PER ANCONA	ore 07.00
YANKIA	DA RADA PER VENEZIA	ore 17.00
SEABRIGHT	DA RADA PER PIREO	ore 18.00
ULUSOY 15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
ALF POLLAK	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 20.00

MOVIMENTI		
YANKIA	DA RADA A TMT	ore 06.10

IL BILANCIO 2018 DELL'AUTORITÀ DELL'ADRIATICO ORIENTALE

Porto di Trieste, cresce l'utile Balzo dei container (+17%)

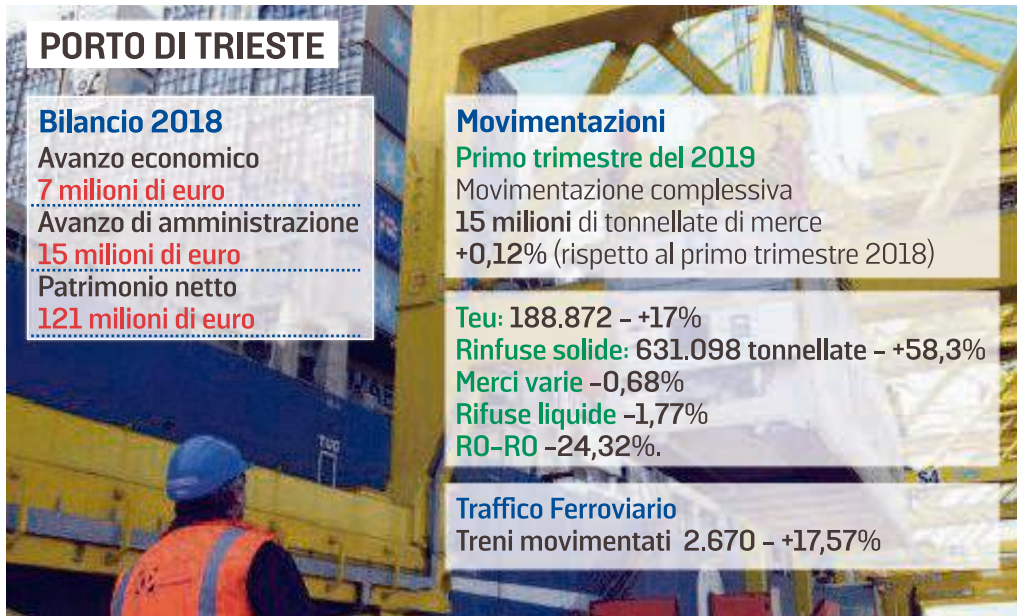
Profitti per 15 milioni di euro. Sul fronte dei traffici i volumi totali sono stabili
Vola il ferroviario, sempre più strategico (+17%). In flessione la Turchia

Andrea Pierini

TRIESTE. Il bilancio dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale si chiude con un avanzo economico di oltre sette milione di euro e un patrimonio complessivo che sfiora i 121 milioni. Il rendiconto generale è stato approvato all'unanimità dal Comitato di gestione.

Il presidente Zeno D'Agostino ha sottolineato che «l'ente dimostra di saper gestire con ocutezza il proprio patrimonio. Un lavoro di grande equilibrio che porta notevoli risultati non solo nel settore finanziario e nelle scelte degli investimenti infrastrutturali, ma anche sul fronte del lavoro e del traffico merci».

I numeri contenuti nel bilancio parlando di un avanzo di amministrazione di oltre quindici milioni di euro, per quanto riguarda invece



l'avanzo economico, come detto, il documento approvato li quantifica in sette milioni di euro. A fronte di questi dati l'autorità può contare su un patrimonio netto che sfiora i 121 milioni di euro grazie a un risultato di compe-

tenza che, tra impegni di spesa e accertamenti di entrata, raggiunge un fondamentale equilibrio.

I fondi che sono derivati dalla gestione del 2018 verranno utilizzati già nell'esercizio 2019 per gli investimen-

ti necessari ai piani di sviluppo nei porti di Trieste e Monfalcone.

È positivo anche l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti dell'amministrazione che nel 2018 ha registrato un dato medio pa-

ri a -14 giorni rispetto alle previste scadenze contrattuali.

Per quanto riguarda la movimentazione delle merci nel primo trimestre del 2019 ci sono dati contrastanti anche se complessivamente nello scalo giuliano la situazione è stabile con 15 milioni di tonnellate di merci movimentate e una variazione positiva dello 0,12% rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno.

A trainare il porto sono i settori dei container e delle rinfuse solide. Nel primo caso l'incremento è stato del 17% per un totale di 188.872 Teu, per quanto riguarda invece le rinfuse solide la crescita è stata del 58,3% per un totale di 631.098 tonnellate.

Ai dati estremamente positivi di due settori ci sono da segnalare le flessioni delle merci varie (-0,68%), delle rifuse liquide (-1,77%) e del comparto Ro-Ro (-24,32%). Quest'ultimo, spiega l'autorità portuale, ha subito un calo legato in particolare ai traffici dell'autostrada del mare con la Turchia. Il segno negativo interrompe un buon periodo di crescita pluriennale ed è collegato anche al forte deprezzamento della lira turca avvenuto nel corso del 2018.

In costante rafforzamento invece il traffico ferroviario che mette ancora a segno una variazione positiva a doppia cifra: +17,57% e 2.670 treni movimentati. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

L'ASSEMBLEA

L'Agenzia del lavoro: 51 nuove assunzioni

TRIESTE. È stato approvato all'unanimità e con un utile netto di 17.243 euro il bilancio dell'Agenzia del lavoro portuale di Trieste. Il documento ha ricevuto il via libera dall'assemblea dei soci, per il 35% l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale e le restanti suddivise in parti uguali tra 16 aziende private.

Il bilancio si è chiuso con un utile prima delle imposte di 59 mila euro. Il fatturato è aumentato del 12% raggiungendo gli 8,3 milioni di euro. L'incidenza del costo del lavoro sul fatturato, pur a fronte del significativo incremento di giornate lavorate è diminuito dello 0,50% rispetto all'anno precedente.

Le giornate di avviamento sono state 37.274 con una media mensile di 3.106. L'Agenzia conta su 205 lavoratori e nel mese di marzo sono state assunte 51 persone provenienti dal processo di riorganizzazione delle lavorazioni nel ciclo del caffè. Sono stati qualificati 25 operai generici. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

INFORMATICA

Piano Insiel: vertice fra sindacati e Regione

TRIESTE. Il ruolo di Insiel nei confronti della Regione non può essere di semplice fornitore di servizi, ma di partner strategico che accompagna l'Amministrazione nei processi operativi. La condivisione registrata con le parti sindacali sulle linee di indirizzo dell'azienda è un esempio di questa nuova stagione. È il concetto espresso dall'assessore ai Sistemi informativi del Fvg Sebastiano Callari all'incontro con le Rsu di Insiel dopo le proposte presentate dai rappresentanti dei lavoratori sulle linee programmatiche del prossimo piano industriale della società Ict in house della Regione. Come è stato sottolineato dall'assessore, entro giugno verrà reclutato, dopo una selezione pubblica in fase di svolgimento, il nuovo direttore generale. Poi inizierà un confronto tecnico sulla parte organizzativa, con tavoli per consolidare la condivisione tra azienda, socio Regione e lavoratori. La Regione ha rimarcato, tra le linee strategiche, l'importanza dell'apertura verso le attività produttive, ovvero l'opportunità di estendere la rete di servizi alle aziende in un'ottica di partecipazione allo sviluppo economico.

L'ASSEMBLEA DELLA CONCESSIONARIA AUTOSTRADALE



Maurizio Castagna riconfermato presidente di Autovie Venete

Autovie Venete, nuovo cda Castagna resta presidente con un mandato a tempo

Il manager resterà in carica fino all'approvazione del bilancio che sarà portato in assemblea entro il 30 marzo del 2020
Il board ridotto da 7 a 5 membri

Marco Ballico

TRIESTE. Autovie Venete deve completare il percorso verso la NewCo e la Regione ritiene più opportuno rimandare il

rinnovo del consiglio di amministrazione. Maurizio Castagna viene riconfermato alla guida della concessionaria autostradale, così come gli altri uscenti tranne due, nel rispetto delle direttive nazionali che impongono il contenimento delle poltrone. Da ieri, giorno dell'assemblea, a fine anno il cda di Autovie, l'ultimo della storia, si comporrà di cinque membri, non più sette. In assemblea si è pure pro-

ceduto alla modifica dello statuto per riportare l'esercizio all'anno solare (attualmente andava dal 1 luglio al 30 giugno dell'anno successivo). Con Castagna, su proposta di Federica Seganti, presidente di Friulia (che di Autovie detiene il 73% delle quote), sono stati nuovamente indicati anche Tiziano Bembo (nomina della Regione Veneto) come vicepresidente, Benedetta Zambon, Ornella Stradaio-

li e Giancarlo Fancel (nomina Generali).

Seganti ha ringraziato per il lavoro svolto sia Fabio Albano, che sedeva nel cda di Autovie dal 2009, sia Amedeo De Toma, entrato il consiglio tre anni fa in era Serracchiani. Anche le indennità restano inalterate: 30 mila euro lordi annui per la presidenza (cui si aggiungono 110 mila euro per le deleghe da ad), 16.200 per i consiglieri. Cambia invece in gran parte la composizione del collegio sindacale. Riconfermata alla presidenza Tiziana Marcolin (di nomina del Mef), mentre è una new entry il designato dal ministro dei Trasporti Donato Liguori. Gli altri tre sindaci effettivi sono Vera Ardito, Davide Scaglia e Paolo Marseu. Diego Spazzali ed Elena Cussigh i due sindaci supplenti. Castagna, che ha raccolto anche i buoni auspici dell'ex presidente di Autovie Emilio Terpin, presente ieri in assemblea e che non nasconde stima e amicizia per il manager in carica, ha sottolineato durante i lavori «il clima di massima disponibilità e collaborazione che ha caratterizzato il lavoro del consiglio e del collegio sindacale uscente, fondamentale per superare i momenti di criticità e raggiungere i complessi obiettivi assegnati dagli azionisti».

La riorganizzazione è mirata a consentire alla società, commenta a sua volta Seganti, di «supportare il completamento delle opere in fase di realizzazione e le manutenzioni dell'infrastruttura per garantire all'utenza, quanto prima, la fruizione della tratta autostradale ammodernata, con una gestione efficiente nell'ottica della preservazione del valore del patrimonio aziendale». Conseguenti l'assetto e i tempi scelti dalla Regione: la durata del cda è stata fissata al 31 dicembre 2019, ovvero fino all'approvazione del bilancio, in assemblea entro il 30 marzo 2020.

Parole di approvazione anche dal Pd. «Confermare Castagna è stata una scelta avveduta — dichiara il segretario regionale dem Cristiano Shaurli —, l'unica che poteva indicare l'azionista per assicurare continuità di competenza e autorevolezza nelle relazioni». Importante «avvalersi di figure professionali di alto profilo sia per la realizzazione della nuova NewCo autostradale, sia per il completamento della terza corsia», dice anche la consigliera regionale Mariagrazia Santoro. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

MERCATI

Il Mercato Azionario del 6-5-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5200	-6,9800	0,4780	0,5610	+5,6900	327
A2A	1,4595	-0,3400	1,4595	1,6485	-7,1900	4572
Abitare In	42,6000	-0,9300	28,4100	43,6000	+42,0000	109
Acea	16,1600	-0,1200	11,8200	16,2000	+34,5500	3442
Acsim-Agam	1,7800	-1,1100	1,6250	1,7700	+7,5500	351
Aegion	4,5620	-3,5700	3,9820	4,7700	+12,8600	-
Agatos	0,1345	-1,4700	0,1240	0,1490	+5,0800	12
Ageas	46,1500	-2,3500	38,2000	47,2600	+6,7900	0
Ahold Del	21,2450	-1,0700	20,9950	23,8900	-3,9100	-
Alerion	2,7700	+0,0000	2,7500	2,9700	-3,8200	142
Allianz SE	211,9000	-1,2600	173,4600	215,4000	+19,3500	96001
Ambientehis	0,3820	-2,0500	0,3280	0,3900	+14,0300	4
Ambromobiliare	4,4000	+0,0000	3,0700	4,4000	+14,2800	11
Anima Holding	3,3860	-2,6500	3,2300	3,8800	+4,8300	1267
Asklaf EVA	2,8400	+1,7900	2,7900	3,3800	+10,1300	44
Assteca	2,1600	-1,8200	2,0600	2,4600	-4,4200	71
Astaldi	0,6880	-1,3400	0,4978	0,6125	+34,7500	69
ASTM	22,4200	-2,5200	17,4200	24,2500	+28,2600	2220
Atlantia	23,4600	-1,3500	18,0700	24,3200	+29,8300	19373
Autogrill Spa	6,6350	-1,8800	7,3350	8,6000	+17,3200	2197
Autostrade Meridionali	29,8000	-0,4300	26,5000	32,9000	+10,3700	130
Ava SA	22,7200	-1,4700	18,6540	23,7200	+21,2100	-
Azinut Holding	17,6150	-0,8400	9,5340	18,0000	+84,7600	2523
B.B.F.	2,4900	-1,9700	2,3400	2,6200	-4,2300	380
Banca Carige	0,0015	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farnafactoring	5,1500	-0,9600	4,5400	5,6250	+13,4400	876
Banca Generali	24,8400	-2,9200	18,1300	25,3800	+35,9100	2879
Banca Intermobiliare	0,1595	-2,1500	0,1560	0,1870	-2,8600	112
Banca Mediobanum	6,3000	-3,3000	5,0450	6,7650	+23,7700	4664
Banca Monte Paschi Siena	1,3240	-2,7900	1,1975	1,5345	+11,4700	1510
Banca Pop. Emilia Romagna	4,1500	-1,2400	2,9560	4,2840	+23,3700	1997
Banca Popolare di Sondrio	2,3720	-0,9200	2,3000	2,7180	-9,8800	1075
Banca Italia	0,1685	-0,5900	0,1552	0,1778	-5,2300	114
Banco BPM	2,0590	-2,6500	1,6340	2,1320	+4,6200	3120
Banco di Desio e Brianza	2,0000	-0,9900	1,7000	2,0600	+15,6100	234
Banco di Sicilia e Brianza mc	1,8000	-2,1700	1,7000	2,0600	+5,8800	24
Banco di Sardegna risp	9,6400	-0,6200	7,1000	9,9400	+32,0500	64
Banco Santander	4,3245	-2,1100	3,9100	4,6300	+10,6000	-
Basif	68,8500	-5,7900	59,6400	74,4500	+15,4400	-
Basinet	5,4200	-1,2800	4,2800	5,7300	+22,3500	331
Bastogi	1,0000	-1,4800	0,8220	1,1600	+20,1900	124
Bayer	61,1000	-0,8900	56,1400	72,8100	+1,3300	0
Beghelli	0,2500	-2,6700	0,2550	0,3170	-9,5700	51
Beiersdorf AG	98,5000	-1,5500	81,2000	100,7000	-2,1800	-
Blaetli Industrie	0,3270	-3,2500	0,2875	0,3540	+10,8500	35
Biancamano	0,2640	+0,3800	0,1700	0,3280	+47,4900	9
Bio On	53,4000	-1,2900	51,2000	61,0000	-5,9900	1005
Blodue	5,0800	-1,1700	4,7200	5,5800	-0,4000	56
Bloera	0,1050	-16,6700	0,0574	0,1255	+82,9300	6
Blue Financial Communication	1,0500	-1,8700	0,8900	1,2500	+5,0000	3
BMW	73,8800	-2,1500	67,8100	77,5300	+6,8100	-
BNP Paribas	47,9900	-0,3000	38,8250	49,0050	+22,2200	-
Borni Italia	3,9800	-0,2500	2,2000	3,9900	+52,4900	61
Borgosesia	0,5300	+0,0000	0,4520	0,5850	+10,1700	6
Borgosesia r	1,3100	+0,0000	1,0400	1,4500	+4,8000	1
Brembo	11,1000	-2,8900	8,8950	11,8800	+24,7900	3707
Brioschi	0,0776	-2,7600	0,0558	0,0818	+37,5900	61
Brunello Cucinelli	31,8400	-0,1300	27,4000	35,4000	+5,9600	2165
Buzzi Unicem	19,4500	-2,2300	14,8300	20,0800	+29,4500	3216
Buzzi Unicem mc	13,3200	-0,0600	9,4800	13,7900	+39,1800	542
CCalcidi	1,4500	-0,6800	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Callagione	2,5000	+0,0000	2,1200	2,5600	+9,6500	300
Callagione Editore	1,1300	-0,4400	1,0400	1,1700	-8,6500	141
Campari	8,8550	-0,1700	7,3700	9,8950	+19,8100	10266
Canaro	2,2950	-1,5000	1,6800	2,4600	+36,6100	183
Carefour	17,4000	-0,1200	14,6000	18,0650	+16,3900	-
Cattolica Assicurazioni	8,0700	-2,3600	7,1050	8,8300	+13,5800	1407
CDR Advance Capital	0,5650	-0,8800	0,5360	0,6480	+11,1600	13
Cerved Group	8,5000	+0,0000	6,9600	9,6000	+18,8000	1660
CHL	0,0076	+1,3300	0,0032	0,0093	+100,0000	9
CIA	1,0385	+4,4800	0,1090	1,5400	+26,4800	13
Clr	1,0720	-1,4700	0,9170	1,1060	+15,3900	851
Class Editori	0,2170	-0,9300	0,1680	0,2650	+20,5600	31
CNM Industrial	9,3100	-3,7000	7,7340	9,9820	+18,6300	12703
Cofide	0,5140	-1,3400	0,4530	0,5330	+10,9000	370
Conafi	0,3900	-0,7600	0,2450	0,3970	+59,1800	14
Cose Belle D'Italia	0,4850	+0,0000	0,4790	0,6100	-2,2200	1
Credem	5,0500	-1,1700	4,4840	5,4000	-0,4000	1679
Credito Agricole	12,1900	-1,5700	9,2840	12,4500	+31,3000	-
Credito Valtellinese	0,0700	-1,4100	0,0626	0,0768	-4,7600	491
CSP	0,6880	-0,2900	0,6680	0,7980	-8,5100	23
Dati Milano	2,6200	-2,9600	2,0300	3,0800	+14,6600	8
Daimler	57,4200	-1,6400	44,8500	59,2500	+25,3700	-
Danieli	17,8400	-2,7300	15,1200	19,4600	+16,9100	729
Danieli mc	12,9000	-2,1200	11,7800	14,2600	+0,0000	521
Danone	72,2000	-0,1900	59,9500	72,3400	+20,4300	-
De Longhi	21,1200	-2,1300	21,1200	25,8200	-4,4300	3157
Deutsche Bank	7,1780	-1,2700	6,9700	8,1830	+2,9800	-
Deutsche Börse AG	117,4500	+0,0000	104,7000	117,4500	+12,0700	-
Deutsche Post AG	29,9350	-3,0400	23,6000	31,0650	+28,8400	-
Deutsche Telekom	14,8820	-0,3300	14,0400	15,8000	+1,1700	-
Diasirin	87,4000	-1,4100	70,7000	92,7500	+23,6200	4890
Digital Magics	5,9000	+0,3400	5,8000	6,5000	-8,1000	44
DigiTough	1,3450	-3,5800	1,2150	1,4600	+5,4900	19
duBank	12,2000	-1,6100	9,2450	13,2000	+31,9600	-
EE.ON	9,3550	-0,0900	8,5700	10,0980	-9,1600	0
Ecosuntek	4,7000	+0,0000	4,3500	5,8800	+8,0500	8
Edison mc	0,9960	-0,6100	0,9460	1,0600	+5,2900	109
EEMS	0,0800	+2,0400	0,0460	0,0900	+73,9100	3
Enav	4,8480	-0,2100	4,1960	4,8880	+14,2900	2626
Enel	5,5610	-0,6100	5,0440	5,7140	+10,2500	56537
Enertronica	1,3850	+0,0000	1,3000	1,6300	-1,0700	11
Enervit	3,5200	+0,0000	3,2000	3,5800	+8,6400	63
ENGIE	13,1350	-0,7900	12,2750	14,1000	+7,0100	-
ENI	14,8720	-1,4300	13,7480	15,9400	+8,1800	54048
ERG	16,4000	-0,3600	15,8200	17,7300	-0,6100	2465
Eukedros	0,9850	-1,0300	0,8880	1,0500	+1,5500	22
EXOR	57,1000	-3,5100	46,4000	60,7000	+20,8200	13761
Expert System	1,9400	-1,8400	1,1500	1,9950	+66,5200	70
Ferrari	118,4000	-1,1700	85,6000	123,5000	+36,4400	22961
Fiat Chrysler Automobiles	13,8580	-2,2300	12,4160	15,2400	+9,2700	21475

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	1,0630	-3,8000	0,9220	1,2600	+15,2900	1799
FincoBank	11,0750	-2,3400	8,6460	12,3850	+26,1700	6744
Fintel Energia Group	1,8300	+0,0000	1,7800	2,0200	-8,5000	47
First Capital	11,8000	-0,8400	9,6000	12,5000	+22,2800	30
FINM	0,5170	-1,1700	0,4960	0,5600	+4,2300	225
Fope	7,5000	-1,3200	6,0000	7,9000	+23,9700	38
Frendy Energy	0,3180	+0,0000	0,3100	0,3670	-2,4500	19
Fulcris	0,8120	-3,1000	0,6900	1,0000	+10,5700	9
G Gabetti Property Solutions	0,3480	-2,2500	0,2650	0,3620	+31,3200	21
Gas Plus	2,2100	+0,4500	2,1800	2,3300	-3,4900	99
Generali	17,1550	-0,9000	14,5050	17,3100	+17,5000	26850
Geox	1,5980	-1,4800	1,1530	1,9340	+36,2300	414
Gequity	0,0454	+3,1800	0,0290	0,0480	+56,5500	5
GO Internet	1,4700	+2,4400	0,8820	1,7550	+44,5900	29
Gruppo Green Power	2,0900	-1,4200	1,5600	2,2000	+33,9700	6
H Hera	3,1340	-1,3200	2,6620	3,2920	+17,7300	4668
I Grandi Viaggi	1,5450	-2,2200	1,5450	2,0700	-12,2200	74
Il Sole 24 Ore	0,5840	+2,9200	0,3410	0,5820	+48,4200	32
IMM.SI	0,5280	+2,5200	0,4010	0,5430	+30,0200	180
Imvest	1,2600	-16,0000	1,2600	1,5800	-14,8600	54
Ing Group NV	10,9600	-2,1400	9,4110	12,0980	+16,4600	42326
Iniziativa Bresciane	17,4000	-2,2500	17,4000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	0,0238	-1,6500	0,0172	0,0283	+27,2700	8
Intek Group	0,3140	+0,1600	0,2990	0,3515	+1,2900	122
Intek Group risp	0,3600	+2,2700	0,3260	0,3800	+10,4300	18
Intesa Sanpaolo	2,2895	-1,4000	1,9014	2,3420	+18,0300	40088
Intred	4,0000	+1,5200	2,9200	4,1500	+29,0300	57
Iren	2,0820	+0,0000	2,0800	2,3180	-0,1800	2722
It Way	0,7400	-0,2700	0,3400	0,8200	+105,5600	6
Italgas	5,4900	-0,4400	4,9960	5,6080	+9,8900	4442
Italia Independent	3,0000	-1,3200	1,9500	3,3800	+50,7600	30
Italian Wine Brands	11,6500	+0,0000	10,6500	12,0000	-1,6800	86
Italcasine	2,2100	-1,3400	2,2050	2,5050	-2,0000	254
Italcasine R	400,0000	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	19,5600	-2,2000	18,3800	20,6000	+6,4200	932
J Juventus FC	1,2300	-1,5200	1,0620	1,7060	+15,8200	1240
K I-SAG	18,0500	+0,0000	15,1600	18,4900	+15,8500	-
Kering	513,5000	-2,1000	382,9900	539,2000	+28,7000	0
Ki Group	1,3300	+9,9100	1,0200	1,5900	+6,4000	8
L L'Oréal	238,1000	-1,3300	195,9500	245,5000	+19,8200	-
Leonardo	9,8880	-1,9000	7,7400	10,6900	+28,7800	5717
Leo Film Group	4,7000	-1,6700	4,4200	4,9000	+0,0000	67
Life Care Capital	9,5000	+0,0000	9,1520	9,5500	-2,7100	133
LIJ-VE	11,5050	-1,6900	9,3000	11,9500	+24,2000	259
Luxiano Media Group	1,7100	-1,7200	1,5600	1,8100	-7,5500	25
L'Venture Group	0,6200	+0,0000	0,5660	0,6320	+2,6500	20
Lvmh	344,2500	-3,1500	244,0000	355,4500	+36,2300	-
M M&C	0,0416	-0,9700	0,0362	0,0440	+9,4700	17
Mailup	3,1700	-1,6000	2,2600	3,3500	+36,6400	47
Mali Tecimont	3,0480	-5,1100	3,0480	3,6300	-5,0500	1002
Masi Agricola	3,8200	+0,5300	3,6900	3,9800	+3,5200	123
Mediaset	2,8210	-1,5200	2,5540	2,9740	+6,1400	9450
Mediobanca	9,3040	-1,5400	7,2980	9,8100	+26,1400	8254
Merck KGaA	94,1000	-1,7100	88,3600	102,5500	-1,8000	-
Metro	13,4100	+0,0000	13,2250	13,8750	-1,9400	-
Micro Technology	37,8000	-1,0500	27,1000	39,4000	+38,4900	-
Microsoft Corp	115,0000	-0,8800	87,0000	116,0000	+31,4300	-
Mittel	1,6850	-0,2900	1,6700	1,7850	-3,1400	149
Molmed	0,4100	-1,6800	0,2655	0,4550	+52,3300	190
Moncler	36,3600	-2,2300	27,8100	37,4500	+25,6800	9379
Mondo TV France	0,0282	-1,5000	0,0260	0,0354	-10,8600	3
Mondo TV Suisse	0,8460	-0,2400	0,4600	1,0000	+56,6700	8
Monnalisa	8,2000	-3,5300	7,9000	9,5000	-13,6800	43
Monif	0,1740	-0,5700	0,1475	0,1960	+16,0000	26
Munich Re Ag	210,3000	-0,8000	186,5000	222,2000	+12,7600	-
N Net Insurance	3,7200	+0,0000	3,5200	5,0000	-11,4300	26
Network	0,2385	+0,6300	0,2010	0,3400	+19,1500	26
Neurosoft	1,7500	-4,8900	0,7010	2,0600	+89,1900	45
Nokia Corporation	4,5325	-1,5300	4,5325	5,7320	-9,8400	-
Notorious Pictures	2,8700	-2,7100	2,6700	3,3900	+10,3100	65
Nova Re	4,1500	-0,8900	3,8500	4,3000	-2,8300	43
O Orange	14,1350	+0,0000	13,2700	14,8050	+1,6500	-
Orsero	7,5000	-1,9800	7,1500	7,7500	+0,6700	133
OVS	1,7610	-2,8700	1,0940	1,9290	+60,9700	400
P Philips NV	36,8850	-2,3400	28,2700	37,7700	+15,5900	-
Piaggio	2,4000	-2,6800	1,8180	2,6180	+30,0800	860
Pierrel	0,1750	+0,0000	0,1420	0,1815	+20,6900	40
Pininfarina	2,1350	-0,4700	2,1350	2,5000	-5,5600	116
Piquadro	2,0800	-2,3500	1,6850	2,1300	+23,4400	104
Prell & C	5,9740	-3,3000	5,4460	6,6020	+6,4900	5874
Pleco	5,3000	-1,8500	3,9000	5,4500	+35,8000	96
Plc	1,6850	-1,4600	1,6700	1,9800	-13,1400	40
Poligrafici Editoriale	0,2095	+0,4800	0,1850	0,2290	+10,8500	28
Poligrafici Printing	0,7100	+1,4300	0,5600	0,7400	+26,7900	22
Poste Italiane	9,3480	-0,9700	8,9700	9,5200	+33,8500	12210
Prismi	2,1120	+1,4400	2,0900	2,4500	-13,4700	22
ProSiebenSat.1 Media SE	14,2500	-2,1800	12,7200	16,9150	-8,2200	-
Physian	16,8850	-1,7200	14,9600	19,1200	+0,0900	4528
R Rai Way	4,7300	-0,5300	4,2550	5,0700	+9,1100	1287
Ratti	4,1100	-0,7200	2,8300	4,1600	+45,2300	112
RCS Mediagroup ord	1,2260	-3,4600	1,1520	1,4800	+6,4200	640
Renault	58,5600	-2,8400	52,9100	63,8500	-8,2400	-
Restart	0,4810	-3,8000	0,1692	0,7126	+184,2800	15
Riscamento	0,0266	-3,6200	0,0181	0,0284	+46,1500	48
Ross	0,6800	-0,7800	0,6460	0,7820	-13,0400	8
RWE	21,4800	-4,6600	18,3100	24,3500	+17,3100	-
S S&S Lazio	1,1740	-2,9800	1,1620	1,4100	-3,2900	80
Safe Bag	4,3700	-3,5300	3,8500	4,8100	+10,4900	65
Sailto Group	1,1300	+3,2900	0,7400	1,1300	+61,4300	312
Saint-Gobain	36,3650	+0,0000	28,0450	37,0350	+29,6700	-
Salimp	4,3170	-1,2800	3,2650	5,0320	+32,2200	4364
Salimp mc	40,2000	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	1,8280	-0,6900	1,4150	2,3200	+29,1700	900
Salini Impregilo mc	6,1500	-3,1500	4,2000	6,5000	+44,3700	10
Salvatore Ferragamo	19,2850	-3,0400	17,1850	20,1800	+9,2300	325

LE IDEE

COSTITUZIONE DEMOLITA
A COLPI DI SLOGAN

ALESSANDRO VOLPI

In questi mesi siamo immersi in un dibattito sulla Costituzione che avviene, in larga misura, senza l'attenzione storicamente suscitata da tali discussioni nella storia nazionale. Il panorama politico italiano è attraversato da un'ondata di dichiarazioni che riguardano i caratteri di fondo dello Stato, a cominciare dalla sua forma istituzionale e dai principi del suo funzionamento, di cui il tema, pur centrale, della celebrazione del 25 Aprile è solo un aspetto. È in corso l'iter per il riconoscimento ad alcune Regioni di maggiori autonomie che, se varato, apporterebbe mutamenti sostanziali nell'architettura statale.

Come è noto, alcune Regioni appellandosi al terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione, introdotto dalla riforma del titolo V, datata 2001, hanno chiesto maggiori competenze rispetto a quelle previste per le Regioni a statuto ordinario, dall'istruzione, all'ambiente, alla sanità per un totale di circa 200 funzioni amministrative. La partita ha risvolti finanziari importanti perché si lega alle modalità di copertura delle funzioni eventualmente trasferite alle Regioni; solo per Lombardia, Veneto e Emilia Romagna si stima una cifra superiore ai 70 miliardi che peserebbe in maniera diversa se il criterio adottato fosse quello del costo storico o quello del costo medio nazionale. Nel primo caso, di fatto, il trasferimento delle competenze sarebbe a costo zero per lo Stato e dunque non genererebbe squilibri tra Regione e Regione; mentre nel caso del costo medio nazionale ci sarebbe un indubbio vantaggio per le Regioni più forti e con costi più bassi.

Ma, al di là dei dati finanziari, il vero tratto fondamentale del riconoscimento delle autonomie è costituito dal mutamento dell'idea stessa di Stato, che perderebbe molti dei suoi caratteri unitari per lasciare il posto a una serie distinta e disomogenea di sistemi scolastici, di sistemi sanitari, di meccanismi di applicazione normativa in materia ambientale e in tema di lavoro, destinati ad accentuare ulteriormente le differenti velocità delle tante Italie esistenti. Certo, distanze profonde già esistono ma la formalizzazione delle autonomie rafforzate introdurrebbe una modificazione sostanziale che, come accennato in apertura, sta avvenendo in assenza di una discussione

Regioni, Province, sovranismo: si vuol cambiare l'idea di Stato senza alcun confronto pubblico



Il governatore del Veneto, Luca Zaia, assieme al ministro dell'Interno, Matteo Salvini

pubblica, non limitata agli screzi fra le due forze di governo.

Nel frattempo è ricomparsa una questione che pareva ormai superata. Si torna a parlare di riportare in vita le mai defunte Province (Fvg a parte). Dopo la loro mutilazione finanziaria e dopo la trasformazione in enti di secondo livello, con bilanci quasi sempre in rosso, si è scoperta la loro indispensabilità, viste le competenze che ancora detengono in materia di

scuole e viabilità, e si è dichiarata l'esigenza stringente, da parte del ministro dell'Interno, di resuscitarle nella pienezza delle attribuzioni e delle risorse. Anche in questo caso, la proposta non è stata accompa-

gnata da alcun dibattito nelle sedi istituzionali competenti e da alcuna reale riflessione pubblica. Soprattutto, non è chiaro come le rinate Province si concilierebbero con le Aree metropolitane e col percorso di rafforzamento delle autonomie regionali.

C'è, poi, un tema ancora più rilevante, individuabile nella possibilità di conciliare molti dei principi ispiratori del nuovo "sovranismo" con la definizione di sovra-

nità contenuta nella nostra Costituzione per la quale «la sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione». Tale dizione non pare essere coerente con un modello politico dove l'elezione diretta è il principio pressoché esclusivo di qualsiasi legittimità dell'esercizio dei poteri. Come sottolineato da vari osservatori, non possono esistere una sovranità popolare "assoluta" né una concezione della legalità che non abbia un rigoroso fondamento costituzionale; dunque la questione della compatibilità tra sovranismo e sovranità risulta assai rilevante, ma neppure in questo caso esiste un dibattito che abbia, appunto, un rilievo costitutivo.

Come è possibile, allora, che aspetti così significativi come le autonomie, le Province, la sovranità possano non assumere il peso dovuto nel dibattito pubblico, pur essendo decisivi per l'essenza dello Stato? Forse perché tendono a finire nel magma caotico e gridato degli slogan, capace di sommergere gli spazi della narrazione collettiva, e a essere ricondotti a feroci, quanto inconsistenti, schermaglie elettorali dove il consenso dev'essere rinnovato ogni giorno con nuovi e più abbaglianti messaggi a lettere maiuscole. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CAMPAGNA
SENZA CONTENUTI
CHE INDEBOLISCE
IL BELPAESE

GIANFRANCO PASQUINO

Ripetendo ossessivamente, come fanno troppi giornalisti e commentatori, che Matteo Salvini e Luigi Di Maio sono in campagna elettorale permanente, che cosa abbiamo svelato e/o imparato? Che la campagna elettorale permanente ha poco a che vedere con le prossime importanti votazioni per eleggere il Parlamento europeo. Quante e quali informazioni utili per la loro scelta europea otterranno gli elettori italiani da come sarà risolto il caso Armando Siri, sottosegretario leghista indagato per corruzione? Che cosa di rilevante per l'Ue dice loro la fotografia di Salvini che parla dal balcone del Comune di Forlì dal quale si affacciava Benito Mussolini? Specularmente, che cosa penseranno i governanti degli Stati dell'Unione europea, nessuno dei quali cambierà di qui a ottobre, della posizione dell'Italia rispetto all'Europa?

Sono certamente interessati a conoscere quanto potere ha il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, da qualcuno accusato di essere un burattino nelle mani di Salvini e Di Maio. Infatti, burattino o no, Conte dovrà decidere, salvo imprevisti non del tutto improbabili (dimissioni di Siri), dimostrando le sue preferenze e reali capacità, non di

Dai partiti italiani nessuna indicazione davvero utile per l'Europa: dominano le beghe interne

avvocato del popolo, ma di capo di un governo di coalizione. Avere un capo di governo credibile nell'Ue sarebbe una buona notizia per gli italiani che, dalla campagna elettorale permanente, non hanno finora avuto ele-

menti utili per eleggere con un utilissimo voto gli europarlamentari italiani.

Da Giorgia Meloni viene la richiesta di un voto per andare «in Europa per cambiare tutto». Lo slogan, che proposta programmatica non è, del Pd di Nicola Zingaretti pone l'accento sul lavoro affidando a più rappresentanti del Pd nel Parlamento europeo il problema di come affrontare e risolvere il problema del lavoro in Italia. Candidato capolista in quattro circoscrizioni su cinque, Silvio Berlusconi si presenta come colui che darà vita a una coalizione contro le sinistre, i verdi, i liberali e che comprenderà Popolari, Conservatori e, grande novità, i non meglio definiti sovranisti "illuminati".

Non sarà, però, facilissimo convincere l'ungherese Viktor Orbán ad abbandonare la sua autodefinizione di democratico illiberale e "illuminare" il sovranista Salvini affinché, poi, torni nel suo alveo naturale italiano: il centrodestra. Tra chi vuole più Europa (la lista di Emma Bonino), chi ne vuole meno a casa propria (i sovranisti delle varie sfumature), chi (Carlo Calenda) sostiene di essere europeo, ma vuole uno Stato nazionale forte, e chi vuole cambiarla tutta l'Europa (Fratelli d'Italia) senza dirci come, è difficile che l'elettorato italiano possa scegliere a ragion veduta chi rappresenterà meglio le sue preferenze, anche ideali, e i suoi legittimi interessi in sede europea.

Fin d'ora è possibile dire che la campagna elettorale permanente combattuta fra M5s e Lega su tematiche italiane, comunque vada a finire, non rafforzerà le posizioni italiane a Bruxelles. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16. A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.

Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 va-

rie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stam-

pa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI
VENDITA

1

CENTRO STORICO CON POSTO AUTO: a due passi dal canale Ponterosso, in palazzo storico in fase di integrale ristrutturazione, proponiamo favoloso attico composto da salone con accesso ad introvabile terrazza, cucina, 3 stanze e 2 bagni. Possibilità posto auto. € 600.000 Classe A1. Equipe 040/660081

VIA DELL'ISTRIA: In palazzo storico, ristrutturato completamente con gusto e cura nelle parti comuni e con inserimento dell'ascensore, luminoso appartamento di 78 mq, con doppia esposizione, da personalizzare e ristrutturare. Serramenti nuovi

in pvc. APE in fase di rilascio. Gruppo Equipe tel. 040 660081

IMMOBILI
ACQUISTO

2

EQUIPE IMMOBILIARE: per nostra clientela referenziata cerchiamo appartamenti 2/3 camere in zona Scorcio/Romagna. Garantiamo massima professionalità e riservatezza. Contattare 3489131277

VISTA MARE E CENTRO STORICO: cerchiamo immobili di piccole e grandi dimensioni per investitori stranieri dall'Austria e dalla Germania. Garantiamo professionalità e riservatezza. Gruppo Equipe 329 3679154 - +43 660 7488799

TRIESTE

LA SEDUTA AD ALTA TENSIONE

Niente patto Lega-Fi Salta ancora l'elezione del presidente d'aula L'opposizione se ne va

Razza per il Carroccio ammette: «Non c'è accordo, rinviando»
Poi l'ok del centrodestra alla variante commerciale sull'ex Fiera

Giovanni Tomasin

Come preventivato, ieri sera la maggioranza ha imposto al Consiglio comunale un nuovo rinvio dell'elezione del presidente (dopo le dimissioni del dipiazzista Marco Gabrielli), che probabilmente a questo punto slitterà a dopo le elezioni europee. Per esplicita ammissione del capogruppo leghista Radames Razza, il rinvio è stato chiesto per il mancato accordo fra le forze del centrodestra.

L'opposizione tutta è uscita dall'aula in vibrante protesta. In assenza della minoranza, il centrodestra ha rapidamente approvato la delibera dell'assessore all'Urbanistica Luisa Polli per la modifica al Piano regolatore che consente la realizzazione del centro commerciale in seno all'area dell'ex Fiera.

Partiamo dalla mancata elezione del presidente. Tutto inizia quando Razza interviene e chiede un posticipo: «Visto che non è ancora stato raggiunto un accordo, propongo il rinvio dell'elezione». La sua richiesta suscita lo sdegno del dem Marco Toncelli: «Ormai non ci sono più parole per commentare questi eterni rinvii. L'aula è schiava del vostro mercanteggiare, ma il Consiglio è di tutta la



Il vicepresidente Svab (Pd), facente funzioni da molto tempo. Silvano

cittadinanza, non solo vostro. Invece di fare i mercanti dovete governare la città». A lui si unisce il M5s Paolo Menis: «Secondo noi questo Consiglio ormai non è più legittimato a deliberare. Abbiamo aspettato anche troppo. Chiediamo al vicepresidente del Pd Igor Svab di dimettersi per non reggere il gioco alla maggioranza». Così la dem Laura Famulari: «Inaccettabi-

le che l'organo più importante del Comune sia privo di guida da quasi due mesi. Tutto ciò perché la maggioranza è ostaggio della Lega. Trieste merita di più».

Ribatte il leghista Everest Bertoli: «Questo è un clamoroso autogol del Pd. Abbandona il Consiglio dedicato alle crisi lavorative e non vota la variante del Piano regolatore sulla Fiera. Variante che si

stima porterà circa 200 posti di lavoro, indotto compreso».

In effetti l'assessore Polli può subito dopo illustrare senza grandi preoccupazioni la sua delibera. Un passaggio non da poco, poiché l'area della Fiera è stata venduta tramite asta all'acquirente austriaco (che deve realizzare lì un'ampia zona commerciale) prima che il Piano regolatore prevedesse la possibilità di portare a compimento il suo progetto. Una mancanza che proprio la delibera di ieri ha sanato. Dichiarò Polli durante la sua illustrazione: «La variante all'esame dell'aula veicola una profonda trasformazione urbana con lo scopo di dare maggiore fruibilità e centralità all'area con tutta una serie di interventi attraverso una grande operazione di interesse pubblico». «Le opere pubbliche a carico dei proponenti per sei milioni e mezzo di euro - ancora Polli a proposito dell'impatto sulle aree pubbliche dell'investimento privato sull'ex Fiera -

**Il Pd: «Tutti ostaggio delle vostre trattative»
Il M5s: «Assemblea ormai delegittimata»**

sono volte a riqualificare radicalmente l'area creando un sistema di spazi pubblici aperti di uso collettivo che rafforzeranno il collegamento pedonale tra via Revoltella, via Rossetti e piazzale De Gasperi». Polli ha proseguito parlando anche della realizzazione di un «ampio giardino pubblico pensile di facile accesso, a "quota" via Rossetti, con una viabilità pedonale e ciclabile».

Quanto al traffico, Polli annuncia anche «la realizzazione di una rotatoria in piazzale De Gasperi e di un'altra rotatoria tra viale Ippodromo e via Settefontane nonché la riorganizzazione funzionale di piazza Foraggi, l'incremento dei parcheggi e delle aree di sosta con la creazione di 150 posti auto a disposizione dei residenti».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE

BORSE DI CAMPIONARI
da € 29,90

PELLE MADE IN ITALY
da € 49,90

Ballarin
PELLETTERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

L'AUDIZIONE DI ROSOLEN

Nodo lavoro in Consiglio «Inizio 2019 in ripresa Il traino viene dal porto»



Un momento dell'audizione con consiglieri e parti sociali. Silvano

L'emergenza lavoro approda nell'aula del Consiglio comunale. Ieri sera si è svolta infatti l'audizione dell'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, a cui hanno partecipato anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle categorie cittadine.

Rosolen, nell'occasione, ha illustrato un'imponente mole di dati: risalta fra tutti il +22% nella variazione tendenziale fra il primo trimestre del 2018 e quello dell'anno corrente per il lavoro manifatturiero ed estrattivo in provincia di Trieste. Un aumento speculare rispetto al -20% che nello stesso periodo registra il dato regionale e che risulta essere collegato per Trieste al felice momento di «sviluppo del porto».

Lungo e articolato il dibattito che è seguito. Il sindaco Roberto Dipiazza ha rilevato il «momento magico» della città, che fra Porto vecchio e nuovo e incremento del turismo sta coltivando un ampio spazio per nuovi posti di lavoro. Una posizione che ha suscitato la risposta della dem Laura Famulari, che ha avanzato dubbi sulla «possibilità di trasferire sul terziario gli esuberanti industriali».

Il segretario provinciale

della Cgil di Trieste Michele Piga ha elencato i numeri delle crisi industriali cittadine come Burgo, Sertubi e Principe. Il parere del maggiore sindacato confederale è che la città debba «investire sul manifatturiero, abbinandolo allo sviluppo del porto». Svariati gli interventi delle altre sigle sindacali.

Enrico Eva di Confartigianato ha posto l'accento sulla «situazione gravissima dell'edilizia e degli autotrasporti». A margine dei lavori, Rosolen ha commentato: «Il lavoro del futuro deve essere visto come una sfida da vincere, non come una minaccia. I cambiamenti sono inevitabili, dobbiamo scegliere se subirli o governarli». Esempi concreti, ha proseguito l'assessore sono «i protocolli d'intesa che, per quanto riguarda il territorio giuliano, intendono da un lato valorizzarne le potenzialità di sviluppo tramite un costante raccordo fra Regione, Autorità portuale, sistema produttivo, parti sociali e amministrazioni locali, e dall'altro promuovere il riassorbimento delle eccedenze determinate dalle crisi industriali». Numerosi anche gli interventi dei consiglieri comunali. —

G.Tom.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SINDACO CONSEGNA IL RICONOSCIMENTO

La medaglia di bronzo alla Cri «Servizio prezioso per la città»

La consegna della Medaglia di bronzo del Comune di Trieste alla presidente del Comitato provinciale della Croce rossa italiana, Marisa Lorenzon Pallini, avvenuta ieri nel salotto Azzurro del Municipio ha suggellato il rapporto di stretta collaborazione fra la città e i volontari della locale Cri. È stato il sindaco, Roberto Dipiazza, a voler esprimere «a nome di tutta la città un sentito ringra-

ziamento per il grande lavoro svolto e per l'instancabile preziosa attività a servizio della comunità portata avanti ogni giorno in campo sociale e in quello del volontariato».

Lorenzon Pallini, accompagnata nell'occasione da numerosi operatori, ha risposto ringraziando a sua volta il Comune e il sindaco «per aver sostenuto da vicino la recente realizzazione dell'am-

bulatorio sanitario. Ho piacere di ricordare e sottolineare oggi l'umanità e l'imparzialità che da sempre caratterizzano l'impegno di coloro che operano nel nostro ambito. Sono numerosi i volontari che sono persone indispensabili ai quali mettiamo a disposizione la nostra professionalità e la nostra esperienza per formarle».

«In un ampio ventaglio di interventi - ha aggiunto Lo-



Al centro Lorenzon Pallini e Dipiazza. Foto di Andrea Lasorte

renzon Pallini - ho piacere di sottolineare l'aspetto che riguarda la prevenzione pediatrica. Sono circa trecento le persone assistite nei vari ambiti dell'accompagnamento, della fornitura di vestiario e farmaci e della somministrazione di pasti quotidiani. Aiutiamo tutti coloro che si rivolgono a noi e l'affezione e la riconoscenza nei nostri confronti da parte dei cittadini hanno trovato recentemente riscontro nell'acquisto di tre ambulanze, operazione che ha potuto essere portata a termine grazie ai contributi di tanti cittadini che hanno voluto rimanere nell'anonimato» ha concluso la presidente. —

U.Sa.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Università

Nuovo rettore: il bilancio accende l'ultimo confronto fra i tre candidati

Di Lenarda, Rui e Vianelli a caccia di consensi nel dibattito che chiude la campagna elettorale per il vertice dell'ateneo

Giulia Basso

Si è concluso con una piccola schermaglia sul bilancio, ma si è giocato principalmente in difesa e con toni abbottonati l'ultimo dibattito pubblico tra i tre candidati alla successione di Maurizio Fermeglia. Per Roberto Di Lenarda, Rinaldo Rui e Donata Vianelli siamo all'ultimo giro di boa in vista delle elezioni rettorali, il cui primo turno è in programma domani, mercoledì 8, e dopodomani, giovedì 9 maggio.

Nel dibattito di ieri, organizzato dal gruppo di "docenti speranzosi" composto da Daniele Andreozzi, Silvano Geremia, Giorgio Pastore e Sergio Zilli, i tre candidati si sono confrontati su diversi temi, a partire dalla discontinuità rispetto alla precedente dirigenza: per Di Lenarda è da mantenere il nuovo sistema di tassazione per gli studenti, ma sono molti i cambiamenti necessari, a partire dalla direttrice generale e dalla gestione del budget di bilancio; per Rui è fondamentale non gettare quanto è stato fatto di buono e cercare di proseguire nel miglior modo possibile; per Vianelli sono da mantenere le conquiste in termini di diritto allo studio e di immatricolazioni, aumentate negli ultimi quattro anni di più del 20%, ma è da rivedere l'organizzazione del lavoro, da restituire centralità alla componente studentesca e da definire molto bene le linee di indirizzo

strategico.

I disaccordi maggiori si sono registrati quando si è toccato il tema del bilancio e della ricerca di eventuali finanziamenti esterni: «È un bilancio sano, senza debiti, ed è stato messo in sicurezza perciò il futuro rettore si troverà in una situazione favorevole per gli investimenti futuri» dice Vianelli, sottolineando comunque la necessità di incrementare

Ribadito l'obiettivo di muoversi in discontinuità rispetto all'attuale gestione

tare i finanziamenti esterni, che per ora pesano solo per il 16%, contro il 26% dell'Università di Udine e il 21-25% di quelle di Padova e Venezia. Per Di Lenarda invece «non si può parlare di bilancio sano e lo conferma la relazione accompagnatoria al budget 2019 firmata da Fermeglia. La crescita dei costi del personale potrebbe nei prossimi anni non trovare copertura e si rischia di non poter fare reclutamento e interventi edilizi». Con una stoccata finale: «Non possiamo pensare all'università come a un'azienda, con un atteggiamento bocconiano». Più disteso Rui, che ha confermato il suo parere positivo sul bilancio, segnalando però i molti tagli che sono stati fatti per ottenere questo risultato.

Tanti altri temi toccati: dalla necessità di ristudiare il rapporto tra amministrazione centrale e dipartimenti a quella di valutare attentamente costi e benefici delle sedi distaccate di Gorizia, Portogruaro e Pordenone, dall'impegno per l'internazionalizzazione a quello per un rapporto trasparente e ben definito dal punto di vista strategico con le altre università Fvg. Sulla squadra di cui si circonda il futuro rettore si è detto invece ben poco, nonostante una domanda vertesse proprio sul rapporto tra vertici e delegati o collaboratori. I tre candidati hanno ribadito che il rettore vicario e i delegati giocheranno ruoli importanti, ma l'unica a sbilanciarsi pubblicamente con un nome è stata Vianelli, che ha annunciato che in caso di elezione il suo vicario sarà Daniele del Santo, docente di Analisi matematica e attuale delegato di Fermeglia alla didattica: «Con lui intendo portare avanti la gestione dell'ateneo in modo collaborativo e sinergico, mirato sugli obiettivi da raggiungere». Voci ben informate dicono che Di Lenarda vorrebbe come suo braccio destro Valter Sergio, docente di chimica e già nel cda di Unis, ma chi si aspettava un'investitura ufficiale nel corso del dibattito è rimasto a bocca asciutta: «Se sarò eletto il rettore non avrà un ruolo operativo, ma sarà scelto come garante dell'equilibrio e della corretta rappresentazio-



Dall'alto verso il basso: Roberto Di Lenarda, Donata Vianelli e Rinaldo Rui. Fotoservizio di Massimo Silvano

I NUMERI

Il peso delle preferenze dai professori ai tecnici

Un rapido conteggio dei potenziali votanti per queste elezioni rettorali: i docenti diranno la loro con circa 650 voti, mentre il personale tecnico amministrativo, che è di poco inferiore in numero ma ha voto ponderato, peserà per circa 120 voti. Più o meno gli stessi voti saranno a disposizione della rappresentanza studentesca, appena rinnovata con le recenti elezioni dello scorso aprile.

ne di tutte le aree che compongono l'Ateneo», si è limitato ad affermare il candidato, che una piccola anticipazione l'ha comunque data: «Sceglierò un numero adeguato di collaboratori, non troppi, e istituirò un delegato del rettore per la semplificazione». Mentre per Rui, che era il candidato più rilassato e si è lasciato andare anche a qualche battuta, «prorettore e delegati servono per aiutare il rettore a portare determinate istanze in Senato accademico e in cda, dove poi si decide. Se sarò eletto mi cironderò di persone con cui fare anche baruffe

chiogghiotte pur di trovare una soluzione».

Certamente il risultato di queste elezioni non sarà scontato, secondo quella divisione per cui ogni candidato pescherà dall'area di appartenenza (Di Lenarda dai medici, Rui dai fisici e Vianelli dai socio-umanisti): le compagini che finora si sono costituite sono assolutamente eterogenee. Ed è quasi assicurato che si andrà al ballottaggio, con una conseguente redistribuzione dei voti del candidato arrivato terzo tra gli altri due ancora in corsa. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

LE ISTRUZIONI PER L'USO

Urne aperte domani e giovedì E c'è l'opzione del ballottaggio

Seggi in piazzale Europa, a Cattinara e in Androna Campo Marzio. Per vincere al primo turno serve la maggioranza assoluta

Il voto per l'elezione del nuovo rettore dell'Università degli studi di Trieste si terrà nelle giornate di domani, dalle 9 alle 19, e dopodomani, dalle 9 alle 14.

Questa l'ubicazione dei seg-

gi dove si potrà esprimere la preferenza, scegliendo fra i candidati Roberto Di Lenarda, Rinaldo Rui e Donata Vianelli: in piazzale Europa nell'aula magna al terzo piano (votano qui anche il personale tecnico amministrativo delle sedi distaccate e i componenti del Consiglio degli studenti); al polo di Cattinara nell'aula 8, primo piano, zona didattica; al polo dei beni culturali nella Sala atti "Ar-

duino Agnelli", secondo piano, in Androna Campo Marzio 1.

A eleggere il numero uno dell'ateneo giuliano saranno i professori di ruolo e i ricercatori, anche a tempo determinato, il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e determinato con voto ponderato e i membri del Consiglio degli studenti. Il rettore è eletto tra i professori ordinari e rimarrà in carica



Parte del pubblico presente ieri per l'ultimo dibattito fra candidati

sei anni, cioè in questo caso fino al 2025, per un unico mandato non rinnovabile. Al primo turno il nuovo rettore può essere eletto solo a maggioranza assoluta degli aventi diritto: in caso di mancata elezione, si procederà al ballottaggio fra i due candidati che nella prima votazione avranno riportato il maggior numero di preferenze. L'eventuale turno di ballottaggio si terrà giovedì 16 maggio dalle 9 alle 19 e venerdì 17 maggio dalle 9 alle 14.

Nel ballottaggio è eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti: in caso di parità vince chi ha maggiore anzianità di servizio e, a pari anzianità di servizio, il candidato anagraficamente più giovane. —

L'uscente traccia un bilancio del suo mandato: «Immatricolazioni e iscritti sono cresciuti. E a breve entreranno 40 docenti per un totale di 700»

L'eredità di Fermeglia: «Lascio una realtà sana e al mio successore nove milioni da investire»

L'INTERVISTA

Giovanni Tomasin

«**L**ascio un'università sana dopo tempi difficili». Il rettore uscente dell'Università di Trieste Maurizio Fermeglia lascia il suo incarico rivendicando, se non di meritare medaglie al petto, «almeno una croce al merito per il lavoro». Alla vigilia delle elezioni che cingeranno d'ermellino il suo successore, Fermeglia snocciola dati e procedure del suo operato, soggetto a critiche da parte dei candidati.

Rettore, com'è cambiata l'UniTs, e che risultati ritiene di aver ottenuto?

Ho lavorato tanto. Non è facile gestire un ateneo in anni di governi che non dimostrano grande attenzione verso ricerca e alta formazione. Le condizioni sono state critiche, il calo dei finanziamenti a livello nazionale si è riverberato su noi come sugli altri. Ma nonostante le condizioni sfavorevoli lascio un'università in salute.

Il bilancio?

Si sente dire che non è sano, ma ribadisco con fermezza che lo è, a dispetto del calo del 2% annuo nel finanziamento globale e generale dello Stato. Quando sono arrivato io, nel 2013, ho trovato un deficit patrimoniale di poco inferiore ai tre milioni e un patrimonio netto di circa sei milioni di euro. Le mie gestioni hanno generato utili che sono serviti a sanare il deficit ma anche ad alimentare il patrimonio netto, che ammonta a 40 milioni di euro. Di questi, 31 sono vincolati. Leggo dai miei critici che il bilancio va in pareggio perché attinge alle risorse libere, ma questo non avviene, carte alla mano. Anzi, lascio al mio successore nove milioni liberi da investire.

Quali sono le criticità?

Non ci sono, se non quelle derivanti dal calo dei fondi. Abbiamo sempre centrato il piano triennale del Miur, che ci ha premiati per la qualità di dottorati, Erasmus, reclutamento di ricercatori. Un tema all'orizzonte c'è: il ministero pare orientato ad aumentare gli stipendi per rinnovi di contratto, cosa corretta, facendoli gravare sui bilanci degli atenei. Facile fare i giganti salendo sulle spalle degli altri, per così dire. Ma sarà un problema nazionale.

I numeri degli studenti?

In crescita da tre anni, sia in termini di immatricolazioni che di iscritti. Le prime passano da 3700 nel 2014 a 4700 nell'anno accademico in corso. Per gli iscritti la dinamica



1



2



3

1) Alcuni studenti all'esterno della sede principale dell'Università di Trieste, in piazzale Europa. 2) Altri iscritti all'ateneo giuliano mentre studiano su uno dei banconi sistemati nell'edificio centrale. 3) Il rettore Maurizio Fermeglia durante il suo intervento all'inaugurazione dell'anno accademico in corso, lo scorso 7 dicembre. Foto di Massimo Silvano

è diversa, la crescita è minore ma c'è. L'ateneo è attrattivo.

Il numero di docenti è calato?

Nel 2006 c'erano circa mille docenti. Fra 2006 e 2013, quando ho iniziato a gestire io l'ateneo, sono scesi a 667. Il grande calo, quindi, è avvenuto nel rettorato precedente, non con il mio. Al momento siamo a 660 docenti e con la manovra che vareremo in questi giorni prevediamo 40 assunzioni, salendo quindi a 700 docenti. Abbiamo mantenuto il numero, alzando semmai la qualità.

Come si fa a dirlo?

Nel novembre scorso abbiamo ricevuto la visita di accreditamento dell'Agenzia nazionale di valutazione. Molto minuziosa. I risultati devo-

no uscire ma mi dicono che l'abbiamo superata alla grande. Ora siamo a posto per cinque anni.

Come sta la ricerca?

Una delle penalizzazioni al nostro bilancio deriva dal fatto che l'ultima valutazione prima del mio mandato era stata negativa in questo campo, cagionando una perdita di finanziamenti. Mi sono prefisso di migliorare sia il livello medio che la ricerca d'eccellenza. In Italia siamo ottavi e se il sistema di valutazione fosse più razionale saremmo primi.

L'edilizia?

Abbiamo chiuso i cantieri all'ex Ospedale militare, al dipartimento di Economia, al polo Umanistico. Lavori aperti e molto critici ai tempi del mio arrivo, ora conclusi. An-

che qui l'amministrazione precedente ha peccato, costringendoci a rendere al Miur 5 milioni a causa dei ritardi. Peccato.

I candidati al rettorato dicono di voler operare in discontinuità rispetto al suo mandato.

Oggigiorno è di moda parlare alla pancia della gente per avere consenso. Leggo molte cose a dir poco inesatte. Mi lascia perplesso che le affermino anche candidati che sono stati parte del Senato accademico per sei anni ed erano nella squadra di governo. Conoscono i numeri reali, e anche bene. Ma i tempi son questi, me ne faccio una ragione. Io lascio un ateneo sano, spero che anche il mio successore possa dire altrettanto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TORNATA PRECEDENTE

Nel 2013 il duello finale con Rega e l'affermazione per soli 65 voti

Alle elezioni universitarie del giugno 2013, quelle che avevano registrato la vittoria di Maurizio Fermeglia, classe 1955, per individuare il nuovo rettore dell'Università di Trieste era stato necessario il ballottaggio. Nella fattispecie fra l'ingegnere chimico Fermeglia appunto e la docente di lingua e traduzione tedesca Lorenza Rega. Alla fine, la differenza era stata di soli 65 voti, dopo che al primo turno, il 30 maggio 2013, le prefe-

renze si erano frammentate fra i quattro candidati in lizza con Fermeglia al 43% (292 voti) e Rega al 28% (193 voti). Nel duello conclusivo, invece, 380 voti a favore del vincitore, 315 per la sconfitta. L'affluenza era stata del 74,44%, in aumento rispetto al primo turno, quando si era fermata al 70,59%: alle urne per il ballottaggio si erano presentati in 1168, con un incremento di 59 votanti nel raffronto con la tornata iniziale.

IL BANDO PER LA RISTORAZIONE

La Bottega del vino torna all'asta Il Comune: «Affare milionario»

L'amministrazione Dipiazza ritenta la gara: si parte da 51 mila euro di canone annuo. Le offerte entro il 12 giugno. Nella concessione anche il bar del Bastione Veneto

Fabio Dorigo

La Bottega del vino ritenta la gara. Dopo due anni di bandi andati deserti l'amministrazione comunale riprova a offrire in concessione al mercato lo storico ristorante del Castello di San Giusto in abbinata alla caffetteria/bar del Bastione Veneto. Un unico operatore per entrambi i fori commerciali. L'importo del canone annuo a base di gara viene quantificato in 51.756 euro.

Il concessionario dovrà corrispondere, in aggiunta al canone, anche un importo forfettario mensile di 300 euro per il consumo dell'acqua, e a questi si aggiungeranno i canoni e i consumi relativi alle utenze per la linea telefonica, per l'energia elettrica e il riscaldamento. La durata della concessione, rinnovabile, è di quattro anni. Il valore complessivo della concessione, incluso l'eventuale rinnovo, è calcolato in cinque milioni e 150 mila



Il piano superiore della Bottega del vino al Castello di San Giusto

euro. I partecipanti dovranno versare una cauzione provvisoria di 4.141 euro (ovvero il 2% sull'importo a base di gara per il periodo di quattro anni).

Tra i requisiti minimi c'è anche il fatturato medio annuo nel settore della ristorazione non inferiore a 250 mila euro negli anni 2015, 2016 e 2017. Sono previsti investimenti in

Il Municipio si gioca la carta dell'exploit delle presenze al Castello di San Giusto

macchinari e strumentazioni per circa 200 mila euro. Il ricavo stimato per il quadriennio è pari a 2 milioni e 575 mila euro. Il termine ultimo per il ricevimento delle offerte è fissato al 12 giugno alle 12.30. Il giorno dopo alle 10 ci sarà l'apertura delle buste. A rendere appetibile oggi la concessione, a giudizio dell'amministra-

zione comunale, è l'incredibile trend di crescita dei turisti a San Giusto: il solo Museo civico ha sfiorato i 60 mila visitatori nel 2015 e gli 80 mila l'anno successivo, toccando quota 117 mila e 127 mila nel 2017 e nel 2018. Al totale vanno poi aggiunti i 35 mila spettatori dell'edizione di due anni fa di "Trieste Estate" e i 25 mila dell'anno scorso. Un potenziale di utenti pari 155 mila presenze.

Questi dati, secondo l'amministrazione, potrebbero supportare pertanto le attività di caffetteria e bar al Bastione Veneto e di ristorazione alla Bottega del Vino. La Bottega del vino ha una superficie utile di 200 metri quadrati al piano terra e di 230 metri quadrati al primo piano (a disposizione c'è anche lo spazio esterno di 875 metri quadrati al Bastione Lallo e di 50 metri quadrati sul piazzale delle Milizie). Il bar sul Bastione Veneto vanta invece una superficie totale di 55 metri quadrati con uno spazio esterno di 50 metri quadrati. Chi vincerà l'appalto dovrà favorire l'impiego giovanile. Gli unici paletti importi riguardano il tipo di eventi che si potranno organizzare sui bastioni, ovvero iniziative attinenti il luogo istituzionale, storico, artistico e culturale. Dovranno essere anche valorizzate le particolarità gastronomiche e vitivinicole del territorio attraverso l'uso di prodotti locali d'eccellenza. Gli spazi, a scanso di equivoci, non potranno essere utilizzati per organizzare eventi di natura politica. —

© BY NCD ALQUINI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

La visita

Il viceministro Vacca stamani a Miramare

Questa mattina il sottosegretario ai Beni culturali Gianluca Vacca sarà in visita a Miramare dove incontrerà la direttrice Andreina Contessa e la Soprintendente Simonetta Bonomi.

L'incontro

I profili professionali richiesti dalle aziende

La Fondazione Its Volta assieme a Confindustria promuove l'incontro "Competenze per un futuro ruolo in azienda", oggi dalle 16 alle 18 in piazza Casal. L'evento prevede un'illustrazione dei profili tecnici richiesti già ora dalle aziende della regione e una tavola rotonda con le imprese. L'appuntamento è a ingresso libero, previa registrazione sul sito www.confindustriavv.it.

La cerimonia

Alla Risiera una targa dei Testimoni di Geova

Venerdì alle 16 la Risiera di San Sabba ospiterà la cerimonia di scopertura di una targa commemorativa in onore delle migliaia di Testimoni di Geova che furono vittime della persecuzione nazifascista.

ANNIVERSARY

GAMMA CITY CAR OPEL

da 99€ al mese

con Scelta Opel, 3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% - TAEG MAX 6,87%

LA CITTÀ È COME VUOI TU.

Com'è la tua città? Come le infinite personalità di Adam? Oppure sempre OH!, con il carattere inconfondibile di Corsa. Da vero leader? Allora scegli Karl Rocks, il minisuv da città. Con la Gamma City Car Opel sei tu a decidere come viverla. Sempre con il meglio della tecnologia tedesca Opel. Per tutti, da 120 anni.

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.

Sabato e Domenica aperti.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 **TRIESTE CENTRO TLUSTOS 448** Via Rovere, 2/A Tel. 040/410948

Gamma City Car Opel a partire da: Karl Rocks 1.073 CV con IntelliLink al prezzo promo di 10.000 €; anticipo 4.550 €; importo tot. del credito 8.062,43 €. L'offerta include WEB PACK (foco/tattivo) che comprende: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria pari a 900 €), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, prov. MI (Incendio e Furto del valore di 185,82 €), CREDITO PROTETTO del valore di 376,61 €; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 5.398 €; interessi 807,57 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,50 €; spese invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 9.027 € in 35 rate mensili da 99,20 € oltre a rata finale pari a 5.398 €; TAN fisso 3,99% e **TAEG 6,87%**. Offerta valida fino al 31/05/19 con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Immagine a titolo di esempio. Gamma City Car (Adam, Corsa, Karl Rocks): consumi ciclo combinato (l/100 km) da 4,7 a 7,8; emissioni CO₂ (g/km) da 95 a 150. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

Calcio Under 19 Il Kras cade nella finalissima

A PAGINA II

Delusione Juve nel torneo in casa San Luigi

A PAGINA IV

Calcio, l'Isontina vince il titolo u15 provinciale

A PAGINA V

Pallavolo, gli under di Trieste e Gorizia campioni regionali

A PAGINA VI

Basket, Trieste piega anche Udine ed è all'Interzona

A PAGINA VII

Mariano, il vivaio sotto l'ala di Dino Zoff



Dino Zoff

A PAGINA VIII

L'EVENTO



Gradisca, battesimo vincente per i campioni del domani

Il bilancio del Torneo delle Nazioni, vinto da Messico maschile e Giappone femminile

Luigi Murciano

Tre vincitori da tre continenti diversi, una popolazione di un migliaio fra atleti, staff e dirigenti, almeno 11 mila pernottamenti legati al "turismo sportivo", 41 mila chilometri percorsi, uno staff fra professionisti e volontari di 200 persone fra tre comitati fra Friuli Venezia Giulia, Slovenia ed Austria. E un indotto di almeno 1 milione di euro.

È dolcissimo il primo, parziale bilancio del Torneo del-

le Nazioni-Trofeo Schucker con base a Gradisca d'Isonzo, che probabilmente ha vissuto nella sua 16.ma edizione la definitiva consacrazione.

Un "carrozzone" transfrontaliero che ha provato a rivelare i campioni di domani. E chissà che a Gradisca non siano passati i nuovi Moise Kean o Pietro Pellegrini, solo per citare due degli ultimi "diamanti" sgrezzati dal piccolo mondiale organizzato nell'area di Alpe Adria. Che poi tanto "piccolo" non è, con le sue 28 squadre partecipanti suddivi-

se in tre tornei: Under 15 maschile, Under 17 femminile e futsal Under 19.

In campo maschile ha trionfato il Messico, formazione che sin dalle prime battute si era fatta notare per organizzazione di gioco, doti di palleggio e fisicità. Dovessimo ipotizzare un futuro importante a due elementi della "tricolor", ci sentiremmo di fare quelli del capitano e regista Madrigal, testa alta e piglio alla Torreira dell'Arsenal, e il puntero Moreno che ha colpito anche nella finalissima

contro il Giappone.

Bene l'Italia, nonostante il quinto posto: gli azzurrini della ct Patrizia Panico, prima donna a sedere sulla panchina di una nazionale maschile, hanno pareggiato una sola partita e vinto tutte le altre. Degno di nota il centrocampista atalantino Cher, già completissimo.

Continua a crescere il torneo femminile, e non è certo un caso che la finalissima sia stata un derby asiatico fra il Giappone e la Corea del Nord, risoltosi a favore delle

prime: si tratta di due fra le nazionali "rosa" più quotate in assoluto al mondo. Ottimo bronzo per l'Italia, a dimostrazione di un movimento che finalmente sta crescendo.

Americhe e Asia, dunque, trionfatrici nel trofeo maschile e in quello femminile. E l'Europa? Si consola con il calcio a 5, dove è da registrarsi il trionfo annunciato della Spagna, grande big del futsal internazionale.

«Quella che va in archivio è un'edizione da ricordare - commenta Nicola Tommasini, presidente del comitato organizzatore -. Una manifestazione come questa ha sempre bisogno di novità e noi abbiamo rischiato. La categoria Under 15 in campo maschile è piuttosto sperimentale a livello internazionale e questo ha attratto le diverse federazioni. Lo stesso dicasi per l'Under 18/19 di futsal (le due categorie si alterneranno di anno in anno, ndr): il nostro torneo diventa di fatto un "laboratorio" per le nazionali che andranno a giocare gli Europei nel giro di un biennio. E che dire del calcio femminile, che è in espansione in tutto il mondo. È stata una sfida difficile soprattutto dal punto di vista burocratico, per l'ottenimento dei visti di alcune nazionali come India e Corea del Nord. Ottimo, poi, è stato anche il feedback delle dirette streaming sui nostri canali. E siamo soddisfatti per l'indotto che abbiamo portato alla nostra Regione: credo di non poter essere smentito se ipotizzo sin d'ora che ha superato il milione di euro fra strutture alberghiere, ristorazione e shopping delle delegazioni, dei tifosi e familiari al seguito, di addetti ai lavori come osservatori e media. Fondamentale l'aiuto dei volontari, delle istituzioni come Regione, Comune, Fondazione Carigo e Camera di Commercio, dei main sponsor Schucker e La San Marco e di Fige e Coni».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

Mal di schiena? Rivolgiti agli specialisti



**Il trattamento è efficace sia
in fase acuta che cronica**

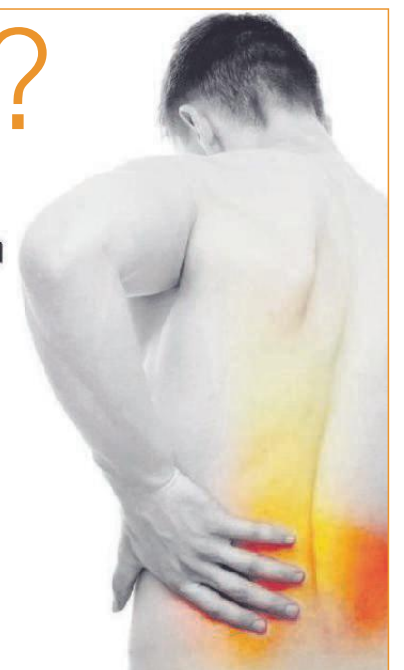


TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

**Poliambulatorio
Fisiosan srl**
Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it



WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

CALCIO REGIONALI

JUNIORES

Nella finale i ragazzi del Kras si inchinano alla Manzanese

Nel pomeriggio in cui è partito il post-campionato Under 19 a cura della Figg FVG, l'attenzione era però catalizzata dalla finalissima dei play-off regionali di categoria.

Sul campo di via Boito di Monfalcone, impianto che si è riempito al massimo di spettatori, la Manzanese ha avuto ragione del Kras Repen e si è aggiudicata il titolo Friuli Venezia Giulia e si è qualificata di conseguenza alla fase nazionale (al via dopo un solo fine settimana di stacco), che metterà in palio lo scudetto Juniores per club dilettantistici.

Tra le fila carsolini l'allenatore in seconda Fabrizio Vesco commenta: «Abbiamo perso 3-1, peccato perché il campo era scivoloso per la pioggia e noi fisicamente siamo un po' leggerini per quanto non dobbiamo prenderlo a scusa. Siamo riusciti a passare in vantaggio, ma una disattenzione ha regalato loro il pareggio. Nella ripresa abbiamo rischiato Dekovic. Avevamo fuori il portiere Perossa e dalla prima ci sono arrivati solamente Grubizza e Celea. A poter avere anche i vari Vasques, Zappalà, Jurén e Brandmayr il nostro voto sarebbe stato diverso, ma la

prima squadra ha giustamente la precedenza assoluta. Il diavolo ci ha quindi messo del suo e due errori individuali ci sono costati gli altri due gol nella ripresa. Perciò abbiamo preso tre reti per nostre colpe. Ora, però, la testa deve essere alla gara di mercoledì con l'Aquileia».

L'8 maggio alle 19, infatti, ci sarà il posticipo del post-campionato Aquileia-Kras del girone C, apertosi intanto con Union Martignacco-Venzone 1-2 e il turno di riposo del Deportivo Junior. Sul versante friulano, invece, il responsabile del settore giovanile della Manzanese, Eddi Tosone, afferma: «Si perdeva 1-0 visto il loro vantaggio, ma siamo riusciti a vincere meritatamente davanti a una tribuna piena. Abbiamo dimostrato di avere qualcosa in più». Quanto al post-campionato, ci sono stati due derby triestini nella poule D, vista la sosta da calendario dell'Isonzo San Pier. Allo stadio Zaccaria di Muggia la sfida Muglia Fortitudo-Sant'Andrea San Vito si è conclusa 0-2. Così il dirigente di casa Cristiano Carpenetti: «Primo tempo 0-1 e raddoppio loro a 5' dalla fine. Abbiamo rischia-

to un paio di volte di pareggiare e siamo contenti della prestazione, anche perché abbiamo schierato nove allievi in vista della prossima annata, mentre il Sant'Andrea aveva l'ossatura degli Juniores regionali e alla fine ci ha fatto i complimenti». Tra le fila della formazione di via Locchi parola a mister Marco Giotta: «Avevo avvertito i ragazzi di non pensare che facessimo un sol boccone di un avversario reduce dal torneo provinciale. Noi supponenti e perciò male, siamo stati salvati da due giocate singole, che ci hanno permesso di fare risultato. Il Muglia ci ha messo impegno, voglia di lottare e agonismo; avrebbe meritato di più e ha avuto anche le opportunità per ottenerlo, visti i nostri due salvataggi sulla linea». Pari in bianco tra Trieste Calcio e Zaule Rabuiese con il tecnico dei lupetti Luciano Bosdachin a sostenere: «Non è stata una gran partita in generale, si è combattuto soprattutto a centrocampo e quando loro lanciavano lungo, dovevamo abbassarci per recuperare palla. Noi abbiamo avuto diverse occasioni, ma non siamo stati capaci di segnare».



Gli juniores del Kras sconfitti nella finale dalla Manzanese

KRAS	1	MUGLIA	0	TRIESTE CALCIO	0
MANZANESE	3	SANT'ANDREA	2	ZAULE	0
Marcatori: p.t. 30' Celea (K), 35' Mascarin; s.t. 24' Mascarin, 32' Tegen.					
Kras: Grubizza, Mazzaroli (16' s.t. Skabar), Stocca/Kralj (1' s.t. Moscato), Matuchina, Begiraj, Serafini, Bresich, Celea, Savron, Paolo Bresich, Palumbo (31' s.t. Formigoni). All.: Pahor					
MANZANESE: Bulfon, Cernotto, Del Negro, Damiani, Bevilacqua, Lorenzon, D'Urso, Comin, Specogna, Mascarin (28' s.t. Marassi), Turco (11' s.t. Tegen). All.: Bertino.					
Marcatori: Ferri, Rossi.					
Muglia: Rocaru, Mancosu, Morleo, Carpenetti, Florio, Bubnich, Spagnoletto, Braicovich, Lonigro (Galluzzi), Albertazzi, Jurishevich (Gaudenzi) – All.: Matteo Monaro					
Sant'Andrea: Mazza, Kusmic, Rossi, Gianpiccolo, Di Stefano, Magli, Bossi, Scalligine, Ferri, Tomasi, Carlevaris – Rebula, Ciriello, Ristic, Markovic. All.: Giotta					
Trieste Calcio: Sturman, Pagliari, Costantino Muccio (Predonzani), Danaj (Cattaruzza), Vierzoli, Vendola, Ba (Nguye), Zaccigna, Spadaro (Ango-Mengata), Media, Moaca (Icardi) – a disposizione Cattaruzzi. All.: Bosdachin					

UNDER 16

Successo della Triestina a Pavia Il Trieste Calcio torna a volare

Under 16 FVG alla penultima rappresentazione ufficiale nella seconda parte della stagione come peraltro tutti i campionati regionali della Figg. Nell'Elite la Triestina Victory ha conquistato una vittoria di prestigio a Pavia di Udine, piegando l'Ancona per 1-0 grazie a una rete di Meti a un quarto d'ora dalla fine. «I ragazzi sono cresciuti molto tecnicamente e anche dal punto di vista comportamentale – indica l'allenatore rossoalabardato Vittorio Muiesan -. Hanno avuto la scintilla giusta e contro l'Ancona hanno fatto una grande partita, sono stati tutti bravi». Niente da fare invece per l'I.S.M. Gradisca, caduta a San Vito al Tagliamento per mano di una tosta Sanvitese. Pordenonesi vincenti per 7-1 e gradiscani a segno con Cecchin. I.S.M. attesa da un recupero mercoledì 8 maggio (alle 18.30 a San Valeriano contro la Manzanese). Gli altri risultati: Donatello-Cjarlins Muzane 0-1, Manzanese-Prata Falchi Visinale 2-1, ha riposato il Corno Calcio. La classifica: Cjarlins Muzane 38; Donatello 32; Manzanese 29; Sanvitese 26; Ancona 21; Corno Calcio 14; Triestina Victory 12; Prata Falchi Visinale 11; I.S.M. Gradisca 7. Il prossimo turno: I.S.M. Gradisca-Donatello, Cjar-

lins Muzane-Ancona, Corno Calcio-Manzanese, Prata Falchi Visinale-Sanvitese, a riposo la Triestina Victory. Nel girone B2 il Trieste Calcio è tornato a essere galoppante. Ilupetti hanno superato il poco incisivo Cavolano per 2-0 sul campo B di Borgo San Sergio. Madotto e Visentin hanno fissato il risultato, anche perché Savino ha fatto tremare la traversa e Dentini è stato sfortunato su un rigore. Nell'insolita sede di Medeuza, invece, la Pro Romans/Medea si è inchinata per 0-2 all'Udine United Rizzi Cormor dopo aver masticato amaro anche nel posticipo esterno con il Gravis (impostosi per 4-1). Così il tecnico della Pro, Paolo Battiston: «Abbiamo fatto la partita e abbiamo costruito sette palle gol limpide. Abbiamo preso tre tiri, di cui uno parato e due finiti in gol...il primo dopo 2'

di gioco in netto fuorigioco con sorpresa anche degli avversari e il secondo a fine gara in contropiede. Quest'anno va così, ma ci sono stati comunque grandi miglioramenti». Gli altri risultati: Ol3-Chiavris 8-0, San Daniele-Gravis 1-1, ha riposato la Pro Fagagna. La classifica: Gravis 35; Pro Fagagna 30; Trieste Calcio 29; Udine Udine United Rizzi Cormor 24; Cavolano 22; San Daniele 20; Ol3 19; Pro Romans/Medea 13; Chiavris 0. Il prossimo turno: Chiavris-Trieste Calcio, Gravis-Ol3, Udine United Rizzi Cormor-San Daniele, Pro Fagagna-Pro Romans/Medea, a riposo il Cavolano. Nella poule D2 la missione del San Luigi ad Azzano Decimo è stata avara di soddisfazioni, essendo i biancoverdi sconfitti dal Condor per 3-0. Turno di riposo per il Kras Repen, Gli altri risultati: Liventina San Odorico-Esperia 97 0-0, Fiume Veneto/Bannia-Varmese rinviata, Trivignano-Union Martignacco posticipata al 7 maggio (alle 19.30); recupero Fiume Veneto/Bannia-Esperia 97 l'8 maggio alle 19. La classifica: Union Martignacco 38; Condor 36; San Luigi 30; Liventina San Odorico 27; Fiume Veneto/Bannia 25; Varmese 15; Kras Repen 8; Esperia 97 7; Trivignano 3.

HANNO COLLABORATO

CALCIO

Francesco Cardella

Massimo Laudani

Riccardo Tosques

Matteo Femia

BASKET

Guido Roberti

VOLLEY

Andrea Tricoli

UNDER 14

Vesna e Kras fermate dal vento San Luigi battuto dalla Sanvitese

Il maltempo ci ha messo il suo zampino nella regolare disputa della 17ma giornata della seconda fase del campionato regionale Under 14. Nell'Elite il San Luigi A ha dovuto alzare bandiera sul rinnovato sintetico dell'impianto Zaccaria di Muggia. I biancoverdi si sono arresi alla tosta Sanvitese con il punteggio di 1-4, mitigando il punteggio con il centro di Benkhelifa. Niente da fare al Villaggio del Pescatore per la sfida Triestina Calcio-TS\$FVG Football Academy, che sarà recuperata mercoledì 8 maggio alle 15.30 a Muggia (insomma da un estremo all'altro della provincia). Gli altri risultati: Cjarlins Muzane-Manzanese A2-0, Udinese-Donatello 2-0. La classifica: Udinese 38; Manzanese A 37; Sanvitese 30; Cjarlins Muzane 24; Donatello e TS\$FVG Football Academy 22; I.S.M. Gradisca, Fiume Veneto/Bannia e Triestina Calcio 16; San Luigi A 15. Nel concentramento B2 la gara Zaule Rabuiese-San Giovanni è stata posticipata preventivamente alle 18.30 di giovedì 09/05 (ad Aquilina). Gli altri risultati: Udine United Rizzi Cormor-Terzo 5-2, Fontanafredda-Sangiorgina 0-4, Valvasone ArSM-Ancona B 2-1, Cavolano-R.S. Maniago rinviata.

La classifica: Udine United Rizzi Cormor 40; Valvasone ArSM 36; Fontanafredda 33; Terzo 21; Cavolano 19; R.S. Maniago 13; Zaule Rabuiese 10; Sangiorgina 8; San Giovanni 6; Ancona B 32; Torre PN 25; Buiese 24; Kras Repen 22; Serenissima Pradamano e Terenziana Staranzano a Dolina né Vesna-Calcio Zoppola a Santa Croce. Gli altri risultati: Serenissima Pradamano-Pordenone 1-3, Torre PN-Buiese 3-1, ha riposato l'Ancona A. La classifica: Pordenone 35; Ancona A 32; Torre PN 25; Buiese 24; Kras Repen 22; Serenissima Pradamano e Terenziana Staranzano 18; Calcio Zoppola 10; Vesna 6. Il prossimo turno: Terenziana Staranzano-Vesna, Ancona A-Torre PN, Buiese-Serenissima Pradamano, Ancona A-Torre PN, a riposo il Calcio Zoppola. Nella poule D2 il derby San Luigi B-Sant'Andrea San Vito è saltato in prima battuta e sarà "ripreso" già martedì 07/05 alle 18 in via Felluga. I sanluigini erano reduci dal posticipo interno con l'Aurora PN, con cui aveva pareggiato 3-3 a Basovizza. Biagini, Zamarato e Romano i marcatori giuliani. Gli altri risultati: Tolmezzo Carnia-Cussignacco 12-1, Union Martignacco-Reanese 0-3, Con-

dor-Rangers rinviata, Union Rorai-Aurora PN. La classifica: Union Rorai 37; Tolmezzo Carnia 32; Condor 26; Sant'Andrea San Vito 25; Union Martignacco e Reanese 15; Rangers 13; Aurora Pn 12; San Luigi B 4; Cussignacco f.c.

Nel girone E2, infine, il vivace Aquileia mette in riga il Codroipo a Tapogliano e così il suo terzo tempo finale curato dai genitori - è più pimpante. Patriarchini vincitori per 8-3 grazie a Peressin su rigore, Minin, Tiberio pure dagli undici metri, Drosso e alla quaterna di Bass. Stoppato invece il match Roianese-Trieste Calcio sul campo militare della statale 202 opicinese. Giove Pluvio non era d'accordo sulla disputa. La Roianese era andata giovedì a Biauzzo per vedersela con il Codroipo. Si è ritrovata sotto di due reti e in inferiorità numerica, ma è riuscita a impattare 3-3 con Pahor, Folla e Sabahi. Gli altri risultati: Esperia 97-Salesiana Don Bosco 1-1, Pro Fagagna-Tarcentina 2-2, Prata Falchi Visinale-Manzanese B rinviata. La classifica: Prata Falchi Visinale 38; Pro Fagagna 29; Salesiana Don Bosco 28; Aquileia 26; Tarcentina 23; Esperia 97 17; Codroipo 12; Roianese 8; Manzanese B 7; Trieste Calcio f.c.

CALCIO REGIONALI

U17, Sant'Andrea sempre in alto

I triestini battono Bannia e restano in vetta. Pari della Triestina Victory

TRIESTINA	3
ANCONA	3

Marcatori: pt 5' Butti, 25' Pitacco; st 4' Dassi, 20' Corrente, 32', 40' Dassi

Triestina: Vitrani, Benussi, Andorno, Pavesi (st 15' Battera) Curzolo, Bon, Pitacco (st 23' Predan) Ceglie, Butti. Trevisan, Corrente. All.Pocecco

SAN LUIGI	1
CJARLINS	1

Marcatori: st 20' De Chirico

San Luigi: Andreasi, Ferluga, Forza, Falletti, Zacchigna, Miccoli, Novac, Fino (st 5' Lombisani) Guanin (st 20' Trocan) De Chirico, Hovanessien. All.Carola

SAN GIORGINA	2
ROIANESE	3

Marcatori: pt 10' Bogoni, pt 15' Steiner; 20' Sinagra. 35' Steiner; st 36' Chiesa.

Roianese: Balanzin, Bologna, Lena, Torresella, Scandolo, Giraldi, Shala, Pischianz, Steiner, Sinagra, Bucì. All.Boldrini

CASARSA	4
SAN GIOVANNI	2

Marcatori: pt 21', 41' Frattolin, 40' Trevisan; st 28' Sancin, 30' autorete, 36' Gallo

Casarsa: Fachin, Trevisan, Bargnesi, Gottardo, Colonello, Iacuzzi, Palmieri, Ales, Frattolin, De Gasperis, Moretti. All. Gaiotto

San Giovanni: Destradi (1° st Pellegrino) Poloni (st 5° Padovan) Gionechetti (st 16° Gallo) O.Esposito, Fabiani, Kovacic, Vecchiet. M.Esposito, Sancin, Rizzotti (1° st Lapel) Giurissevich. All.Ventura.



Pocco, coach della Victory

FINCANTIERI	3
KRAS	2

Marcatori: st 11' Grasso, 9, 35' Raseni, 33' Comentale, 40' Grasso.

Fincantieri: Mirante, Magri, Fazio, Gregorutti, Tranchina, Bossi (st 10° Comentale) Forte, Armando Alcani, Iacoviello, Trevisan, Grasso. All.Petraz

Kras Repen: Perzan, Legisa, Stocca, Vescovo, Di Chiara, Zuddetich (st 13° Villatora) Verni, Sancin, Raseni, Di Lullo (st 10° Obradovich) Danese. All. Bozic.

U15, gran colpo del San Luigi

I bianoverdi vincono e lasciano l'ultimo posto. Trieste Calcio e San Giovanni ok



Kras sconfitto in casa dalla Pro Fagagna

CJARLINS	1
SAN LUIGI	2

Marcatore San Luigi: Marin 2

San Luigi: Lombardo, Polacco, Acic, Astore, Marchesich, Sancin, Moroso, Campanari, Marin, Mantese, Minighini. Debernardi, Vagelli, Giuliani. All.: Murano

Penultima favorevole alle squadre triestine impegnate nel girone di Elite del campionato regionale U15. Il San Luigi, grazie ad una doppietta di Marin, ha battuto in trasferta il Cjarlins Muzane togliendosi così dall'ultimo posto in classifica. Bene anche il Trieste Calcio che sbanca il campo della capolista Donatello con la rete di Fonda. Nel girone B2 spicca la cinquina del San Giovanni ai danni della Gemonese, con spettacolare poker di Schiavon e rete di Visentin. Nel girone C2 il Kras soccombe. Infine nel D2 ko dello Zaule.

DONATELLO	0
TRIESTE CALCIO	1

Marcatore: Fonda

Trieste Calcio: Catania, Zappalà, Biscardo, Fabian, Sivi, Baricchio, Han, Ghersetti, Lamacchia, Freno, Mazzarino. (Monte, Pajk, Pizzin, Poggio, Maksimciuk, Fonda). All.: Tul

SAN GIOVANNI	5
GEMONESE	2

Marcatori San Giovanni: Schiavon 4, Visentin

San Giovanni: Alunni, Princival, Delucia, Cociani (Hoxhaj), Cirillo, Rajic, Eddy, Marzi, Mascolo (Porfiri), Schiavon (Scafardo), Visentin. All.: Gratton

KRAS	1
PRO FAGAGNA	3

Marcatore Kras: Culla

Kras Repen: Gregori, Mecchia, Zatkovich, Zerjal, Bagattin, Succi, Zobec, Paganò, Curumi, Franza, German. (Sussel, Culla, Racman). All.: Rocchetti

TORRE	3
ZAULE RABUIESE	0

Zaule Rabuiese: Ferluga, Perini, Marsi, Beltrame, Castellani, Sain, Melchionna, Merkuza (Mattioli), Bianco, Sincovich, Medau. (Campo). All.: Ludvig

LE CLASSIFICHE

Under 17 Elite

Donatello 31, Manzanese 29, Triestina Victory 23, San Luigi 19, Cjarlins 15, Prata 12, Sanvitese e Ancona 6

Under 17 B2

Fontanafredda 25, Ol3 24, Pro Fagagna 23, Ism 21, Sangiorgina 16, Roianese 12, Codroipo 10, Udinese 8

Under 17 C2

Forum Julii 32, Trieste Calcio 28, Tolmezzo 23, Domio 18, Aurora 16, Ufm 15, Kras 9, Tre Stelle 3.

Under 17 D2

Sant'Andrea 29, Aquileia 28, Casarsa 25, Fiume Veneto 18, Martignacco 16, Cometazzurra 17, Cavolano 8, San Giovanni 7

CLASSIFICHE

Elite

Donatello 36, Trieste Calcio 21, Fontanafredda 20, Aquileia e Manzanese 19, Cjarlins Muzane 14, San Luigi 8, Ancona 7.

Girone B2

Udinese 48, Pordenone 40, Sanvitese 32, San Giovanni 24, Ism e Forum Julii 22, Roianese 13, Maniago e Gemonese 10, Triestina Victory 8.

Girone C2

Union Martignacco 32, Pro Fagagna 30, Udine United 26, Kras Repen 16, Esperia 97 13, Cavolano 10, Fiume Veneto e Aurora Buonacquisto 9.

Girone D2

Torre 32, Sangiorgina 25, Codroipo 22, Ol3 20, Tolmezzo 19, Prata 16, Tricesimo 12, Zaule Rabuiese 0.

LE BORSETTE MINIPA' BY LE PANDORINE

PENNE GIOIELLO BRACCIALI COLLANINE

POCHETTE E PORTAFOGLI QUANTI DA FORNO SPIRITOSI

MAMMA SEI UNICA!

PER UN PENSIERO SPECIALE ALLA TUA MAMMA, PASSA DA

PLASTIGIOCO

A TRIESTE IN VIA FLAVIA 24 - 040 827132

Per te, **MAMMA**!

GOOD LUCK MAMMY!

TANTA FORTUNA

...E TANTE ALTRE IDEE REGALO!

CALCIO TORNEI

Il San Giusto va all'Udinese

Grande successo per la kermesse del San Luigi. Delude la Juventus

TRIESTE. L'Udinese più squadra di tutti, la sorpresa Lokomotiva Zagreb, lo spirito di compattezza del Genoa, la Juventus sciupona. Il torneo Città di San Giusto ha fornito indicazioni interessanti sullo stato di salute di alcune dei settori giovanili più importanti a livello italiano (e non solo). Alla fine lo scettro della kermesse internazionale organizzata dal San Luigi e riservata alla categoria Under 14-Giovanissimi è rimasto bianconero. Dopo la vittoria della Juventus nella scorsa edizione, questa volta a salire sul trono più alto sono stati i friulani allenati da Simone Zompicchiati che nella finalissima hanno battuto per 2-0 la Lokomotiva Zagreb grazie ai gol di Okoro e Donato. Vittoria meritata quella dei bianconeri che nel girone preliminare si

erano imposti per 2-0 sul Genoa e per 8-0 sul Gorica, pareggiando 1-1 invece il match con lo Sturm Graz. Nelle fila degli udinesi sono piaciuti molto il difensore Nwachukwu, l'attaccante Okoro ma soprattutto la mezzala mancina classe 2006 Simone Pafundi che ha ricevuto il titolo di miglior giocatore del torneo. La Lokomotiva Zagreb, invece, è stata la grande sorpresa del torneo. Dopo aver battuto Grbci Rijeka e San Luigi, i croati hanno pareggiato con la Juventus, risultato quest'ultimo che ha permesso ai croati di strappare in extremis ai torinesi il primo posto. E la Juve deve proprio mangiarsi le mani per aver fallito il rigore del 2-0 che avrebbe chiuso i conti con lo Zagreb. Nella finalina invece i bianconeri – tra i quali da segnalare il



I ragazzini dell'Udinese sollevano il trofeo

difensore centrale 2005 Fabio Cappai - hanno anche perso con il Genoa, la novità del torneo sanluigino, società che ha messo in mostra diversi talenti, su tutti l'attaccante 2005 Alessandro Bitti, con 5 gol si è laureato capocannoniere del torneo. Per quanto riguarda il San Luigi, i padroni di casa alla fine sono arrivati ottavi perdendo 1-0 la finale per il settimo posto con il Gorica. Il gol che ha deciso il match è stato siglato da Velickov al 14' della ripresa. In precedenza i biancoverdi avevano perso per 3-0 sia con la Juventus che con la Lokomotiva Zagreb, pareggiando 1-1 con il Rijeka. Questa la formazione saluigina allenata da Gambin uscita sconfitta dal match con il Gorica: Vivoda, Ferluga, Tauceri, Tuiaich, Semplice, Uku, Beqiri, Stel-

la, Codan, Zivanovic, Ciacchi. I risultati completi del girone A. Juventus-San Luigi 3-0, Lokomotiva Zagreb-Grbci Rijeka 6-1, Lokomotiva Zagreb-San Luigi 3-0, Juventus-Grbci Rijeka 1-0, Juventus-Lokomotiva Zagreb 1-1, San Luigi-Grbci Rijeka 1-1. Classifica: Lokomotiva Zagreb 7 (+8), Juventus 7 (+6), Grbci Rijeka 1 (-6), San Luigi 1 (-6). I risultati completi del girone B. Sturm Graz-Gorica 4-0, Udinese-Genoa 2-0, Sturm Graz-Udinese 1-1, Genoa-Gorica 9-0, Sturm Graz-Genoa 2-4, Udinese-Gorica 8-0. Classifica: Udinese 7, Genoa 6, Sturm Graz 4, Gorica 0. Questa la classifica finale: 1.Udinese, 2.Lokomotiva Zagreb, 3.Genoa, 4.Juventus, 5.Sturm Graz, 6.Grbci 2000 Rijeka, 7.Gorica, 8.San Luigi. **Riccardo Tosques**

A GRADISCA

Giovanissimi, nel Trasfrontaliero nella finale l'Isma si arrende agli sloveni del Primorje Vipava

TRIESTE. Gli sloveni del Primorje Vipava hanno conquistato l'edizione 2019 del torneo trasfrontaliero per Giovanissimi a cura della Figc Gorizia.

Allo stadio Colaussi di Gradisca di Isonzo i padroni di casa dell'I.S.M. si sono dovuti arrendere di misura (0-1) al termine di una partita combattuta e in cui non sono mancate le occasioni. Decisiva la rete di Bozic (all'8' s.t.) nella finale diretta dall'arbitro Dissegna di Gorizia con il supporto degli assistenti di linea (suoi concittadini) Meskovic e

Zucchelli.

I.S.M. Gradisca: Ioan, Cargnelutti, Bozza (36' s.t. Molli), Di Gregorio, Mastrantuoni, Dissabo (30' s.t. Canevarolo), Cecchin (10' s.t. Luca Feline), Bergagna, Lombardo, Amasio, Medeot - Francesco Felling, Muset, Gaspardis, Avramovic. All.: Moretti Primorje Vipava: Peranovic, Breclj, Panic, Bozunovic, Bozic, Kopatin, Basic, Ignjatovic, Brescak (20' Mateo Turk), Bozhinov, Kristijan Turk - Vid, Novak.

Nella finalissima del torneo transfrontaliero orga-

nizzato dalla Figc Trieste, invece, il Trieste Calcio ha regolato lo Jadran Dekani per 4-1 sul campo neutro del San Giovanni.

La compagine di Borgo San Sergio ha rotto il ghiaccio con un bel gol di Freno, che si è portato a casa il pallone alla fine (tripletta). Maximciuc ha raddoppiato al 25', capitalizzando un'ingenuità degli avversari che non sono stati capaci di spazzare la loro area una volta riavuta la sfera. La palla è tornata al numero 17 della compagine presieduta da Nicola De Bosichi, che l'ha infilata sotto la traversa.

Poi al 36', in zona recupero insomma (nella categoria Giovanissimi si gioca 35' per tempo), Ghersetti - roccia di centrocampo assieme a Baricchio - è partito in percussione dalla trequarti sinistra, nessuno lo ha contrastato nel modo giusto e -

una volta in area - ha calciato sul (primo) palo interno e il tap-in è stato capitalizzato da Freno.

Nella prima e vera occasione della seconda frazione il Dekani ha trovato il 3-1 con un pallonetto di Pranjic al 14'. Tre giri di lancette e i giuliani hanno dato la mazzata all'incontro.

Freno ne ha fatti fuori tre sul lato sinistro dei sedici metri che contano e di destro l'ha infilata pregevolmente all'incrocio opposto. Inerzia psicologica (e non solo) della partita in mano al Trieste Calcio, che ha mancato poi altre occasioni.

Trieste Calcio: Catania, Mazzarino, Zappalà, Fabjan, Sivi, Baricchio, Han, Ghersetti, Freno, Ferneti, Maximciuc - Monte, Nicolò Bertocchi, Biscardo, Lamachia, Poggio, Carelli, Pizzin, Pajk, Minighini, Fonda. —

AMICHEVOLI

Doppio test a San Luigi per le rappresentative Fvg Under 14 e Under 17

TRIESTE. In vista della prima giornata del Torneo delle Province della prossima settimana (mercoledì 15 maggio a Torviscosa la doppia sfida contro Pordenone), la delegazione triestina della Figc ha organizzato una seconda amichevole per le sue rappresentative dopo quella in casa del San Giovanni. Stavolta le selezioni alabardate hanno reso visita al San Luigi. Ha aperto le danze il match tra i Giovanissimi e la mista 2004-2005 del San Luigi, composta dalle due squadre Under 14 regionali (alias sperimentali) biancoverdi e affidate in questo caso specifico alla guida di Francesco Gridel. "I federali" hanno disputato un positivo primo tempo, in cui hanno denotato una buona verve offensiva ma hanno trovato il gol una volta sola (al 20' con il sangiovanino Simone Marzi). Quanto alla ripresa, hanno sfiorato il raddoppio con il palo colpito da Crosara su imbeccata di Lago e sull'azione successiva hanno preso l'1-1. Nel giro di 2' si sono ritrovati sotto e sono andati in bambola, mentre i sanluigini hanno preso entusiasmo e sono cresciuti decisamente. Tanto da fare anche il terzo e vincere per 3-1 grazie a Marin e al doppiettista Moroso. Gara aperta (senza tatticismi) pure tra gli Allievi Figc e gli Under 17 del "Sanlu". Il primo tempo si è chiuso sull'1-1 con alcune occasioni che sarebbero potute essere sfruttate decisamente meglio. Ospiti per primi a segno al 1' con Diop, replica biancoverde al 4' con Lombisani. La rappresentativa del presidente Domenico Nicodemo si è poi andata a prendere il successo per 4-1 nella ripresa con un rigore di Sigur del Trieste Calcio al 47' e con altre due reti del già menzionato Diop (il lupetto a referto altresì al 52' e al 68'). "Queste gare sono sta-

ti due buoni allenamenti, anche perché bisogna tenere conto che abbiamo fatto pochi raduni e perciò manca ancora un po' di amalgama - indica il segretario della Figc provinciale Roberto Cheber -. Abbiamo anche ragazzi sotto età ed è un fattore da tener presente". Ora le due rappresentative hanno un collegiale martedì 7 maggio a Domio. L'appuntamento per i Giovanissimi è alle 14.30, quello per gli Allievi alle 15.30. Tra le fila dei primi mister Angelo Giglio ha convocato Gabriele Gorla (Domio), Ivan Prebenda (Montebello Don Bosco), Andrea Lago (Muglia Fortitudo), Noah Ferneti (Roianese), Zafimamy Eddy, Simone Marzi, Luca Princival (San Giovanni), Alessio Debernardi, Erik Ferluga (San Luigi), Ivan Horvat, Giulio Massimo Romano, Stefan Stakic (Sant'Andrea San Vito), Paolo Biloslavo, Tommaso Interlandi, Erik Leban, Emilio Putzu (Sistiana Selslan), Alex Catania, Simone Han (Trieste Calcio), Manuel Crosara e Vincenzo Notaro (Triestina Victory). Relativamente agli Under 17, il tecnico Pierpaolo De Nuzzo ha chiamato Luca Coslovi (Domio), Simone Raseni, Nicholas Taucer (Kras Repen), Mattias Minen (Primorje), Elvis Shala (Roianese), Simone Ravalico, Nicola Vecchiet (San Giovanni), Alex Barbatto, Lorenzo Falletti, Samuel Ferluga, Simone Trevisan (San Luigi), Paolo Kaurin (Sistiana Selslan), Davide Candido, Matteo Cassi, Djibril Diop, Nicolò Sigur (Trieste Calcio), Stiven Meti, Luca Predan, Andrea Trevisan e Alessandro Zitani (Triestina Victory). Il 7 maggio è inoltre giorno di raduno per i team della delegazione goriziana. Alle 15.30 e alle 16.30 Mossa ospiterà sia i giovanissimi che gli allievi. —

Massimo Laudani



Serramenti Porte Scale
Sistemi Oscuranti



SERRAMENTI IN PVC SCHÜCO



... e da oggi in esclusiva !!!



Via San Francesco, 43 Monfalcone(GO) tel. 0481/412758 monfalcone@circuitospac.com www.circuitospac.com

CALCIO PROVINCIALI

U17, per l'Unione Friuli Isontina una cavalcata trionfale

Gli allievi allenati da Peressin hanno confermato il buon lavoro della società pura nata nel 2013. La svolta dopo la sconfitta contro il LatisanaRonchis



La rosa nella foto ufficiale e nella festosa immagine dopo la conquista del titolo

L'Unione Friuli Isontina su tutti. Una stagione incredibile quella degli allievi allenati da Maurizio Peressin, che fa eco a quella dello scorso anno quando, seppur vincitori del campionato provinciale goriziano Giovanissimi, i caprivesi non hanno potuto partecipare al campionato regionale (guadagnato sul campo) per una regola non condivisibile della Figg.

Quest'anno i giocatori dell'Unione Friuli Isontina

hanno fatto il bis e si sono acquisiti il diritto a partecipare al campionato regionale allievi. La vittoria è una di quelle che conta, che ha quel quid in più perché avvenuta in un campionato molto difficile, con diverse squadre ben preparate e di valore, che hanno reso il cammino al titolo molto impegnativo. E non tragga in inganno il rullino di marcia dei ragazzi dell'Ufi. Da quel 21 ottobre 2018 quando i giocatori dell'Unione Friuli

Isontina hanno perso in casa contro il Latisana, qualcosa è cambiato nei ragazzi che, allenamento dopo allenamento, partita dopo partita, hanno preso convinzione dei propri mezzi e non hanno più perso una partita, vincendole tutte. Una lunga sequenza di vittorie consecutive hanno danno il titolo agli Ufi che neanche dopo la conquista hanno abbassato la guardia vincendo gli ultimi confronti.

Organizzazione, convin-

zione e grande impegno, questa la chiave vincente per la società pura Asd Unione Friuli Isontina che nasce nel 2013 e fa suo il progetto Isontina 2009 nato sotto il nome di Asd Capriva e Asd Isontina poi. La classifica finale: Ufi 60, Latisanaronchis 53, Torviscosa 49, Ronchi 40, Pro Cervignano 35, Pro Romans Medea 32, Lignano, Pro Fiumicello, Sangiorgina 25, Palma Calcio 22, Azzurra Go 9, Azzurra Premariacco 8. —

UNDER 19

Nel posticipo la Juventina sbanca il campo del Muglia

La fase regolare del campionato provinciale Juniores-girone C è andata in archivio con il posticipo Muglia Fortitudo-Juventina. Allo stadio rivierasco Zaccaria l'hanno spuntata i goriziani per 1-9, tanto che la classifica finale è risultata essere Isonzo San Pier 46, Serenisima Pradamano 39, Sevegliano/Fauglis e Opicina 33, Juventina 32, Terenziana Staranzano 29, Fiumicello 28, Pieris 20, Aurora Buonacquisto 11, Cgs Trieste 8 e Muglia Fortitudo 4. Relativamente alla sfida di Muglia, i padroni di casa hanno segnato con Lonigro, mentre gli ospiti sono andati a bersaglio con Santoriello (2), Veljkovic (2), Madonna (2), Varlez, Copetti e Nanut.

Così il tecnico triestino Alessandro Spagnoletto: «Purtroppo per noi la Juventina era superiore e anche se abbiamo mostrato qualche buona azione, non c'è stato niente da fare. Mi dispiace tanto per come è andata questa partita, essendo la mia ultima al Muglia, ma ha rispecchiato ahimè un'annata natamale».

Sul versante della Juventina l'allenatore Alessandro Sarcina ha commentato dal canto suo: «Noi eravamo in dodici e con una qualità maggiore rispetto a una squadra giovane, che peraltro si è comportata meglio di quanto può dire il risultato. Lo dico sinceramente. Ha cercato di fare il suo e ho visto formazioni peggiori». Muglia Fortitudo: Marsi (Rotaru), Y. Niang, Morleo, Djuric (Kaluza), Florio (Sartore), Mancosu, Bubich, Jerman (De Angelis), Nicolau (Andreja), Albertacci (Carpenetti), Lonigro (Pellizzer). All. Spagnoletto.

Juventina: Marone, Nanut, Kogoj (1' s.t. Boschin), Palmisano, Coretti, Varlez, Solinas, Kerpan, Santoriello, Veljkovic, Madonna. All.: Sarcina

JUNIORES

Nelle finali regionali la grinta non basta a un Isonzo rimaneggiato

Nel triangolare per il titolo Fvg tra le vincitrici dei tre gironi provinciali juniores Under 19, l'Isonzo San Pier ha affrontato gli impegni in versione incompleta, ma ha ben figurato grazie a grinta e voglia. All'esordio si è arreso in casa all'Unione Smt Calcio 0-2 (6' st Azime Bance e 47' st Fortunato) a conclusione di una sfida combattuta, in cui il portiere ospite Galletto ha stoppato le velleità antagoniste. Gli isontini di Marino Norbedo sono scesi in campo con Piccotti, Fontanot, Kurtovic (34' st Galbiati), Calligaris, Tomasella, Luchian, Pez (38' st Qualizza), Marega (12' st Giuffrida), Puntaferro, Papa, Pellizzari (31' st Falanga). A disposizione Baccari, Menini.

Unione Smt: Galetto, Aviani (19' st Giovanetti), Rollo (9' st Colautti), Harmann Bance (27' st Fotia), Koci, Cargnello, Ez Zalzouli, Cargnelli (38' st Musto), Fortunato, Azime Bance, Viel. A disposizione Lelovich. All.: Acquaviva.

L'Isonzo ha vinto poi a Paderno, rifilando un 2-1 al Deportivo Junior ma senza riuscire a portare la differenza reti dalla sua parte. Le reti nella ripresa. Al 5' lo 0-1 con Papa su combinazione con Della Savia. Pareggio friulano con un'autorete di Galbiati al 20'. Al 44' Falanga ha punito uno svarione casalingo, dando i tre punti ai suoi. Deportivo Junior: Della Savia, Riccato (2' st Pozzar), Petrosino, Stazi (16' st Bello), Cossaro (46' st Gherbezza), Vasile, Max Fadini (22' st Zorzi), Akalewold Mesele, Barlow (36' st Dapit), Bugari, Fabris. A disposizione: Capellari, Cuttini, Kevin Fadini, Dindo. All.: Peressotti. Isonzo S. Pier: Piccotti, Gon (1' st Marega), Kurtovic (24' st Pellizzari), Tomasella (16' st Falanga), Galbiati, Luchian, Pez, Fontanot, Puntaferro, Papa (38' st Daramus), Giuffrida (37' st Qualizza). All.: Norbedo. Infine il match decisivo di Lestans tra Deportivo Junior e Unione Smt, vinto da quest'ultima 0-2 con Colautti e Viel. —

Centro Acustico Soncin

► GORIZIA - Via Garzarolli, 109/a - Tel. 0481 521433

NUOVA APERTURA VIA ROMA 10 - RONCHI DEI LEGIONARI

Tutti i giorni prove gratuite dell'udito

APPARECCHI
ACUSTICI
DELLE
MIGLIORI
MARCHE

Sentire senza
compromessi
DA NOI si può



PALLAVOLO



I ragazzi delle due selezioni giovanili del Comitato Fipav Trieste-Gorizia, impegnate nel Trofeo dei Territori FOTO WALTER RUSICH

Il Trofeo dei Territori maschile conquistato da Trieste-Gorizia

La selezione guidata da Loris Manià si impone in finale contro Pordenone
Secondo posto invece per le ragazze, sconfitte dal sestetto di Udine

TRIESTE. Un ampio e meritato successo sul versante maschile, e un secondo posto in campo rosa. Questo il bottino delle selezioni giovanili del Comitato di Trieste e Gorizia della Fipav al Trofeo dei Territori, l'annuale impegno under per eleggere i campioni regionali svoltosi a San Giorgio di Nogaro.

Un tripudio per il team maschile allenato dall'ex azzurro e attuale giocatore dello Sloga Tabor, Loris Manià. I giuliani, già sicuri della finale grazie a un cammino netto in qualificazione, hanno atteso l'esito dello spareggio Pordenone-Udine, vinto dai primi 3-2. Non c'è

stata storia nella finalissima contro Pordenone, beffata 3-0. I ragazzi di Trieste-Gorizia hanno aperto bene le danze nel primo parziale, ma nella ripresa si è avanzati a braccetto sino al 14-15 e al 17-18. Paura sul 18-20, ma immediata parità sul 21-21, e poi un'inversione decisiva sul 22-21, e un breve vantaggio difeso con i denti sino al 25-23. Nel set decisivo, il team di Pordenone parte forte 1-4, i giuliani rintuzzano intorno al 10 e poi controcattano 17-14, restando ancora in testa 21-19. Sul 21 pari Manià chiede il perché e ferma il break con un tempo, e

scuote i suoi, che, dopo il 23 pari, trovano il punto vincente del 24-23. Ultimo time-out richiesto da Pordenone, poi sono i rossoblù dei due Manià (il ct Loris, e il presidente federale locale, Paolo Manià, ndr) a festeggiare. Mvp il fortissimo Nikolaj Cernic del Soča Savogna.

Sul versante femminile invece, la compagine giuliana è approdata alla finale, grazie alla semifinale-spareggio del mattino contro Pordenone, vinta con un faticoso 3-2. Contro Udine le u14 di coach Stefani si sono battute come leonesse, recuperando dallo 0-2. Due

frazioni vinte, a 16 e 22, permettevano a TsGo di rientrare in gara, firmando il 2-2, ma nel quinto Udine ha piazzato la zampata vincente.

Selezione maschile u15 TsGo: Cernic, Cotic, Devetta, Feri, Gianceselli, Marcone, Monti, Petaccia, Sartori, Scignani, Sicco, Smaila, Tagliapietra, Taliento, Zucca. All.: Loris Manià, assist.: V. Skerl.

Selezione femminile TsGo: Beltrame, Bisiacchi, Bonetti, Conte, De Savino, De' Vidovich, Deana, Lorenzon, Mullig, Peres, Petz, Terpin, Udina, Vignini. All.: Stefani, assist.: D. Ciochi.

Prata, quarto in classifica, mentre lo Sloga Tabor ha avuto la meglio per 3-1 ai danni del Volley Club Trieste, in un interessante derby cittadino.

Coselli che regola 3-0 il Gaia Volleybas, e Soca Savogna che batte 3-2 il Cordenons, secondo della classe e al secondo stop in stagione.

La regular season la chiude al primo posto il Pordenone, con 24 successi su ventisei incontri. Non bastano 17 vittorie allo Sloga Tabor, che chiude quinto ma fuori dalla Top Four che andrà in finale per il titolo. Coselli nono a quota 32, cinque lunghezze più sotto il V. Club che termina undicesimo. —

UNDER 18 MASCHILE

Il Torriana travolge Zoppola, derby al Coselli U16, allo Sloga non bastano 17 successi

Tra gli **Under18**, nel turno n.17 Torriana surclassa Zoppola 3-0, lo Sloga Tabor si impone facilmente 3-0 sul Fraser e resta in lizza per il quarto posto, il Coselli batte 0-3 i cugini della Virtus nel derby, e l'Ok Val Bensa si arrende 1-3 in casa alla capolista Prata.

Nell'ultima giornata, Torriana vittorioso in trasferta 0-3, Gorizia perde, e resta da giocare Bcc Coselli-Sloga Tabor, in programma

nel recupero il 15 maggio. In caso di successo i biancorossi di Monrupino scavalcherebbero la Libertas Pasion al quarto posto (che ha però una gara da recuperare con lo stesso Coselli, vero ago della bilancia per la corsa dunque), puntando alle final Four regionali, in compagnia di Viteria Prata, Futura Cordenons e Ok Val Gorizia, già certe della propria partecipazione.

Classifica: Prata 51 pun-

ti; Futura Domus 45, Ok Val Bensa Gorizia 41, Lib. Pasion M. 29; Sloga Tabor Televita e Torriana 27; Bcc Coselli Trieste 23; Gruaro Fraser 10; Avis Zoppola 8; Virtus 0

Under 16 maschile. Tutto deciso e ormai programmato per gli Under 16, che hanno disputato domenica l'ultima giornata di un lungo ed intenso campionato. La Fincantieri Monfalcone ha perso in casa 0-3 col Cs

TORNEI

Da Torri di Quartesolo al Cornacchia di Pordenone in evidenza le nostre ragazze



Le triestine al torneo Cornacchia in azzurro Trampus e Zuliani

Importanti tornei giovanili si sono svolti negli scorsi giorni, con la partecipazione attiva del Centro Coselli e quella in azzurro di due talentini del volley triestino.

Alice Trampus (ex Oma e ora in forza al Club Italia, tra le più giovani a militare in A2 nazionale) e Vittoria Zuliani, del Coselli, hanno giocato assieme nella rappresentativa under16 azzurra al Torneo Cornacchia di Pordenone.

Al torneo Challenge Città di Torri di Quartesolo, invece, il Coselli ha centrato il sesto posto su un totale di 18 partecipanti italiane, tra le società top del panorama nazionale ed europeo. Doppia vittoria iniziale per il Coselli che nel suo girone si è imposto dapprima 2-1 sul Certosa e quindi 2-0 sul Kondor Catania. Nel girone seguente, ancora un'affermazione per 2-0 sulle piemontesi del Savigliano, cui ha fatto seguito lo stop subito dal Val Sugana Progetto VolLei, 2-0. Nel pomeriggio quarto di finale contro le Villadies, e le friulane di Villa Vicentina, guidate da coach Relato hanno avuto la meglio per 2-0 sulle triestine. Nella successiva semifinale per l'assegnazione dei posti dal quinto all'ottavo in classifica, replica della gara del primo gior-

no, con avversarie le etnee del Sifi Kondor e ancora una vittoria per le "coselline" che sorridono 2-1, per poi perdere 1-2 contro il Crai Piacenza, chiudendo seste.

Ancora più affollata la partecipazione al celebre torneo Cornacchia di Pordenone, giunto alla 37.ma edizione, con 32 compagini al via. La formazione del Cgs Coselli Trieste, inserita nel girone B si è classificata al primo posto del raggruppamento ottenendo tre vittorie contro Mulhouse, Le Ali Padova e nazionale lettone. Ottavo di finale poi vincendo contro l'Aurora, con un ampio 3-0, e porta aperta per il quarto di finale contro l'Argentaro Trento, vittorioso 3-0. E mentre le trentine vanno a giocarsi la semifinale con le ragazze della selezione azzurra, di cui hanno fatto parte le triestine Trampus e Zuliani, il Coselli è giunto alle finali di consolazione contro le slovacche del Bilikova, perdendo 2-3 al fotofinish dopo oltre due ore di gioco. Settimo posto finale dunque per il Coselli, che ha partecipato con una selezione u16 a un torneo europeo di categoria under18, con un totale di 12 set vinti e otto persi. Successo per il Giappone, che ha sconfitto in finale l'Italia. —

UNDER 18 FEMMINILE

Coppa Venezia Giulia allo Zalet U13, domina il Kontovel

Under 18. Coppa Venezia Giulia. Semifinali: Zalet Dvigala Barich-Azzurra A 3-0, SocA Lokanda Devetak Savogna-Azzurra B 3-1. Finale 1° posto: Zalet Dvigala Barich-SocA 3-2. Finale 3° posto: Azzurra A-Azzurra B 0-2.

Under 13. Coppa Venezia Giulia. Girone F: Poggivolley-Pall. Altura A 0-3, Azzurra-Sokol Zalet 3-0, Sokol A-S. Andrea-Triestina Volley 3-0. Classifica: Azzurra 24; Sokol 17, Altura A 12; Poggi-

volley 6; S. Andrea 1. Girone H: Zalet Breg-Altura B 3-0, Ved Virtus-Kontovel 0-3, Kontovel-Zalet Breg 3-2. Classifica: Kontovel 22; Zalet Breg 17; Virtus Ts 15; Venezia Giulia Muggia 6, Altura B 0. Gironi play-off. Risultati: Oma-Azzurra 3-1, Zalet Sokol-Altura 0-3, Farravolo-Orion Coselli 0-3, Est Volley Natisonia-Officina Vacanze Virtus Ts 3-0, Evs-Julivolley 3-0, Mavrica Go-Evs S 0-3, Julivolley-Sokol 3-2.

BASKET

U15 Eccellenza alla Pallacanestro Trieste E adesso assalto alla fase Interzona

Percorso netto dei biancorossi che battono anche l'Apu Udine. Prossimo concentramento dal 10 maggio in Emilia



Gli Under 15 della Pallacanestro Trieste festeggiano

Un titolo regionale a coronamento di una grande annata di crescita, sul piano tecnico e caratteriale. Il campionato U15 Eccellenza si tinge di biancorosso con la Pall. Trieste che porta in sede la coppa del primo posto dopo aver battuto nell'ultimo atto della seconda fase Cordenons 82-63. Un percorso netto nel finale di stagione, con sei vittorie su sei ai danni di Laipacco, Pordenone, Libertas Trieste, Azzurra, Cordenons e soprattutto Apu Udine, perché proprio il successo 74-71 conseguito in Friuli aveva di fatto indirizzato il primo posto verso Trieste.

Ed è qui che si esprime il miglioramento dei ragazzi guidati da Nicholas Bazzarini, giovane e promettente coach della Pall. Trieste, che in campionato aveva già battuto l'Apu in trasferta ma era scivolata in casa 74-65, praticamente unico intoppo della stagione. Per il resto, festa grande coronata appunto dall'ultima vittoria su Cordenons, gara nella quale si è distinto Ius con 21 punti, uno dei quattro in doppia cifra. Logica la grande gioia del coach Nicholas Bazzarini: «Abbiamo disputato una stagione buonissima. Le due vittorie contro Udine sono state determinanti per il primo posto, veramente bravissimi i ragazzi che hanno

partecipato anche al campionato U16 Silver. La stagione va avanti, adesso arriva la parte importante cioè l'Interzona. Desidero ringraziare la società che mi ha dato l'opportunità di allenare questo gruppo affiancandomi un senior assistant come Sandro De Pol e ovviamente l'altro assistente Piasentin, Andrea Pecile e il dirigente Gigi Bonano».

Sguardo dunque proiettato avanti, la conquista del titolo regionale vale l'Interzona. Nel fine settimana, dal 10 al 12 maggio, i biancorossi si giocheranno in Emilia Romagna l'accesso alle finali nazionali, in programma dal 27 maggio al 2 giugno a Cecina e Donoratico (Li) con le migliori 16 squadre d'Italia. Il campionato U15 Eccellenza sarà il primo ad eleggere il titolo di campioni d'Italia. Tutte le altre categorie assegneranno i titoli in giugno. Decisamente tosto il concentramento 5 nel quale è inserita la Pall. Trieste. Avversarie saranno la Stella Azzurra Roma, storica cantera laziale prima nel suo girone, il Don Bosco Livorno terzo in Toscana e la vincente dello spareggio Oderzo-Biella. Si giocherà al Pala-Reno di Terre del Reno. Hanno concluso la loro stagione le altre due triestine, Azzurra e Libertas. —



La formazione del Futurosa Under 18 che sta affrontando la fase dell'Interzona e ha appena conseguito un prestigioso successo in Piemonte

UNDER 18 FEMMINILE

Colpaccio in Piemonte del Futurosa Stasera riceve alla Vascotto il Forlì

Colpaccio in Piemonte per le ragazze del Futurosa, uscite vittoriose dal "Pala Giraffe" di Castelnuovo Scrivia nella quarta giornata dell'Interzona. Le ragazze di Scala sono riuscite ad imporsi come all'andata sulle quotate alessandrine. 58-50 il punteggio a favore delle triestine, successo che garantisce al Futurosa il secondo posto dietro alle campionesse d'Italia in carica di Costa Masnaga, uscite con il referto rosa anche da Forlì (77-54).

A Castelnuovo, ottima partenza delle rosanero

con i canestri di Sammartini, Iob, Turel e Levach, cui rispondono le piemontesi che allo scoccare della prima sirena tengono in parità il punteggio sul 12-12. La fiammata del +4 di Castelnuovo dura il tempo di un lampo con il Futurosa che spinto da Iob e da una bomba della Turel vola, all'intervallo è 35-27. Un vantaggio che di fatto non si discosta nel terzo (49-39) e fino alla sirena finale senza sussulti delle alessandrine. Molto soddisfatto coach Scala, in rapporto alla densità di impegni cui sono sottoposte le

ragazze tra U18 e B. «Molto brave le ragazze perché sono state capaci di limitare le loro giocatrici più forti, Repetto e Colli. All'andata avevano segnato 18 e 15 punti, stavolta Repetto ha segnato 5 punti e Colli 6».

Prosegue coach Scala. «Brava Letizia Levach che è partita in quintetto con una responsabilità difensiva non da poco e ha giocato bene anche in attacco. Molto brava anche Iob che ha giocato una buonissima partita».

In un periodo intenso di festività e trasferte lunghe

e dispendiose, una predisposizione camaleontica sta particolarmente soddisfacendo lo staff. «Stiamo trovando, sia sul piano offensivo, che su quello difensivo, delle soluzioni diverse all'interno delle stesse tipologie di partita. Il risultato va condiviso con una società che sta mettendo in condizione ottimale un gruppo di giocatrici in un percorso di altissimo livello».

Stasera alla palestra "Vascotto", Futurosa in campo contro Forlì nella penultima giornata (ore 19.45). All'andata sofferta vittoria delle giuliane 56-52. Castelnuovo-Futurosa 50-58. Cristofaro, Giannelli, Iob 12, Taucer 1, Levach 5, Sammartini 15, Turel 19, Rosini 4, Dobrigna 2, Leghissa, Carini. All. Scala. Classifica: Limonta 8, Futurosa 6, Castelnuovo 2, Forlì 0. —

UNDER 16 MASCHILE

Grande rimonta del Don Bosco che blinda il secondo posto

Una sconfitta contro Brescia e un preziosissimo successo a Borgomanero. Il Don Bosco archivia le partite ravvicinate contro le big con un bilancio positivo, la vittoria conquistata dalla squadra di coach Gabriele Gilleri sul campo del College Basketball vale doppio, ai due punti si aggiunge il fattore differenza canestri, ribaltata grazie al +10 inflitto ai piemontesi.

Il Don Bosco avvicina in

modo deciso il secondo posto che vale gli spareggi per le finali nazionali, in programma a Taranto dal 16 al 22 giugno.

Nelle due gare, delusione per la sconfitta contro Brescia. Le due squadre nel primo quarto commettono molti errori con Brescia che mantiene due punti di vantaggio, equilibrio assoluto nel secondo (39-37 per gli ospiti). Il terzo quarto è letale al Don Bosco che incassa

un parziale di 17-7 e paga una serata storta dalla linea della carità (7/16) e al tiro da 3, con il 20%. Nel finale Brescia controlla e resta in testa al girone (Longo 29). Ma il riscatto è arrivato di slancio con un'impresa a Borgomanero dove la squadra di Gilleri si è imposta 76-66. Partenza drammatica, il Don Bosco scivola a -17 nel primo tempo ma cambia poi volto in difesa e concede soli 19 punti ai novaresi che crollano. 25 punti di Longo, bene Butti, Venier e Polo. Domenica in casa arriva Torino.

È grande ammuccchiata invece nel girone della Pall. Trieste sconfitta e virtualmente superata dalla Virtus Bologna (96-84). Non è ba-

stata una bellissima prova dei ragazzi di Nocera, a conclusione di una bellissima partita rimasta viva fino alla fine.

I felsinei ci hanno messo qualcosa in più e si confermano bestia nera dei giuliani nel girone. In vetta riprende il cammino Padova, che superato lo shock della batosta a Trieste, batte Santarcangelo 77-67. I ragazzi di Nocera torneranno in campo ora nella terza giornata di ritorno.

Gruppo E: Padova 12; Accademia Bk 8; Bologna, Pall. Trieste, Treviso 6; Santarcangelo 2.

Gruppo G: Brescia, Don Bosco 10; Borgomanero, Bernareggio 8; S.Lazzaro 2, Torino 0. —

UNDER 18 MASCHILE

La Falconstar batte Ronchi e ipoteca la piazza d'onore

Un ulteriore passo, forse decisivo, al secondo posto nel Gold della Falconstar. I cantierini superano in trasferta Ronchi 93-87, al termine di una partita che ha messo in gran luce gli attacchi e complica i piani a Ronchi agganciata al terzo posto da Casarsa. Salda prima l'Apu. Vittoriosa in trasferta l'Interclub Muggia che viola il campo del Bvo 53-46. Sconfitto in casa il Basket 4 Trieste, superato dalla Collinare 73-63. La squadra di Novello si riscat-

ta battendo l'Interclub 83-75. Dom stasera contro Ronchi, giovedì big-match Falconstar-Apu. Classifica: Apu 46, Falconstar 40, Ronchi, Casarsa 32, Fisio Hub, Gonars 24, Portogruaro, Basket S.Vito, Interclub 20; Dom 14; B4T, Bvo 12, Collinare 8, Codroipo 0.

Silver. Nel girone Gold lo Jadran ko in casa con Laipacco 55-50 e stasera sfida Sacile, nel Silver vittorie di Servolana, Falconstar e San Vito su Grado, Barcolana e B4T.

LA SOCIETÀ

Mariano, la carica dei "nipotini" di Zoff

A sei anni dalla rinascita aumentati tesserati e squadre. La preziosa collaborazione con il leggendario portiere e Seculin

Marco Silvestri

Il settore giovanile dell'Us Mariano Calcio, a sei anni dalla rinascita, sta ormai lavorando a pieno regime. Dopo un avvio non facile si è consolidato e ha fatto registrare un'impennata sia nel numero degli atleti tesserati sia nel numero delle squadre iscritte ai campionati. Rispetto al 2013 la società ha incrementato tutti i numeri. Dagli otto atleti tesserati nel 2013 si è passati alla settantina della stagione sportiva 2018-2019, da due squadre adesso si è passati a cinque, così come è aumentato il numero degli allenatori e dei dirigenti.

Numeri importanti per una piccola realtà come quella di Mariano che riempie di orgoglio società e dirigenti. Le squadre del settore giovanile del Mariano raggruppano le formazioni dei Piccoli Amici, dei Primi Calci, dei Pulcini, degli esordienti e dei Giovanissimi. Le squadre dei Piccoli Amici e dei Primi Calci sono formate dai bambini dai 5 agli 8 anni. I piccoli sono coinvolti in diverse iniziative ludiche, che si svolgono in primavera con la partecipazione dei genitori in un clima di aggregazione e di grande divertimento.

I Pulcini e gli Esordienti sono le due formazioni più consolidate e hanno alle spalle già alcuni campionati conclusi con ottimi piazzamenti. La categoria Giovanissimi ha fatto ritorno nel settore giovanile dopo 30 anni di assenza e questo è già stato un grande risultato, ora i dirigenti lavoreranno nei prossimi mesi per il suo potenziamento. Oltre a partecipare ai campionati provinciali, le squadre dei grifoni rossoblù sono protagoniste di varie manifestazioni. Tra queste la Christmas Cup-Città di Bolzano in Trentino Alto-Adige che si disputa nel periodo natalizio e che coinvolge atleti e genitori dei ragazzi che tra una partita e l'altra approfittano per visitare i mercatini di Natale. C'è anche la partecipazione a diversi tornei internazionali in Austria, Slovenia e Croazia e l'organizzazione del torneo di Mariano dedicato alla memoria degli ex dirigenti "Virgulin-Basaldella".

Il valore aggiunto all'attività sportiva del settore giovanile è la fattiva collaborazione dei portieri di Mariano e Corona Dino Zoff e Andrea Seculin. Il leggendario campione del mondo e l'attuale portiere del Chievo-Verona sono sempre stati vicini all'attività del settore giovanile marianese e spronano l'intero ambiente a continuare a portare avanti l'attività nel rispetto e nella lealtà sportiva. —



1) I ragazzi delle giovanili con Dino Zoff, la gloria sportiva di Mariano. 2) La formazione dei Giovanissimi. 3) La squadra degli Esordienti. 4) I Pulcini del Mariano. 5) I dirigenti delle giovanili con il portiere del Chievo Andrea Seculin, originario di Corona. 6) I Primi Calci e Piccoli Amici

IL BILANCIO DELL'ULTIMO PERIODO



Un gruppo di turisti in piazza Unità nei giorni del ponte di Pasqua. La copertura dei posti letto nelle strutture ricettive del territorio triestino è stata - secondo i primi dati diffusi dal Comune - del 98% tra il 18 e il 22 aprile e del 96% fino al 25 aprile. A destra, altre due immagini di visitatori in centro: in alto vicino al canale di Ponterosso e in basso nuovamente in piazza Unità pronti a scattare istantanee. Foto Lasorte



Maxi ponte da tutto esaurito negli alberghi e nei locali

Da Pasqua al 1° maggio strutture ricettive affollate. Affari ok anche per i negozi
Le categorie esultano. Sino a fine mese è attesa ancora un'ondata di scolaresche

Micol Brusafferro

Una primavera con ottimi affari su ogni fronte, dagli alberghi ai ristoranti, dai negozi alle guide turistiche, merito dei recenti ponti di festa - una sorta di super ponte unico quest'anno da Pasqua al 1° maggio - e dell'arrivo in città di scolaresche, comitive e persone da tutta Italia e dall'estero, che hanno optato per Trieste. E a breve è attesa una nuova ondata di studenti, per le ultime gite di maggio.

I primi dati sul periodo diffusi dal Comune parlano peraltro di una copertura dei posti

letto nelle strutture ricettive molto vicina al tutto esaurito: 98% tra il 18 e il 22 aprile e 96% fino al 25 aprile. Ma per gli albergatori proprio il ponte del 25 aprile ha in realtà generato numeri addirittura superiori rispetto ai giorni precedenti. «Indubbiamente un buon risultato sul fronte delle presenze - conferma Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste -, un successo maggiore si registra per il ponte del 25 aprile, rispetto a quello di Pasqua, mentre il 1° maggio, anche a causa del maltempo, con qualche disdetta, non è stato da pienone, ma comunque all'insegna dei tanti turisti,

in questo caso prevalentemente stranieri, che si sono fermati anche per più giorni». A trarne beneficio anche negozi e locali. «Tantissimi italiani e tantissimi stranieri - sottolinea Antonio Paoletti, presidente di Confcommercio - Trieste è stata scelta da migliaia di persone, che hanno trovato una città che si presenta sempre meglio e continua a crescere. Anche l'offerta commerciale si arricchisce con nuovi negozi di alta gamma nelle vie centrali, che generano un'ulteriore opportunità. È stato fatto un percorso virtuoso negli ultimi anni e assieme dobbiamo coltivarlo, stando attenti a fa-

re continua formazione a chi fa il lavoro di prima accoglienza nelle strutture ricettive, ristorative, nei negozi o nei punti di informazione turistica».

E sui locali interviene anche la Fipe, ricordando dove ancora si deve migliorare. «È stato un periodo molto proficuo - commenta Bruno Vesnaver, presidente della Fipe di Trieste -. Ristoranti, pizzerie, gelaterie e bar sono stati invasi da turisti, ma pure da visitatori che hanno toccato in giornata Trieste. Hanno lavorato abbastanza bene anche in periferia, malgrado il centro resti decisamente più avvantaggiato. Trieste, in generale, sta dando pro-

va di ottime capacità. Unico neo, le troppe chiusure domenicali degli esercizi pubblici e dei negozi. E faccio un mea culpa perché anch'io, per dare riposo al personale, in quella giornata faccio pausa. Vedremo di fare sistema e di stimolare almeno le attività del centro a mantenere il servizio anche alla domenica nei fine settimana turisticamente più interessanti, per garantire un'ampia e puntuale offerta. Lo status di città turistica - aggiunge - impone queste riorganizzazioni, anche se per un'impresa non è semplice».

E dopo i ponti in serie, a breve è atteso il ritorno degli studenti. «Dopo un marzo e una prima metà di aprile esaltanti grazie al turismo scolastico, i ponti di Pasqua, 25 aprile e 1° maggio sono stati caratterizzati da meno gruppi, ma tendenzialmente più piccoli e più attenti al territorio, abbiamo avuto richieste di servizi in media per 3-4 giorni. Ora - annuncia Francesca Pitacco, presidente delle Guide del Fvg - ci aspetta il ritorno delle scolaresche fino a fine mese, con giornate nelle quali stiamo arrivando al tutto esaurito». —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

L'ASSESSORE DE SANTIS

«Un risultato frutto della promozione dei diversi attori»

«L'appel turistico di Trieste gode, in questo periodo, del suo miglior momento». Così l'assessore comunale al Turismo, Francesca De Santis, annuncia i primi dati dell'affluenza turistica. «Ci vorrà ancora del tempo per quelli ufficiali, ma attualmente abbiamo la copertura del 98% per il periodo tra il 18 e il 22 aprile e del 96% fino al 25 aprile. Non mi sorprenderei se il dato ufficiale confermasse il tutto esaurito. Questo straordinario risultato è frutto di più fattori. Diversi attori hanno messo in campo una serie di campagne di comunicazione per invitare i turisti a Trieste: l'amministrazione comunale ha investito sulla comunicazione della compagnia aerea Lufthansa, gli albergatori si sono mossi con la comunicazione online, Promoturismo Fvg ha promosso il brand agli eventi internazionali, azioni sicuramente efficaci».

LA PRIMA CROCIERA DELLA NUOVA NAVE FISSATA A OTTOBRE 2020

Costa, altro battesimo triestino Pure la "Firenze" inizierà da qui

È countdown per il battesimo di Costa Firenze, la nuova nave bianca della flotta del Gruppo Costa, che partirà per la sua prima crociera proprio da Trieste il primo ottobre 2020. Una scelta, quella del debutto triestino, che non è per niente casuale, visto che Costa Firenze è la gemella di Costa Venezia, che è stata inaugurata qui lo scorso primo marzo. Entrambe sono destinate al mercato cinese. Lo annuncia lo stesso

Gruppo Costa, che fa sapere che le crociere della nuova nave, che è attualmente in costruzione nello stabilimento Fincantieri di Marghera, saranno prenotabili da oggi. Prima di posizionarsi in Asia per il mercato cinese, Costa Firenze rimarrà in effetti per un intero mese nel Mediterraneo, offrendo cinque crociere da Trieste e Savona da una settimana. Il 2 novembre 2020 Costa Firenze - 135.500 tonnellate

di stazza lorda e una capacità di oltre 5.200 ospiti - partirà invece per un viaggio di 51 giorni da Savona a Hong Kong.

«Visto il successo riscosso dalle crociere inaugurali di Costa Venezia, abbiamo deciso di tenere Costa Firenze nel Mediterraneo per un mese intero prima del suo posizionamento in Asia», annuncia Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere: «Costa Firenze fa parte di un piano di



Una proiezione di come sarà uno degli interni di Costa Firenze

espansione del Gruppo Costa che comprende un totale di sette nuove navi in consegna entro il 2023, per un investimento complessivo di oltre sei miliardi di euro».

La prima crociera di Costa Firenze, fa sapere il Gruppo, «partirà dunque il primo ottobre 2020 da Trieste con destinazione Savona, e toccherà Bari, Barcellona e Marsiglia». «Costa Venezia e Costa Firenze sono la prova dell'impegno a lungo termine di Costa nello sviluppo del mercato cinese», aggiunge Mario Zanetti, dg di Costa Group Asia: «Costa ha l'obiettivo di portare la bellezza dello stile di vita italiano agli ospiti cinesi». La nuova nave, infatti, è ispirata alla città di Firenze, «culla di secoli di storia e cultura italiana». —

LA VERTENZA

La guerra dei sindacati: «Basta con gli appalti nel sistema sanitario»

Cgil, Cisl e Uil chiedono alla Regione un tavolo di confronto
Gli autonomi: «I servizi alla persona non vanno esternalizzati»

Andrea Pierini

Una piattaforma per arrivare a creare un documento condiviso da presentare alla Regione per impedire che nelle prossime gare di appalto si creino situazioni come quelle che si sono create nel caso dei barellieri. Cgil, Cisl e Fials lanciano l'allarme in vista dei futuri ban-

di di gara e in particolare nel settore dei servizi alla persona. Il primo a scadere in ordine temporale sarà proprio quello dei barellieri nel 2020, poi toccherà al trasporto secondario nel 2022.

«Chiediamo un tavolo di discussione per affrontare il tema degli appalti», spiega Virgilio Toso della Cgil Funzione pubblica evidenziando i rischi

che si continuano a creare con i sistemi a cottimo. «C'è la necessità di costruire una cornice che consenta di avere servizi regolari garantendo situazioni di reddito e di lavoro dignitose per gli operatori. C'è la proposta di Cgil, Cisl e Uil di un protocollo sugli appalti che verrà presentata alla Regione, alla quale chiediamo un confronto in tempi stretti su un te-

ma che riguarda tutti i servizi alla persona che vengono erogati e che stanno dentro al sistema della sanità triestina e regionale».

Andrea Blau della Fisascat Cisl aggiunge che «negli ultimi dieci anni gli appalti non sono mai andati a migliorare le condizioni per i lavoratori. Questa cosa avviene sempre con i servizi esternalizzati nelle gare del pubblico. In quella del servizio delle mense del Comune, l'azienda vincitrice aveva addirittura aggiunto una persona, come richiesto nel bando, tagliando però le ore al personale già in servizio. Come sindacati giuridicamente non possiamo fare niente se non denunciare le drammatiche ricadute sociali per il personale che sempre più spesso passa da contratti full time a tiratissimi part time con mansioni spesso diversificate». Fabio Pototschnig della Fials Confsal spiega che «gli appalti devono essere costruiti bene. Guardando a quello per il trasporto secondario è già successo in passato che le cooperative non pagassero i dipenden-

ti: su questo tipo di gare non ci può essere il sistema del massimo ribasso, oggi mascherato dietro alla sezione dedicata alla parte economica. Sarebbe utile anche un confronto con le persone che poi in quegli appalti ci lavorano, questo per capire le dinamiche necessarie e come migliorare il servizio e non solo come risparmiare, soprattutto quando si parla di servizi diretti alle persone».

«Ormai è risaputo – aggiunge Matteo Modica della segreteria territoriale della Fsi-Usae – che le convenzioni e gli appalti vengano a costare nel loro complesso sicuramente di più che la gestione diretta del servizio da parte dell'azienda, che ne assumerebbe però un controllo diretto e mirato. Chiederemo quindi alla politica regionale di procedere a una graduale ricognizione dei servizi esternalizzati e di programmare strategicamente, in un'ottica di ampio e lungo termine, le azioni necessarie a ridare fiducia ai lavoratori e maggiori garanzie ai cittadini».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL CASO



Una barella impegnata per il servizio di Pronto soccorso. Foto Silvano

Scade oggi alle 12 l'ultimatum ai 30 barellieri

Il tema approda in Parlamento con Forza Italia: «Inammissibile che le persone siano costrette a lavorare prendendo meno del reddito di cittadinanza»

Scadrà alle 12 di oggi il termine per i 30 barellieri che non hanno ancora sottoscritto la proposta bis di contratto della Ati che è subentrata nell'appalto per la gestione del servizio a Cattinara e al Maggiore.

Coopservice società coope-

rativa e Ffocus onlus, le componenti della Ati, hanno fatto infatti una nuova offerta ora ormai ex dipendenti della Re-keep spa che ha rinunciato all'appalto non riuscendo a riuscire a coprire i costi essendoci stata una diminuzione dell'attività, prevista dal bando del 2015, con una conseguente ripercussione proprio sui contratti dei dipendenti, che si sono trovati con una riduzione delle ore di quasi il 35%. Nella vicenda è intervenuta poi la Re-

gione attraverso l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, che ha deciso di riestendere l'attività anche in vista della modifica logistica del Pronto soccorso.

Dopo l'annuncio del Consiglio regionale del M5s Andrea Ussai di un'interrogazione al vicepresidente della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi, la questione arriva anche al Senato, con la parlamentare di Forza Italia Laura Stabile che auspica di veder «rientrare i barellieri alle dipendenze del Servizio sanitario regionale. Questa rappresenta l'unica soluzione adeguata e dignitosa, sia per i lavoratori che per l'AsuiTs, ed è necessario che ogni sforzo, da parte della politica e degli amministratori, sia impiegato per arrivare a ciò. Non è eticamente ammissibile che, da quanto si apprende dalla stampa, un'azienda del servizio sanitario pubblico svolga i propri compiti istituzionali impiegando persone costrette a lavorare per uno stipendio anche inferiore allo stesso reddito di cittadinanza, o a rinunciare al lavoro. Le misure di contenimento della spesa possono e devono rivolgersi al superfluo e ai veri sprechi, che solo con l'apporto dei professionisti possono essere individuati».

A.P.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL QUADRO METEO



Una fotografia tipicamente invernale fatta però ieri. Foto Lasorte

Il tempo? Variabile E la primavera si lascia attendere

Pioggia, vento e temperature in picchiata. La primavera dopo un paio di settimane ha lasciato spazio a un nuovo inverno che ha iniziato a fare capolino da domenica con la bora che ha raggiunto i 100 chilometri orari. Le previsioni non sono poi così ottimistiche, con una settimana che si preannuncia nel segno della variabilità e con un altro week-end ad ombrelli aperti.

Il bilancio della domenica di bora dei Vigili del fuoco è

di una cinquantina di interventi di soccorso tecnico urgente. In maggioranza si è trattato di alberi caduti, infissi e grondaie pericolanti risolti con l'attività di quattro squadre di cui due della sede centrale, una del distacco di Opicina e una di quello di Muggia. A questi si aggiungono una trentina di altri interventi di tipo "secondario" legati sempre al maltempo.

Sul fronte delle temperatu-

re lo scorso anno, di questi tempi, il termometro segnava una massima di 26 gradi centigradi. Ieri, intorno alle 18, la colonnina di mercurio si era fermata a 13 gradi, ed era il valore più alto.

Prima di mettere via i vestiti invernali e gli ombrelli servirà ancora un po' di pazienza. Per oggi le previsioni dell'Osmers dicono che il cielo sarà poco nuvoloso o variabile. Le temperature saranno comunque in aumento, anche se lontane dai valori stagionali, con delle massime che potrebbero arrivare a 15 gradi e con minime di sette.

Mercoledì invece tornerà la pioggia, almeno sulla parte alta del Friuli, dove forse tornerà anche un po' di neve, in particolare sopra i 1.500 metri. Su pianura e costa la nuvolosità sarà variabile e soffierà vento moderato dal mare. Verso sera ecco le piogge deboli a iniziare da Ovest. Le temperature saranno attorno ai 10 gradi le minime e attorno ai 18 le massime. Giovedì è prevista pioggia moderata tutto il giorno, con temperature stabili. Il sole potrebbe tornare venerdì. Ma le attese di altri previsori parlano di un weekend di pioggia ma questa sembra non essere più una novità.

A.P.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA DI WÄRTSILÄ

Enti e aziende, confronto sullo sviluppo sostenibile

Preparare Trieste a una crescita sostenibile. È questo il tema di "Horizons", giornata di approfondimento tecnico, economico e scientifico che Wärtsilä, con Confindustria Venezia Giulia e Comune, dedica alla città giovedì al Ridotto del Teatro Verdi. Previsti un convegno al mattino, nel quale si tratteranno, in maniera parallela, le dinamiche di sviluppo del porto industriale, del Porto vecchio e delle istituzioni scientifiche citta-

dine, e tavoli tecnici al pomeriggio: protagonisti da Wärtsilä a Fincantieri, dall'Autorità portuale a Italia Marittima, dal Comune a Sincrotrone Elettra, dall'Università alla Barcolana, fino a Nidec, Msc, Acegas e interessanti newco e start up con progetti innovativi. Il filo rosso, si legge in un comunicato, «è l'attenzione allo sviluppo sostenibile, e la volontà di dialogare per disegnare la Trieste del futuro, pronta a recepire investimen-

ti internazionali, da orientare verso progetti innovativi di porto e industria sostenibili». L'evento è aperto al pubblico dalle 9.30 alle 13, e per partecipare è sufficiente registrarsi al link <https://www.wartsila.com/horizons-trieste>.

«Wärtsilä ha inserito Trieste tra le città di riferimento per il progetto internazionale An Oceanic Awakening Sea20, volto a creare una cultura scientifica e tecnica condivisa che faccia della sostenibilità il punto cardine. L'evento organizzato a Trieste – spiega il presidente & managing director di Wärtsilä Italia Andrea Bochicchio – fa parte parte di un ciclo di incontri che ha già visto e vedrà coinvolte città come Helsinki, Rotterdam, Amburgo e Oslo».

LA CERIMONIA

Via Imbriani: ricordati i caduti del 1945

Ricordati ieri in via Imbriani i caduti del 5 maggio '45, le medaglie d'oro al merito civile: Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli e Mirano Sancin. Presenti il prefetto Valenti, il questore Petronzi, l'assessore Lobianco, il presidente della Lega Nazionale Sardos Albertini. Foto Silvano



L'impresa

La "missione" celebra i 40 anni della locale scuola che riunisce i soci di entrambe le sezioni del Cai, ossia Alpina delle Giulie e XXX Ottobre

Altro che spiagge: sette sci alpinisti triestini alla conquista dei “4 mila” della California

LA SPEDIZIONE

Riccardo Tosques

Giuliana Pagliari, Maurizio Martinelli, Enrico Viatori, Roberto Valenti, Marco Pavan, Dario Skerl, Fabrizio Furlan. Sono loro i sette istruttori triestini, a cui si è aggiunta la guida alpina trentina Mauro Fronza, che stanno celebrando i 40 anni dalla nascita della Scuola di Sci alpinismo Città di Trieste con una superspedizione tra le montagne della California.

Dopo mesi di accurata preparazione il team è partito di recente con l'obiettivo di raggiungere diverse vette della Sierra Nevada, l'imponente catena montuosa che si estende nello Stato della California, nella parte ad Est, e in quello del Nevada, nella parte Ovest.

Gli otto alpinisti, giunti al giro di boa della loro spedizione, hanno raggiunto lo scorso fine settimana la meta più ambita, il Mount Shasta, stratovulcano – ossia un vulcano formato dalla sovrapposizione di vari strati di lava solidificata, pomice e ceneri vulcaniche – che con i suoi 4.321 metri sul livello del mare risulta essere uno degli obiettivi più ambiti (e difficili) essendo la vetta più alta all'interno dello Stato della California.

«Dopo 40 anni di attività la Scuola, che unisce soci di entrambe le sezioni di Trieste del Club alpino italiano, ossia Società Alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre, dimostra d'essere ancora molto attiva e presente, a testimonianza di una forte passione per la montagna e di una mai sopita volontà di coinvolgere e condividere questa passione con gli altri», commenta con orgoglio il presidente del Cai-Sag Mauro Vigni. L'impegnativa avventura californiana vede impe-



Il gruppo di sci alpinisti sulla vetta del Lassen Peak, l'ultima delle cime finora salite nel corso della spedizione "on the road" in camper. A destra un momento della salita sul Lassen e sotto la partenza prima di una delle diverse ascensioni che celebrano i 40 anni della Scuola di sci alpinismo Città di Trieste, che riunisce i soci Cai di Alpina delle Giulie e XXX Ottobre



gnati gli alpinisti triestini “on the road” per due settimane lungo un percorso complessivo di 1.500 chilometri in camper.

Lo stato americano, il terzo degli Usa per estensione, è anche quello più popoloso. Famoso per le sue spiagge, in realtà gode di incantevoli ambienti naturali molto diversi tra loro ed è proprio al suo interno che si trova una serie di catene montuose con cime che raggiungono per l'appunto i quattromila metri. Il programma

prevede la salita di varie cime tra le quali vale la pena citare Tahoe Lake, Diks Peak, Pyramid Peak, Red Lake Peak, Monument Peak, Mount Dana, oltre al già citato Mount Shasta.

A ieri il team aveva conquistato e disceso (rigorosamente con gli sci ai piedi) il Lassen Peak, vulcano situato nella parte Nord della California, alto “solamente” 3.189 metri, che appartiene all'arco vulcanico delle Cascade, un segmento della Cintura di fuoco del Pacifico che include oltre 160 vul-

cani attivi. La prossima tappa in programma? Il Tahoe Lake. Ma durante la spedizione altre vette, rispetto a quelle previste, potrebbero essere raggiunte. Questa decisione sarà sottoposta a diverse valutazioni nel corso del viaggio da parte dei diretti interessati e ad eventuali modifiche dovute alle condizioni niveo-meteo che si presenteranno. Il rientro nel territorio nazionale del gruppo è previsto per la sera di mercoledì 15 maggio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRIMO CORSO NEL 1980

Una tradizione più forte delle rivalità

La tradizione alpinistica di Trieste è storicamente testimoniata dalla presenza di due sezioni del Club alpino italiano: la Società Alpina delle Giulie, fondata nel 1883, e l'Associazione XXX Ottobre,

attiva dal 1918. Le due sorelle, “rivali” in diverse sezioni, trovano invece una fortissima comunione d'intenti per quanto riguarda lo sci alpinismo. Le radici della Scuola Città di Trieste sono state poste nel 1980 dando vita al primo corso di sci alpinismo. Nel 1984 la scuola triestina ricevette dalla Commissione nazionale scuole la qualifica ufficiale di Scuola nazionale. La “Città di Trieste” è attualmente diretta dall'istruttore Enrico Viatori.

LA NOVITÀ

Spunta una squadra di cricket L'anima? I pachistani dell'Ics

Il team cerca “alleanze” con i bengalesi di Monfalcone e bussa a Cisint per chiedere la disponibilità di un posto dove creare un campo vero

È partita in sordina e ora ha iniziato a far parlare di sé, “via Monfalcone”. È la Trieste united cricket, la nuova realtà sportiva costituita lo scorso autunno che conta una ventina di atleti, per lo più rifugiati pa-

chistani Ics, che attualmente si allena fra il campo di via Soncini e lo Zaccaria di Muggia e che ai primi di giugno dovrebbe esordire a Fogliano, dove si allenerà e disputerà le partite in casa almeno fino a fine settembre, deadline del campionato. A breve ci sarà una presentazione del progetto.

La Trieste united cricket, infatti, ora bussa a Monfalcone, dove tende la mano alle comitive di giovani bengalesi “erran-

ti” in cerca di un posto dove poter giocare, e dove mira a trovare un campo vero e proprio di cricket. La ricerca di un prato da parte dei ragazzi bengalesi di Monfalcone è giunta infatti all'orecchio di chi, una squadra di cricket, la sta proprio avviando al campionato interregionale. Si tratta di Alessandro Claut, presidente di questa Trieste united cricket. Di colore rossoblu la maglia, che annota già uno sponsor, la



La Trieste united cricket in una foto tratta dal sito della squadra

Rott-ferr di Pavia di Udine, che opera nel recupero di materiali ferrosi e non. Il patron a breve vorrebbe incontrare il sindaco di Monfalcone Anna Cisint, per cui il cricket comunque «non è una priorità rispetto al programma elettorale», così da esporre il suo progetto: «Non chiediamo soldi e alle strutture pensiamo noi – dice Claut – ma vogliamo capire se c'è disponibilità ad aiutarci. Noi vorremmo realizzare la prima academy sul territorio». In pratica una sorta di “incubatrice” di futuri campioni da immettere nella Trieste united cricket appunto. «Ci basta un quadrato d'erba di 70 metri per 70», insiste Claut in attesa di vedere Cisint. —

Ti.Ca.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DUINO AURISINA

Cassonetti dei rifiuti alle porta del castello E scatta la rivolta

Gente incredula, il principe chiama Municipio e Isontina ambiente «Scelta temporanea per un cantiere». Ma alla fine spariscono

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Svegliarsi al mattino e trovare improvvisamente davanti al portone della propria casa una bella batteria di contenitori multicolore per le immondizie farebbe scattare la rabbia di chiunque.

A maggior ragione se la casa in oggetto fosse in realtà pure un monumento, un luogo quotidianamente frequentato da turisti e amanti dei resti storici dei secoli trascorsi.

Ebbene, ieri mattina questa situazione si è incredibilmente palesata davanti al massiccio portone di accesso al castello di Duino, nel cuore del centro della frazione del Comune di Duino Aurisina, a pochi passi dal Collegio del Mondo unito,

perciò anche sotto lo sguardo di studenti provenienti da svariati paesi esteri.

Immediata è stata la reazione di amara sorpresa e in qualche caso di sdegno da parte di numerosi residenti, increduli davanti a uno spettacolo che più di qualcuno ha ritenuto potesse essere il risultato di uno scherzo, peraltro giudicato di pessimo gusto.

Qualcun altro al contrario, osservando le immagini che, a considerevole velocità, come sempre accade in casi di questo genere, hanno cominciato a girare sui social, ha ipotizzato si potesse trattare di un fotomontaggio.

Altri ancora hanno pensato a un pesce d'aprile spostato a maggio. Immediata è scattata la corsa per avvisare i proprietari del castello,

cioè i principi di Torre e Tasso, nella fattispecie Dimitri, il quale ha subito fatto partire la contromossa, facendo telefonare al Comune e alla Isontina ambiente, l'azienda che assicura il servizio di raccolta delle immondizie nel territorio di Duino Aurisina, sulla base di un preciso contratto con l'amministrazione firmato qualche anno fa.

Dopo una mattinata di fitti scambi di telefonate, di rincorse, di proteste, di concitate reazioni, finalmente si è venuti a capo della situazione e dell'origine del problema.

È stato l'assessore comunale Massimo Romita a fornire, alla fine, la spiegazione ufficiale per conto del Comune: «Sono stati gli uffici comunali venerdì scorso – ha precisato a tale proposi-



Una delle foto che ieri hanno fatto il giro dei social, indignando i webnauti e i residenti

to l'esponente della giunta del sindaco Daniela Pallotta – a inviare alla Isontina ambiente la richiesta di spostare le batterie di contenitori dalla loro sede abituale, normalmente collocata in un punto diverso e lontano dalle case di civile abitazione, per sistamarle lungo la strada principale. Il tutto – ha aggiunto Romita – a causa dell'imminente avvio dei lavori di asfaltatura per il ripristino della strada che attraversa Duino. Gli addet-

ti della stessa Isontina ambiente – ha continuato Romita – hanno individuato nello spiazzo antistante l'ingresso del castello l'unica area disponibile per posizionare temporaneamente i contenitori e così evitare che i pubblici esercizi e i residenti della zona potessero rimanere senza uno strumento di necessità quotidiana, come appunto i bidoni per l'umido, la carta, il vetro».

Una scelta a dir poco infe-

lice, in realtà, a sentire gli umori della gente.

Irripetibili, addirittura, alcuni commenti accavallatisui social. Poi tutto è tornato alla normalità. «Fino alla conclusione dei lavori di asfaltatura – ha promesso Romita – i bidoni saranno collocati lungo la strada che porta verso Monfalcone». Poche ore dopo il piazzale del castello è tornato così ad assumere la sua fisionomia tradizionale.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUGGIA

Da Caliterna a San Rocco park “proibiti” per lavori

Riccardo Tosques

MUGGIA. Disagi in arrivo nella giornata odierna per gli automobilisti muggesani. Provvedimenti provvisori di modifica della viabilità verranno applicati in diverse zone della cittadina rivierasca a partire già dalla mattinata di oggi. Come preannunciato dal Comune, l'Abaco spa, società che ha in affidamento la gestione dei parcheggi a pagamento del Comune di Muggia, interverrà con i lavori di rifacimento della segnaletica

orizzontale. «Al fine di liberare le aree dai veicoli in sosta per consentire di eseguire i lavori, è prevista l'istituzione del divieto di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli, eccetto per i veicoli a seguito dei lavori, a partire dalle 7 (di oggi, ndr) e fino alla fine dei lavori», spiega in proposito l'assessore alla Polizia locale Stefano Decolle.

Quattro le zone che saranno interessate dal rifacimento delle linee. Innanzitutto il lastrico solare di piazzale Caliterna, poi entrambi i lati del lungomare Venezia (sia quin-

di gli stalli lato mare che quelli lato monte). Sarà inoltre coinvolto piazzale Ludovico Salvatore, nello specifico il parcheggio lato Est di Porto San Rocco, e infine largo Caduti per la Libertà, nell'area posta dinanzi al civico 1.

A Muggia, la gestione degli stalli è in mano ad una ditta esterna, l'impresa Abaco di Padova, per l'appunto, attraverso una concessione pluriennale. Il servizio terminerà il 31 dicembre 2024, con opzione di proroga per ulteriori tre anni. La concessione è stata stipulata dal Comune di Muggia durante la seconda giunta Nesladek, che nel 2015 optò ufficialmente per l'esternalizzazione della gestione del parcheggio di Caliterna e di tutte le altre pubbliche aree di sosta a pagamento del territorio.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN DORLIGO

La sfida della Lista Gombac: «Un Comune extra doganale»

Il programma elettorale del candidato sindaco punta poi su ambiente, sanità e tasse «Pressione fiscale troppo alta L'addizionale Irpef va abolita»

SAN DORLIGO. Trasformare il territorio comunale di San Dorligo della Valle in una zona extra doganale, utilizzando la presenza del regime del Punto franco, recentemente istituito nello spazio in precedenza occupato da una parte dello stabilimento della Wärtsilä. È questo il progetto più ambizioso del programma elettorale della Lista Gombac – Uniti nelle tradizioni, che si è presentata ieri in vista del voto per le amministrative del 26 maggio.

«Il nostro impegno per il prossimo mandato – ha detto Boris Gombac, candidato sindaco della lista che porta il suo nome – sarà quello di dare questo respiro internazionale al nostro Comune, visto che ci sono i presupposti di diritto internazionale e storici per farlo. I vantaggi sarebbero concreti sia sul piano occupazionale sia per le imprese locali, che potrebbero guardare al futuro con maggiore ottimismo».

Il candidato sindaco ha anche ricordato che un altro dei punti fondamentali del programma della lista richiama «il diritto alla tutela



Boris Gombac, al centro, con il suo "team" in vista delle amministrative

della salute. Intendiamo eliminare tutte le fonti di inquinamento atmosferico, acustico, odorigeno e delle falde acquifere che stanno devastando il nostro territorio. Abbiamo una popolazione a San Dorligo della Valle che per più del 55% supera i 65 anni di età, e non tutti avranno la possibilità di avere una badante».

Tornando sul terreno della fiscalità, Gombac ha parlato di «abolizione dell'addizionale comunale sulle persone fisiche. In Italia c'è una pressione fiscale non più sostenibile – ha sottolineato –

e dobbiamo individuare tutte le modalità per poterla ridurre».

Altro elemento qualificante del programma, destinato a far discutere, è quello che propone di «restituire la gestione della Riserva della Val Rosandra, oggi in capo all'amministrazione comunale, ai proprietari dei terreni situati al suo interno». Infine Gombac ha promesso di «togliere i sacchi delle immondizie dai cancelli e dagli ingressi delle abitazioni».—

U.Sa.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VAL ROSANDRA

Acquedotto romano: scatta il restauro

Sono partiti ieri, con la consegna dell'area all'impresa Opera Est, alla presenza dei rappresentanti della Soprintendenza (nella foto il sopralluogo preliminare), i lavori di restauro dell'antico Acquedotto romano della Val Rosandra. Nei primi giorni si procederà all'eliminazione delle erbacce. (u.sa.)



LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9 Amianto Infopoint

L'Associazione europea Rischi amianto-Eara ricorda che l'Amianto Infopoint del Distretto 2 del Maggiore (in via della Pietà 2/1, al piano terra) riapre oggi, dalle 9.30 alle 12. L'Amianto Infopoint di Muggia, sito allo Spi-Cgil in via Mazzini 3, riaprirà domani con orario 9.30-12.

9 Attività Pro Senectute

Alla sala Rovis, alle 9, corso di ginnastica dolce con elementi di Pilates. Sono aperte

le iscrizioni per il corso di psicomotricità e per il pranzo speciale del 24 maggio. Per maggiori informazioni telefonare allo 040-365110.

16 Arte e benessere da Casa Viola

L'appuntamento "Arte per il benessere" si propone di dare spazio alla creatività per permettere a ognuno di esprimersi e riportare l'attenzione su sé stesso. L'arte, quindi, si trasforma in una risorsa in grado di promuovere il benessere e la crescita. Alle 16, da Casa Viola. I corsi sono riservati a chi si prende cura di un malato di demenza o Alz-

heimer, e si tengono in via Filzi 21/1. Inviare una mail a casaviola@debanfield.it o telefonare allo 040-362766. Domani, alle 11, "Tocco neuroaffettivo": il corso si propone di illustrare gli effetti che il contatto porta nell'assistenza (una nuova forma di comunicazione ma anche sostegno e affetto).

17 Nati per leggere a Opicina

Nati per leggere sarà, dalle 17, al Tram dei libri (via Doberdò 20/3, Opicina, al centro civico). Incontro, in italiano e sloveno, per famiglie con bimbi da 0 a 6 anni.

18 La Val Resia e le sue genti

Alle 18, alla XXX Ottobre in via Battisti 22, Giuliano Fiorini - referente di Vivi Stolvizza - terrà la conferenza su "La Val Resia e le sue genti", con escursione domenica in Val Resia sul sentiero Talipa Pot.

19 Lezioni per radioperatori

Lunedì e giovedì, alle 19, si svolgono al Volta di via Monte Grappa 1 le lezioni per l'esame statale di radioperatore.

20 "Maria influencer di Dio"

Il consiglio pastorale della parrocchia di Valmaura ospita alle 20, nella chiesa di piazzale Valmaura 7, l'intervento di don Marco Pozza, noto intervistatore di papa Francesco su Tv 2000, nella conversazione "Maria influencer di Dio". L'ingresso è libero.

20.30 Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle 20.30, al Savoia. Sa-

rà relatore Enrico Grazioli, direttore de Il Piccolo, che terrà la relazione dal titolo: "Trieste e Il Piccolo, fra storia e innovazione". Richiesta la prenotazione.

Domani La personalità di Dante

Domani alle 11, nell'ambito dell'attività culturale del Cenacolo medico triestino, il medico Roberto Pregazzi, studioso di Dante, parlerà di "Riflessioni su alcuni tratti della personalità di Dante Alighieri". La conferenza si terrà all'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10, con ingresso libero.

SABATO

Vampiri e streghe "live" nella Londra messa in scena al ricreatorio Toti

A San Giusto atmosfere ottocentesche e cupe nel gioco di ruolo dei Ruoleggi dei Caraibi

Giulia Basso

Ritorna l'appuntamento primaverile più apprezzato dagli amanti dei giochi di ruolo live, organizzato come sempre dall'associazione Ruoleggi dei Caraibi, che quest'anno festeggia i suoi primi undici anni di vita.

Sabato, al Polo giovani Toti, ci si calerà nuovamente nelle atmosfere dell'oscura e misteriosa Londra vittoriana nell'ambientazione originale "Behind the Façade", sviluppata da Cap. Il Principe Albert è deceduto qualche mese fa: il gioco inizia dalla fatidica data dell'11

maggio del 1862. Si svolge in una magione della periferia di Londra, da poco ribattezzata Villa Calligaris dai suoi nuovi proprietari, una famiglia dai mille misteri, la cui origine non è mai stata svelata. A distanza di mesi dal suo trasferimento e senza aver mai fatto la sua entrata in società, questa enigmatica famiglia apre le porte della sua nuova casa in occasione di un ballo in maschera.

Nulla può rappresentare meglio di una maschera il Compromesso Vittoriano a cui il titolo dell'intera saga fa riferimento: ogni persona, sia che si tratti di umano,



I Ruoleggi dei Caraibi: sabato al Toti ci si cala nella Londra vittoriana con il gioco di ruolo "Behind the Façade"

**Un'unica regola
abbigliamento e trucco
devono essere
adatti alla parte**

vampiro, licanthropo o stregone, ne indossa sempre una, una facciata per nascondere agli altri la propria natura e i propri torbidi desideri. Questa volta, però, la maschera sarà reale e nessuno saprà chi si trova di fronte.

Per saperne di più e partecipare attivamente a questa nuova puntata del gioco di ruolo live l'appuntamento è al Toti, a partire dalle 18, orario previsto per la consegna schede e il briefing. L'ini-

zio delle attività è in programma alle 20: l'iniziativa è aperta a chiunque abbia voglia di sperimentare la formula del "gioco di ruolo dal vivo", che prevede che i giocatori, dopo essersi studiati la trama e i personaggi, interpretino il proprio nel mondo più verosimile possibile, utilizzando abbigliamento, trucco, attrezzi e armi adatte alla parte. Si può considerare un'attività ludica di forma teatrale, quindi rientra

come genere artistico nel campo del teatro ludico.

Le iscrizioni sono aperte on-line all'indirizzo irdc.live@virgilio.it, ma in caso restino ancora posti liberi sarà possibile iscriversi anche in loco il giorno stesso. Per l'ambientazione completa e tutte le informazioni sull'evento e sul gioco di ruolo live basta consultare la pagina Facebook "Associazione Ruoleggi dei Caraibi". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONFERENZE

Eccessivamente vitale o ai margini Se il nipote diventa uno sconosciuto

Francesco Cardella

Capire le scelte degli adolescenti, intuirne i segnali, gli esuberanti e le possibili richieste di aiuto. C'è molto lavoro da fare per i nonni attenti e vigili sugli atteggiamenti dei propri nipoti, temi a cui non basta alle volte l'istinto ma che richiedono formazione e informazione e che possono ricondurre al ciclo "Come un nipote ti cambia la vita", il

**Domani alle Liberetà
si chiude il ciclo
di incontri dedicati
soprattutto ai nonni**

percorso a cura dell'Università delle Liberetà Auser Trieste atteso all'ultima puntata dell'edizione 2019 domani, dalle 16.30, nella sala Auser di via San Francesco 2 (II pia-

no), teatro dell'incontro intitolato "Nostro nipote adolescente e il fascino dell'eccesso... Uno sconosciuto alla porta".

La conferenza, l'ultima del programma di quest'anno, figura a cura di Loredana Czerwinsky Domenis, già docente di Pedagogia sperimentale e psicologia dello sviluppo e dell'Educazione all'Università di Trieste, nonché coordinatrice dell'intero cartellone targato "I mercoledì dei

nonni", progetto giunto al suo quinto anno, attuato ancora in collaborazione con l'Unicef e con il patrocinio del consiglio dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia.

L'ultimo incontro in cartellone pare sia frutto di una sorta di "a grande richiesta" da parte del pubblico delle conferenze, una richiesta specifica e appassionata dai nonni alle prese con il ventaglio di mutamenti che caratterizzano (o che affliggono) l'adolescente moderno. Al centro del dibattito emergono spunti come l'eccesso della vitalità, i problemi nella comunicazione, la marginalità e le modalità nella gestione delle emozioni. Ingresso libero. Ulteriori informazioni telefonando allo 040-3478208. —

BIBLIOTECA CRISE

Il Parlamento europeo poteri e non poteri

Oggi alle 17, alla sala conferenze della biblioteca Crise, "Il potere del Parlamento europeo", incontro con Fabio Spitaleri, a cura di Thomas Jansen per il Circolo della cultura e delle arti di Trieste. Il Parlamento europeo è l'istituzione dell'Unione che ha visto crescere di più i suoi poteri negli ultimi quarant'anni. Ricopre il ruolo di co-legislatore, approva il bilancio, svolge funzioni di controllo politico e concorre alla nomina del Presidente e

del Collegio della Commissione. Ci sono però ancora settori nei quali il ruolo del Parlamento europeo è secondario, come ad esempio la politica estera e la governance macroeconomica. Essendo l'unica istituzione dell'Unione che ha una legittimazione democratica diretta, il Parlamento europeo può giocare un ruolo fondamentale nella costruzione di una coscienza comune europea e nel rilancio del processo di integrazione.

SEGNALAZIONI

Sui redditi dei consiglieri regionali auspicabile maggiore trasparenza

LA LETTERA
DEL GIORNO

Leggio il Bollettino Ufficiale della Regione che riporta la situazione patrimoniale dei consiglieri regionali eletti nel 2018 e riguardante l'anno d'imposta 2017. Ora non viene più indicato, come per il passato, il comune di residenza ed essendo la gran parte consiglieri di nuova elezione, non si riesce ad attribuire la località di provenienza, cosa che ho

dovuto ricercare (ecco che un po' di trasparenza è venuta meno e chissà perché). L'Annuario digitale pubblicato nel sito del Consiglio, poi, non pubblica più la professione esercitata, per cui di tanti non si sa neppure che cosa facciano nella vita, ciò che sarebbe molto utile conoscere per l'elettore.

Per semplificare, indico il reddito ai fini Irpef dei quattro più ricchi: Sergio Emidio Bini, di Pavia di Udine (nato nel 1968, Progetto FVG) con reddito lordi di euro 496.377. Sergio Bolzonello di Pordenone (1960,



Un'immagine dell'aula del Consiglio regionale. Foto Lasorte

Pd) € 192.501 (qui è compresa la somma fra l'indennità di carica di vicepresidente e i guadagni di commercialista).

Franco Iacop di Reana (1961, Pd) con € 121.640 (qui c'è l'indennità di carica di presidente del Consiglio regionale).

Barbara Zilli di Gemona (1978, Lega Nord) € 121.130 (indennità di consigliere regionale e in più i compensi di avvocato e di consigliere dell'Azienda trasporti di Gorizia – chissà se adesso ha tempo per fare questi tre lavori?).

I quattro più poveri (non è un modo di dire, ma è una situazione reale) sono Alberto Budai di Gonars (1965, Lega Nord) che ha dichiarato 8.631 – Nicola Conficoni di Pordenone (1972, Pd) con € 4.684 – Danilo Slokar di Trieste (1959, Lega Nord) € 3.726

– Simone Polesello di Pordenone (1992, Lega Nord) € 3.630. Ecco che sarebbe utile sapere il mestiere di questi ultimi, perché è difficile credere che si possa vivere con questi redditi. Però adesso, finalmente, come consiglieri avranno la giusta retribuzione.

Piero Camber di Trieste (1957, Forza Italia) è l'unico che non dichiara i propri redditi e in questo modo a mio avviso, fa una brutta figura di fronte ai suoi elettori e anche di fronte agli altri.

Claudio Carlisi

LE LETTERE

Linee bus / 1
**A Barcola
corse insufficienti**

C'è stato un bel Primo maggio di sole, con tanti triestini in quel di Barcola, assieme a numerosi turisti diretti al Castello di Miramare. A rovinare l'idilliaco quadretto, tuttavia, segnalò un servizio bus a mio avviso carente. Rientro a fine pomeriggio/sera possibile, a mio avviso, solo a piedi per decine e decine di persone causa bus rari, stracolmi e pure con orari "saltati". Continuano quindi a mio parere le figuracce con gli ospiti di fuori città e l'ingiustificabile mancanza di rispetto per i poveri locali. Riviera barcolana ben servita? "No se pol"? Che tristezza.

Elena Sai

Linee bus / 2
**Scorretto tagliare
i viaggi della 6**

Abito tra Barcola e Grignano e, come molte altre persone, prendo l'autobus n°6 per andare al lavoro. Molti altri prendono il bus 6 in centro per venire a lavorare in questa zona.

Come si può ragionevolmente pensare di togliere metà delle corse da un giorno all'altro, senza un minimo di preavviso! Io ho scoperto per caso questa "bella" notizia in Internet.

Abbiamo comprato l'abbonamento (io ce l'ho annuale) per un servizio che ci viene dimezzato! Lunedì 6 maggio scorso al mattino ci saranno state persone che hanno preso l'autobus per andare a lavorare a Miramare o Grignano e scaricate a Barcola. Altre che avranno aspettato invano il bus per andare in città.

Certo era doveroso intensificare le corse tra Barcola e il centro città ma non a scapito di chi vive e lavora oltre Barcola e dei numerosi turisti che prendono il mezzo pubblico per andare a Miramare

LO DICO AL PICCOLO

Vicino alla Stazione marittima un segnale inutile e pericoloso



Allego, per opportuna conoscenza di chi è responsabile, la foto di questo segnale stradale posizionato sul "waterfront" in prossimità di un parcheggio a pagamento

vicino alla Stazione marittima a Trieste. Tale segnale è posizionato in un punto a mio giudizio molto pericoloso e può trarre in inganno gli automobilisti di passaggio.

Sarebbe, pertanto, il caso di rimuoverlo perché privo di indicazioni: non segnala proprio nulla.

Tullio Tavolini

o che alloggiano nelle strutture della zona.

Piera Mezzetti

Cimitero Sant'Anna
**Strutture comuni
in decadimento**

Il Movimento monarchico italiano, sede di Trieste, desidera segnalare alle autorità competenti come nel Cimitero monumentale di Sant'Anna sia carente la manutenzione delle strutture comuni. Ad esempio la scalinata che collega il cimitero vecchio con quello "semi nuovo" (lato piazzale Valmaura) presenta scalini diversi tra loro (chissà perché) e "claudicanti".

Tale struttura non viene però riparata, permettendo in tale modo un agevole passaggio e un risparmio di tempo, non dovendo fare l'incredibile giro cui si è costretti attual-

mente, così sgradito specie alle persone anziane.

Roberto Strani
commissario Mmi-Trieste

Storia cittadina
**A Rai 5
alcuni svarioni**

Ho seguito molto compiaciuto il documentario su Rai 5, giovedì 11 aprile, dedicato a Trieste, piacevole e scorrevole, ma ... c'è sempre un ma, non me ne vogliono né lo scrittore tedesco Veit Heinichen, né il torrefattore sign. Polojaz, vorrei precisare alcune cose, ovvero correggere dei madornali errori che puntualmente, si sentono o, si leggono.

Primo: Trieste non è mai stata un villaggio di pescatori, nel '300 intere rinomate famiglie toscane di banchieri vissero e prosperarono qui, per poi trasferirsi a causa dei

frequenti assedi operati dai veneziani, e non credo che avrebbero fatto grandi affari con dei pescatori. Le case del cosiddetto "borgo", suscitarono l'ammirazione del Capitano Generale veneziano che dopo l'ennesimo assedio, entrò nella città, e lo scrisse al Senato, compiacendosi della resa e il pagamento di una grossa taglia, per non mettere al sacco casa per casa, dei triestini, tanto per capirci, il commercio era fiorente e il pesce veniva comprato da pescatori di Grado, Marano e da qualche slavo del Carso con barchetta tra santa Croce e Canovella.

Secondo: quello che la gran parte dei miei concittadini non sa, è che il Porto franco, era esteso a tutta la città e non solo la parte a mare, la città era tutta circondata da barriere doganali che ne delimitavano i confini, di cui ci rimane qualche traccia nella toponomastica (Barriera vecchia), il porto, oggi detto Vec-

chio, nacque appena nella seconda metà del '800, ben 140/50 anni dopo la proclamazione, insomma i triestini vivevano in un territorio extra doganale, con tutti i relativi benefici. Purtroppo, ne sono certo, questi errori li risentirò ancora ma mi auguro che gli eminenti storici cittadini, quelli seri, oltre che a sorridere, prendano carta e penna e si facciano sentire.

Lucio Giacomini

Sanità
**Bisogna agire
contro l'amianto**

L'Ona ha incontrato di recente il ministro della Difesa Elisabetta Trenta in un'affollatissima conferenza, l'avvocato Ezio Bonanni (presidente) e l'Osservatorio nazionale amianto hanno virtualmente portato fino in Campidoglio quelle sottili fibre che

hanno fatto la fortuna dell'Eternit e la disgrazia di migliaia di vittime, nonché l'incubo della collettività cresciuta in strutture avvelenate nel 20° secolo e ancora tali in gran parte, mettendo a rischio di mesotelioma il futuro di tanti, salvo azioni drastiche di risanamento. Case, ospedali, stazioni e treni, navi, impianti sportivi: tutto è stato costruito per decenni appunto con la "magica" formula all'amianto.

Ora siamo di fronte al solito problema del coraggio di governare, della necessità di agire, finché si è in tempo. Adesso rimane l'eventualità di dover risarcire la salute dei cittadini. Trieste ha un triste primato: per il Dipartimento di prevenzione dell'AssuiTs, nel 2014 sono state 107 le segnalazioni pervenute per patologie asbesto correlate (mesoteliomi, tumori polmonari, placche, ispessimenti pleurici, fibrosi polmonare), dato preoccupante e in aumento: nel 2013 69 casi. «L'Ona, non può sottrarsi a quanto emerso negli ultimi anni nella Venezia Giulia – dichiara Bonanni, -: stando alle stime Inail, dal 1995 al 2013 sono stati più di mille i soli casi di mesotelioma. Le zone più colpite risultano Trieste e Monfalcone.

Claudio Visintin
ex lavoratore portuale

ELARGIZIONI

In memoria di Dusan Pertosi da parte della moglie Nerea e famiglia 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Maria Assunta Glorioso Passarello da Anna Maria Montinaro 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.; da Bice Sanapo 50,00 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI'

In memoria di nonna Elda da parte dei suoi cari 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Virginia Caboni Lepori da parte del figlio Tanino e famiglia 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391 - via Gruden 27, 0409221294 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con

ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, 040367967.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Flavia Domitilla
Il giorno è il 127°, ne restano 238
Il sole sorge alle 5.46 tramonta alle 20.18
La luna sorge alle 7.35 tramonta alle 23.06
Il proverbio Se piove i primi di maggio, noci e fichi faranno buon viaggio

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	NP
Via del Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	5,7

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	2
Via Carpineto	µg/m³	5
Piazzale Rosmini	µg/m³	5

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	90
Basovizza	µg/m³	NP

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

7 MAGGIO 1969

- L'ass. all'economato De Gioia ha risposto al cons. Morpurgo (PLI) sulla vigilanza degli edifici comunali, assicurando che i vigili urbani effettueranno ispezioni notturne e l'opera di controllo sarà confermata dalla timbratura dell'ora di passaggio.

- Nel quadro della plastica di riavvicinamento delle chiese cristiane, si è svolta ieri sera, nella chiesa luterana di largo Panfili, una riunione ecumenica cui hanno partecipato l'arcivescovo mons. Santin e i capi delle comunità cristiane presenti in città.

- Di un inqualificabile episodio si stanno interessando gli agenti del Commissariato di Muggia: alle 5.30 di ieri mattina una pattuglia, durante il normale giro di perlustrazione, ha scoperto che il monumento ai caduti partigiani, in via Battisti, era stato imbrattato di nero.

- Alla Regione, l'ass. Varisco ha risposto alla richiesta del Comune di Sappada di essere aggregato alla provincia di udine e quindi al Friuli - Venezia Giulia, che al momento attuale tale istanza non può aver corso per motivi giuridici.

GLI AUGURI DI OGGI

I regole

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



MANUELA E GENESIO
Le nozze sono diventate d'argento! Auguri da parenti, amici e le figlie Ylenia e Alexia



DORINA
Tanti auguri per i 70 dalla nipotina Sara, il marito Sergio, la figlia Monica con Andrea, Vicky



ALDO
Tantissimi auguri per le tue 80 candeline dalle tue donne: Luciana, Donata e Giorgia



VALNEA E FABRIZIO
Buon 25° anniversario da Demy, Grazia, Bruno, Nives, Paolo.

ALBUM

I nuovi arredi della palestra della Fonda Savio

Si è svolta alla Scuola Fratelli Fonda Savio la cerimonia d'inaugurazione della targa a ricordo della donazione degli arredi della palestra da parte della Fondazione benefica Kathleen Foreman Casali. Presente per la fondazione Fabio Nider e per l'Ic Marco Polo la dottoressa Moretti e la presidente del consiglio d'istituto Sabina Giannotta.



LA FOTO DEL GIORNO

Quando i papaveri segnalano un ritardo

"Papaveri e tram di Opicina", immagine della lettrice Serena Vitri, che commenta: «A quando l'avvio dei previsti lavori di adeguamento?». Inviare le vostre immagini (con nome e telefono, che non verrà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it



MODA & MODI

ARIANNA BORIA

PIGIAMA DA PASSEGGIO

“Sei uscita in pigiama?”. No, non è più una critica. Il classico indumento maschile, giacca abbottonata davanti e pantaloni lunghi, si è alzato dal letto ed è sceso in strada, capo passepartout, con scarpe da ginnastica o tacchi. Da un paio di stagioni lo propongono griffe e catene di fast fashion, scomodando testimonial evergreen come Sarah Jessica Parker, che ritorna nella sua casa più famosa, quella della Carrie di Sex&TheCity in Perry Street a New York, per uscirne in un elegante due pezzi nero con reggiseno a vista, diretta agli intramontabili Cosmo. Di recente si è fatta tentare anche Michelle Obama, apparsa a Parigi in pigiama con potenti strisce arancioni su fondo crema per presentare la sua biografia “Becoming”. L'avrebbe indossato da first lady? Probabilmente no, ma in veste da camera ha puntato a dare di sé un'immagine più confidenziale e intima alle lettrici. Capo facile, allora? Tutt'altro. Piuttosto scivoloso, anche da first lady. Per essere di moda, deve sembrare inequivocabilmente un pigiama. L'insidia è tutta lì. Quindi, se il nostro mestiere non è il pericolo e neppure l'influencer, meglio depotenziarlo e spezzare il completo, abbinando ciascuno dei due pezzi con camicie, top o pantaloni in tinta unita o denim. Chi osa il total look dovrà attenersi ad accessori minimal, evitando le ciabattine. Fluidi e non costrittivi, può essere comodo per lunghi viaggi in aereo, dove la sua natura mista, tra domesticità e urbanità, è dissimulabile. Trascinato fuori dalle mura di casa, il pigiama pretende almeno personalità e gusto sicuro. Difficile, se non altro per l'età, immaginarli nelle giovani clienti, che della rivoluzione di Carrie, anche lei ormai, come Sarah Jessica Parker, signora over cinquanta, non hanno alcuna memoria.

SCIENZA & SOCIETÀ



Miramare sarà la nursery dell'alga bruna

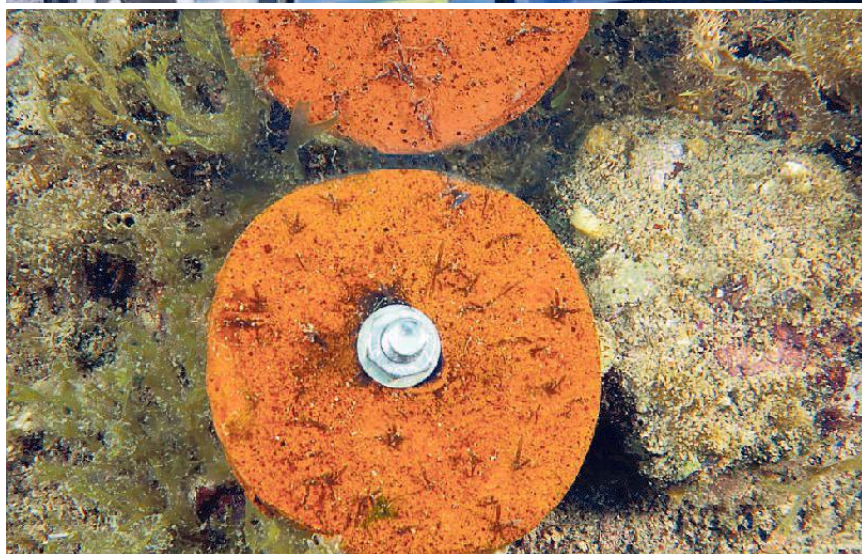
Sui fondali della Riserva posizionate migliaia di Cystoseira, a rischio estinzione eppure fondamentale per la biodiversità

Lorenza Masè

Lo hanno annunciato dalla loro pagina Facebook: "Il 25 aprile, giorno della Liberazione, noi lo festeggiamo "liberando" le piccole Cystoseira in Area marina protetta Miramare. Buona vita piccoline!". Si è dunque concretizzata sui fondali della Riserva di Miramare la tappa fondamentale del progetto di ripopolamento di Cystoseira, un'alga bruna, protetta a livello internazionale e a rischio estinzione, che svolge un ruolo chiave per la conservazione della biodiversità marina e della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici grazie all'assorbimento di quantità di CO₂.

Le foreste marine svolgono le stesse funzioni di quelle terrestri: producono ossigeno tramite la fotosintesi e costituiscono un vero e proprio habitat rifugio per altri organismi, come i pesci o i crostacei e i molluschi che ci depongono le uova; e al pari di quelle terrestri, stanno rapidamente scomparendo. Il progetto Roc-PopLife, acronimo che sta per Restoration of Cystoseira Population, cofinanziato dalla Ue per un totale di circa 900 mila euro, partito a ottobre 2017 avrà una durata di tre anni, fino a ottobre 2020. Due le università coinvolte, Trieste e Genova, e quattro Aree marine protette: Miramare, Cinque Terre, Portofino e Strugnano, in Slovenia.

Il 25 aprile scorso, dopo l'impianto nei mesi scorsi nei fondali del Mar Ligure, è iniziato anche nell'Alto Adriatico il ripopolamento delle foreste sottomarine di alga Cystoseira. Il gruppo - composto a terra dai ricercatori dell'Università di Trieste e a mare dai biologi della Riserva di Miramare guidati da Saul Ciriaco -



In senso orario: i ricercatori con le alghe brune; Saul Ciriaco (Area marina protetta di Miramare) salpa per la missione ripopolamento; i dischetti con radicate le mini Cystoseira

ha piantato le piccole Cystoseira grazie anche al supporto del diving triestino Area51. L'intervento di restauro si avvale di un nuovo protocollo di coltura, sviluppato in stretta collaborazione tra le Università di Trieste (con il gruppo di ricerca guidato da Annalisa Falace, coordinatrice del progetto Roc-PopLife e ricercatrice del Diparti-

Le foreste marine svolgono le stesse benefiche funzioni di quelle terrestri

mento di Scienze della vita dell'ateneo giuliano) e di Genova (con il gruppo di ricerca della professoressa Mariachiara Chiantore).

«La novità di questa metodologia di restauro - spiega Ciriaco - sta nella produzione in acquari di nuove "plantule" da reintrodurre in ambiente marino, senza danneggiare i siti donatori (rispettivamente

Strugnano per il sito di Miramare e Portofino per le Cinque Terre, ndr)». A Miramare sono già stati posizionati 400 dischetti con radicate sopra migliaia di "plantule" di Cystoseira; le variabili di successo però sono infinite, a partire dal pericolo costituito dagli erbivori che potrebbero divorarle in breve tempo e per questo sono stati inseriti su metà

dei dischetti degli appositi dissuasori. «Ogni settimana - prosegue il biologo - scatteremo delle foto poi analizzate da un software per verificare l'attecchimento della Cystoseira su questi dischetti». In futuro il progetto potrà trovare applicazione su larga scala anche in altre aree del Mediterraneo. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

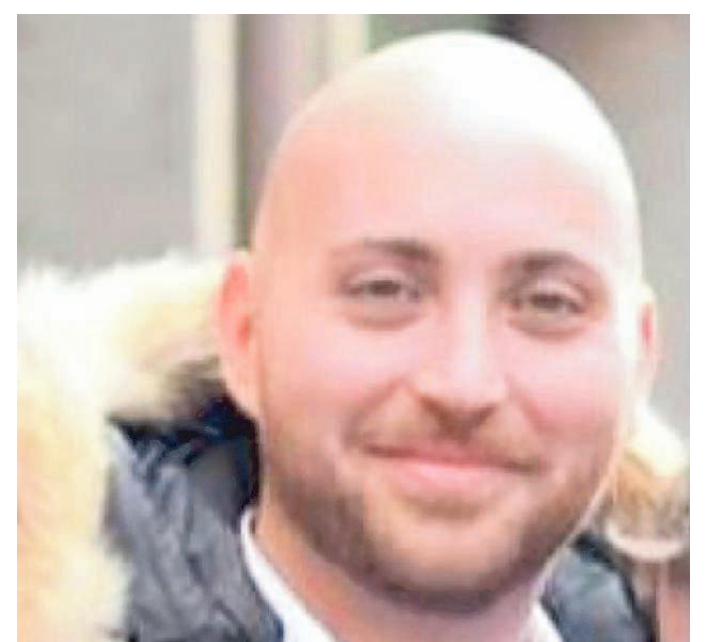
È pugliese, ma ha vissuto più altrove Giuseppe Di Gemma, laureato in Ingegneria biomedica a Bologna (nella sede di Cesena), per poi specializzarsi a Bruxelles. Ha vissuto in altre nazioni e altre città, anche a Trieste, prima di stabilirsi: «Sono particolarmente affezionato a questa città», dice «da bambino ci venivo in vacanza con mio padre, scoprendo così tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia che amo da allora, per cui un mio obiettivo era

AREA, IL BUSINESS DI DI GEMMA SULLE STAMPANTI 3D IN MEDICINA

quello di ritornarci». E ce l'ha fatta con l'impresa Aid4Med, che Giuseppe Di Gemma dirige nell'Area Science Park, tra le start up più interessanti nel campo della sanità: «Ci occupiamo di varie attività in cui si utilizzino stampanti 3D. Si tratta di processi innovativi applicabili a più campi. Per esempio per la chirurgia creiamo dei modelli in 3D di tac e risonanze magnetiche, in modo tale da dare qualcosa di fisico in mano al chirurgo che gli permetta di essere più preparato a ciò che troverà in sala

operatoria. O ancora questi modelli servono per creare strutture 3D di protesi corporee personalizzate in base alla patologia della persona. Sempre in ambito clinico questi prodotti possono essere utilizzati anche per spiegare meglio le disfunzioni prima di procedere all'operazione, utile per il consenso informato, soprattutto nei casi di contesti delicati, come ad esempio per i bambini che hanno deformità particolari. Oltre a ciò contempliamo anche una parte educational, questi modelli in-

fatti possono essere utilizzati per formare i giovani chirurghi, oltre alla formazione a 360 gradi nelle scuole. Abbiamo svolto attività didattica all'Istituto Comprensivo Altipiano di Opicina dove c'è stato il primo corso di orienteering tramite stampanti 3D e dove gli allievi hanno anche inventato delle soluzioni per una mobilità sostenibile piuttosto che per il risparmio dell'acqua». Per gli hobby non c'è molto tempo: «Ma amo lo sport, da ex giocatore di pallacanestro. E la cucina». —



Giuseppe Di Gemma

SCIENZA
IN PILLOLE

Impatto con asteroide

La Nasa, lesa e altre agenzie spaziali sono alle prese con un'esercitazione a tavolino che simula l'impatto di un asteroide con la Terra il 29 aprile 2027.



Il cuore di Mercurio

Uno studio conferma che Mercurio ha un nucleo interno solido, ma rivela che è molto grande rispetto al pianeta: grande quanto quello della Terra.



L'Ufo dimenticato

Le parti di un fantomatico "disco volante" sono rimaste per decenni archiviate nel Museo della Scienza di Londra: aliene non sono ma hanno interesse storico.



AL MICROSCOPIO

IL MAMMUT È ESTINTO?
RESUSCITIAMOLO

MAURO GIACCA

Immaginate mandrie di alci, bisonti, yak e renne che si aggirano nella tundra artica siberiana, un ecosistema scomparso alla fine del Pleistocene, oltre 10.000 anni fa. In mezzo a loro si aggira il mammut peloso, un animale anch'esso estinto in quel periodo. Ha le dimensioni di un attuale elefante asiatico, con fitti peli che ricoprono il corpo e lunghe zanne ricurve. Non è la sceneggiatura di un film, ma il concreto obiettivo del Parco del Pleistocene di Kolyma, un'area di 160 chilometri quadrati fondata dal geofisico Sergei Zimov nel 1996.

Manca ancora il mammut, ma è in corso un progetto ambizioso per generarlo. Revive&Restore, una Ong che si propone di aumentare la biodiversità utilizzando le tecniche che la genetica moderna mette a disposizione, sostiene un progetto di George Church, genetista della Harvard University, che vuole proprio riportare alla luce il mammut.

La sequenza del Dna del mammut peloso, ricavata grazie alle numerose carcasse conservate nel permafrost siberiano, ha rivelato che l'informazione genetica di questo animale era il 99,96% identica a quella dell'elefante, e che le due specie di fatto differivano per mutazioni in soltanto 1,652 geni. Church sta allora recuperando interi segmenti di Dna del mammut per introdurli all'interno delle cellule dell'elefante coltivate in laboratorio; grazie alle tecniche dell'editing genetico preciso, le sequenze del mammut vanno progressivamente a sostituire quelle dell'elefante. Alla fine di questo processo, i nuclei delle cellule ingegnerizzate saranno iniettati in una cellula uovo dell'elefante, secondo i principi della clonazione che hanno generato la pecora Dolly. Sfruttando un elefante come madre surrogata, nascerà una nuova creatura del tutto simile al mammut estinto.

Grazie a editing genetico, clonazione e biologia sintetica, la de-estinzione, come ormai questa scienza viene chiamata, sta diventando una realtà. Progetti paralleli vogliono riportare in vita il tetraone di Martha's Vineyard, una specie di gallina delle praterie della costa est americana, estinto negli anni '30 del secolo scorso. O il piccione migratore, descritto da Linneo e molto frequente nel Nord America fino alla fine del 1800. Diverse altre specie seguono in coda.

Se il concetto della de-estinzione vi appare alquanto bizzarro per me francamente è così -, considerate che l'uomo ha giocato con la natura da sempre, addomesticando piante e animali a piacere e causando l'estinzione di migliaia di specie per le proprie necessità o per i cambiamenti che ha causato all'ecosistema. De-estinguere le specie sembra ora una nuova attività, intellettualmente sofisticata, per ribadire ancora la supremazia umana sulla natura. Forse interessante, ma speriamo che non vada a finire come Jurassic Park. —

© BY NC ND AL CINI DIRITTI RISERVATI

Riportarlo in vita è l'obiettivo di genetisti russi e americani

De-estinguere le specie è ribadire ancora la supremazia umana sulla natura



Francesca Matteucci, ordinario di Astrofisica all'Università di Trieste, assieme a Margherita Hack

Verso Esof 2020: Francesca Matteucci, astrofisica dell'Università di Trieste, si concentra sull'evoluzione chimica dell'Universo

La scommessa del futuro
su buchi neri e galassie

IL SESTO TEMA

Sono aperti i bandi dei programmi "scientifico", "business" e "careers" di Esof 2020. Fino al 15 giugno è possibile - da parte dei rappresentanti della scienza e della tecnologia, dell'innovazione, dell'imprenditoria, della politica e della comunicazione - inviare le proposte di eventi attraverso il sito www.esof.eu. I progetti dovranno ricadere in uno dei nove argomenti individuati per l'edizione targata Trieste di Esof che si svolgerà dal 5 al 9 luglio 2020 nel comprensorio del Porto Vecchio.

Tra i temi individuati c'è "Breaking frontiers in science and knowledge", con l'obiettivo di stimolare la discussione sui territori più d'avanguar-

dia verso cui si sta spingendo la ricerca. Ne abbiamo parlato con la Francesca Matteucci, ordinario di Astrofisica all'Università di Trieste e socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, associato Inaf e Infn, la cui attività di ricerca si concentra sull'evoluzione delle galassie, in particolare quello che chiamiamo evoluzione chimica, e cioè come si sono formate ed evolute le abbondanze di tutti gli elementi chimici dell'Universo.

«Ancora - commenta l'astrofisica - dobbiamo capire molto su come si sono formate ed evolute le galassie, tra gli argomenti più importanti del futuro sicuramente ci sarà quello di comprendere la natura della materia oscura e dell'energia oscura e capire fino in fondo la fisica dei buchi neri. Recentemente è stata fatta la



Francesca Matteucci

prima magnifica fotografia del buco nero e delle onde gravitazionali che sono state scoperte proprio un secolo dopo che Einstein le aveva predette». Tutto ricade nella cosmologia, ovvero nel cercare di capire come il nostro Universo si è formato ed evoluto.

«Stiamo vivendo - commenta la professoressa Matteucci - il vero Rinascimento dell'astronomia: siamo infatti in una fase incredibilmente proficua e tutto questo è dovuto soprattutto agli sviluppi tecnologici, ai telescopi da terra e dallo spazio: siamo riusciti a misurare per la prima volta le onde gravitazionali in una collaborazione tra l'America e l'Europa e anche la recente foto del buco nero al centro della galassia M87 è dovuta alla collaborazione internazionale di vari radiotelescopi che hanno funzionato insieme e hanno dato un'immagine che ha una risoluzione incredibile, come se stando seduti in un caffè a Parigi riuscissimo a leggere un giornale che si trova a New York. Questo certamente fa capire con quali occhi oggi stiamo guardando l'Universo - conclude -, telescopi sempre più performanti e strumentazione avanzata ci hanno consentito di arrivare a tutte queste scoperte». —

L.M.

LO STUDIO SOSTENUTO DALL'AIRC

Tumori, la rigidità dei tessuti
influisce sul metabolismo

Coordinatore è Giannino Del Sal docente all'Università di Trieste e a capo dell'unità di Oncologia molecolare del Laboratorio nazionale in Area Science Park

Giulia Basso

L'eccessiva rigidità dei tessuti, che si verifica in patologie come la fibrosi e i tumori solidi, causa anche un'aberrante sti-

molazione meccanica alle cellule, alterando nel tempo le loro normali funzioni: una stimolazione continua in condizioni di rigidità può compromettere nel tempo il funzionamento degli organi, come negli ultimi stadi di patologie che possono colpire fegato, reni, polmoni e cuore. I meccanismi molecolari responsabili della rigidità dei tessuti non sono ancora chiari, ma è sempre più evidente l'importanza del metabolismo nella

reazione delle nostre cellule a sollecitazioni di natura meccanica. In uno studio sostenuto dalla Fondazione Airc per la ricerca sul cancro e pubblicato sull'autorevole rivista scientifica Nature Communications, alcuni ricercatori hanno osservato per la prima volta come stimoli meccanici regolino il metabolismo lipidico della cellula, ottenendo così nuove informazioni sulla relazione che intercorre tra la rigidità cellulare

e il metabolismo dei lipidi.

Lo studio è stato coordinato da Giannino Del Sal, docente all'Università di Trieste a capo dell'unità di Oncologia molecolare del Laboratorio nazionale Cib in Area Science Park e responsabile del programma "Segnalazione, microambiente tumorale e metabolismo cellulare" dell'Ifom. I ricercatori hanno identificato Srebp1, una molecola che sembra essere l'anello di congiunzione tra le forze meccaniche che premono sulle cellule e la loro capacità di reagire agli stimoli meccanici attraverso la regolazione della sintesi dei lipidi.

«Abbiamo scoperto che questa proteina, già nota per le sue capacità di controllo della biosintesi dei lipidi, si comporta anche come un sensore mecca-

nico nella cellula», afferma Giannino Del Sal. «La chiave dell'intero processo - prosegue Rebecca Bertolio, prima autrice dell'articolo e borsista sostenuta da Fondazione Airc - sembra essere nella proteina Ampk, che funziona come sensore del livello energetico della cellula, e che a sua volta blocca l'attività di Srebp1 e la sintesi dei lipidi da questa controllata». Il gruppo di Del Sal ha condotto gli esperimenti con vari metodi sperimentali, come un sistema gelatinoso tridimensionale nel quale la rigidità poteva essere controllata accuratamente, per scoprire se la durezza del tessuto potesse modulare Srebp1, la sintesi dei lipidi e il differenziamento di cellule staminali in adipociti. I risultati sono stati ottenuti con esperimenti

ti in cellule di epitelio mammario umano, di fegato e polmone e in studi con animali di laboratorio, come il moscerino della frutta.

«Il differenziamento delle cellule staminali in adipociti è regolato attraverso il meccanismo che abbiamo scoperto; e gli stimoli meccanici tra cellule e ambiente extracellulare controllano anche fenomeni complessi, come la crescita o la rigenerazione dei tessuti» precisa Giovanni Sorrentino, cofirmatario della ricerca con Del Sal e oggi ricercatore dell'Istituto di Bioingegneria dell'École polytechnique fédérale di Losanna. «Comprendere questi meccanismi è fondamentale per sviluppare terapie adeguate per il cancro e la fibrosi», conclude Del Sal. —

CULTURA & SPETTACOLI

IL SAGGIO

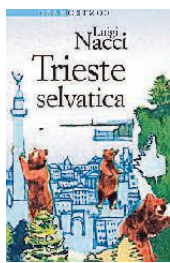
«Trieste selvatica» dalle mille anime dove gli orsi ballano sui moli

Nel nuovo libro pubblicato da Laterza Luigi Nacci esplora storia e carattere della città. Domani la presentazione

Pietro Spirito

«Ci sono luoghi che ci attraggono morbosamente. Come persone che amiamo al di là di ogni ragionevolezza. Tra di essi giganteggia il Carso. È una chiamata, un colpo di tosse che si protrae oltre il protocollo, una convulsione dello spirito». È una delle frasi che meglio riassume il libro da cui è tratta, **“Trieste selvatica”** di **Luigi Nacci**, appena uscito per **Laterza** nella collana Contromano (**pagg. 196, euro 14**). Il libro sarà presentato domani, in un luogo fuori dagli schemi come il Mercato Coperto di Trieste, alle 18, dall'autore assieme a Riccardo Cepach e Martina Vocci. E fuori dagli schemi è il libro stesso di Nacci, che se da un lato ripercorre piste già tante volte battute della storia e dell'anima di Trieste, dall'altro lo fa scegliendo come osservatorio d'elezione l'altopiano carsico, facendo un passo

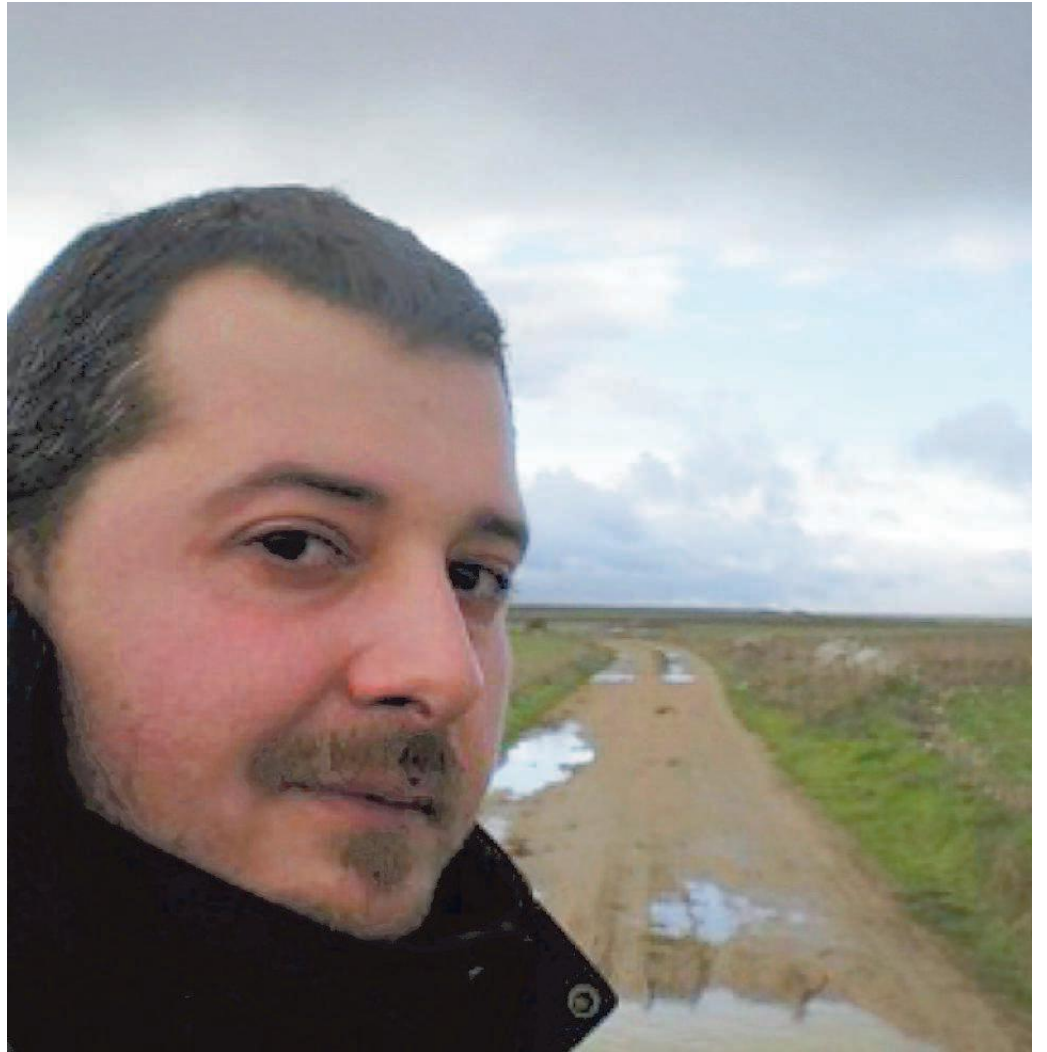
avanti rispetto al testo di partenza e di primo riferimento, **“Il mio Carso”** di Slataper



(uno «spartiacque» lo definisce Nacci), esplicitamente citato sin dall'incipit. Perché la tesi di fondo del libro - una sorta di saggio-reportage che si avvale di una lingua lirica e a tratti visionaria - è che non si può comprendere davvero quel pasticcio storico-esistenziale che è Trieste se non si tiene conto della sua anima selvatica, carsica, spesso oscura. Nella sua autobiografia lirica Slataper contrappone il Carso, visto come luogo di purezza e vitalità naturale, alla città corrotta e malata. Nacci parte da qui per ampliare la visuale, andando a cercare nella città urbana quel carattere che dal Carso proviene e al Carso ritorna: «Cercare il selvatico

nei vicoli prima di inseguirlo nel reame dell'orso, questa è la prima cosa che faremo insieme», dice l'autore al lettore.

Nacci, poeta e scrittore **“viandante”** (tra i suoi libri ricordiamo **“Alzati e cammina. Sulla strada della viandanza”**, Ediciclo) fra l'altro lavora come guida escursionistica su tutto l'altopiano e l'Istria, e quindi conosce bene ciò di cui parla. Il racconto entra subito nelle pieghe della storia e della letteratura triestina, tra vicende, personaggi, libri, procedendo per scarti improvvisi che aprono di continuo nuove prospettive. Dalla città emporiale a Cecchelin, dal Trattato di Osimo e Cergoly, la narrazione segue come filo conduttore il carattere meticcio, ribelle, appunto, selvatico della città e dei suoi protagonisti. Quando il cammino si sposta sul Carso, e più in là verso l'Istria, l'autore mette a fuoco il concetto di «selva», il luogo delle «foreste magne». Lasciare Trieste per salire sul Carso,



Lo scrittore Luigi Nacci. Laterza pubblica **“Trieste selvatica”**

dice Nacci, significa attraversare una soglia: «È una porta non si giudica dalle sue dimensioni o dal materiale che la compone, ma dalla quantità e qualità di gente che la oltrepassa. Se riuscissimo a vedere Trieste come un luogo di passaggio, forse oltre a uno splendido passato avremmo futuro da vendere».

Da lassù, dall'altopiano, l'orizzonte triestino appare in tutta la sua fulgida complessità. La Grande guerra, i confini mobili e intrisi di sangue, il mondo slavo, il **“Crogiuolo Istria”** come titola un capitolo. La mappa di Nacci non tra-

lascia nulla, tenendo l'ago della bussola puntato sul punto cardinale della narrazione: l'anima ibrida di una terra e delle sue genti. Perché se è vero che a Trieste «andiamo a conversare di lirica nei caffè, compriamo e leggiamo più libri di tutti, andiamo a teatro, organizziamo festival cinematografici tutto l'anno», è anche vero che siamo stati e siamo **«sozzi pellegrini, ubriaconi, profughi, assassini, boscaioli, contadini senza terra, contrabbandieri (...)** gente dalla doppia vita, dalla faccia tripla, dalle molte coscienze (...) esseri con molte ferite non ri-

marginare (...).

È questa la **“Trieste selvatica”**: un luogo mai risolto, sempre in bilico, sospeso fra terra e mare, pieno di fratture carsiche e dall'identità sfuggente. E solo se si è in grado di accettare e vivere questa condizione fino in fondo si potrà trovare un equilibrio forse precario, ma pur sempre equilibrio: allora **«non avrai più morti da recriminare, perché gli spettri sono usciti finalmente, liberi loro, libero tu. Non saprai più cosa sia una frontiera. E vedrai gli orsi camminare sul molo, le linci saltare sui tetti (...).**».

IL SAGGIO

Circe, ninfa smalizziata, non si dispera per Ulisse e gli uomini

La grecista bostoniana **Madeline Muller** racconta la sua versione della maga e la rende molto più importante e protagonista dell'eroe omerico

Elisabetta de Dominis

Circe non è stata soltanto un'amante di Ulisse. Nel senso che non è nata dalla fantasia narrativa di Omero, eppure noi la conosciamo grazie a lui, all'Odissea. **Madeline Miller** fa raccontare a **“Circe”** (**Sonzogno, pagg. 411, 19 euro**) le origini del mito greco, quando ancora sulla terra greca regnava suo padre Elios dal cielo assieme al fratello Oceano sul mare, dove lo stato più potente allora era Creta e Atene una sua semplice vassalla. Solo dopo 200 pagine fa capolino Ulisse



Circe trasforma i compagni di Ulisse in maiali in un'antica stampa

e vi rimarrà lo spazio di una ventina di fogli. Poca cosa per un eroe come Odisseo, che appare come uno degli amanti di Circe.

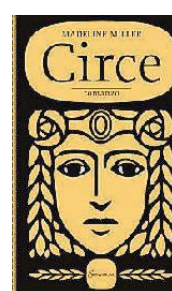
Ma chi era davvero Circe?

All'inizio della sua narrazione, si dichiara una ninfa. Ninfe erano tutte le donne in età da matrimonio, ma lei, essendo semidivina, lo rimarrà per sempre. E non si sposerà mai.

Era figlia del dio del Sole, che dava la luce e la vita, e forse non c'era uomo che potesse prenderne il posto nel suo cuore. Non era bella, tanto che il padre aveva dato in sposa piuttosto sua sorella, l'avvenente Pasifae, al re di Creta, Minosse. Circe amò il pescatore Glauco, che le preferì Scilla; amò Dedalo, l'architetto del labirinto, che era già sposato. Poi venne esiliata dalla sorella Pasifae e iniziò una seconda vita, lontano dalla sua complicata famiglia, nell'isola di Eea, al largo del Lazio. Dicevano fosse una maga perché conosceva il potere delle erbe e creava farmaci per trasformare gli uomini. Ma in verità Circe imparò a bastare a se stessa, perché era intelligente.

Quando alla sua isola arriva Ulisse ha ormai capito come funzionano gli uomini. E

tratta i compagni dell'eroe come loro pensavano di trattare lei. Chissà dunque se avesse avuto bisogno di trasformarli in porci o se fu una metamorfosi naturale a loro capitata, abbagliati dal fulgore della ninfa



alla quale avevano tentato di saltare addosso? Finalmente sentiamo l'altra versione dell'accaduto, attraverso la voce di una donna che tuttavia ha amato Odisseo, l'odioso, tanto da accettare di restituirgli i suoi compagni maiali.

La storia di Circe non finisce con la partenza di Ulisse e la maga non si dispera poi tanto. Ma perché raccontarvi tut-

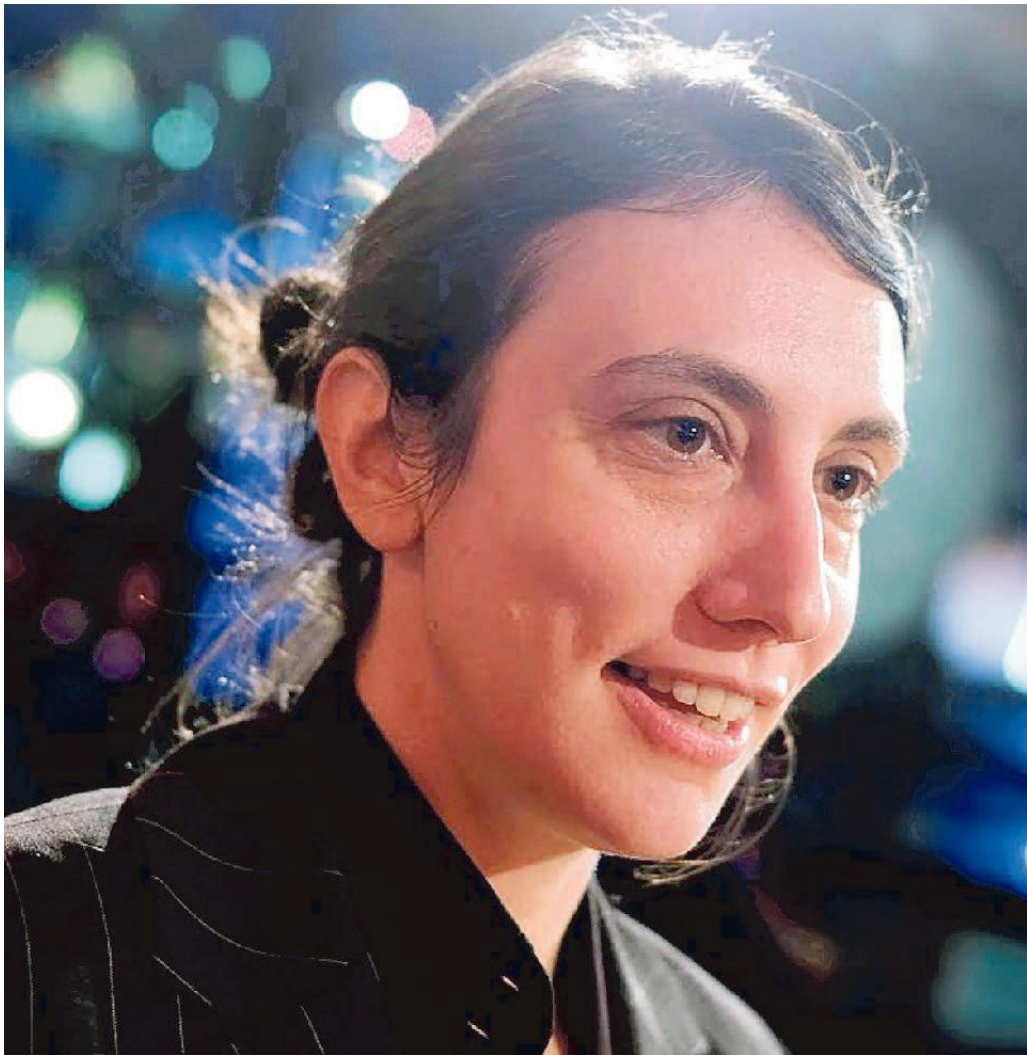
to? I libri vanno letti. Certo il mito è conosciuto, ma Madeline Muller, che è una grecista bostoniana, lo modifica in parte per raccontare la sua percezione della storia di Circe. Non sarà la nostra, ma è scritta divinamente. Il bello del mito è che, nelle pieghe del racconto, ognuno può interpretarlo come se lo immagina, per questo la sua narrazione non finirà mai.

L'autrice, che ha esordito nel 2012 con **“La canzone di Achille”** rinarrando l'Iliade, ha il merito di aver dato vita propria alla figura femminile di Circe, a prescindere da Ulisse, e di averla resa molto più importante di lui. Noi siamo culturalmente figli degli dei greci: ne abbiamo ereditato i difetti e le virtù. I loro miti dovrebbe metterci in guardia e insegnarci a diventare esseri umani migliori. —

CINEMA

Adele Tulli: «Fin da piccoli impariamo stereotipi di genere»

Stasera all'Ariston il documentario "Normal" già passato al Festival di Berlino con la produttrice Laura Romano, in vista dell'Fvg Pride dell'8 giugno



La regista Adele Tulli, autrice del documentario "Normal"

Elisa Grando

Il ferro da stiro giocattolo per le femminucce, la corsa in moto per i maschietti. I training di seduzione per diventare un "maschio alfa", i corsi di galateo matrimoniale che consigliano alle future spose di "prendersi cura del marito come fosse un altro figlio": è il mondo binario diviso per ruoli di genere in cui viviamo, ancora oggi, raccontato dal bellissimo documentario "Normal" di Adele Tulli. Il film sarà presentato questa sera, alle 21 al cinema Ariston, accompagnato dalla produttrice Laura Romano, come parte delle

attività culturali d'avvicinamento alla manifestazione del Pride dell'8 giugno. La serata è organizzata dalla Cappella Underground, l'associazione Spaesati e Fvg Pride. In "Normal", già passato al Festival di Berlino, la regista osserva diverse situazioni "normali" che, sotto l'occhio della macchina da presa, diventano un campionario quasi paradossale di come le convenzioni sociali legate ai generi influiscano sulle nostre vite, già dall'infanzia. Un argomento caldissimo, anche per la politica.

Tulli, com'è nata l'idea del film?

«Da una ricerca per un dot-

torato che ho fatto in Inghilterra. Il riferimento immediato è stato "Comizi d'amore" di Pier Paolo Pasolini, sulla sessualità nell'Italia degli anni '60. Per mettere a fuoco i temi da indagare ho viaggiato in auto insieme a sconosciuti attraverso la piattaforma Bla Bla Car, conversando con loro. Ma nel film mi sono concentrata sul linguaggio dei corpi nelle varie fasi della vita in situazioni esemplificative, riti di passaggio socialmente condivisi.

Come quello dei classici buchi alle orecchie fatti a una bimba...

«Una sequenza significativa perché nel suo sguardo si legge un mix contrastante di

emozioni: la paura, ma anche il desiderio di appartenere al mondo del femminile. Alcuni discorsi suonano anacronistici, ma non sono così lontani dall'esperienza reale e comune. Gli uomini spesso mi hanno detto che cercano una figura materna nella compagna, le donne si lamentano perché sentono il peso di dover prendersi cura dei compagni».

Sua madre è Serena Dandini, un'autrice che spesso ha ribaltato in tv gli stereotipi di genere...

«Mia madre è stata un esempio forte e non convenzionale di mamma lavoratrice, molto appassionata dei suoi progetti e delle sue idee. Ma, anche se la famiglia non impone particolari codici di genere, il condizionamento sociale arriva dalla scuola, dalle istituzioni, dalla televisione».

Qualche anno fa da Trieste si è scatenata la polemica contro il "Gioco del rispetto", proposto nelle scuole per promuovere la parità di genere. Perché questo argomento fa ancora tanta paura?

«Il putiferio nazionale nato per un gioco innocuo, anzi addirittura utile per mettere in discussione le discriminazioni di genere, fa capire che qualsiasi tentativo di riflessione su questi temi è sentito come una minaccia. Le norme di genere servono a mantenere un controllo sociale. Reazioni così forti, però, indicano anche che le cose stanno cambiando davvero».

Il film si chiude con l'unione civile di due ragazzi omosessuali: i più "normali" sembrano proprio loro...

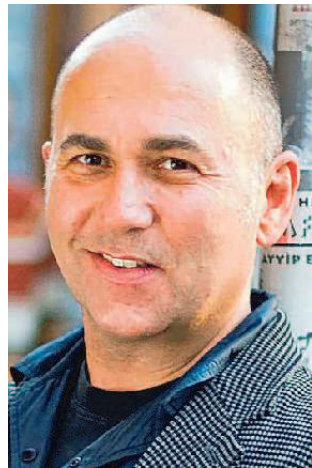
«In questo finale alcuni vedono un riconoscimento della diversità, altri lo leggono come una riproduzione del modello normativo etero nella comunità Lgbt. Non c'è una risposta univoca, anzi il mio intento è proprio suscitare delle domande che ci facciano riflettere sul tema».

CINEMA

Ozpetek girerà a Palermo scene del prossimo film "La Dea Fortuna»

PALERMO. Dopo "Napoli velata", c'è all'orizzonte di Ferzan Ozpetek un nuovo film che questa volta «svelerà» Palermo, dove saranno girate alcune scene. È "La Dea Fortuna", con un cast di attori molto cari al regista turco, come Stefano Accorsi, Edoardo Leo, Jasmine Trinca e Serra Ylmaz.

Ad annunciarlo in un'intervista è lo stesso Ozpetek, alla vigilia del conferimento della laurea honoris causa in Scienze dello spettacolo dal rettore dell'università di Palermo Fabrizio Micari e della cittadinanza onoraria. «Palermo - spiega Ozpetek - è una città che amo molto. Sono venuto spesso e l'anno scorso le mie amiche Giulia e Marcel-la (la giornalista Giulia Noera e l'imprenditrice Marcella Cannariato, ndr) mi hanno portato in giro proprio con l'intenzione di mostrarmi i luoghi più cinematografici. Sono rimasto travolto dallo splendore dei palazzi decadenti, da certi angoli, certe strade, certa luce: Palermo è una bellissima donna segnata dalle rughe, sfregi del tempo che passa, e la sua mille-



Il regista Ferzan Ozpetek

naria cultura si intuisce da mille sfumature. Allora, visto che nel mio film c'è una parte da girare a sud, l'ho scelta».

«La prima volta che sono venuto in Sicilia, parliamo dell'inizio degli anni '90 - racconta ancora il regista - appena sbarcato in aeroporto a Palermo con Ricky Tognazzi, entrai in una pasticceria e rimasi folgorato dalla varietà di dolci, ma anche di salato: pensai subito che a tale assortimento non potevano non corrispondere secoli di civiltà e cultura alle spalle». —

MUSICA

Ron, otto duetti d'autore per omaggiare Lucio Dalla

ROMA. «Su Lucio Dalla si è detto tutto, ma esiste sempre il pericolo che venga dimenticato. Con il disco e il tour che è seguito, mi sono reso conto di quanto fosse ancora amato e di quanta nostalgia evocasse il suo ricordo: per questo ho voluto omaggiarlo ancora una volta». Ron non smette di essere testimone della grandezza di Lucio Dalla, scomparso improvvisamente nel 2012, «ma l'intenzione non è quella di essere portavoce della sua eredità. Tutto è arrivato in modo naturale», sottolinea il cantautore. Il di-

sco live "Lucio!!", registrato al Teatro Romano di Verona e già disponibile, contiene 8 duetti con Massimo Ranieri (Vita), Fiorella Mannoia (Cara), Alice (Almeno Pensami), Serena Autieri (Tu non mi basti mai), Luca Carboni (Quale Allegria), Paola Turci (Cosa sarà), Gigi D'Alessio (Canzone), Ornella Vanoni (Chissà se lo sai). Si aggiungono poi tre brani in studio: "Felicità" con Federico Zampaglione, "Anna e Marco" e "Tutta la vita" interpretati dallo stesso Ron, che da giugno riprende il tour. —

MUSICA

Tim Vantol, folk punk dall'Olanda per festeggiare 10 anni di concerti

Il cantautore giovedì si esibirà al Loft, preceduto dalla band triestina Sneaky Toy. L'artista è in tour per presentare il nuovo album intitolato "Live"

Elisa Russo

«Sono un tipo semplice - dice Tim Vantol -. Non sono né il miglior musicista né il miglior cantautore sulla faccia



Tim Vantol Foto Jaro Suffner

della terra. Ci sono milioni di persone al mondo che possono suonare la chitarra e controllare la voce meglio di me. Ma è come con la pittura astratta: trovisempre qualcuno che dice "questo avrei potuto dipingerlo io". Certo. Però non l'hai fatto».

Queste parole riassumono bene l'attitudine dell'artista nato a Amsterdam, in concerto con il suo folk punk acustico giovedì al Loft. La serata a

ingresso gratuito, organizzata in collaborazione con Satisfaction rock'n'roll nite (collettivo cittadino di dj rock) e l'Accademia della Crusca (in onda su Radio Fragola), comincia alle 21.30 con la band punk rock triestina Sneaky Toy, seguiti dallo svizzero Luke Hilly con un set blues folk.

Armato di chitarra acustica e voce graffiante dal particolare timbro roco, con un rock folk battagliero per amanti di The Gaslight Anthem, Flogging Molly, Chuck Ragan, Frank Turner ma anche Mumford&Sons, Vantol è in tour per promuovere il suo nuovo album "Live" uscito il 3 maggio: «È una tournée di compleanno - dice - si chiama "10 years and still not done!" perché festeg-

gio 10 anni di concerti, ed è partita dalla Germania e dalla Svizzera alla grande, con locali strapieni e facce sorridenti tra il pubblico. Con me in apertura c'è il mio caro amico Luke Hilly: non potevo chiedere di più. L'ho conosciuto dieci anni fa, fu uno dei primi a contattarmi perché gli piaceva la mia musica, all'epoca aveva un bar a Ginevra e un'etichetta discografica che si chiamava Tiki's Records: ha voluto poi cambiarle nome, prendendo il titolo del mio primo album "Road Sweet Road" che lui stesso mi aiutò a far uscire. Ora siamo in Italia e poi proseguiremo con il resto d'Europa».

«Registrare un disco in studio è divertente - prosegue

Vantol, parlando del nuovo cd che contiene 17 tracce live - ma registrarne uno dal vivo (senza sapere, mentre accadeva, che sarebbe diventato effettivamente un album) è quanto di più realistico ci possa essere in campo musicale».

«Nel 2014 - conclude - ero finito a suonare in questa città italiana che non conoscevo, Trieste (al Café Rossetti, con l'organizzazione di Trieste is Rock e l'opening dei triestini My Space Invaders, ndr) e quella serata mi era rimasta proprio impressa nella mente, uno show bellissimo, gente simpatica, davvero una sorpresa. Da allora ho desiderato fortemente tornare e sono soddisfatto di esserci finalmente riuscito». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
La musica russa alla Minerva

Oggi alle 17, alla libreria Minerva, appuntamento con Bel composto, il nuovo ciclo di incontri di guida all'ascolto della musica ideato e curato da Valentino Sani e Pamela Volpi, dal tema "La grande musica russa". Tema di oggi, del 14, 21, 28 maggio: Petr Illic Cajkovskij.

Trieste
Libri in sloveno

Domani, alle 17, avrà luogo nella sala conferenze

della biblioteca Crise (II piano) l'evento culturale bilingue con cui ci si propone di presentare le pubblicazioni donate da quattro istituzioni culturali della Slovenia. Si tratta di un'iniziativa nata nella cornice di "Un sogno per Mirjam", proposta per diffondere la conoscenza della lingua e della cultura slovena, nonché il piacere dell'esercizio della scrittura e della pratica della lettura di opere letterarie, libri, riviste e pubblicazioni in lingua slovena. In collaborazione con il gruppo delle biblioteche diffuse di Trieste e l'azionismo della comunità degli sloveni in Italia, le

pubblicazioni sono state distribuite ad alcune scuole primarie e ad alcune scuole secondarie di primo grado di Trieste e Gorizia. L'iniziativa è organizzata e coordinata da Elena Cerkvnič.

Trieste
"Arte rubata" i traffici illeciti

Alle 19, alla Stazione Rogers, per "Qui e ora-Dialoghi fra discipline" la conferenza "Arte rubata-Traffici illeciti e restituzione delle opere d'arte trafugate" con Francesca Fiorentini (Università di Trieste). Presentazione di Paola Monaco. Sono due le prospettive

con le quali il diritto tradizionalmente guarda al patrimonio culturale. Da un lato, il patrimonio culturale è visto come simbolo di una identità collettiva capace di aggregare le diversità ed evitare conflitti sociali; ma in questo caso si corre il rischio che il simbolo di una identità sia usato per affermare questa sulle altre. Dall'altro lato, il diritto guarda al patrimonio culturale come a un insieme di oggetti destinati alla circolazione e alla fruizione da parte del pubblico. Ma qui si pongono delicati problemi proprietari relativi al titolo del bene culturale e al livello dei limiti alla sua libera circolazione. Ingresso libero e aperto a tutti.



Al Miela Charlotte Rampling in "45 anni"

Al Miela, alle 18.30, si proietta "45 anni" di Andrew Haigh con Charlotte Rampling e Tom Courtenay. Kate e Geoff Mercer sono sposati da 45 anni e sabato festeggeranno il loro anniversario. Ma Geoff riceve una lettera destinata a cambiare la loro relazione: la lettera lo avvisa del ritrovamento del corpo della ex compagna, conservato per 50 anni dai ghiacciai delle Alpi.

IL PROGETTO

A caccia di talenti
Jazz jam session
ogni venerdì
al Dai Dai Club

Musicisti con meno esperienza si affiancano ai professionisti per un assolo o un intero pezzo

Gianfranco Terzoli

Microfoni e porte aperte ai jazzisti emergenti al Dai Dai Club. Al termine del concerto di un trio di professionisti potranno unirsi a loro per eseguire, in veste di ospiti, uno o più brani. Si chiamano Jam Jazz Session e costituiscono l'appuntamento fisso del venerdì le serate a cura del direttore artistico, Aljoša Jerič, che vedranno il musicista originario di Capodistria sempre presente alla batteria a completare una formazione che fungerà da "resident band".

Il programma prevede per

venerdì l'esibizione del trio con Daniele D'Agaro, sax tenore e Giorgio Pacorig, piano Fender Rhodes. Le jam proseguiranno il venerdì successivo, 17 maggio, con un altro terzetto di musicisti composto, oltre che da Jeric, da Gaetano Valli alla chitarra e Angelo Vardabasso al contrabbasso. Quindi il 24 sarà la volta di Flavio Davanzo, tromba e Rudy Fantin, organo Hammond. A chiudere il calendario di maggio, il 31, Francesco De Luisa al piano e Angelo Vardabasso al contrabbasso, affiancati sempre dal batterista "padrone di casa".

«Avendo trovato un ambiente accogliente e titolari



Lo sveno Aljoša Jerič è il curatore delle Jam Jazz Session al Dai Dai l'appuntamento fisso del venerdì

Il 10 si parte con il trio
Daniele D'Agaro
Giorgio Pacorig
e Fender Rhodes

entusiasti per ogni forma di musica dal vivo - ricorda Jerič - ho proposto di organizzare degli appuntamenti fissi di jazz a cadenza settimanale con la formula delle jam session, dove cioè si va a suonare senza aver stabilito prima una formazione precisa, un arrangiamento o le stesse canzoni che si andranno a eseguire. Questo permette ai musicisti con meno esperienza di affiancarsi per un intero pezzo o un assolo a dei professioni-

sti per fare esperienza, e a questi ultimi di fare incontri inaspettati, che possono piantare dei semi per nuovi progetti. Quelli che andranno ad aprire le jam di maggio saranno nomi già affermati o che si stanno affermando». La jam prevede la presenza di un gruppo di professionisti che aprono la serata con un concerto di circa un'ora. Dopo una breve pausa, i musicisti presenti vengono invitati a unirsi come ospiti per qual-

che brano. «È possibile così - riprende Jerič - assistere nella prima parte a un concerto di musicisti già affermati e nella seconda di vedere emergere nuovi talenti. Io stesso - conclude - quando studiavo a New York frequentavo vari locali, tra cui il noto Smalls nel Village dove le jam session andavano avanti fino alle 5: mi poteva capitare di suonare con artisti come Roy Hargrove o di incontrare qualche musicista nostrano». —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Avengers: endgame

15.00, 18.00, 21.15
(Anche al Nazionale 16.30, 20.00)

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Torna a casa Jimi!

di M. Piperides

16.00

Normal

di A. Tulli
alla presenza della produttrice ore 21

Domani e dopodomani riservato British Film Club

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

L'uomo fedele

16.15, 19.15, 20.40
Laetitia Casta, Lily-Rose Depp, Louis Garrel.

Le invisibili

17.30, 22.00
Emoziona e diverte come il migliore Ken Loach.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Stanlio e Ollio

16.15, 18.00, 20.00, 21.45

Diverte e commuove, dagli autori di "Philomena".

Fratelli Sisters

16.30, 18.45, 21.15

John C. Reilly, Joaquin Phoenix. Miglior regia.

Sarah e Salem

16.30, 18.45, 21.15
di Muayad Alayan. Premiato ai principali festival.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Il giovane Picasso

16.30, 18.15, 20.00, 21.45
(€ 10,00 riduzioni e convenzioni € 8)

Attacco a Mumbai

18.00, 20.05, 22.15

Dev Patel, Armie Hammer, Nazanin Boniadi.

Ma cosa ci dice il cervello?

18.30, 22.00
di Riccardo Milani con Paola Cortellesi.

Non sono un assassino

18.15, 20.15
Riccardo Scamarcio, Alessio Boni, Claudia Gerini.

Disney - Dumbo

16.45, 21.15

Wonder Park

16.40

A spasso con Willy

16.40

SUPER

(solo per adulti)

Sogni bagnati di mia moglie

16.00 ult. 21.00.

Domani: Deflorazione anale

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Marvel-Avengers: endgame

Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it.

TEATRO MIELA RIDOTTINO

PSICOFILM. Oggi, ore 18.30: 45 anni di Andrew Haigh; con Charlotte Rampling, Tom Courtenay, Geraldine James, Dolly Wells, David Sibley. Gran Bretagna, 2015, 95'. Ingresso € 5,00.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Avengers: endgame

17.30, 21.00, 22.00

Stanlio e Ollio

17.45, 20.30, 22.15

Non sono un assassino

18.20, 21.45

I fratelli Sisters

19.45, 22.20

La promessa dell'alba

Rassegna Kinemax d'autore

Il giovane Picasso

Rassegna la grande arte al Kinemax

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Avengers: endgame

17.00, 21.00

Stanlio e Ollio

18.15

Il giovane Picasso

20.00

Rassegna la grande arte al Kinemax

La promessa dell'alba

17.20, 19.40
Rassegna Kinemax d'autore

La caduta dell'impero americano

22.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30
En attendant Beckett, 1h 40'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 Les Ballets Trockadero de Monte Carlo, turno DANZA, 2h.

TEATRO MIELA

ON/OFF. Giovedì e venerdì, ore 20.30: Karma-fulminien - Figli di Puttini, di e con Enrico Pittaluga, Graziano Sirressi, Luca Mammoli. Tre

angeli 3.0 alle prese con la modernità. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevendita c/o biglietteria del Teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.viva-ticket.it.

Dall'11 al 17 maggio: Satierose, per il compleanno di Satie. www.mielait.it.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in

VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311

fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino: dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

Trieste Visita alla mostra di Patrizia Schoss

Domani pomeriggio alle 17, al palazzo del Consiglio regionale di Trieste (piazza Oberdan 6), la pittrice Patrizia Schoss accompagnerà i visitatori a una visita guidata alla sua mostra antologica, curata da Marianna Accerboni e aperta fino al 21 maggio. La rassegna, corredata da un elegante catalogo, propone una cinquantina di lavori: dipinti a tecnica mista, incisioni e opere tridimensionali, tra cui molti inediti realizzati dall'artista dagli anni Settanta a oggi. Per maggiori informazioni: 3356750946.

Trieste I concerti del giovedì

Giovedì alle 18, al Circolo aziendale Generali (via Filzi, 23, settimo piano), per il ciclo "I concerti del giovedì" si terrà il concerto di Andrej Shaklev (pianoforte); direzione artistica di Doriana Dorigo. Ingresso libero.

Trieste Il cinema di Pianigiani

Domani alle 20, alla Casa del popolo di via Ponziana 14, rassegna sul cinema di Giovanni Pianigiani (primo in-



Manlio Cecovini tra Trieste e l'Europa

"L'alabarda e il compasso. Manlio Cecovini fra Trieste e l'Europa" è il titolo della conferenza che si terrà al Circolo della stampa (corso Italia 13) oggi, alle 17.30. Luigi Milazzi del Centro studi Manlio Cecovini e Luca G. Manenti del Centro studi Scipio Slataper ne approfondiranno la figura.

contro). Verrà proiettato il documentario "Otavio" (1993) che racconta la vicenda di un costruttore di bazz/basetti (strumento a corde popolare dell'Istria). Presentazione e interventi del regista. Il documentario, girato con grande sapienza artigianale al tempo della guerra nella Jugoslavia, ci introduce nella vita di un costruttore di strumenti musicali in Istria. Ha un importante valore in ottica demo-etno-antropologica e per la costruzione del personaggio in un crescendo di reciproca fiducia. Sul regista vedi <http://www.jamovie.it/cinema-intervista-al-regista-giovanni-pianigiani>.

Trieste Una meravigliosa libreria viennese

Oggi alle 19, il San Marco ospita la titolare di una delle più belle librerie di Vienna, che ospita in una delle sue sedi anche la libreria in lingua italiana, punto di riferimento per chi parla o studia italiano a Vienna. Petra Hartliebs - autrice del libro "La mia meravigliosa libreria" - insieme a Silvia Libri Chiarini racconterà le storie e le avventure che hanno dato vita alla sua libreria. Un affresco del magico mondo del libro e di tutta la varia umanità che gli ruota attorno.

CIRCOLO FOTOGRAFICO

I fantasmi di Trieste da Opicina a San Giusto con Dušan Jelinčić

"I fantasmi di Trieste". Titolo inedito e accattivante quello che caratterizza oggi il tradizionale appuntamento del martedì sera (inizio alle 19) nella sede del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4. A raccontare uno degli aspetti meno noti della città, della sua storia e delle sue vicende più singolari, sarà Dušan Jelinčić, giornalista, scrittore, alpinista che, nell'occasione, presenterà anche il suo ultimo libro, con l'accompagnamento visivo delle immagini scattate da Barbara Zetko, sua compagna di vita.

Si tratterà di narrazioni, descrizioni e fotografie per un connubio tra parola e immagine di grande impatto. I partecipanti all'appuntamento potranno virtualmente camminare, assieme all'autore, visitando - attraverso i suoi sentimenti e le fotografie - scorci e aspetti spesso sconosciuti di Cittavecchia, del tram di Opicina, della chiesa degli Armeni, dei rioni di San Giacomo, San Giovanni e San Giusto, in-

contrando anche personaggi veri, come quel Diego de Henriquez che bruciò in una bara nel suo magazzino con tutti i suoi segreti, Franco Basaglia, indimenticabile artefice di un'importante rivoluzione culturale nell'ambito della psichiatria, il boia nazista Odilo Globočnik, lo scrittore James Joyce e un sorprendente Julius Kugy. —

U.S.A.



"I fantasmi di Trieste" oggi alle 19 al Circolo fotografico con Dušan Jelinčić. Ingresso libero.

CONSERVATORIO

Premio Caraian domani al Tartini il concerto dei vincitori

Al concorso dedicato all'artista triestina partecipano pianisti italiani e stranieri

Si rinnova l'appuntamento con il Premio Lilian Caraian, che festeggia quest'anno la sua 33esima edizione: è l'occasione per ricordare, nel segno della musica cameristica, un'artista triestina polivalente e benemerita, Lilian Caraian, capace di eccellere nelle arti figurative, in campo musicale e nella poesia, ottenendo significativi risultati e riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. L'edizione 2019 del Premio Caraian, dedicata al pianoforte, giungerà a conclusione domani alle 20.30, nella sala Tartini del Conservatorio, con l'atteso Concerto dei vincitori aperto liberamente al

pubblico. Sarà l'occasione per ascoltare giovani di grande talento e ricordare l'artista, grazie all'impegno della Fondazione Caraian, costituita nell'ottobre 1984.

Il Premio Caraian ha preso il via ieri, al Conservatorio, come sempre organizzato dalla Fondazione Lilian Caraian in collaborazione con il Tartini, il Conservatorio Tomadini di Udine, con il sostegno del Rotary Club Trieste, del Soroptimist Club Trieste e della Fondazione Kathleen Foreman Casali. Anche quest'anno il Premio vede la partecipazione di giovani pianisti, italiani e stranieri. La giuria è presieduta dal pianista



Lilian Caraian: al Conservatorio Tartini si rinnova l'appuntamento con il Premio a lei dedicato

Roberto Turrin, direttore del Tartini, ed è composta dal direttore artistico del teatro Verdi di Trieste, Paolo Rodda, dalla presidente della Fondazione Caraian Anna Rosa Rugliano e dai pianisti Massimo Gon, docente al Conservatorio di Trieste, e Luca Trabucco, docente al Conservatorio di Udine. Ai vincitori saranno consegnati

i tradizionali premi della Fondazione Caraian e le borse di studio messe a disposizione dal Rotary Club Trieste, dal Soroptimist Club Trieste e dalla Fondazione Kathleen Foreman Casali. Come sempre l'ingresso ai Concerti del Tartini è liberamente aperto al pubblico su prenotazione (info allo 040-6724911 e www.conts.it).

LOVAT

Sei racconti sulla New York della ordinary people

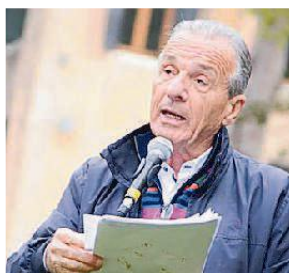
Oggi alle 18, alla Lovat, Roberto De Rosa presenta "New York" (Supernova). Questo libro di racconti è dedicato a chi vuole conoscere una New York diversa, quella degli ordinary people, cioè della gente comune, che popola le strade, i parchi e le stazioni della Subway. Pagine da dove escono i protagonisti dei sei racconti: il suonatore scalzo di Pebble Beach; Scott Weisman che passa le sue giornate in una carrozza della Linea Uno che attraversa Manhattan da Harlem al

terminal; Michael Nappi e il suo amico Jimmy che giocano a scacchi a Central Park sdraiati sull'erba; Julie e i suoi musicisti improvvisati che sfidano Mozart a Tribute Park; il senza tetto Tom Shoen che cerca la redenzione dal le sue visioni nella musica del la violinista di Columbus Circle; la fuga da New York di Peter Balis sconfitto e senza speranza verso un ignoto da scoprire. Ne parla con l'autore, Fabio Paisan. Letture a cura di Valerio Cappellini.

NEL POMERIGGIO

Nove poeti al San Marco per "Parola nel mondo"

Questo pomeriggio alle 17, al Caffè San Marco, si svolgerà il secondo incontro in regione - dopo quello di Pordenone sabato scorso - del Festival internazionale di poesia "Palabra en el mundo/Parola nel mondo" che è ormai giunto alla tredicesima edizione e si svolge ogni anno nel mese di maggio in oltre seicento località di quaranta Paesi di ogni continente con letture poetiche e altre manifestazioni culturali interdisciplinari (letteratura, musi-



Enzo Santese

ca, arte e cinema) nel periodo dall'1 al 31 maggio.

L'iniziativa è inserita nel Festival internazionale di

poesia organizzato a L'Avana, nell'ambito del Proyecto cultural sur internacional della rivista "Isla Negra"; il tema conduttore è sempre "Por la paz y la fraternidad/Per la pace e la fratellanza". Nella sessione triestina si confronteranno con le letture e i commenti delle loro poesie nove autori appartenenti a differenti sensibilità espressive e provenienti da diverse formazioni di base. I partecipanti all'evento sono Carla Carloni Mocavero, Claudio Grisancich, Luisella Pacco, Sandro Pecchiari, Francesca Piovesan, Gaia Rossella Sain, Enzo Santese (direttore del Festival, che coordinerà i vari interventi), Tristano Tamaro ed Ennio Zampa.

Saletta Hammerle Dall'immagine alla tela Mostra di Andrea Comari

Oggi alle 18, alla saletta della Hammerle Editori di via della Maiolica 15/a, si inaugura la mostra "Dalla fotografia alla tela-Opere di Andrea Comari". Presentazione di Gabriella Pastor, seguirà un brindisi. Da sempre appassionato d'arte in ogni sua forma, resta intimamente e indissolubilmente legato alla sua città natale, Trieste, frequentemente rappresentata nelle sue creazioni. La mostra resterà aperta fino al 25 maggio da lunedì a venerdì 10-12.30 e 15-18; sabato 10-12.30; domenica e festivi chiuso.

SPORT

BASKET SERIE A

Trieste, Scavone si dimette Mauro nuovo presidente

Conserva anche la carica di amministratore delegato dopo il Consiglio di amministrazione
Piste per il futuro: più sponsor che proprietà finora. Play-off: restano buone probabilità

Roberto Degrossi

TRIESTE. Luigi Scavone esce definitivamente dalla storia della Pallacanestro Trieste, Gianluca Mauro è il nuovo presidente biancorosso. O, meglio, torna ad esserlo dopo meno di un anno di reggenza da parte dell'imprenditore detenuto a Poggioreale nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria su Alma e in attesa della imminente decisione del Tribunale del Riesame in merito alla richiesta dei domiciliari.

La svolta avviene nel Consiglio di amministrazione della Pallacanestro Trieste che ieri mattina ha preso atto delle dimissioni di Scavone dalla presidenza e dell'indicazione da parte del socio di maggioranza (Alma, appunto, che controlla il 94% delle quote del club biancorosso, ora retta dall'amministratore Andrea D'Ovidio) di nominare Mauro al vertice. Una indicazione approvata dal CdA. In questo



Gianluca Mauro con Goran Dragić, ospite di lusso all'Allianz Dome Foto Bruni

momento Gianluca Mauro ricopre sia il ruolo di presidente che di amministratore delegato della Pall. Trieste. Era già stato presidente per un anno, subentrando a Giovanni Marzini dopo l'acquisizione da parte di Alma della maggio-

ranza delle azioni biancorosse. In questo caso, impossibile ipotizzare il futuro. Come è stato ribadito nel CdA di ieri, infatti, la società continua a cercare solide basi economiche per completare la stagione e soprattutto progettare la

prossima. Al momento, come precisa lo stesso Mauro, le possibilità di un consolidamento economico sembrano più concrete sul fronte degli sponsor che di una nuova proprietà. Per quanto riguarda le sponsorizzazioni ci sarebbero alcune

piste, sia per un main sponsor che per sponsor minori ma ugualmente preziosi. «C'è un lavoro intenso da parte di tutti - spiega il neo-presidente - Sono moderatamente ottimista. Ma al momento l'attenzione è concentrata soprattutto sul campo, ci attende una sfida decisiva a Milano». Intanto, Mauro stoppa sul nascere nuove voci di sondaggi da altre piazze per i diritti di Trieste. «Nessuno vuole cederli. Che vengano a chiederli ai 6500 dell'Allianz Dome...»

Intanto il 10 maggio verranno regolarmente corrisposti gli stipendi di aprile. L'assemblea dei soci, ai quali verrà prospettata la situazione economica del club, si terrà a fine mese.

Fino a quel momento, in casa Pallacanestro Trieste si continuerà a lavorare su due fronti: il reperimento di fondi per il futuro e la rincorsa ai play-off. A questo proposito, sono molte le combinazioni possibili per vedere Trieste nella post season. Ovviamente un successo a Milano regalerebbe a Coronica e compagni la certezza ma i play-off rimarrebbero accessibili anche in caso di malaugurata sconfitta. In quel caso, tuttavia, bisognerebbe aspettare i risultati dagli altri campi, in particolare da Brindisi e da Sassari dove le due squadre candidate al quarto posto se la vedranno rispettivamente con Trento e Cantù, ora a quota 32 come Trieste e Varese ma con i biancorossi in vantaggio per quoziente canestri (su Trento) e scontri diretti (su Cantù).

IL COACH RIVALE

Poz e il pubblico:
«Mai visto
un tifo così
Incredibile»

TRIESTE. Un'ovazione, non scontata, per celebrare il suo ritorno a Trieste. Si è emozionato Gianmarco Pozzeco, al momento della presentazione delle squadre il suo nome è stato accolto da un lungo, caloroso applauso dall'Allianz Dome. Rapporto ricucito tra la mosca atomica e una tifoseria che non sempre, in passato, lo aveva trattato benissimo.

E proprio del pubblico, nel del dopo partita, il Poz ha voluto parlare citando le parole del suo gm. «Federico Pasquini è uno che in carriera ne ha viste tante. Alla fine della partita mi ha detto che un pubblico come Trieste non lo ha mai visto in carriera. Ha ragione. Abbiamo giocato in un contesto incredibile, percependo un'atmosfera pazzesca». Immane la dedica che il Poz ha voluto fare al suo primo e indimenticato maestro. «Quando vengo a Trieste - racconta emozionato - ho un santo che mi guarda dal cielo. Si chiama Tullio Micoli e in questo ambiente sarà sempre il migliore del mondo». —

L.G.

IL PERSONAGGIO



Daniele Cavaliero in azione contro Stefano Gentile Foto Bruni

Cavaliero: «Speravamo tutti in una partita diversa Ma vogliamo qui i play-off»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «Rientrati negli spogliatoi, a dimostrazione di quanto tutti tengano ad andare avanti, la prima cosa che ab-

biamo fatto è stato guardare i risultati delle altre. Per questo non volevamo uscire a raccogliere il saluto dei tifosi, tutti noi speriamo di tornare a Trieste per una gara 3 di play-off». Daniele Cavaliero racconta il

dopopartita dopo la deludente sconfitta a opera di una grande Dinamo. «Complimenti a Sassari - racconta - venuta a imporre il suo gioco con grande personalità tirando con percentuali che definirei interes-

santi. Non siamo riusciti a esprimere la nostra pallacanestro: abbiamo forzato troppe conclusioni snaturando il nostro gioco basato da sempre sul movimento della palla».

Demeriti di Trieste che si mescolano con i meriti di un'avversaria che ha preparato perfettamente la partita trovando i meccanismi giusti per mandare in tilt un attacco che nelle ultime settimane, in casa, viaggiava a quasi cento punti di media a partita. «Loro sono stati bravi - sottolinea Daniele - hanno aiutato tantissimo con il primo uomo di lato forte in tutte le situazioni di pick & roll

e questo ci ha certamente messi in difficoltà perché noi, su quel tipo di attacco portato anche in transizione otteniamo tantissimo. Avremmo avuto bisogno di tirare con altre percentuali: è chiaro che se chiudi una gara così difficile con il 42% da due e il 27% da tre diventa difficile pensare di poter portare a casa la partita».

Dispiacere che si mescola con la voglia di guardare avanti con ottimismo. Nonostante il passo falso Trieste mantiene invariate le possibilità di centrare i play-off. «Il dispiacere c'è, credo che tutti speravamo in una partita diversa. Per noi, per il pubblico che ancora una volta è stato meraviglioso. È andata così, concentriamoci sulla prossima sfida per arrivarci pronti».

Prossima avversaria che si chiama Milano, impegno sulla carta proibitivo anche se il primo posto matematicamente già raggiunto con la vittoria ai supplementari strappata a Trento potrebbe consentire all'Armani di lasciare a riposo quei titolari che hanno bisogno di tirare il fiato dopo una stagione lunga e ricca di appuntamenti. «Dovremo rispettare la prima forza del nostro campionato - conclude Daniele - convinti che solo giocando una grande partita potremo pensare di portare a casa i due punti. In campo senza paura per non dover dipendere dai risultati delle altre». —

SU WWW.ILPICCOLO.IT

Juan Fernandez
si racconta
a "Aperitivo
sotto canestro"



Juan Fernandez Lasorte

TRIESTE. Juan Fernandez è il nuovo ospite della puntata di «Aperitivo sotto canestro» visibile sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it dopo mezzogiorno. Il «Lobito» nel corso della lunga intervista parla della sconfitta contro Sassari, dei propositi di rivincita nell'ultima giornata di campionato a Milano e dà interessanti anticipazioni sui suoi progetti futuri. Progetti che vedono Trieste in prima fila, per la gioia dei tanti tifosi che lo apprezzano.

CALCIO SERIE C



Roberto Codromaz in azione durante la partita persa dalla Triestina a Fano: il difensore sarà chiamato quasi certamente a sostituire Lambrughini nella prima partita dei play-off. Sopra, il tecnico Massimo Pavanel deve gestire tre settimane di preparazione senza impegni agonistici. I supporter alabardati hanno seguito la squadra anche nell'ultima inutile trasferta di Fano.

Triestina, venti giorni di lavoro per le ultime quattro finali

Archiviata la regular season Pavanel deve gestire al meglio la lunga pausa
Il 23 maggio l'Unione conoscerà la sua avversaria, il 29 la gara-1 in trasferta

Ciro Esposito

TRIESTE. L'appendice quasi inutile di Fano è alle spalle. Il turnover totale attuato dalla Triestina come fanno tante altre squadre nei campionati professionistici (un costume generale quantomeno discutibile) ci ha detto che tutti, ma proprio tutti gli alabardati si applicano alla causa. La partita del Mancini inoltre ha dimostrato che Pavanel non sembra intenzionato a fare esperimenti tattici restando fedele al 4-4-2 e anche che Roberto Codromaz ha l'attitudine per poter sostituire (non con le

stesse caratteristiche evidentemente) lo squalificato Lambrughini nella prima gara di play-off. Un plauso anche ai giovani inseriti da Pavanel che, almeno in un match senza pressioni, hanno dimostrato capacità e dedizione.

Da oggi per la Triestina, protagonista di una buona regular season diventata eccellente nel girone di ritorno, comincia una nuova storia. Di quanto successo fino a ieri resta la seconda posizione, ottimale per i play-off e di cui la squadra (e anche i tifosi) devono andare fieri.

Tutto il resto va resettato perché dal 29 maggio ogni

partita sarà davvero da affrontare come una finale (anche se interpretata su due gare). Nel frattempo lo staff e i giocatori devono gestire oltre tre settimane senza impegni agonistici.

«Sul piano atletico non abbiamo intenzione di sottoporre la squadra a un lavoro straordinario - ha detto Pavanel alla fine del match di Fano - anche perché il gruppo è in salute sul piano fisico ed è consapevole dei propri mezzi. Dobbiamo lavorare tenendo alta l'attenzione ma senza ansie».

Del resto l'aver conquistato con fatica e capacità la pole po-

sition consegna l'indubbio vantaggio dell'integrità delle gambe e della testa, oltre alla possibilità di poter affrontare, almeno la semifinale (ovvero il secondo turno del play-off nazionale), con il vantaggio di giocare su più risultati. Poi si spera di poter giocare la finale dove il vantaggio è giustamente azzerato.

La lunga attesa della sfidante riguarda anche Piacenza e Trapani, seconde nei rispettivi gironi (con il Pisa che se dovesse arrivare al secondo turno sarà quarta testa di serie come miglior terza). L'avversaria della Triestina uscirà dal sorteggio programmato dalla

LegaPro per il 23 maggio. Ma al di là della compagine da affrontare e delle sue caratteristiche la Triestina deve conservare quella forza che l'ha animata in quasi tutte le sfide clou del girone di ritorno e provare quel pizzico di follia e coraggio in più che talvolta è mancato. Nel ritorno, e cioè con l'organico al completo, l'Unione ha toppato soltanto il primo tempo con il Pordenone, mentre ha ben figurato nelle sfide con Ravenna, Monza, Sudtirolo, Feralpisalò e anche Imolese (nonostante la sconfitta) cioè le prime della griglia play-off (battute nettamente anche Fermana, Vicenza, Samb e Ternana). E siccome tutti gli addetti ai lavori sostengono che il girone B è stato il più competitivo questo significa che l'Unione ha tutte le carte in regola per giocarsi la promozione in serie B.

Anche il pubblico ora è chiamato a sostenere la squadra con maggior forza perché mai dalla Triestina di Berti c'è stata un'occasione così grande per vivere entusiasmo ed emozioni. Mancano quattro tappe al sogno. Ora più che mai è il momento di crederci. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA

Domani al Gopcevich incontro e festa con i "ragazzi dell'83"

Domani sera si celebrerà la storica promozione della Triestina 1982/83, ultima squadra alabardata a vincere un campionato da prima in classifica. L'occasione, organizzata dal Comitato Unione in collaborazione con il Comune e la Fototeca dei Civici Musei di storia ed arte, sarà data dalla presentazione del libro "Un secolo, storia di cento primavere", che si svolgerà domani alle ore 18 nella sala Bazien del Palazzo Gopcevich in via Rossini 4. All'evento infatti sono stati invitati i protagonisti di quella fantastica stagione. Sarà l'occasione per i tifosi di fare festa con De Falco, Ascagni, Costantini, Mascaroni, Tolfo, Nieri, Strukelj, Trevisan e tanti altri. Ci saranno anche l'allenatore Adriano Buffoni e il presidente dell'epoca, Giorgio Del Sabato.

A.R.

IL GIOVANE ESORDIENTE

L'emozione del baby Marzola: «Un momento straordinario lo racconterò ai miei figli»

Guido Roberti

TRIESTE. Fisico mingherlino, buon piede mancino, l'emozione ancora addosso di chi indossando la maglia di una società centenaria ha fatto il suo esordio nei professionisti.

Nel pomeriggio marchigiano che ha visto l'Unione concludere la fase regolare

della stagione, tra i volti scoperti dai tifosi alabardati quello di Andrea Marzola, ragazzo nato nel 2000 nell'hinterland milanese. Punto di forza della Berretti di Princivalli, il ragazzo si è disimpegnato bene dal momento del suo ingresso, unito a quello del 2002 Venco, altro baby talento in forza agli Allievi Nazionali. Evidente l'emozione di An-

drea, ricche di gratitudine le sue parole.

«È stata una emozione fantastica, dopo un anno per me positivo. Ringrazio tutti quelli che mi hanno aiutato in questa stagione, dallo staff ai vertici della società, dai compagni giovani e più vecchi alla famiglia che mi è sempre stata vicina. Mi ricorderò di quel momento e spero di poterlo raccontare un domani ai miei figli».

Marzola ha vissuto già dal ritiro l'aria della prima squadra e aveva da subito impressionato per la sua duttilità. Domenica, pronti-via, una giocata che ha ubriacato due fanesi e costretto all'ammonezione Acquadro.



Il giovane Andrea Marzola domenica ha debuttato in C

Se lo aspettava questo guizzo che in realtà è nelle sue corde?

«Infatti non me lo aspettavo neanche io» scherza Mar-

zola.

Il ruolo che interpreta con la Berretti?

«Non faccio un ruolo, ma ne faccio di più, dal

centrocampista all'esterno fino alla seconda punta. Gestisco quelle parti di campo. Lo stesso faccio con la prima squadra e spero stia andando bene».

I consigli dei più navigati?

«Tutti i giocatori esperti e dall'inizio della stagione, dal ritiro di Piancavallo, che mi danno una mano. Mi hanno fatto crescere tantissimo, ad esempio i consigli di Coletti, mi segue ad ogni allenamento. Ma anche Granoche e tutti gli altri giocatori più esperti».

«È davvero un gruppo fantastico».

La Triestina ai play-off?

«Sono scaramantico, non dico niente».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE A

Milan, vittoria tra le polemiche per cullare il sogno Champions

I rossoneri piegano il Bologna e restano virtualmente in corsa per l'Europa che conta ma fa discutere il plateale rifiuto di Bakoyoko di entrare in campo dopo l'infortunio a Biglia

MILAN	2
BOLOGNA	1

Marcatori: pt 37' Suso; st 22' Borini, 28' Destro

Milan (4-3-3): Donnarumma G.; Abate, Musacchio, Zapata, Rodriguez; Kessie, Biglia (25'pt Mauri), Paquetà; Suso (34'st Castillejo), Piatek, Calhanoglu (16'st Borini). All.: Gattuso

Bologna (4-2-3-1): Skorupski; Calabresi, Danilo, Lyanco, Dijks; Pulgar, Poli (41'st Santander); Orsolini (35'st Edera), Svanberg (17'st Destro), Sansone; Palacio. All.: Mihajlovic

Arbitro: Di Bello

MILANO. Il Milan soffre, fatica e rischia ma non fallisce la possibilità per sperare ancora di lottare fino alla fine per un posto in Champions.

Contro il Bologna a San Siro



Il Milan festeggia la rete di Borini contro il Bologna

ieri sera aveva un solo risultato utile: la vittoria. E vittoria, anche se sofferta, è stata. I rossoneri battono per 2-1 i rossoblù che volevano punti salvezza ma che dovranno rimandare l'appuntamento per festeggiare la permanenza in serie A.

L'incontro inizia col Milan più determinato ma che si espone alle ripartenze degli ospiti che hanno qualche occasione soprattutto con Orsolini e questo spaventa i padroni di casa che appaiono timorosi e lasciano sempre più spazio al Bologna rischiando anche di passare in svantaggio su gol di Palacio, annullato però perché viziato però da fuorigioco. Il Milan è pericoloso invece solo su calci piazzati. Dopo una ventina di minuti si infortuna Biglia e la situazione che ne consegue mette in luce il nervosismo che attanaglia il Milan: Gattuso invita infatti Bakoyoko, al centro delle polemiche in settimana per un ritardo all'arrivo all'allenamento che gli risponde di non essere

pronto. L'allenatore allora lo lascia in panchina e manda in campo Josè Mauri. Inevitabile la polemica. A sbloccare la situazione ci pensa fortunatamente Suso, servito al 36' proprio da Mauri, si libera di un paio di avversari entra in area, spiazza il portiere Skorupski e mette in gol. Vivace l'avvio del secondo tempo con al 22' il raddoppio di Borini. Paqueta tira da fuori area, il portiere bolognese respinge, arriva Borini, appena entrato al posto di Calhanoglu, e segna di forza. Al 72' si riaccendono le speranze bolognesi. La difesa del Milan distratta consente a Destro, libero in area, di mettere in porta sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Negli ultimi minuti il Bologna tenta l'assalto finale con tutti gli uomini ma la difesa rossonera regge l'urto grazie anche al suo portiere Donnarumma.

LA CLASSIFICA

Juventus 89 punti; Napoli 73; Inter 63; Atalanta 62; Roma e Milan 59; Torino 57; Lazio 55; Sampdoria 49; Spal e Sassuolo 42; Fiorentina e Cagliari 40; Parma 38; Bologna 37; Genoa 36; Udinese 34; Empoli 32; Frosinone 24; Chievo (-3) 15.

PROSSIMO TURNO

Sabato alle 15 Atalanta-Genoa; alle 18 Cagliari-Lazio; alle 20.30 Fiorentina-Milan. Domenica alle 12.30 Torino-Sassuolo; alle 15 Frosinone-Udinese, Sampdoria-Empoli; alle 18 Spal-Napoli; alle 20.30 Roma-Juventus. Lunedì alle 19 Bologna-Parma; alle 21 Inter-Chievo. —

CHAMPIONS LEAGUE

Liverpool missione impossibile E senza Salah

LIVERPOOL. Questa sera ad Anfield Road, storica casa del Liverpool, si parte dal 3-0 per il Barcellona maturato mercoledì della scorsa settimana al Camp Nou.

Ma per il Liverpool la strada è resa ancor più in salita dal fatto che l'ex romanista Mohamed Salah non è disponibile. Lo ha annunciato il tecnico dei Reds Jurgen Klopp in conferenza stampa. «Il recupero sta andando bene ma non potrà giocare questa partita». L'egiziano era uscito in barella nella partita con il Newcastle per un colpo alla testa che fortunatamente non gli ha causato conseguenze serie. «Possibile una rimonta come quella della Roma un anno fa, che dopo aver perso 4-1 si era qualificata vincendo 3-0 al ritorno? Non ci dobbiamo pensare e poi i giallorossi all'andata avevano segnato due gol» ha commentato Klopp. L'altro ritorno di semifinale, domani sera, è invece Ajax-Tottenham, partita che parte dall'1-0 a favore degli olandesi. —



Nuovo Dacia Duster



Tua a 4,17 €* al giorno

**Rata al mese 125,01 V.M.G Valore garantito 9.486,99 €

Fino a 2.600 € di vantaggi.

Prestige 15 Diesel 4x2 1.5 Blue Dci 115 CV pronta consegna.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

Dacia Duster. Emissioni di CO2 115 g/km. consumi (ciclo misto l/100km) 4,4. Emissioni e consumi omologati.

**Esempio di Finanziamento riferito Dacia Duster Prestige 1.5 Diesel 4x2 1.5 Blue dci 115 CV. *Prezzo veicolo € 16.500 chiavi in mano iva inclusa, IPT contributo PFU esclusi. (con finanziamento Dacia Way *contributo finanziamento 2.600); Importo totale del credito € 11.000,00, anticipo € 5.500,00 36 rate da € 125,01, VMG € 9.486,99. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,70%. con finanziamento protetto assicurazione FI, spese istruttoria pratica € 300,00 finanziate, km massimo annuo 15.000. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2019.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Gredo 87 - Tel. 0431 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

NUOTO

Cassio: «La Bianchi conferma la fama di vasca veloce»

L'ottima capacità organizzativa da parte della Triestina confermata dal successo del Trofeo del Centenario e dalle parole dei campioni in gara



Federica Pellegrini festeggiata a bordo vasca sabato pomeriggio alla Bianchi FOTO DI FRANCESCO BRUNI

Guido Barella

TRIESTE. Un impegno notevole, chiuso con la soddisfazione per aver offerto a Trieste una due giorni di nuoto ad altissimo livello. Nicola Cassio, general manager della Triestina Nuoto e anima della macchina organizzativa del Trofeo del Centenario, si gode finalmente un po' di respiro. «Sì, ora lo possiamo dire: è andata bene. Peccato solo che non sono riuscito a godermi lo spettacolo delle gare, preso

come ero dall'impegno a che tutto andasse bene sotto il profilo organizzativo» sorride.

I riscontri però sono stati tutti positivi, a iniziare dai commenti dei tanti campioni che sono scesi in vasca. «La stessa Federica Pellegrini - sottolinea Cassio, già liberista azzurro - è rimasta impressionata, stupita direi per il grande calore che le ha offerto il pubblico triestino. Ma anche i campioni ungheresi, da Lazslo Cseh a Zsuzsana Jacobos, hanno avuto parole molto positive

per l'impianto, l'organizzazione e anche per la città che li ha accolti in questi giorni. E che dire degli ospiti tedeschi: mi hanno confessato che in Germania non hanno partecipato a un meeting così. Sono belle soddisfazioni!»

Anche perché il meeting non è stato solo una festa ma è stato accompagnato anche da riscontri cronometrici di assoluto rispetto. «E, oltre alla pioggia di record abbattuti nel settore paralimpico (ne riferiamo a parte, ndr), eccezionale è stata la perfor-

mance proprio di Federica Pellegrini. Il suo volto, una volta visto il crono dei suoi 200, 1'56"98, diceva tutto: un risultato eccezionale, un messaggio per il mondo intero, visto il momento della stagione in cui è venuto. Tra l'altro è un risultato che conferma la nomea di "vasca veloce" che la Bianchi ha sempre avuto. E allora non possiamo che accogliere con grande piacere anche le parole del ct azzurro Butini che ha aperto alla possibilità di organizzare in futuro grandi eventi a Trieste. Noi siamo pronti a fare la nostra parte: le nostre forze da sole non bastano, ma mettendoci tutti assieme con la Federazione - che già in questo meeting ci ha aiutato moltissimo - e gli altri club cittadini, ce la possiamo fare».

Ma il Trofeo del Centenario ha rappresentato anche un grande momento per la vita stessa della Triestina Nuoto e non solo perché si festeggiavano i cent'anni di attività. «Il nostro primo obiettivo era proprio quello di regalare a tutti i nostri ragazzi un'occasione di grande nuoto. Vedere i nostri piccoli, e quelli delle altre società triestine, sul piano vasca fare festa con Federica Pellegrini è stato un momento bellissimo. Perché tutta la città ha risposto alla grande e con essa le istituzioni che ci hanno supportato e sono state al nostro fianco. Diciamo quindi che è stata un'ottima partenza per aprire un discorso nuovo, magari avendo in futuro campioni triestini che non solo alla Bianchi siano nati ma che alla Bianchi continuino ad allenarsi quotidianamente senza doversi trasferire altrove: il presidente Renzo Isler e tutta la Triestina Nuoto ci credono fermamente!» —

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

NUOTO PARALIMPICO

Pioggia di record a Trieste: un mondiale, un europeo e altri 15 primati italiani



I fratelli Palazzo con Giorgia Marchi. Sotto Misha Palazzo



TRIESTE. Il Trofeo del Centenario ha visto anche importanti risultati nel nuoto paralimpico. È caduto un record del mondo, quello Finp dei 1500 stile libero stabilito da Misha Palazzo (categoria S14) con 17'24"12. Ha anche ritoccato i record italiani nei 100 rana (1'15"20), 100 delfino (1'04"47), 200 stile (2'02"95), 100 dorso (1'10"50).

La sorella Xenia Francesca Palazzo ha fissato il nuovo primato europeo Finp (categoria S08) negli 800 stile libero in 10'24"22. Sono stati anche stabiliti primati nazionali da parte di atlete della Triestina Nuoto: Giorgia Marchi (S14) ha migliorato quello dei 50 stile Finp in 33"51 mentre Margherita Sorini (S10) ha ritoccato quello dei 50 stile in 32"45 e dei 400 stile in

5'06"16.

Il plurimedagliato Efre Morelli (S04), capitano della Nazionale azzurra, ha ritoccato il primato italiano dei 50 delfino in 43"85. Karim Gouda (S11) ha stabilito ben tre record italiani: 200 misti in 3'21"06, 50 stile in 33"34, 50 dorso in 40"10.

Davide Misuri (S07) ha demolito il record italiano dei 50 dorso in 44"39, Sebastian Pilutti quello dei 50 dorso S09 in 50"43 e Angela Procida quelli dei 200 stile S03 in 5'34"41 e dei 100 dorso in 2'44"07.

Il Trofeo Romana Calligaris paralimpici va a Xenia Francesca Palazzo con il più alto punteggio tabellare. Il premio società va alla Sirena con 295 punti, seconda la Triestina Nuoto con 228 punti e terza l'Acquamarina con 46. —

R.D.

TROTTO

I tre anni protagonisti nella corsa centrale della riunione a Montebello

TRIESTE. Saranno i tre anni a contendersi oggi pomeriggio la maggior moneta nella riunione di trotto in programma a Montebello (inizio del convegno alle 15.10).

Saranno in sette nella sesta corsa a scattare dietro l'autostart, per completare i 1660 metri del premio dei Tennisti, evento che promette uno svolgimento avvincente. Saranno numerosi infatti

gli elementi di qualità al via, a iniziare da Auguri Op, l'allievo di Manuel Pistone, protagonista recentemente di una serie di ottimi risultati e che beneficerà anche di un buon numero di partenza, il 2. C'è molta attesa anche per Attila Zack, che indosserà il 4 e punta a un percorso di rilievo. Più difficile l'inserimento di Arizona Jet, penalizzata dal numero più complicato

in partenza, il 6.

Tre anni anche nel sottocloud, collocato come seconda corsa del programma. Saranno in 8, e sempre sul miglio, a schierarsi dietro le ali della macchina. Anche in questo caso c'è una favorita piuttosto netta, la slovena Always Br Ready, piaciuta molto all'ultima uscita a Montebello. Un altro cavallo sloveno, Varele Hb, potrebbe inserirsi, pur dovendo partire dalla seconda fila. Adlerwo è la terza scelta, in una lotta per le piazze che si presenta molto incerta.

Da seguire anche l'affollata gentleman, con 9 anziani al via, sempre sul miglio. Rivellino, con Matteo Zaccherini in sediollo, si propone come favorito, purché esente

da errori. Ulisse mar viene da un successo, ma avrà l'8 in seconda fila. Unvero Zs preferisce altri schemi, ma guida e condizione sono dalla sua. L'unico "corner" sarà in chiusura: Valchiria Matto si candida quale perno delle scommesse.

FAVORITI

1.a c.: Zoele Bi, Saccarina Be, Zitella Jet. 2.a c.: Always Br Ready, Varele Hb, Adlerwo. 3.a c.: Rivellino, Ulisse mar, Unvero Zs. 4.a c.: Zibellino Matto, Zarkaia Np, Zofran De Gleris. 5.a c.: Original Caf, Ubertus Ans, Urus Caf. 6.a c.: Auguri Op, Attila Zack, Arizona Jet. 7.a c.: Valchiria Matto, Tempesta Mack, Tars Stars. —

U.Sa.

AGENDA

Tutti gli appuntamenti del martedì sportivo

CALCIO

Under 14 regionali: San Luigi B-Sant'Andrea San Vito (18, via Felluga). Campionato Figc Pulcini a 7 - posticipo: Montuzza B-CGS B (17, via Grossi).

BASEBALL

Under 15: Buttrio-Ducks Staranzano bianchi (18).

IPPICA

Riunione di corse all'ippo-

dromo di Montebello.

BASKET

Promozione: Virtus Ts - Intermuggia (21.15, Da Vinci). Under 18m Gold: DomRonchi (19.15, Kulturni Dom). Under 18 Silver: Jadran - Humus (19, Aurisina), Basket 4 Ts - Servolana (19.30, via Forlanini 30). Under 15 Silver maschile: Barcolana - Falconstar Monfalcone (19.45, scuola Adobbati di Gretta).

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



La verità, vi spiego, sull'amore
RAI 1, ORE 21.25
Dopo sette anni di relazione e due figli piccoli, Dora (**Ambra Angiolini**) viene lasciata da Davide e la sua vita finisce sottosopra. Ma lei si rifiuta di elaborare il “lutto” sentimentale fin quando incontra una psicologa “odiosa”.



The Voice of Italy
RAI 2, ORE 21.20
Tra i coach di questa edizione, anche **Elettra Lamborghini**, giovane cantante che, con il solo singolo *Pem Pem* ha raggiunto oltre 97 milioni di visualizzazioni YouTube.



Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Severo è sempre più abbattuto per la faccenda delle acque contaminate. Intanto, Elsa (**Alejandra Meco**) capisce che non può far altro che andarsene da Puente Viejo.



Sharm El Sheikh Un'estate...
CANALE 5, ORE 21.20
L'agente assicurativo Fabio (**Enrico Brignano**) rischia di perdere il lavoro. Per riuscire a entrare nelle grazie del suo capo, parte per Sharm el Sheik e...



Miracle Workers
ITALIA 1, ORE 1.05
Mentre Dio (**Steve Buscemi**) va a trovare la sua famiglia, sperando di ottenere un finanziamento per un suo progetto, Eliza, Craig, Sanjay e Rosie elaborano un piano.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.45 UnoMattina Attualità 9.35 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 9.55 Tg1 10.00 Visita di Papa Francesco al Memoriale Madre Teresa con la presenza dei Leader Religiosi e incontro con i poveri 11.00 La prova del cuoco 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 / Tg1 Economia 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno 21.25 La verità, vi spiego, sull'amore (1ª Tv) Film commedia ('17) 23.10 Porta a porta Attualità 0.45 Tg1 - Notte 1.20 Sottovoce Attualità 1.50 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc. 2.50 Applausi. Teatro e Arte 4.05 Risate di notte Comiche		6.00 Legàmi Telenovela 7.05 Heartland Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Madam Secretary Serie Tv 9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica 10.00 Tg2 Italia Rubrica 10.55 Tg2 Flash 11.00 Rai Tg Sport - Giorno 11.10 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.35 Castle Serie Tv 18.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 Hawaii Five-O Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Detto fatto Attualità 21.20 The Voice of Italy Talent Show 24.00 Fatti unici Sitcom 1.10 3 Giorni Dopo Film commedia nera ('13) 2.30 Piloti Sitcom 2.55 Cut Videoframmenti 3.10 Detto fatto Tutorial Tv		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agora Attualità 8.00 Mi manda Raitre Attualità 11.00 Speciale Tg3 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.05 TGR Piazza Affari 15.10 Tg3 LIS 15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 15.20 Tg3 #Stavolta voto 15.30 Doc Martin Serie Tv 16.20 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Che ci faccio qui Reportage 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.20 #cartabianca Attualità 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Save the date Rubrica 1.35 RaiNews24		6.55 Miami Vice Serie Tv 9.00 Carabinieri 5 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.35 L'ultima caccia Film western ('56) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Il segreto Telenovela 22.30 Una vita Telenovela 23.35 Calda emozione Film drammatico ('90) 1.35 Tg4 Night News 1.55 Stasera Italia Attualità 3.10 Cari mostri del mare... Film documentario ('77) 4.50 Come eravamo Doc.		8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Grande Fratello Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Sharm El Sheikh Un'estate indimenticabile Film commedia ('10) 23.20 Matrix Attualità 1.20 Tg5 Notte 1.55 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 2.20 Uomini e donne People Show		7.35 Magica, magica Emi Cartoni 8.00 Georgie Cartoni 8.30 Chicago Med Serie Tv 10.15 Bones Serie Tv 12.10 Cotto e mangiato - Il menù 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 14.05 I Simpson Cartoni 15.20 The Big Bang Theory Sitcom 15.50 Mom Sitcom 16.10 The Middle Sitcom 16.40 Due uomini e mezzo Sitm 17.35 La vita secondo Jim Sitcom 18.05 Mai dire talk - Pillole Show 18.30 Studio Aperto 19.00 Grande Fratello Real Tv 19.20 Sport Mediaset Rubrica 19.45 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Le iene Show 1.05 Miracle Workers Serie Tv 1.55 Studio Aperto-La giornata 2.10 Sport Mediaset Rubrica 2.50 Krypto: The Super Dog Cartoni		6.00 Meteo Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.20 The District Serie Tv "Figlia per figlia" "Bugia a fin di bene" 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Pronto soccorso" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 diMartedì Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità		14.15 Lo studente Film thr. ('17) 16.00 Un amore inaspettato Film commedia ('16) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Pupi e fornelli 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 Men in Black 3 Film fantascienza ('12) 23.30 Rocky Balboa Film ('06) 1.15 L'ultimo spettacolo Film Tv thriller ('17)	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27
10.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 The Big Bang Theory Sitc 12.15 Supergirl Serie Tv 14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.55 The Last Ship Serie Tv 16.40 Blindspot Serie Tv 17.35 Supergirl Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Batman Begins Film fantastico ('05) 23.45 Skin Trade - Mercè umana Film azione ('14)		9.45 Criminal Minds Serie Tv 11.15 Elementary Serie Tv 12.45 24 Serie Tv 14.20 Criminal Minds Serie Tv 15.55 Just for Laughs 16.15 The Good Wife Serie Tv 17.40 Elementary Serie Tv 19.10 Falling Skies Serie Tv 20.45 Eurovision Song Story 20.55 Just for Laughs 21.20 Universal Soldier - The Return. Film fant. ('99) 22.45 Absentia Serie Tv 0.15 Wonderland Rubrica		12.30 Nell'anno del Signore Film commedia ('69) 15.05 Sono Sartana, il vostro beccchino Film west. ('69) 17.10 Uomini senza donne Film commedia ('96) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 La stella di Iatta Film western ('73) 23.10 Ombre rosse Film ('39) 1.00 Tutti defunti... tranne i morti Film giallo ('77)		15.35 Prossima fermata, America Rubrica di cultura 16.35 Le terre del monzone Doc. 17.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc. 18.25 Rai News - Giorno 18.30 Art of... Francia Doc. 20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura 21.15 The Congress Film fantascienza ('13) 23.10 Kraftwerk - Pop Art Doc. 0.10 Video Killed The Radio Star Documenti		10.25 Pappa e ciccia Film commedia ('83) 12.10 Sole rosso Film ('71) 14.15 Quelli della San Pablo Film avventura ('66) 17.15 L'arciere di fuoco Film avventura ('71) 19.10 Squadra antituffo Film commedia ('76) 20.55 Stanlio lavandaio Corto 21.10 Prima di lunedì Film commedia ('16) 22.45 Mozzarella Stories Film commedia ('11)		8.30 Incantesimo 9 Soap Opera 10.10 Capri - La nuova serie Serie Tv 12.10 Sposami Miniserie 14.00 Fidati di me Serie Tv 16.05 La signora del West Serie Tv 17.45 Nero Wolfe Miniserie 19.35 Provacci ancora Prof! 2 Miniserie 21.20 Blue Bloods Serie Tv 23.40 Zoom! Rubrica 0.10 L'Aquila - Grandi speranze Miniserie		8.00 Marito e moglie in affari DocuReality 9.45 Love It or List It Doc. 13.00 Tiny House DocuReality 14.00 MasterChef Italia 5 16.15 Fratelli in affari Doc. 17.00 Tiny House DocuReality 18.00 Love It or List It Doc. 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 Una vita quasi perfetta Film sentimentale ('02) 23.00 Colombia: l'altra faccia del piacere Doc.		6.30 Giudice Amy Serie Tv 9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv 11.10 La casa nella prateria Serie Tv 13.10 Miss Marple Serie Tv 15.10 Padre Brown Serie Tv 17.10 Giudice Amy Serie Tv 20.10 Vita da strega Serie Tv 21.10 Herbie-Il super maggiolino Film commedia ('05) 23.00 School of Rock Film commedia ('03) 1.00 Prima o poi me lo sposo Film commedia ('98)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP crime	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
16.00 Incontro Ecumenico e Interreligioso con i giovani 17.00 Incontro con i Sacerdoti le loro famiglie e religiosi 18.15 Cerimonia di congedo 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scioglie 20.30 Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Gosford Park Film drammatico ('01) 23.40 Conferenza Stampa di Papa Francesco sul volo di ritorno dalla Bulgaria		6.10 The Dr. Oz Show 8.45 I menù di Benedetta 12.50 Cuochi e fiamme 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.20 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme 21.30 Un dolce da maestro Game Show 22.30 Soul Kitchen Film commedia ('09) 0.30 La Mala EducaXXXion		9.00 Tempesta d'amore Telenovela 10.05 Beautiful Soap Opera 10.25 Una vita Telenovela 11.30 Il segreto Telenovela 13.30 Grande Fratello Live 16.00 Riverdale Serie Tv 17.55 Dr. House Serie Tv 19.50 9 mesi e poi DocuReality 19.55 Uomini e donne People Show 21.25 Grande Fratello Reality Show 1.30 Grande Fratello Live		15.05 Diario di un wedding planner Real Tv 16.05 Abito da sposa cercasi Real Tv 18.05 Cortesie per gli ospiti Real Life 21.10 Primo appuntamento Dating Show 22.25 Il salone delle meraviglie Real Life 23.25 Primo appuntamento Dating Show 0.45 Malattie misteriose DocuReality		6.35 The Murder Shift Real Crime 8.35 Law & Order Serie Tv 10.35 The Glades Serie Tv 12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.30 Vera Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 The Glades Serie Tv 21.10 Tandem Serie Tv 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 1.00 The Murder Shift		6.30 Close to Home Serie Tv 8.05 Bones Serie Tv 9.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Closer Serie Tv 15.25 Bones Serie Tv 17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv 19.15 The Closer Serie Tv 21.10 Chicago P.D. Serie Tv 22.50 CSI New York Serie Tv 1.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		8.45 Vado a vivere nel bosco DocuReality 10.35 Ai confini della civiltà Real Tv 12.35 Cucine da incubo USA 13.35 Orrori da gustare: U.S.A. Real Tv 15.30 Teste di legno DocuReality 17.30 The Last Alaskans Doc. 19.30 L'oro dei serpenti Doc. 21.25 Vado a vivere nel bosco DocuReality 0.10 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality		7.18: Gr FVG alla fine Onda ver- de regionale; 11.05: Presentazio- ne programmi; 11.09: Trasmis- sioni in lingua friulana; 11.19: Ra- dar: Individuato il gene responsa- bile delle morti improvvise. La salamandra e la rigenerazione dei tessuti. "Per ridere aggiunge- re acqua" di Marco Malvaldi. Sistemi Informativi Geografici nello Spazio MCS SISSA; 12.30: Gr FVG; 13.29: Casa Friuli: incon- tri, cultura, ambiente, società; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmis- sioni in lingua friulana; 18.30: Gr	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio1 20.55 Ascolta si fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Beat Club 23.30 Tra poco in edicola	17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 Top Five Best 21.00 Say Waaad 22.00 DeeNotte 24.00 Deejay on the Road
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 The Voice of Radio2 0.10 Rock and Roll Circus 1.30 I lunatici	14.00 Capital House 16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodicì79 23.00 Crooners & Classics
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi 19.00 Hollywood Party 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il cartellone. Jazz 23.00 Il Teatro di Radio3 24.00 Battiti	18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Moschettieri del Re La penultima missione Film Sky Cinema Uno 21.15 Il colosso di Rodi Film Sky Cinema Collection 21.00 Adorabile nemica Film Sky Cinema Comedy 21.00 4 dinosauri a New York Film Sky Cinema Family	17.30 Cose da ricchi: hotel di lusso DocuReality 18.25 Vita da ricchi DocuReality 19.15 MasterChef Australia Talent Show 20.15 Best Bakery: pasticceria d'Italia Cooking Show 21.15 Cuochi d'Italia Cooking Film 23.00 E poi c'è Cattelan Talk Show
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Matrix Film Cinema 21.15 The Boss Film Cinema Comedy 21.15 Gossip Film Cinema Energy 21.15 Unknown Senza identità Film Cinema Emotion	17.10 Legends of Tomorrow Serie Tv 18.00 Fringe Serie Tv 18.50 The Vampire Diaries Serie Tv 19.40 Blood Drive Serie Tv 20.25 The Originals Serie Tv 21.15 Arrow Serie Tv 22.05 Supergirl Serie Tv 22.50 Undercover Serie Tv
SKY ATLANTIC	PREMIUM CRIME
13.05 Il trono di spade Serie Tv 14.15 Il trono di spade (v.o.) Serie Tv 15.40 Merlin Serie Tv 16.30 Westworld - Dove tutto è concesso Serie Tv 18.55 Billions Serie Tv 20.05 Il trono di spade Serie Tv 21.15 Vikings Serie Tv 23.45 Gomorra-La serie Serie Tv 1.20 Speciale Il Trono di Spade	16.20 The Closer Serie Tv 17.10 Cold Case Serie Tv 18.00 Chicago P.D. Serie Tv 18.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 19.35 Stalker Serie Tv 20.25 Southland Serie Tv 21.15 Chicago P.D. Serie Tv 22.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario - R 2019 06.30 Le ricette di Georgia - F.v.g. 07.00 Sveglia Trieste! 11.00 Macete 13.05 Macete 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.40 Il caffè' dello sport - R 15.10 Rotocalco adnkronos - 17.10 Il notiziario - meridiano - R 17.30 Trieste in diretta 18.35 Studio Telequattro - Live 19.00 Macete 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.10 Macete 20.30 Il notiziario - R 2019 21.00 Qui studio a voi stadio 23.00 Il notiziario - R 2019 23.30 Macete 23.50 Trieste in diretta - 2019 - 01.00 Il notiziario - R 2019 01.30 Trieste in diretta - 2019 - 02.30 Borgo ITALIA (2018) - documentario 03.00 Unopuntzero	06.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera tg r F.v.g. 14.20 Tech princess 14.25 Oramusica 14.40 Est-Ovest 15.00 Spezzoni d'archivio 15.50 Antevisione magazine 16.20 Zona sport 16.55 Meridiani 18.00 Programma in lingua slovena dober dan, vsak dan 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Iutitoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 Iutitoggi giovani 20.15 Il giardino dei sogni 21.00 Iutitoggi l'edizione 21.15 Tambur battente 22.10 Tech princess 22.15 stria e dintorni 22.45 Zona sport 23.15 L'appuntamento 23.55 Tg events.it 00.10 Iutitoggi l'edizione /r/ 00.25 Tv transfrontaliera tg r Fvg telegiornale in lingua slovena 00.50 Infocanale

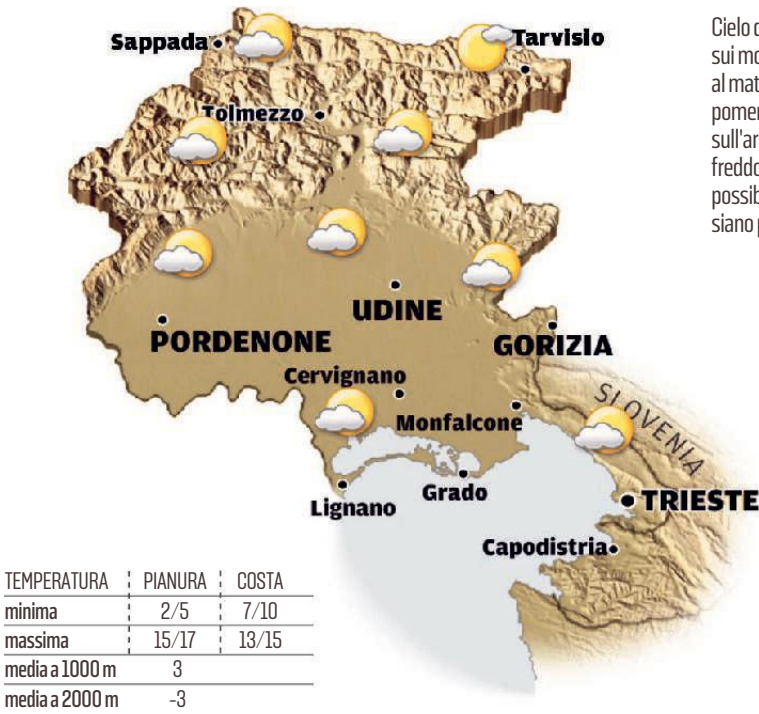
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinamenti: Nella "Giornata Internazionale dei Migratori" un esempio di buone pratiche ambientali adottate dall'Associazione "Liberi di volare".
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongiorno; 7.30: La fiaba del mattino; Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca reg.; 8.10: Onde radioattive; 10: Notiziario; Eureka; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca reg.; Music box; 14.20: L'angolino dei ragazzi; Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca reg.; 17.30: Rubrica linguistica; 17.30: Libro aperto: Boris Kolar: Iqball hotel - 7.pt; Music box; 18: Incontri; Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a variabile; sui monti prevalenza di cielo sereno al mattino e nuvolosità variabile dal pomeriggio. Di notte e al mattino, sull'area montana e in pianura farà freddo per la stagione. Localmente è possibile che le temperature minime siano più basse di quelle previste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Soleggiato, salvo nubi sparse al Nordovest in intensificazione serale e qualche innocua velatura.
Centro: Bel tempo prevalente con qualche innocua velatura in transito in giornata.
Sud: Variabilità su Puglia, Appennino e basso Tirreno ma senza fenomeni, ventoso. Bel tempo altrove.
DOMANI
Nord: Peggiora al Nordovest con piogge e nevicate sulle Alpi dai 1500 m, nubi in estensione entro sera altrove.
Centro: Peggiora in Toscana con nubi fenomeni in estensione entro sera anche a Umbria, Marche e alto Lazio.
Sud: Soleggiato con il transito di nubi stratificate, anche compatte.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

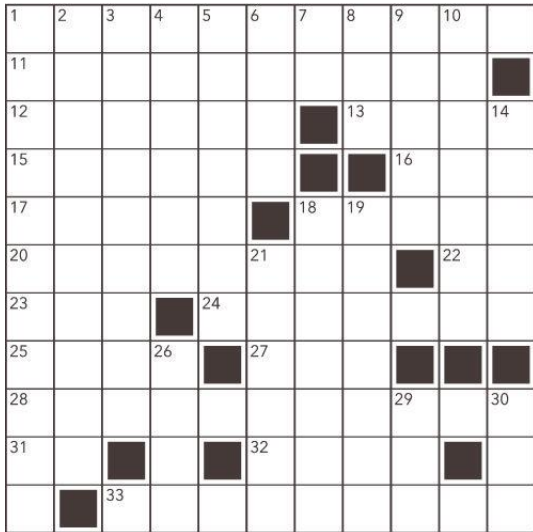
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,8	11,7	59%	58 km/h	Pordenone	7,3	16,4	41%	15 km/h
Monfalcone	8,6	14,7	61%	24 km/h	Tarvisio	0,4	9,1	90%	24 km/h
Gorizia	6,8	14,8	72%	21 km/h	Lignano	10,6	14,4	68%	27 km/h
Udine	6,9	15,2	72%	22 km/h	Gemona	8,6	16,4	39%	56 km/h
Grado	9,1	11,7	63%	30 km/h	Piancavallo	-1,3	6,0	80%	22 km/h
Cervignano	7,1	15,5	77%	22 km/h	Forni di Sopra	7,8	14,4	64%	31 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14,3	0,30 m
Monfalcone	quasi calmo	14,0	0,10 m
Grado	poco mosso	14,3	0,30 m
Lignano	poco mosso	14,3	0,30 m

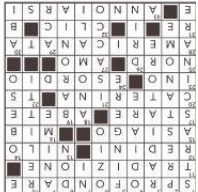
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ ORIZZONTALI 1. Affondare nella neve - 11. Consuetudine del passato - 12. Due lunghe strisce di cuoio nei finimenti dei cavalli - 13. Il fiume dei faraoni - 15. Altopiano famoso per il suo pregiato formaggio - 16. Un indice di Borsa (sigla) - 17. Rimanere in un luogo - 18. L'albero natalizio - 20. Il nome della conduttrice Balivo - 22. La sigla della città alabardata - 23. La seconda moglie del mitico Atamante - 24. Debutto assoluto in uno spettacolo - 25. Il punto cardinale opposto a sud - 27. Uncino per la pesca - 28. Avvenimento caratterizzato da grandiosità ed esagerazione - 31. Il pezzo degli scacchi che si muove... passo dopo passo - 32. Il suono dello scatto della fotocamera - 33. Provare tedio.

■ VERTICALI 1. Tirare dietro di sé un oggetto senza sollevarlo da terra - 2. Si sostituisce al vero titolare del contratto - 3. Apparecchio per la cessione di energia termica nelle autovetture - 4. Provare un astio profondo - 5. Ingannare tramite gesti o parole - 6. Dolce voglia di far nulla - 7. Il nichel nelle formule chimiche - 8. Appellativo per sacerdoti - 9. Sono dannate quelle nell'Inferno dantesco - 10. Resti di imbarcazioni affondate - 14. Avrebbe bisogno di mettersi a dieta - 18. Non conformi alla normalità - 19. Giurisdizione di antichi nobili - 21. Il figlio di Abramo che sposò Rebecca - 26. Un solo squillo del telefono - 29. Azione Cattolica dei Ragazzi - 30. Associazione Bancaria Italiana.



VIA CORONEO 39 - TRIESTE

22 ANNI SEMPRES CON VOI DAL 1996

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB
(A+++ FREDDO A++ CALDO)

899 €*

*Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri
€ 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899 **N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia**

QUANDO IL FREDDO È UN'OPERA D'ARTE



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 6 maggio 2019
è stata di 20.600 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo i vostri errori.

TORO
21/4 - 20/5
Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche fatto negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Infatuazioni ed attrazioni improvvise, rapide nel nascere come nel terminare, renderanno vivace la vostra giornata. Non abbiate fretta nel prendere decisioni importanti.

CANCRO
22/6 - 22/7
Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare; la salute richiede qualche attenzione in più. Sono favoriti gli investimenti immobiliari o oggetti d'arte.

LEONE
23/7 - 23/8
Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

VERGINE
24/8 - 22/9
Affrontate i problemi di lavoro con fiducia e ottimismo: è l'unico modo per superare gli ostacoli. Un amore molto intenso quasi vi spaventa. Non fate promesse.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete fare qualche cosa per risolverli.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Il periodo è particolarmente favorevole ed importante. Avete un'ottima capacità persuasiva, notevole fascino e successo personale. Gioia di vivere e spensieratezza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro professionale vi appare sempre più incerto e confuso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Alti e bassi d'umore caratterizzeranno la vostra giornata. Se saprete reagire a questa situazione, avrete comunque la possibilità di ottenere quello che vi sta a cuore. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi, piuttosto che con un inutile irrigidimento.

PESCI
20/2 - 20/3
Semplificate gli impegni della giornata, non sarete in perfetta forma ed insieme alla stanchezza subenterà una sottile irascibilità. Cercate di essere disponibili con chi amate.

QUANDO **IL FREDDO** È UN'OPERA D'ARTE



innuercagency.it

HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB

[A+++ FREDDO A++ CALDO]

*la perfezione delle linee
il fresco silenzio
che ti avvolge*

899 €*



**GARANZIA 5 ANNI
SUI COMPRESSORI E SCHEDE**

25WXB inverter ad alta efficienza e con unità interna tecnologia ALL DC (in corrente continua senza generazione campi elettromagnetici), resa max 4,20kW caldo / 3,10kW freddo, potenza assorbita media 0,54kW freddo, silenziosità interna fino **20 dB**, portata aria 610 mc/h caldo, **garanzia estesa fino a 5 anni su COMPRESSORE e SCHEDE ELETTRONICHE**. Dotato di sensore MOVIMENTO, prefiltro INOX e filtro in acciaio inox e speciale filtro aria WASABI NANO TITANIUM, telecomando con timer programmabile SETTIMANALE, dispositivo di asciugatura interna ANTI MUFFA, tecnologia con flusso d'aria 3D.

* Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri € 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899 **N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia**

Fuji Electric

FUJITSU

DAIKIN

**MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.**



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.